

RELAZIONE SULLA
GESTIONE RESPONSABILE
DELLA CATENA
DEL VALORE

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO EX D. LGS.
30 DICEMBRE 2016, N. 254

NOTA METODOLOGICA

La presente sezione dell'Annual Report 2022, denominata "Relazione sulla Gestione Responsabile della Catena del Valore" (di seguito "la Relazione"), costituisce la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" dell'Azienda ex decreto legislativo n. 254/2016 e approfondisce il Modello di Gestione Sostenibile adottato da Pirelli, gli strumenti di governo a supporto di mantenimento e creazione di valore, le relazioni con gli Stakeholder e relativa connessione con lo sviluppo dei capitali finanziario, produttivo, intellettuale, umano, naturale, sociale e relazionale, di cui si è data anticipazione nella "Presentazione del Bilancio Integrato 2022".

La Relazione rispecchia il modello di Business integrato adottato dal Gruppo, ispirato al Global Compact delle Nazioni Unite, ai principi di Stakeholder engagement dettati dalla AA1000 e alle Linee Guida ISO 26000. Quanto rendicontato è redatto secondo i Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards 2021 - opzione "In accordance with" -, il SASB Auto Parts Sustainability Accounting Standard, seguendo il processo suggerito dai principi dell'AA1000 APS (materiality, inclusivity e responsiveness), nonché considerando i principi di integrated reporting contenuti nel Framework dell'International Integrated Reporting Council (IIRC). Inoltre, la presente relazione considera le priorità segnalate dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) tramite la circolare ESMA32-63-1186 e include le valutazioni richieste dal Regolamento della Tassonomia Europea nei suoi ambiti di applicazione (Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 e i Regolamenti delegati (UE) 2021/2178 e (UE) 2021/2139 ad esso collegati). Si precisa che le attività di assurance da parte della Società di Revisione legate a quest'ultima hanno comportato esclusivamente la verifica della predisposizione e pubblicazione delle informazioni richieste dal Reg. 852/20, nel rispetto delle indicazioni date da Assirevi alle Società di Revisione attraverso il Documento di Ricerca N. 243 del febbraio 2022, intitolato "Attività del revisore sull'informativa ex art. 8 del Regolamento 2020/852 - Regolamento Tassonomia".

La Relazione copre un insieme di indicatori GRI Standards più ampio rispetto a quanto afferente agli specifici temi materiali e relativi impatti indicati nella "Impact Materiality", e ciò al fine di fornire una visione della performance che sia quanto più possibile trasversale e completa, a favore di tutti i portatori di interesse.

La rendicontazione evidenzia l'andamento della performance di sostenibilità del Gruppo durante il 2022 rispetto al 2021 e al 2020 e rispetto ai target prefissati dal Piano Industriale 2021- 2025.

La Relazione è annuale, copre il periodo temporale che va dall'1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, e il medesimo perimetro del consolidato di Gruppo quale espresso nelle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022, riportate all'interno della Nota 2 – Base per la presentazione – Area di consolidamento nel presente Annual Report.

I principali sistemi informatici che concorrono alla raccolta dei dati rendicontati nella Relazione sono: CSR-DM (Corporate Social Responsibility Data Management), HSE-DM (Health, Safety and Environment Data Management), SAP HR (SAP Human Resources) e HFM (Hyperion Financial Management).

In termini di controllo interno dei contenuti della Relazione, la Società, attraverso la funzione Group Compliance, ha predisposto un articolato sistema che prevede:

- una Norma Operativa dedicata, nella quale sono definiti i ruoli, le responsabilità e le modalità cui le società del Gruppo debbono attenersi al fine di garantire un'adeguata gestione e rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario;
- un sistema di controllo interno volto a garantire una assurance circa la corretta risalita e rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario, cui si aggiunge un processo di assurance supplementare per quelle informazioni ritenute di speciale rilevanza in quanto, ad esempio, rientrano nei target del piano di Sostenibilità di Gruppo;
- l'esperimento di una verifica di parte terza (diversa e aggiuntiva rispetto al revisore esterno che rilascia l'attestazione) attraverso attività di circolettatura di tutti i dati quantitativi riportati nella presente Relazione, con l'obiettivo di effettuare una ulteriore verifica indipendente sui dati riportati e sulle relative fonti informative;
- la sottoscrizione di una lettera di attestazione da parte dei soggetti di vertice avente ad oggetto i dati che risalgono attraverso il sistema informatico CSR-DM e i paragrafi di Bilancio di competenza.

In termini di revisione esterna, le performance di sostenibilità rendicontate nella Relazione e i relativi dati sono sottoposti a revisione limitata da parte di società indipendente (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) secondo i criteri indicati nel principio International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000 Revised), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Per maggiori informazioni si rinvia alla relativa Relazione della Società di Revisione riportata in chiusura dell'Annual Report. Nell'ambito di tale attività di revisione limitata sono stati oggetto di specifico approfondimento anche i dati relativi alle emissioni GHG (Greenhouse Gas), anche con finalità relativa al processo di comunicazione al CDP (ex Carbon Disclosure Project).

La Relazione è strutturata in quattro macroaree:

- una parte introduttiva relativa al Modello di gestione sostenibile adottato dall'Azienda, Impact Materiality, Politiche e attività di Governance e Compliance, Stakeholder Engagement, pianificazione pluriennale;
- una "Dimensione Economica", in cui viene dettagliata la distribuzione del valore aggiunto nonché la gestione e le performance relative a investitori, clienti e fornitori;
- una "Dimensione Ambientale", che descrive la gestione degli aspetti e degli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita del prodotto e presenta le valutazioni richieste da

Regolamento della Tassonomia Europea;

→ una “Dimensione Sociale”, che raggruppa i paragrafi dedicati al rispetto dei diritti umani, comunità interna e comunità esterna.

In chiusura dell'Annual Report 2022, prima della Relazione della Società di Revisione Indipendente sopra citata, sono disponibili le seguenti Tavole riassuntive:

- il GRI Content Index che mostra la lista completa degli indicatori rendicontati in base ai GRI Standards, indicando il relativo riferimento di pagina all'interno dell'Annual Report 2022;
- una tabella di correlazione tra gli indicatori rendicontati in base ai GRI Standards e i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- il SASB Content Index che mostra la lista completa degli indicatori rendicontati in base al SASB Auto Parts Sustainability Accounting Standard, indicando la relativa pagina all'interno dell'Annual Report 2022;
- una tabella di correlazione tra le performance/target del Gruppo e i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, su cui le citate performance e i target impattano;
- una tabella di correlazione tra le informazioni riportate all'interno dell'Annual Report e le tematiche indicate dal decreto legislativo n. 254/2016.

Non si segnalano rettifiche alla precedente rendicontazione, non avendo registrato cambiamenti nell'area di consolidamento, nel perimetro di rendicontazione o nella modalità di calcolo di singoli indicatori rispetto al 2021.

Per chiarimenti e approfondimenti su quanto pubblicato all'interno della Relazione si rinvia alla pagina “Contatti” della sezione “Sostenibilità” del sito www.pirelli.com.

PIRELLI E IL SUO MODELLO DI GESTIONE

Fondata nel 1872, Pirelli è un'azienda dalle profonde radici italiane, un brand riconosciuto in tutto il mondo per le sue tecnologie all'avanguardia, la sua capacità di innovazione e la **qualità dei suoi prodotti**.

Con 18 stabilimenti produttivi in 12 Paesi, una presenza commerciale in oltre 160 Paesi, 31.301 dipendenti e un fatturato 2022 pari a circa **6,6 miliardi di euro**, Pirelli è tra i principali produttori mondiali di pneumatici e di servizi a questi collegati e l'unico interamente dedicato al mercato Consumer, che comprende **pneumatici per auto, moto e biciclette**.

All'interno dell'industria del pneumatico, Pirelli compete con i produttori “Tier 1”, caratterizzati da un'alta qualità dei prodotti e da un posizionamento di prezzo superiore rispetto alla media.

Tra questi player, Pirelli si contraddistingue per il posizionamento esclusivo nel segmento Consumer Tyre, e in particolare per il focus sull'High Value¹⁷ che rappresenta il 71% del fatturato di Gruppo nel 2022.

Pirelli è costantemente impegnata nello sviluppo di prodotti realizzati per raggiungere i massimi livelli in termini di prestazioni, sicurezza, silenziosità e aderenza al manto stradale. Pneumatici innovativi e capaci di soddisfare anche le più specifiche esigenze di mobilità del consumatore finale.

L'eccellenza tecnologica di Pirelli è anche frutto delle innovazioni e delle competenze derivanti dalle competizioni sportive, area in cui l'azienda è attiva da oltre 110 anni. Attualmente Pirelli è presente in oltre 350 eventi sportivi nel settore auto e moto e, dal 2011, è fornitore esclusivo del Campionato Mondiale di Formula 1[®], di cui è Global Tyre Partner.

Il Modello di Sostenibilità implementato da Pirelli si ispira al Global Compact delle Nazioni Unite, ai principi di Stakeholder Engagement dettati dalla AA1000, alle Linee Guida ISO 26000.

La gestione responsabile di Pirelli attraversa l'intera catena del valore, ivi includendo l'approvvigionamento di beni e servizi (inclusa la logistica in e out), la ricerca & sviluppo, i modelli e processi gestionali, i processi produttivi, il posizionamento del prodotto sul mercato, la sua fase di utilizzo e fine vita. Una catena del valore che anche nel corso del 2022 non ha registrato cambiamenti significativi, così come le relazioni di business.

Una dettagliata descrizione degli obiettivi e delle performance di sostenibilità che impattano la catena del valore sono descritti nei paragrafi dedicati agli stakeholder di riferimento (si vedano in particolare “Condivisione del Valore Aggiunto”, “Relazioni con Investitori e Mercato Finanziario”, “I Nostri Clienti”, “I Nostri Fornitori”, “Dimensione Ambientale”, “Comunità Interna” e “Comunità Esterna”).

Ogni area gestionale dell'Azienda integra la responsabilità economica, sociale e ambientale nella propria attività, in costante interlocuzione con le altre funzioni e con i portatori di interesse, in attuazione delle Linee Guida strategiche di Gruppo.

I principali sistemi di gestione adottati da Pirelli includono ISO 9001, IATF 16949, ISO/IEC 17025 in ambito gestione della Qualità, SA8000[®] per la gestione della Responsabilità Sociale presso le proprie affiliate e lungo la catena di fornitura, ISO 45001 per la gestione di Salute e Sicurezza sul lavoro, ISO 14001 per la gestione ambientale e ISO 37001 in tema anticorruzione. Inoltre, l'Azienda si ispira alla ISO 14064 per la quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas serra (GHG) e alle norme della famiglia ISO 14040 per la metodologia di calcolo dell'impronta ambientale del prodotto e dell'Organizzazione e, nello specifico, ISO 14067 e ISO 14046 per la determinazione dell'impronta di carbonio e dell'impronta idrica (Carbon Footprint e Water Footprint). Nel dicembre 2021, l'Azienda ha inoltre rinnovato l'attestazione

¹⁷ Nello specifico, il segmento High Value include: (I) pneumatici Auto, con dimensione del cerchio ≥18”; (II) pneumatici Auto, definiti Specialties e Super Specialties, che rispondono a specifici bisogni dei clienti: Run Flat™, Seal Inside™, PNCSTM, Elect™, Pirelli Cyber™, Racing, Collezione, indipendentemente dalla misura del cerchio; (III) pneumatici Moto e Scooter a struttura radiale; pneumatici Moto a struttura convenzionale da competizione, custom touring e con indice di velocità ≥H (segmenti enduro e sport touring).

indipendente (da SGS Italia S.p.A.) circa la piena compliance del proprio Modello di gestione sostenibile degli Acquisti con i dettami dello Standard ISO 20400 (prima attestazione ottenuta nel 2018).

Dettaglio della copertura delle citate certificazioni e strumenti di riferimento metodologico è dato nei paragrafi “Programmi di Compliance, Anti-corrruzione, Privacy, Trade Compliance, Antitrust, Compliance con Leggi e Regolamenti”, “I Nostri Clienti”, “I Nostri Fornitori”, “Dimensione Ambientale”, “Relazioni Industriali” e “Salute, Sicurezza e Igiene del lavoro” della presente Relazione.

Con riferimento alla Governance della Sostenibilità di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. supportato nelle sue attività dal Comitato di Board Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance, approva la strategia e gli obiettivi di gestione sostenibile integrati nel Piano d'Azienda con riferimento a tutte le aree di gestione, tra le quali figurano tra l'altro quelle relative a diritti umani, salute e sicurezza, cambiamento climatico e decarbonizzazione, riduzione degli impatti ambientali di prodotto e processo, sostenibilità della catena di fornitura, cyber security, diversità e inclusione, rischi e opportunità ESG, mappatura degli impatti su economia, società, ambiente e diritti umani.

L'azienda opera attività di due diligence per identificare i propri impatti attuali e potenziali su economia, società, ambiente, diritti umani lungo la catena del valore, in ottica di identificazione, prevenzione, mitigazione e gestione responsabile degli impatti medesimi. Gli esiti dei risk assessment sui Diritti Umani, sul Climate Change, così come la mappatura di materialità degli Impatti e le relative strategie di mitigazione e gestione responsabile sono sottoposti al Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance e quindi con il Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione inoltre approva il Bilancio annuale di Pirelli, ivi inclusa la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, a sua volta sottoposta alla vigilanza del Collegio Sindacale nei termini previsti dal decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254.

All'interno del Consiglio di Amministrazione la figura del CEO è delegata alle tematiche di Sostenibilità e, in tale qualità, egli è investito del compito di sovrintendere alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e di dare esecuzione agli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance.

L'accrescimento della conoscenza da parte dei componenti degli organi societari sugli impatti, rischi e opportunità in ambito Sostenibilità viene favorito anche attraverso la sistematica partecipazione del management alle riunioni del Comitato. Nel corso del 2022 infatti il management - ed in particolare l'Head of Compliance, il Manager responsabile per la preparazione dei documenti finanziari, l'Head of Financial Statements, Head of Sustainability and Future Mobility, il Responsabile Sustainability and Diversity, il Responsabile Internal Audit, SVP Sustainability and Future Mobility, l'Head of Finance, Cyber Security e Risk Management - ha preso

parte con assiduità alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance contribuendo ad una periodica ed aggiornata informativa del Comitato. A ciò si associano gli interventi di terze parti invitate a titolo di formazione e/o approfondimento di tematiche specifiche, che nel 2022 hanno trattato l'evoluzione del reporting non finanziario e della tassonomia.

Per approfondimenti sulla Governance Societaria e, in particolare, sul funzionamento del CdA e del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance, nonché sulle attività di autovalutazione del Consiglio stesso, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Pirelli & C. S.p.A., parte del presente Annual Report.

L'evoluzione strategica della Sostenibilità di Gruppo è affidata allo Strategic Committee Sostenibilità, organismo nominato nel 2004, presieduto dal CEO e composto dal Top Management dell'Azienda in rappresentanza di tutte le responsabilità organizzative e funzionali. Il Comitato ha competenza strategica e si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno. Lo Strategic Committee Sostenibilità è affiancato da un Operational Committee Sostenibilità, presieduto dal Deputy-CEO e composto dal Top Management dell'Azienda, con competenza sulla direzione strategico-operativa delle tematiche di Sostenibilità del Gruppo, ivi incluse tra l'altro le tematiche di diritti umani, salute e sicurezza, climate change e decarbonizzazione, riduzione degli impatti ambientali di prodotto e processo, sostenibilità della catena di fornitura, cyber security, diversità e inclusione, rischi e opportunità ESG, affrontate in considerazione degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, atti a gestire gli impatti su economia, ambiente e società ivi inclusi i Diritti Umani.

La struttura organizzativa si compone quindi di una Direzione Sostenibilità e Future Mobility a diretto riporto del Deputy-CEO dell'Azienda, che presidia la gestione a livello di Gruppo e propone i piani di sviluppo sostenibile allo Strategic Committee Sostenibilità. Nella Direzione Sostenibilità e Future Mobility operano il Group Sustainability and Diversity Officer, il Decarbonization Officer, il Future Mobility Officer e il Product Stewardship Officer.

La Direzione si avvale del supporto:

- di un Sustainability Working Group formato da referenti di sostenibilità all'interno delle diverse Direzioni aziendali centrali al fine di garantire un costante presidio e coordinamento dei programmi strategici di impatto sulle aree di competenza delle specifiche funzioni;
- dei Country Sustainability and Diversity Managers per il presidio delle attività a copertura di tutte le affiliate del Gruppo. Il ruolo di Country Sustainability Manager è ricoperto dai CEO di Paese, che si avvalgono di loro diretti riporti per la gestione operativa dei piani di Paese.

Gli obiettivi ESG sono parte integrante dei piani di incentivazione a breve termine (con peso del 15% del premio STI) e lungo termine (con peso del 20% del premio LTI), a riguardo i dettagli sono disponibili nella Politica

di Remunerazione disponibile sul sito dell'Azienda, nel paragrafo "Remunerazione e Sostenibilità" della presente Relazione, e nel paragrafo dedicato all'interno della Relazione sul Governo Societario inclusa nel presente Annual Report.

LA MATERIALITÀ DEGLI IMPATTI

Nel corso del 2022 Pirelli ha aggiornato la propria analisi di materialità considerando i GRI Universal Standard pubblicati nel 2021, che prevedono l'identificazione dei temi che rappresentano gli impatti – positivi e negativi, attuali e potenziali – più significativi delle organizzazioni sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani. Tale prospettiva, che considera pertanto gli impatti generati o che potrebbero essere generati da Pirelli, è definita come **Impact Materiality**.

L'Impact Materiality di Pirelli, con gli impatti ad essi associati, è stata sottoposta e approvata nell'ordine dal Comitato Strategico Manageriale di Sostenibilità, quindi dal Comitato Consiliare "Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance", dal Collegio Sindacale, dal Consiglio di Amministrazione e quindi è stata pubblicata nella presente Relazione.

La Mappatura della materialità degli impatti del Gruppo sull'economia, l'ambiente, le persone e i diritti umani è svolta con frequenza annuale, e le risultanze, insieme alle valutazioni e aspettative degli Stakeholder, sono considerate nell'aggiornamento degli obiettivi e delle strategie del Gruppo.

Pirelli nel corso del 2022 ha inoltre svolto un esercizio ad uso interno di analisi secondo un approccio di "**Doppia materialità**". Tale approccio integra la prospettiva dell'Impact Materiality con quella della **Financial Materiality**, che prevede l'identificazione anche di quei temi che rappresentano i rischi e le opportunità di sostenibilità che influenzano o possono influenzare significativamente i flussi di cassa futuri dell'azienda, con ripercussioni finanziarie sullo sviluppo, le performance ed il posizionamento aziendale nel breve, medio o lungo periodo. L'esercizio verrà affinato una volta approvati gli standard unici europei¹⁸ dell'Efrag¹⁹, che recepiscono i requisiti introdotti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, prevedendo la rendicontazione secondo l'approccio della doppia materialità.

In termini metodologici, il processo che ha condotto alla **Impact Materiality di Pirelli** ha incluso le seguenti fasi principali:

1. Identificazione dei temi materiali per l'organizzazione e loro prioritizzazione (mappatura di materialità)

Un'approfondita attività di Stakeholder Engagement, chiusa

ad inizio 2022 e pubblicata nell'Annual Report 2021, ha consentito di rilevare le priorità attribuite dai principali Stakeholder rispetto ad un panel di tematiche di sostenibilità critiche per il settore Autoparts, e quindi di confrontare tali aspettative con la rilevanza che le stesse tematiche rivestono per il successo del business secondo l'esperienza e le aspettative del Top Management.

Le tematiche considerate rilevanti sono state pre-selezionate considerando la rilevanza delle medesime per il settore dei Componenti Auto, secondo primari enti di ricerca e finanza sostenibile, la relativa presenza nelle mappature di materialità di produttori di Automobili e di parti di Auto, i rischi e le opportunità derivanti dall'evoluzione regolamentare in riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU al 2030 (SDGs). Per tale motivo si tiene a sottolineare che tutte le tematiche pre-individuate attraverso la già citata analisi e presenti nella mappatura di materialità sono materiali e rilevanti per lo sviluppo di Pirelli, seppure con maggiore o minore intensità e priorità, come evidenziato nell'ordine decrescente dei diversi elementi all'interno della tabella e della rappresentazione in matrice, riportate di seguito.

La prioritizzazione delle tematiche rilevanti risulta dalla consultazione di un panel di Stakeholder dell'Azienda a cui è stato chiesto un feedback, che ha toccato tutte le Regioni del mondo e ha compreso:

- i maggiori clienti di Primo Equipaggiamento;
- oltre 650 Clienti Finali appartenenti ai mercati più rappresentativi;
- i più importanti Dealer;
- numerosi Dipendenti in diverse nazioni in cui il Gruppo è presente;
- diversi Fornitori del Gruppo;
- i principali Analisti Finanziari;
- istituzioni e amministrazioni pubbliche nazionali e sovranazionali;
- specialisti Media;
- ONG internazionali oltreché locali rispetto a Paesi in cui Pirelli possiede attività produttive;
- Mondo accademico e Università che hanno rapporti di collaborazione con il Gruppo

2. Identificazione degli impatti generati dall'organizzazione su economia, ambiente, persone e diritti umani

Inizialmente, si è proceduto all'analisi del contesto interno ed esterno all'Azienda.

Sono stati analizzati i documenti interni disponibili, come le informazioni sul profilo aziendale, i valori, il piano di sostenibilità del Gruppo, al fine di comprendere approfonditamente il contesto di sostenibilità in cui l'organizzazione opera, nonché le attività, le relazioni di business e gli stakeholder del Gruppo. Inoltre, è stata effettuata un'analisi di benchmark che ha compreso aziende comparabili di settore e non, in particolare produttori di Automobili e di parti di Auto, aziende del comparto manifatturiero e di quello chimico, sono state analizzate le attese dei principali standard di sostenibilità, degli indici di finanza sostenibile e dei maggiori consensi

¹⁸ European Sustainability Reporting Standards – ESRS.
¹⁹ European Financial Reporting Advisory Group.

internazionali (come SASB, Indici S&P Global per Dow Jones, pubblicazioni OECD e World Economic Forum), è stato analizzato il contesto esterno a partire dall'evoluzione normativa e regolamentare al fine di intercettare i principali trend e fattori rilevanti correlati agli aspetti di sostenibilità nel settore degli pneumatici.

L'analisi del contesto dell'organizzazione è stata quindi integrata con la funzione Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo, in considerazione delle analisi e della valutazione dei rischi aziendali.

Ne è scaturita una lista dei principali impatti generati dall'Azienda (prospettiva impact materiality), positivi e negativi, attuali e potenziali, correlata alle iniziative e agli obiettivi posti in essere da Pirelli volti a mitigare gli stessi.

3. Valutazione degli impatti generati su economia, ambiente, persone e diritti umani

In questa fase, gli impatti identificati sono stati sottoposti a valutazione degli Stakeholder e del Senior Management per determinare la loro significatività secondo la prospettiva della Impact Materiality, considerando sia la magnitudo (che include gli aspetti di gravità, portata e carattere irrimediabile, quest'ultimo carattere solo per gli impatti negativi), che la probabilità di accadimento degli impatti, che determina la potenzialità o attualità dell'impatto. La valutazione è stata richiesta considerando gli impatti residui a fronte delle iniziative e degli obiettivi posti in essere da Pirelli volti a mitigare gli stessi.

In particolare, l'attività di Stakeholder Engagement ha previsto il coinvolgimento di cinque categorie di Stakeholder a livello internazionale: Senior Management, Dipendenti, Clienti di Primo Equipaggiamento, Fornitori del Gruppo, Organizzazioni Non Governative.

4. Impact materiality: lista dei temi materiali in ordine di priorità e valutazioni degli impatti generati su economia, ambiente, persone e diritti umani

Infine, in linea con le richieste dei nuovi GRI Universal

Standards 2021, i risultati ottenuti dalle valutazioni sono stati rielaborati, prioritizzando la significatività degli impatti e dei relativi temi materiali. Tale processo ha consentito di individuare i temi materiali di sostenibilità del Gruppo.













Di seguito viene rappresentata la Impact Materiality, con evidenza:

- dei temi materiali ordinati in base alla rilevanza, quale risultata dalla mappatura di materialità conclusa a inizio 2022 e pubblicata nell'Annual Report 2021 e riconfermata nel medesimo ordine di rilevanza per l'intero anno 2022;
- degli SDG di riferimento;
- della descrizione degli impatti positivi e negativi correlati;
- dei livelli di significatività degli impatti positivi e negativi correlati (magnitudo*probabilità, che determina la potenzialità o attualità dell'impatto) risultati dalla valutazione delle cinque categorie di Stakeholder sopra citate, in considerazione delle strategie e azioni poste in essere da Pirelli per la gestione degli specifici impatti;
- delle Strategie e azioni poste in essere da Pirelli e
- delle parti della presente Relazione in cui si possono approfondire le strategie adottate, i modelli di gestione delle stesse e le performance ottenute.

L'analisi sulla materialità degli impatti (Impact Materiality) evidenzia come, a fronte delle misure poste in atto da Pirelli sulle tematiche materiali, gli impatti attuali/potenziali positivi risultino più significativi degli impatti attuali/potenziali negativi, dando quindi valore ad azioni, politiche e target posti in essere da Pirelli e dimostrando che vengono considerati adeguati dagli Stakeholder per la mitigazione degli impatti negativi e la massimizzazione di quelli positivi.
















Al fine di rendere più agevole la comprensione al lettore, a valle della Tabella seguente viene presentata la Impact Materiality anche sotto in forma di matrice, con i temi posizionati in considerazione della **rilevanza** attribuita da Senior Management e Stakeholder nella precedente analisi di materialità. Nella matrice, la dimensione delle bolle rappresenta la significatività degli impatti residui positivi e negativi, consolidata rispetto alle valutazioni della Impact Materiality di Senior Management e Stakeholder.

Di seguito viene rappresentata la lista dei temi materiali ordinata in base alla rilevanza con il dettaglio degli impatti correlati, dei livelli di significatività della Impact Materiality, nonché del loro contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs).













TEMI MATERIALI (ORDINE DI PRIORITÀ DECRESCENTE)	SDGs	IMPATTI POSITIVI (+) E NEGATIVI (-)	SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI (IMPACT MATERIALITY)	AZIONI, POLITICHE E TARGET INTRAPRESE DA PIRELLI	STRATEGIA E PERFORMANCE
(ordine di priorità decrescente)		(potenziale/attuale)	(magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa		(Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Qualità e Sicurezza del Prodotto	 	+ Contributo alla sicurezza su strada riducendo possibili incidenti automobilistici grazie a pneumatici che rispondono ai più elevati standard di qualità e sicurezza.	●●●	Pirelli impiega le tecnologie più avanzate per offrire al mercato pneumatici con alti livelli di qualità e performance, con l'obiettivo di avere il 90% dei nuovi codici articolo nel 2025 classificati secondo i più alti standard del labelling europeo per "tenuta su bagnato".	<ul style="list-style-type: none"> • SICUREZZA PERFORMANCE ED ECOSOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO • PRODOTTO: GLI OBIETTIVI DI ECO & SAFETY PERFORMANCE
		- Insoddisfazione del cliente a causa dell'offerta di prodotti difettosi e poco sicuri, impatto negativo sulla sicurezza stradale.	●		
Cambiamento climatico e riduzione emissioni di GHG	  	+ Contributo alla riduzione delle emissioni in atmosfera.	●●	<p>Pirelli si è data una roadmap di decarbonizzazione in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e punta a zero emissioni nette di CO₂ entro al massimo il 2050 lungo l'intera catena del valore. A tal fine l'Azienda è attiva su più fronti, tra i quali figurano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti in efficienza energetica dei processi e l'approvvigionamento del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabile entro il 2025; - l'impegno a raggiungere la neutralità carbonica di Gruppo entro il 2030; - l'ingaggio dei fornitori più impattanti affinché abbattano le proprie emissioni; - l'innovazione di prodotto volta a garantire livelli di efficienza energetica sempre maggiori. 	<ul style="list-style-type: none"> • ADESIONE ALLA TCFD • IMPRONTA E STRATEGIA AMBIENTALE DEL GRUPPO PIRELLI • GESTIONE DELL'ENERGIA • GESTIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA E PIANO D'AZIONE CARBON
		- Contributo al cambiamento climatico attraverso la produzione di emissioni in atmosfera dovute al consumo di fonti energetiche fossili durante la manifattura di pneumatici e da parte della catena di fornitura.	●		
Gestione responsabile delle risorse naturali	      	+ Contributo alla conservazione delle risorse naturali.	●●	<p>Pirelli adotta il modello No Net Loss e applica la gerarchia della mitigazione. Pirelli promuove iniziative volte a gestire responsabilmente le risorse naturali, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevenire il consumo non necessario di materie prime, con gli obiettivi entro il 2025 di aumentare l'utilizzo di materiali rinnovabili del 40%, di materiali riciclati²⁰ del 8% e diminuendo il consumo di materiali di derivazione fossile del 40%; - prevenire la generazione dei rifiuti a monte, attraverso l'innovazione dei processi produttivi e l'implementazione dell'iniziativa "Zero Waste to Landfill", con l'obiettivo di inviare a recupero il 98% dei rifiuti prodotti; - efficientare il consumo di acqua, con l'obiettivo al 2025 di ridurre i prelievi specifici di acqua del 43% rispetto ai livelli del 2015. 	<ul style="list-style-type: none"> • SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA DELLA GOMMA NATURALE • BIODIVERSITÀ • L'APPROCCIO PIRELLI ALL'ECONOMIA CIRCOLARE: LE 5 R • PRODOTTO: RICERCA E SVILUPPO MATERIE PRIME • GESTIONE DELL'ENERGIA • GESTIONE DELL'ACQUA • GESTIONE DEI RIFIUTI
		- Contributo all'esaurimento delle risorse naturali, attraverso il consumo di materie prime e risorse naturali.	●		










²⁰ >3% al 2025 e >7% al 2030 escludendo i metalli riciclati.

TEMI MATERIALI (ORDINE DI PRIORITÀ DECRESCENTE)	SDGs	IMPATTI POSITIVI (+) E NEGATIVI (-)	SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI (IMPACT MATERIALITY)	AZIONI, POLITICHE E TARGET INTRAPRESE DA PIRELLI	STRATEGIA E PERFORMANCE
(ordine di priorità decrescente)		(potenziale/attuale)	(magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa		(Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Sostenibilità ambientale del prodotto		+ Contributo alla riduzione degli impatti ambientali citati grazie all'utilizzo di pneumatici a basso impatto ambientale.	●●	Pirelli promuove la ricerca e lo sviluppo di tecnologie e materiali innovativi attraverso importanti investimenti in innovazione che contribuiscono alla riduzione degli impatti ambientali di prodotto, attraverso la realizzazione di pneumatici a bassa resistenza al rotolamento, predisposti per durare per un maggiore chilometraggio e per incrementare la wear efficiency (efficienza nell'usura dei pneumatici), al fine di contribuire al minor consumo di carburante delle auto tradizionali / incrementare la durata della batteria dei veicoli elettrici, diminuire il rilascio di wear particles nell'ambiente e ridurre l'inquinamento acustico.	<ul style="list-style-type: none"> • SICUREZZA PERFORMANCE ED ECOSOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO • PRODOTTO: RICERCA E SVILUPPO MATERIE PRIME • PRODOTTO: GLI OBIETTIVI DI ECO & SAFETY PERFORMANCE • TYRE WEAR E TRWP • GESTIONE DEGLI PNEUMATICI A FINE VITA
		- Contributo al rilascio di emissioni di CO ₂ connesse all'uso di pneumatici e all'inquinamento da rilascio di wear particles nell'ambiente (suolo, aria, acque).	●●		
Salute e sicurezza sul lavoro	 	+ Salute e sicurezza sul lavoro, maggiore benessere per le persone in azienda con conseguente impatto sociale positivo all'esterno dell'azienda.	●●●	Pirelli dispone di presidi e processi volti a garantire la conformità normativa al fine di perseguire l'obiettivo aziendale "zero infortuni".	<ul style="list-style-type: none"> • SALUTE, SICUREZZA E IGIENE NEL LAVORO
		- Infortuni occorsi ai lavoratori a causa del mancato rispetto di norme e disposizioni aziendali, costi sociali	●		
Innovazione	 	+ Contributo all'avanzamento tecnologico del settore accelerando il progresso verso la mobilità del futuro, alla soddisfazione dei clienti grazie all'innovazione e all'offerta di prodotti e tecnologie innovativi.	●●●	Pirelli promuove lo sviluppo di soluzioni innovative e tecnologiche secondo il modello di "Open Innovation", al fine di anticipare le innovazioni tecnologiche del settore, indirizzare le attività di ricerca e sviluppo e rispondere alle esigenze del consumatore finale, rendendo più sicura e migliorando l'esperienza di guida.	<ul style="list-style-type: none"> • SICUREZZA PERFORMANCE ED ECOSOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO • PRODOTTO: RICERCA E SVILUPPO MATERIE PRIME
		- Mancanza di un contributo positivo all'evoluzione della mobilità a causa di soluzioni inadeguate o obsolete, insoddisfazione dei clienti.	●		
Etica e integrità di Business	 	+ Contributo alla prevenzione e alla riduzione di episodi di corruzione e condotte illecite nello svolgimento delle attività, con benefici tanto aziendali quanto sul bene collettivo.	●●●	Pirelli pone etica e integrità alla base del proprio essere Azienda. Si è dotata di Politiche, processi e modelli organizzativi in linea con le migliori pratiche. Particolare attenzione è dedicata al portare tutti i dipendenti a conoscenza delle regole aziendali, alla formazione e alla prevenzione.	<ul style="list-style-type: none"> • PIRELLI E IL SUO MODELLO DI GESTIONE • PRINCIPALI POLITICHE • PROGRAMMI DI COMPLIANCE, ANTI-CORRUZIONE, PRIVACY, TRADE COMPLIANCE, ANTITRUST, COMPLIANCE CON LEGGI E REGOLAMENTI • PROCEDURA DI SEGNALAZIONE • RISPETTO DEI DIRITTI UMANI • REMUNERAZIONE E SOSTENIBILITÀ
		- Episodi di corruzione e condotte illecite nello svolgimento delle attività che possono gravare tanto sull'Azienda quanto sul bene collettivo.	●		
Mobilità del futuro	 	+ Sostanziale contributo al miglioramento della mobilità dei clienti, sia in termini di sicurezza che di eco-sostenibilità.	●●●	Pirelli pone la mobilità del futuro al centro della propria ricerca, innovazione e modello di business, affinché i propri prodotti e servizi siano competitivi e anticipatori rispetto ad uno scenario evolutivo che include tra l'altro la digitalizzazione, l'elettrificazione, nuovi comportamenti ed aspettative dei consumatori (come, ad esempio, la mobilità in sharing), automazione della guida, l'economia circolare di prodotto.	<ul style="list-style-type: none"> • APPROCCIO HIGH VALUE ALLA MOBILITÀ DEL FUTURO
		- Difficoltà nello sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi innovativi e competitivi rispetto allo scenario evolutivo della mobilità, diminuzione della sicurezza stradale e maggiore inquinamento ambientale.	●		

TEMI MATERIALI (ORDINE DI PRIORITÀ DECRESCENTE)	SDGs	IMPATTI POSITIVI (+) E NEGATIVI (-)	SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI (IMPACT MATERIALITY)	AZIONI, POLITICHE E TARGET INTRAPRESE DA PIRELLI	STRATEGIA E PERFORMANCE
(ordine di priorità decrescente)		(potenziale/attuale)	(magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa		(Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Diritti umani	   	+ Contributo alla tutela dei diritti umani e dei lavoratori.	●●	Pirelli impronta la propria attività nel rispetto dei Diritti Umani al fine di promuovere tali diritti nel contesto internazionale, multiculturalmente, socialmente ed economicamente diversificato in cui opera. Politiche e sistemi di Governance sono dedicati alla gestione della tematica, con attenzione a tutta la catena del valore.	<ul style="list-style-type: none"> • PRINCIPALI POLITICHE • RISPETTO DEI DIRITTI UMANI • DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE • I NOSTRI FORNITORI • RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI LEGISLATIVO-CONTRATTUALI IN TEMA DI LAVORO STRAORDINARIO, RIPOSI, ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE, DIVIETO DI LAVORO MINORILE E OBBLIGATO
		- Contributo al verificarsi di episodi di violazione dei diritti umani e dei lavoratori lungo la catena del valore.	●		
Economia circolare	    	+ Contributo al mantenimento di disponibilità delle materie prime e alla riduzione di danni ambientali connessi, riduzione della competizione per l'accesso alle risorse.	●●	Pirelli pone continua attenzione alla definizione ed implementazione di soluzioni sempre più circolari, attuando la Strategia "5R: Re-think, Refuse, Reduce, Reuse, Recycle" (esempio: progettazione di pneumatici con sempre maggiori contenuti di materie prime rinnovabili o riciclate, aumento della percorrenza chilometrica che consente un allungamento della vita dello pneumatico e un minore sfruttamento di risorse), al fine di: - Utilizzare oltre il 40% di materiali rinnovabili entro il 2025 (oltre il 60% al 2030); - Oltre il 8% di materiali riciclati ²¹ entro il 2025 (oltre il 12% al 2030); - Ridurre a meno del 40% l'impiego delle materie prime di derivazione fossile entro il 2025 (meno del 30 % al 2030).	<ul style="list-style-type: none"> • L'APPROCCIO PIRELLI ALL'ECONOMIA CIRCOLARE: LE 5 R • PRODOTTO: RICERCA E SVILUPPO MATERIE PRIME • GESTIONE DEGLI PNEUMATICI A FINE VITA
		- Esaurimento delle materie prime, danni ambientali dovuti allo spreco e all'uso inefficiente delle risorse naturali	●		
Solidità finanziaria	  	+ Capacità di sviluppo di lungo periodo e contribuzione alla creazione di valore condiviso.	●●●	Pirelli promuove l'adozione di adeguati strumenti per la gestione dei rischi economico-finanziari al fine di garantire uno sviluppo responsabile di lungo periodo e coniugare creazione di valore e progresso della società, includendo molteplici indicatori di performance ambientale in strumenti finanziari già adottati e che verranno adottati in futuro.	<ul style="list-style-type: none"> • INTRODUZIONE AL BILANCIO INTEGRATO • CONDIVISIONE DEL VALORE AGGIUNTO • RELAZIONI CON INVESTITORI E MERCATO FINANZIARIO • BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022
		- Erosione del valore generato e condiviso a causa dell'adozione di piani inefficaci a prevenire, monitorare e gestire i potenziali rischi derivanti dal posizionamento competitivo.	●		
Acquisizione, sviluppo e trattenimento dei talenti	  	+ Contributo al sostegno degli studenti meritevoli, allo sviluppo delle competenze per il mercato, alla creazione di occupazione di qualità sia per l'azienda che per il contesto socio-economico.	●●	Pirelli promuove l'implementazione di specifiche politiche gestionali al fine di attrarre, motivare e trattenere i talent, creare ambienti collaborativi e assicurare un adeguato supporto allo sviluppo della vita professionale nel rispetto del merito delle persone.	<ul style="list-style-type: none"> • EMPLOYER BRANDING • SVILUPPO
		- Insoddisfazione e alto tasso di turnover dei dipendenti a causa di iniziative e piani di sviluppo inadeguati, mancato contributo all'accrescimento della qualità del contesto socio-economico.	●		

²¹ >3% al 2025 e >7% al 2030 escludendo i metalli riciclati.

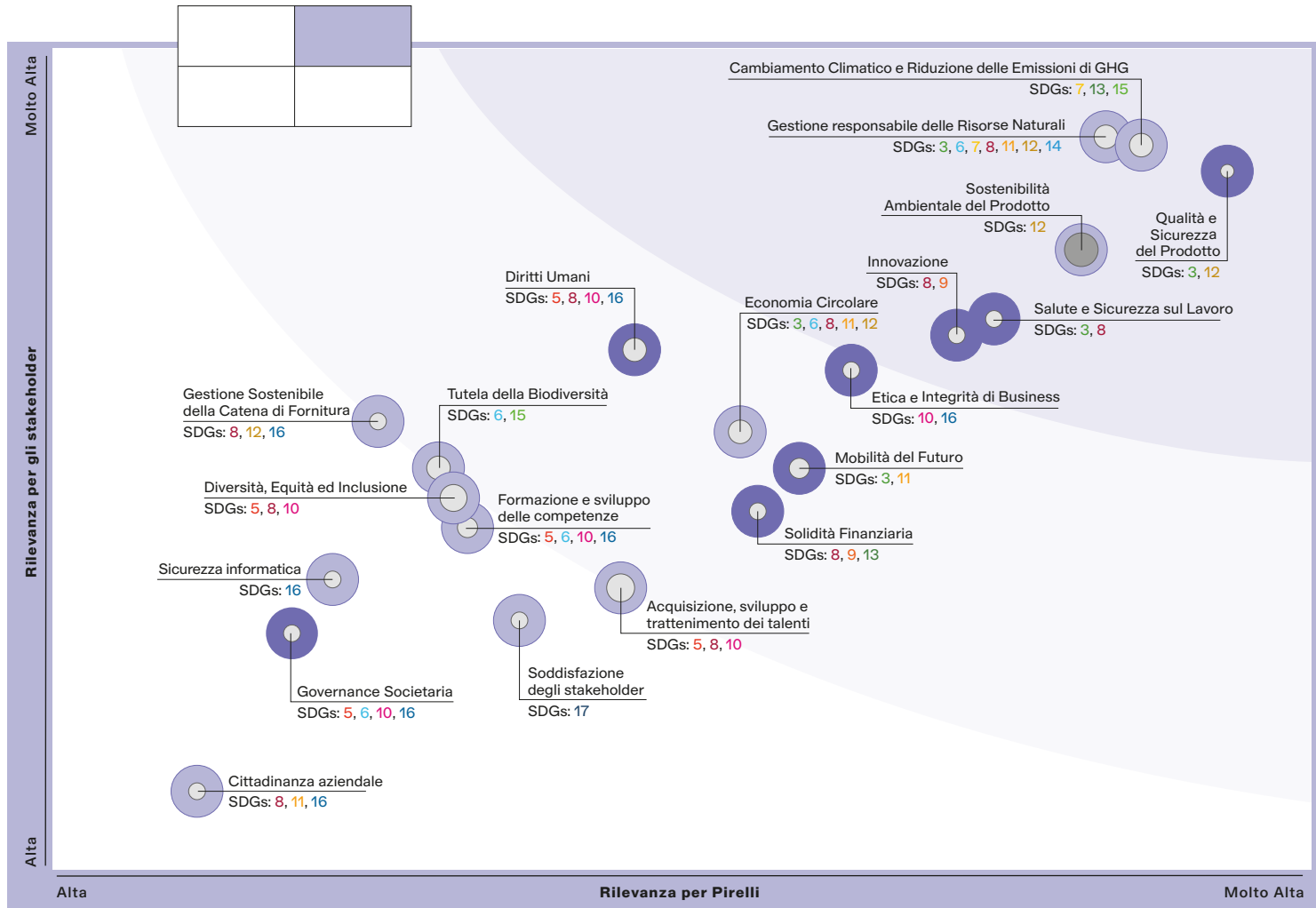
TEMI MATERIALI (ORDINE DI PRIORITÀ DECRESCENTE)	SDGs	IMPATTI POSITIVI (+) E NEGATIVI (-)	SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI (IMPACT MATERIALITY)	AZIONI, POLITICHE E TARGET INTRAPRESE DA PIRELLI	STRATEGIA E PERFORMANCE
(ordine di priorità decrescente)		(potenziale/attuale)	(magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa		(Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Tutela della biodiversità	 	+ Contributo alla conservazione e alla protezione della biodiversità.	●●	Pirelli adotta il Modello No Net Loss e la gerarchia della mitigazione degli impatti sulla biodiversità. L'azienda promuove iniziative volte alla tutela della biodiversità dei siti presso cui opera e a supporto della conservazione delle foreste e degli ecosistemi lungo la catena di fornitura. Particolare attenzione viene prestata alla catena di fornitura della gomma naturale, che poggia su una Policy di No Deforestation. È stato inoltre attivato un progetto pluriennale nella foresta indonesiana di Hutan Harapan (la cui traduzione è Foresta della Speranza) che prevede attività a supporto delle comunità locali, la protezione di 2.700 ettari di foresta pluviale e di numerose specie animali a rischio presenti nell'area, tra cui la tigre di Sumatra e l'elefante di Sumatra.	<ul style="list-style-type: none"> • BIODIVERSITÀ • SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA DELLA GOMMA NATURALE • GESTIONE DELL'ENERGIA • GESTIONE DELL'ACQUA • GESTIONE DEI RIFIUTI
		- Contributo alla perdita di biodiversità e a potenziali danni agli ecosistemi durante lo svolgimento delle attività aziendali e lungo il ciclo di vita del prodotto.	●		
Diversità, equità ed inclusione	  	+ Benessere psico-fisico dei dipendenti, influenza sulla cultura delle persone con impatto positivo sia all'interno dell'azienda che nella comunità esterna all'azienda grazie ai valori che vi si traspongono.	●	Pirelli promuove lo sviluppo di iniziative e campagne di sensibilizzazione e formazione sui temi della diversità, equità e buone pratiche di inclusione, nell'intento di accrescere sempre più la comprensione del valore umano ed aziendale insito nella diversità tra individui, garantire pari opportunità di trattamento lungo tutte le fasi della vita lavorativa e favorire una cultura inclusiva che permetta ad ogni persona di sentirsi accolta ed ascoltata nella comunità aziendale.	<ul style="list-style-type: none"> • DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE
		- Insoddisfazione, stress e abbassamento della qualità di vita delle persone a causa di disallineamenti tra aspettative individuali e risposta dell'azienda.	●●		
Gestione sostenibile della catena di fornitura	  	+ Contributo allo sviluppo di una catena di fornitura responsabile e resiliente, con abbattimento degli impatti negativi sociali ed ambientali.	●●	Pirelli promuove iniziative volte al miglioramento continuo del livello qualitativo e competitivo della propria catena di fornitura, con iniziative e modelli di gestione attenti alla performance economica, sociale ed ambientale dei fornitori. Il Modello di gestione adottato è infatti attestato da parte terza come pienamente in linea con la ISO20400, che presuppone capacità dell'azienda di gestire e capitalizzare economicità, qualità, rispetto dei diritti umani e dell'ambiente nella catena di fornitura.	<ul style="list-style-type: none"> • I NOSTRI FORNITORI • RISPETTO DEI DIRITTI UMANI • POLITICA SUI CONFLICT MINERALS
		- Contributo alla generazione di danni ambientali o sui lavoratori dei soggetti terzi a causa di un inadeguato monitoraggio delle pratiche seguite dai fornitori.	●		
Formazione e sviluppo delle competenze	   	+ Engagement dei dipendenti, mantenimento di una forza lavoro di alto livello qualitativo utile tanto all'azienda quanto al contesto economico e sociale presso il quale l'azienda opera.	●●	Pirelli storicamente fa della formazione continua un caposaldo del proprio sviluppo, innovando processi e contenuti al fine di mantenere una forza lavoro competitiva e coinvolta nell'evoluzione del business e del contesto globale cui lo stesso intende rispondere in modo competitivo.	<ul style="list-style-type: none"> • SVILUPPO • FORMAZIONE • FORMAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE AZIENDALE
		- Insoddisfazione e bassa performance dei dipendenti a causa di programmi di formazione obsoleti o inadeguati.	●		

TEMI MATERIALI (ORDINE DI PRIORITÀ DECRESCENTE)	SDGs	IMPATTI POSITIVI (+) E NEGATIVI (-)	SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI (IMPACT MATERIALITY)	AZIONI, POLITICHE E TARGET INTRAPRESE DA PIRELLI	STRATEGIA E PERFORMANCE
(ordine di priorità decrescente)		(potenziale/attuale)	(magnitudo*probabilità) ●●● Alta ●● Media ● Bassa		(Rif. capitoli/ paragrafi della presente Relazione)
Soddisfazione degli stakeholder		+ Soddisfazione degli Stakeholder, efficacia dei piani aziendali e creazione di valore condiviso.	●●	Pirelli promuove lo sviluppo di solide relazioni con gli Stakeholder al fine di aumentare la loro soddisfazione e volontà di collaborare al miglioramento continuo ed alla competitività dell'Azienda. Il dialogo punta a raggiungere un equo soddisfacimento delle diverse categorie di Stakeholders, così da conoscerne le aspettative creando al contempo un contesto di "license to operate", soprattutto in contesti complessi che, in quanto tali, richiedono un approccio collaborativo per poter essere gestiti in ottica di miglioramento continuo e creazione di valore condiviso (esempio può essere il tema della gestione sostenibile della gomma naturale).	<ul style="list-style-type: none"> • STAKEHOLDER ENGAGEMENT • RELAZIONI CON INVESTITORI E MERCATO FINANZIARIO • ASCOLTO E CONFRONTO CON IL CLIENTE COME FONTE DI MIGLIORAMENTO CONTINUO • INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ DELLA GOMMA NATURALE LA PIATTAFORMA GPSNR • ENGAGEMENT DEI FORNITORI • ASCOLTO ED ENGAGEMENT (COMUNITÀ INTERNA) • RELAZIONI INDUSTRIALI • CULTURA DELLA SICUREZZA E FORMAZIONE • LE RELAZIONI ISTITUZIONALI DEL GRUPPO PIRELLI • INIZIATIVE AZIENDALI A FAVORE DELLA COMUNITÀ ESTERNA- SICUREZZA STRADALE
		- Insoddisfazione degli Stakeholder a causa dell'incapacità di sviluppare piani di coinvolgimento efficaci.	●		
Sicurezza informatica		+ Contributo alla tutela dei dati sensibili di terze parti.	●●	Pirelli promuove la tutela dei dati sensibili di terze parti (es. clienti, dipendenti, fornitori) attraverso l'implementazione di presidi contro accessi non autorizzati, al fine di prevenire e mitigare episodi di violazione di dati sensibili.	<ul style="list-style-type: none"> • INFORMATION E CYBER SECURITY
		- Contributo alla perdita o alla divulgazione di dati sensibili a causa di presidi informatici inadeguati e di una gestione non strutturata delle informazioni.	●		
Governance societaria	   	+ Solidità e responsabilità dell'azienda a favore di tutti gli stakeholder.	●●●	Pirelli promuove la realizzazione di piani e politiche al fine di garantire la presenza di una governance solida e responsabile che sia in grado di pianificare, realizzare e monitorare gli indirizzi strategici nel medio-lungo periodo.	<ul style="list-style-type: none"> • PIRELLI E IL SUO MODELLO DI GESTIONE • RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE
		- Episodi di violazione del codice etico, di corruzione, conflitti di interesse a causa di un sistema di governance inefficace.	●		
Cittadinanza aziendale	  	+ Contributo al benessere e al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali.	●●	Pirelli promuove lo sviluppo delle comunità locali attraverso iniziative di solidarietà, di formazione tecnica e di sostegno alla sicurezza stradale al fine di creare valore condiviso e accrescere il benessere e la qualità della vita della comunità esterna circostante.	<ul style="list-style-type: none"> • CONDIVISIONE DEL VALORE AGGIUNTO • INIZIATIVE A FAVORE DELLA COMUNITÀ ESTERNA
		- Contributo al peggioramento delle condizioni di vita delle comunità locali a causa del loro mancato coinvolgimento nella strategia aziendale.	●		

IMPACT MATERIALITY – RAPPRESENTAZIONE IN FORMATO MATRICE

Si riporta a seguire la Impact Materiality anche sotto forma grafica di matrice al fine di rendere più agevole la comprensione al lettore, cogliendo agilmente la significatività dei principali impatti, quale risultanza di magnitudo* probabilità, che determina la potenzialità o attualità dell'impatto, inclusi gli SDGs di riferimento.

Le tematiche sono prioritizzate in considerazione della rilevanza attribuita da Management e Stakeholders e la dimensione delle bolle rappresenta la significatività (magnitudo* probabilità) degli impatti residui positivi e negativi (residui in quanto sono considerati gli impatti rimanenti a fronte delle azioni messe in campo dall'Azienda per mitigare gli impatti negativi e massimizzare i positivi), consolidati in base alle valutazioni della materialità degli impatti operate da Senior Managers e Stakeholders.



Legenda bolle (Significatività Principali Impatti):

La dimensione e l'intensità del colore delle bolle rappresentano la valutazione della significatività dei principali impatti, quale risultanza di magnitudo x probabilità, che determinan la potenzialità o attualità dell'impatto, secondo la prospettiva della Impact Materiality

Significatività Impatti positivi
 ■ Alta
 ■ Media
 ■ Bassa

Significatività Impatti negativi
 ■ Alta
 ■ Media
 ■ Bassa

PIANIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE NAZIONI UNITE (SDGs)

La pianificazione di sviluppo sostenibile di Pirelli intende contribuire in modo tangibile allo sforzo globale per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) al 2030 presentati dalle Nazioni Unite nel settembre 2015.

In termini metodologici, specifici passaggi operativi volti al miglioramento continuo delle prestazioni caratterizzano il processo di pianificazione di sostenibilità: valutazione del contesto attraverso benchmark, dialogo con gli stakeholders, esigenze sollevate dalle funzioni interne, identificazione dei rischi e delle opportunità di crescita, definizione di progetti e target, implementazione, monitoraggio, rendicontazione.

Il Piano di Sostenibilità al 2025 e 2030 è pienamente integrato nel Piano Industriale dell'Azienda. I target di Piano sono definiti in allineamento alla materialità degli impatti dell'Azienda su economia, ambiente, società e diritti umani (si veda la descrizione degli Impatti nella Impact Materiality riportata nella presente Relazione) e a supporto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 delle Nazioni Unite, come più avanti approfondito nel presente paragrafo.

Il rispetto dei Diritti Umani e l'identificazione, prevenzione e mitigazione dei relativi rischi e degli impatti lungo la catena del valore sono trasversali all'implementazione di tutti i target del Piano, si veda a riguardo quanto ampiamente rendicontato nel Paragrafo "Rispetto dei Diritti Umani" all'interno della presente Relazione.

Ruolo centrale è dedicato al capitale umano, cuore dell'Azienda e della sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati. La cultura della sicurezza sul lavoro continuerà a sostenere l'obiettivo Zero Incidenti, con un indice di frequenza degli infortuni $\leq 0,1$ entro il 2025. Il Piano punta su una gestione sempre più innovativa del capitale umano.

Nuove soluzioni di marketing recruitment di talenti STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) si accompagneranno alla sperimentazione di modalità di lavoro sempre più smart e alla formazione di nuove competenze digitali, in un ambiente di lavoro inclusivo e capace di affrontare le sfide del futuro in modo agile e resiliente.

A livello di materie prime, per nuove linee di prodotto il Piano prevede:

- entro 2025: materiali rinnovabili > 40%, materiali riciclati²² > 8%, materiali di derivazione fossile < 40%;
- entro 2030: materiali rinnovabili > 60%, materiali riciclati²³ > 12%, materiali di derivazione fossile < 30%.

Con riferimento all'evoluzione della gamma prodotto, al 2025:

- oltre il 70% dei nuovi prodotti sarà in classe A/B di Rolling resistance²⁴;
- oltre il 90% dei nuovi prodotti sarà in classe A/B di WetGrip;
- crescita dei ricavi da pneumatici Eco & Safety Performance con obiettivo > 66% sul totale vendite car e > 71% dei prodotti High Value²⁵.

In termini di efficienza ambientale dei processi produttivi:

- con riferimento alle emissioni di CO₂, entro il 2025 è previsto che il 100% dell'energia elettrica acquistata dal Gruppo sia rinnovabile, nonché la riduzione del 42% delle emissioni assolute di CO₂ rispetto al 2015 (Science Based Target approvato da SBTi nel 2022); entro il 2030 è previsto il raggiungimento della Carbon Neutrality

(considerando sia emissioni da energia elettrica che termica);

- con riferimento all'efficienza nell'uso delle risorse naturali, entro il 2025 sono inoltre previste: le riduzioni del 10% del consumo specifico di energia (rispetto al 2019) e del 43% del prelievo specifico di acqua (rispetto al 2015), nonché il raggiungimento del 98% dei rifiuti avviati a recupero (vision zero waste to landfill).

Riguardo alla sostenibilità della catena di fornitura:

- riduzione delle emissioni assolute di CO₂ dei fornitori di materie prime del 8,6% entro il 2025 rispetto al 2018 (Science Based Target approvato da SBTi);
- adozione di modelli sempre più avanzati di gestione della responsabilità economica, sociale e ambientale della catena di fornitura con particolare attenzione alla catena di fornitura a monte (o "upstream");
- implementazione della "Pirelli Roadmap" relativa alla gestione sostenibile della catena di fornitura della gomma naturale, in linea con i dettami della Policy di Pirelli e della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR), di cui Pirelli è tra i membri fondatori.

Nell'ambito della strategia di decarbonizzazione, in aggiunta agli obiettivi SBTi sopra citati, Pirelli ha formalmente espresso il proprio commitment al Net Zero di Science Based Target.

Con riferimento alla protezione della Biodiversità, l'Azienda ha adottato il Modello No Net Loss e la gerarchia della mitigazione nella gestione degli impatti. Inoltre, lato rischio di deforestazione connesso alla Gomma Naturale, Pirelli ha adottato come anno di cut-off il 2019, in linea con il Policy Framework della Global Platform for Sustainable Natural Rubber.

Per la trattazione estensiva di tutti i Target sopra citati e delle performance ottenute si rinvia ai paragrafi di riferimento nella presente Relazione.

Gli obiettivi ESG sono parte integrante dei piani di incentivazione a breve termine (con peso del 15% del premio STI) e lungo termine (con peso del 20% del premio LTI), a riguardo i dettagli sono disponibili pubblicamente nella Politica di Remunerazione disponibile sul sito dell'Azienda, nel paragrafo "Remunerazione e Sostenibilità" della presente Relazione, e nel paragrafo dedicato all'interno della Relazione sul Governo Societario inclusa nel presente Annual Report.

A supporto del raggiungimento dei target di Gruppo, tutte le affiliate commerciali e industriali di Pirelli nel mondo dispongono di un Piano di Sostenibilità di Paese.

I target di Piano, definiti in allineamento alla materialità degli impatti socio-ambientali dell'Azienda, supportano in particolare i seguenti SDGs:

- 3 - Salute e Benessere;
- 4 - Istruzione di Qualità;
- 5 - Uguaglianza di Genere;
- 6 - Acqua Pulita e Igiene;

²² >3% al 2025 e >7% al 2030 escludendo i metalli riciclati.

²³ >3% al 2025 e >7% al 2030 escludendo i metalli riciclati.

²⁴ Sulla totalità dei nuovi ipcodes con Label, convertendo le scale extraeuropee alla classificazione europea.

²⁵ I prodotti High Value sono determinati da calettamenti uguali o superiori a 18 pollici e, in aggiunta, includono tutti i prodotti "Specialties" e "Super Specialties" (Run Flat™, Seal Inside™, PNCSTM, Elect™, Pirelli Cyber™, Racing, Collezione) indipendentemente dalla misura del cerchio.

- 7 - Energia Pulita e Accessibile;
- 8 - Lavoro Dignitoso e Crescita Economica;
- 9 - Industria, Innovazione e Infrastrutture;
- 10 - Ridurre le Disuguaglianze;
- 11 - Città e Comunità Sostenibili;
- 12 - Consumo e Produzione Responsabili;
- 13 - Agire per il Clima;
- 14 - La Vita sott'acqua;
- 15 - La Vita sulla Terra;
- 16 - Pace, Giustizia e Istituzioni Forti;
- 17 - Partnership per gli Obiettivi.

Il Collegamento tra gli impatti dell'azienda e gli SDGs è disponibile nel paragrafo "La Materialità degli Impatti".

Si ricorda che:

- il Piano di Sostenibilità 2025 con vision al 2030 è pubblicato nella Sezione "Sostenibilità" del sito internet dell'Azienda (www.pirelli.com);
- in chiusura dell'Annual Report 2022, prima della Relazione della Società di Revisione Indipendente, sono riportate le Tavole riassuntive, tra cui una tabella di correlazione tra le performance/target del Gruppo e i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, su cui le citate performance e target impattano.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Il ruolo di Pirelli nel contesto economico e sociale è legato alla capacità di creare valore con un approccio multi-stakeholder, ovvero con una crescita sostenibile e duratura in grado di contemperare gli interessi e le aspettative di tutti coloro con cui l'Azienda interagisce e in particolare:

- i clienti, in quanto la loro soddisfazione sta alla base del fare industria di Pirelli;
- i collaboratori, che costituiscono il patrimonio di conoscenza e il motore del Gruppo;
- gli azionisti, gli investitori e la comunità finanziaria;
- i fornitori, con i quali condividere un approccio responsabile;
- i concorrenti, perché attraverso un confronto competitivo ma leale passa il miglioramento del servizio al cliente e la qualificazione del mercato;
- l'ambiente;
- le Istituzioni, gli enti governativi e non;
- le comunità locali, a partire da quelle dei diversi Paesi in cui il Gruppo opera stabilmente, nella consapevolezza delle proprie responsabilità in qualità di Corporate Global Citizen.

Le interrelazioni esistenti tra gli Stakeholder sono analizzate nel dettaglio al fine di gestire efficacemente le relazioni con gli stessi nel rispetto del Modello AA1000 adottato dall'Azienda e in ottica di creazione di valore durevole e condiviso.

Dialogo, interazione e coinvolgimento sono calibrati sulle esigenze di consultazione delle differenti tipologie di stakeholder e includono meeting, interviste, sondaggi, analisi congiunte, roadshow e focus group. I feedback locali ricevuti

dagli Stakeholder hanno contribuito alla valutazione aziendale delle priorità di azione, influenzando la matrice di materialità e la strategia di sviluppo delineata nel Piano d'Azienda.

Agli stakeholder citati sono dedicati paragrafi all'interno del presente rapporto, ivi incluse le specifiche modalità di engagement e i relativi risultati, a cui si rinvia per gli approfondimenti qualitativi e quantitativi.

Nel corso del 2022, sono proseguite le attività di ingaggio e dialogo con gli stakeholders anche utilizzando canali digitali, compatibili con i periodi di attenzione sociale ai rischi COVID-19.

PRINCIPALI POLITICHE

Il Modello di Gestione Sostenibile lungo la catena del valore si rispecchia nelle principali Politiche del Gruppo, pubblicate sul sito web di Pirelli in molteplici lingue e comunicate ai dipendenti in lingua locale.

Le Politiche definiscono i principi e le regole generali di comportamento che ispirano tutte le attività svolte a livello di Gruppo su specifici argomenti: per loro natura si applicano quindi a tutto il personale del Gruppo e a tutti coloro che operano per conto o in favore di Pirelli. In molti casi le Politiche sono rivolte anche, o specificatamente, alla catena di fornitura di Pirelli e/o più in generale a tutti gli stakeholder (si pensi alla Politica "Whistleblowing", o Procedura di Segnalazione).

In particolare, a fine 2022 il corpo delle Principali Politiche di gestione sostenibile del Gruppo è costituito dai seguenti documenti:

- I Valori e il Codice Etico di Pirelli
- la Politica "Global Human Rights"
- la Politica "Health, Safety and Environment"
- la Politica "Diversity, Equity & Inclusion"
- la Politica "Product Stewardship"
- la Politica "Global Quality"
- il "Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli"
- la Politica "Green Sourcing"
- la Politica "Gestione Sostenibile della Gomma Naturale"
- le "Linee di Condotta di Gruppo"
- Il Programma "Anti-Corruzione"
- la Politica "Global Antitrust and fair competition"
- il Programma "Antitrust"
- la Politica "Relazioni Istituzionali Corporate Lobbying";
- la Politica "Global Tax"
- la Politica Privacy "Global Personal Data Protection"
- la Politica "Proprietà Intellettuale"
- la Politica "Social Media Pirelli"
- la Politica "Global Information Security"
- la Politica "Whistleblowing" – Procedura di Segnalazione

In aggiunta alle Politiche elencate sopra, Pirelli si è dotata di alcuni documenti di Gruppo denominati "Corporate Policy" che regolano aspetti di Corporate Governance, per es. le regole in materia di abusi di mercato, la procedura per le operazioni con parti correlate, la procedura sui

flussi informativi verso Consiglieri e Sindaci, la politica di engagement verso azionisti e stakeholder del mercato finanziario (emessa nel 2022), ecc. Tali documenti sono pubblicati nella Sezione Governance del sito web di Pirelli e sono trattati nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Pirelli & C. S.p.A." all'interno del presente Annual Report.

Le Politiche e gli aggiornamenti di Politiche esistenti sono approvate dall'Executive Vice-Chairman & CEO o dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. (o Comitati Consiglieri).

Tutte le Politiche sono pubblicate sul sito web di Pirelli, in molteplici lingue straniere.

Ogni qualvolta viene pubblicata una nuova Politica od un suo aggiornamento, ne viene fatta pronta comunicazione ad ogni dipendente dotato di e-mail aziendale, allegando la relativa documentazione. Le Politiche sono messe a disposizione della Comunità interna nella apposita sezione della Intranet aziendale.

A seconda delle circostanze e della tipologia di Policy in oggetto, possono essere intraprese iniziative di rafforzamento della comunicazione come la pubblicazione di news nella intranet aziendale e l'affissione nelle bacheche delle sedi del Gruppo. La formazione volta all'implementazione delle Politiche considera la materialità degli impatti in base ai ruoli delle specifiche funzioni, in ottica di massima efficacia. Infine, ad ogni nuovo dipendente, in concomitanza all'assunzione, viene fornita copia delle più rilevanti Politiche in vigore (via e-mail o cartacea), per sua conoscenza e accettazione.

I contenuti delle Politiche sopra citate, le relative modalità di implementazione, target e performances correlati sono affrontati nei paragrafi che trattano le tematiche di riferimento nella presente Relazione.

Gli impegni in materia di Diritti Umani, ferme le politiche a ciò espressamente dedicate, sono trasversali a tutte le Policy del Gruppo e ciò in virtù del Modello di gestione adottato dall'Azienda. Pirelli, infatti, impronta la propria attività al rispetto e alla tutela dei diritti dell'uomo universalmente affermati, in linea con gli standard internazionali adottati (in particolare quelli delle Nazioni Unite) e con quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti dei singoli paesi in cui è presente. Per una trattazione estensiva delle attività di gestione in ambito Diritti Umani, valutazione del rischio, risultati e azioni conseguenti, si rinvia al paragrafo "Rispetto dei Diritti Umani" all'interno della presente Relazione.

PROGRAMMI DI COMPLIANCE, ANTI-CORRUZIONE, PRIVACY, TRADE COMPLIANCE, ANTITRUST, COMPLIANCE CON LEGGI E REGOLAMENTI

In materia di responsabilità amministrativa delle società e degli enti prevista dal D. Lgs. 231/2001 (nel seguito anche il "Decreto"), Pirelli ha adottato un Modello di Organizzazione e

Gestione (nel seguito anche Modello 231) strutturato in una Parte Generale, che comprende una disamina della disciplina contenuta nel Decreto, dei reati rilevanti per le società italiane del Gruppo e delle modalità di adozione ed attuazione del Modello, e in una Parte Speciale, che indica i processi aziendali e le corrispondenti attività sensibili per le società italiane del Gruppo ai sensi del Decreto, nonché i principi e gli schemi di controllo interno a presidio di tali attività.

Nel 2022, a fronte del permanere della situazione di emergenza di sanità pubblica, dichiarata nel 2020, fino al mese di maggio, sono stati mantenuti gli specifici flussi informativi periodici di monitoraggio verso l'Organismo di Vigilanza relativi alla gestione aziendale dell'emergenza Coronavirus, i quali sono stati rendicontati prima separatamente e, quindi, unitamente ai flussi informativi ex D.Lgs. 231/01.

Durante l'anno, l'attività di formazione e comunicazione sul Modello Organizzativo vigente è stata completata per l'intera popolazione delle società italiane del Gruppo.

È inoltre proseguito il processo di comunicazione ed implementazione del Programma Anticorruzione di Gruppo nei principali Paesi in cui Pirelli opera. Il Programma, disponibile in ventitre lingue diverse sul sito internet di Pirelli, costituisce il riferimento aziendale in materia di prevenzione di pratiche corruttive e rappresenta una raccolta di principi e regole volte a prevenire o ridurre il rischio di corruzione. Nel documento sono ribaditi i principi Pirelli già declinati nel Codice Etico e nelle Linee di Condotta, tra i quali la non tolleranza di "alcun tipo di corruzione in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione, neanche ove attività di tal genere fossero nella pratica ammesse, tollerate o non perseguite giudizialmente". Tra le disposizioni del Programma Anticorruzione di Gruppo, è esplicitato il divieto per i destinatari del Codice Etico di offrire omaggi o altre utilità che possano integrare gli estremi della violazione di norme, o siano in contrasto con il Codice Etico, o possano, se resi pubblici, costituire un pregiudizio, anche solo d'immagine, al Gruppo Pirelli. Inoltre, "*Pirelli tutela e protegge il patrimonio aziendale, anche dotandosi di strumenti per prevenire fenomeni di appropriazione indebita, furto e truffa in danno del Gruppo*" e "*stigmatizza il perseguimento di interessi personali e/o di terzi a discapito di quelli sociali*".

Nell'ambito del processo di implementazione del Programma Anticorruzione sono stati resi disponibili corsi obbligatori di formazione, specifici per Paese, tramite piattaforma e-learning. Inoltre, è stato implementato un corso di formazione anticorruzione a livello di Gruppo per la Direzione Acquisti volto ad una maggiore sensibilizzazione sul tema, in modo da consentire al dipendente di individuare più facilmente potenziali situazioni critiche ed attivare le procedure previste dalle norme interne.

L'attività finalizzata ad analizzare i profili di rischio corruzione è continuata attraverso la valutazione di conformità alle norme locali vigenti nei Paesi in cui Pirelli opera, la verifica dell'adeguatezza dei presidi aziendali e ove necessario l'aggiornamento dell'analisi di rischio.

Infine, sono state definite apposite procedure volte a formalizzare ruoli e responsabilità e modalità operative del processo di due diligence delle terze parti attraverso l'analisi delle attività, condotte nei principali Paesi, di raccolta e verifica di informazioni di natura etica, giuridica e reputazionale relative alle controparti e finalizzate ad individuare preventivamente potenziali rischi di Compliance.

Durante il 2022 l'ente di certificazione ha eseguito gli audit sul Sistema di gestione Anti-Corruzione ISO 37001 delle società Pirelli & C. S.p.A. e Pirelli Tyre S.p.A., e delle Affiliate in Russia, Brasile e Spagna.

Con riferimento alle contribuzioni a favore della Comunità Esterna, Pirelli ha da anni adottato procedure interne che definiscono ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte ed il processo operativo di pianificazione, realizzazione, monitoraggio e controllo dei risultati delle iniziative sostenute. La procedura Pirelli precisa che non possono essere promosse iniziative a favore di beneficiari per i quali si abbia evidenza diretta o indiretta di mancato rispetto dei diritti umani, dei lavoratori, dell'ambiente, dell'etica di business. I "Valori ed il Codice Etico Pirelli" stabiliscono a loro volta che l'Azienda *"non eroga contributi né concede vantaggio o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né ai loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile"*.

In merito alle relazioni istituzionali di Gruppo, ed in particolare all'attività di corporate lobbying, Pirelli ha adottato una Policy Corporate Lobbying per assicurarne lo svolgimento nel rispetto dei principi sanciti nel Codice Etico e nel programma Anticorruzione del Gruppo, in linea con i principi dell'International Corporate Governance Network e in conformità alle leggi e regolamenti vigenti nei Paesi ove Pirelli opera.

In termini di prevenzione e controllo, gli audit effettuati dalla Funzione Internal Audit presso le affiliate del Gruppo includono il monitoraggio dei rischi di reato, tra i quali anche il rischio di corruzione e frode. A riguardo si precisa che, con riferimento al 2022, sulla base delle segnalazioni ricevute tramite il canale di segnalazione Whistleblowing, è stato accertato un caso di frode a danno dell'Azienda, mentre, al 31 dicembre 2022, 4 casi risultano in fase di verifica e approfondimento.

Non si sono registrati casi di azione legale pubblica verso l'Azienda riguardante pratiche di corruzione.

Nel corso del 2022 è inoltre proseguita l'implementazione del modello di Segregazione Funzionale (cd. Segregation of Duties) volto a rafforzare ulteriormente il sistema di controllo interno e prevenire la commissione di frodi.

Anche nel 2022, Pirelli ha supportato le attività di Transparency International, alla quale aderisce come sostenitore nell'ambito dei progetti sul tema dell'educazione, volti a promuovere il ruolo attivo dell'educazione civica e morale nel rafforzamento della società civile contro il crimine e la corruzione, ritenendo che solo attraverso azioni

propositive e concrete di promozione dei valori si possa ottenere un miglioramento generale della qualità della vita.

In relazione al ruolo centrale assunto dalla tematica Trade & Sanctions durante il corso del 2022 a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina, sono stati aggiornati / implementati gli strumenti necessari per il rafforzamento e consolidamento del sistema di controllo interno relativo a tali tematiche, in particolare controlli specifici in relazione ai Paesi, alle controparti ed ai codici prodotti. Tali operazioni di Screening garantiscono un controllo meticoloso e calibrato sulla base del monitoraggio dell'evoluzione normativa su un piano Globale, che a sua volta costituisce punto d'attenzione fondamentale per una strutturata attività di controllo.

Relativamente alla tematica Privacy vi è stato un continuo aggiornamento e confronto con le singole Region in relazione ad eventuali novità normative alle quali doversi conformare. Oggetto di tale attività sono state le questioni più rilevanti in ambito data protection tra cui, a titolo esemplificativo, retention period, trasferimento dati, DPA, DPIA e richieste di gestione dati personali da parte degli stessi Utenti.

Nel corso del 2022 Pirelli non è stata coinvolta in alcun procedimento o significativa indagine per asserita violazione della normativa privacy.

In tema di Antitrust e in linea con quanto previsto nella propria Global Antitrust and Fair Competition Policy, Pirelli opera nel rispetto di una concorrenza leale e corretta ai fini dello sviluppo dell'impresa e contestualmente del mercato. In questo contesto Pirelli effettua costantemente attività di aggiornamento del Programma Antitrust di Gruppo in linea con le best practices internazionali.

Nel corso del 2022, Pirelli ha continuato ad implementare il Programma Antitrust nei diversi Paesi in cui è attiva: sono state svolte attività di formazione on line, oltre ad una continua assistenza al business per facilitare la gestione delle tematiche antitrust nello svolgimento quotidiano delle attività di impresa o delle relazioni con altri operatori.

Nel corso del 2022 Pirelli non è stata coinvolta in alcun procedimento o significativa indagine antitrust in qualità di partecipante ad una condotta anti-competitiva.

A completamento di quanto sopra, con riferimento a compliance con leggi e regolamenti, si precisa che anche nel 2022:

- non sono stati registrati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti;
- non sono state applicate e/o pagate sanzioni significative relative a non conformità a leggi e regolamenti.

Per la rendicontazione di contenuti del presente paragrafo negli anni 2020 e 2021 si rinvia ai relativi Annual Report.

INFORMATION E CYBER SECURITY

L'informazione è un asset significativo per Pirelli, in considerazione del suo valore competitivo e innovativo.

Per questo Pirelli è intrinsecamente responsabile di fornire adeguati livelli di protezione dei dati e delle informazioni contro perdite, danni, furti o minacce di malware.

A causa del crescente attacco informatico a livello globale e dell'attenzione del Gruppo Pirelli a garantire un'adeguata protezione di dati e asset aziendali, il Gruppo persegue i seguenti obiettivi:

1. supportare la strategia aziendale rendendo la sicurezza delle informazioni un fattore abilitante per il business;
2. salvaguardare il patrimonio del Gruppo nella sua proprietà finanziaria, fisica, intellettuale e reputazionale;
3. rispettare le leggi e i regolamenti in materia di sicurezza delle informazioni ove Pirelli opera;
4. garantire le seguenti caratteristiche informative:
 - "riservatezza", intesa come la capacità di rendere disponibili o divulgare informazioni solo a individui, enti o processi autorizzati ad accedervi (secondo il principio del privilegio minimo);
 - "integrità", ossia la capacità di salvaguardare nel tempo l'accuratezza e la completezza delle informazioni;
 - "disponibilità": la capacità di rendere le informazioni accessibili e utilizzabili in un momento e in un modo richiesti da un soggetto autorizzato;
5. proteggere i dati e le informazioni riservate di Pirelli, dei suoi dipendenti, controllate, terze parti e partner commerciali, inclusi i clienti;
6. rispondere in modo proattivo ed efficace all'aumento delle minacce informatiche.

L'Information Security Committee è stato costituito nel 2021 con l'obiettivo di assistere il top management nella gestione dei rischi di Information e Cyber Security.

In particolare, l'Information Security Committee è responsabile di:

- approvare la strategia in materia di gestione dei rischi e gli obiettivi di Information Security per l'Organizzazione;
- valutare l'allineamento della strategia di Information Security e delle collegate iniziative agli obiettivi generali dell'Organizzazione;
- assicurare la compliance con le normative interne ed esterne in tema di Information Security;
- garantire l'assegnazione di ruoli, responsabilità e risorse per le iniziative di Information Security;
- valutare, almeno annualmente, i risultati rispetto alle strategie e agli obiettivi definiti in ambito Information Security, definendo azioni e iniziative per il continuo miglioramento, considerando eventuali cambi di scenario di rischi interni ed esterni.

Al 31 dicembre 2022 l'Information Security Committee è composto da:

- Deputy CEO (in qualità di Board Member responsabile per l'Information e Cyber Security);
- Head of Finance and Services;
- Head of Information Security (Executive Manager responsabile della gestione dell'Information e Cyber Security);

- Referenti delle principali funzioni dell'Organizzazione impattate dalle tematiche di Information e Cyber Security.

La funzione di Information Security riporta gerarchicamente alla funzione Finance and Services (responsabile anche delle aree di Enterprise Risk Management) e funzionalmente al Chief Digital Officer.

Inoltre, la funzione riporta periodicamente lo stato di rischi, eventi significativi e aggiornamenti sulla strategia di Information Security ai seguenti comitati:

- Operational Risk Committee;
- Comitato di Board Audit, Risks, Sustainability and Corporate Governance.

Ove opportuno vengono inoltre effettuati incontri di induction a componenti del Consiglio di Amministrazione e Organismi di controllo.

PROCEDURA DI SEGNALAZIONE - WHISTLEBLOWING POLICY

La Procedura di Segnalazione Whistleblowing Policy supporta i sistemi di compliance e controllo interno del Gruppo. Si rivolge sia ai dipendenti che agli stakeholder esterni, è accessibile internamente tramite intranet e bacheche aziendali in lingua locale ed esternamente attraverso il sito internet dell'Azienda, dove è pubblicata in 23 lingue diverse al fine di agevolarne l'accessibilità.

La Policy disciplina le modalità di segnalazione di violazioni, sospette violazioni e induzioni a violazioni in materia di leggi e regolamenti, principi sanciti nel Codice Etico - ivi incluse le segnalazioni relative a tematiche di pari opportunità, discriminazione e mobbing, oltre a tutto quanto trattato nelle sopra citate Policy di Gruppo - principi di controllo interno, norme, procedure aziendali, oltre a qualsiasi comportamento commissivo od omissivo che possa determinare in modo diretto o indiretto un danno economico-patrimoniale, o anche di immagine, per il Gruppo e/o le sue società.

Il canale di segnalazione è inoltre richiamato espressamente dalle Clausole di Sostenibilità inserite in ogni ordine/contratto di fornitura, nel Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli, nonché nel testo delle diverse Policy di Gruppo pubblicate sul sito internet della Società.

Le segnalazioni possono essere effettuate anche in forma anonima, viene sempre ribadita la tutela di massima confidenzialità, così come la non tolleranza verso azioni di ritorsione di qualsivoglia genere verso chi segnali o chi sia oggetto di segnalazione.

Le segnalazioni possono riguardare amministratori, sindaci, management, dipendenti dell'Azienda e, in generale, tutti coloro che operano in Italia e all'estero per Pirelli ovvero intrattengono relazioni di affari con il Gruppo, inclusi partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori, società di revisione, istituzioni ed enti pubblici.

La casella e-mail ethics@pirelli.com è messa a disposizione di chi volesse procedere con una segnalazione, vale per tutte le affiliate del Gruppo, oltre che per la Comunità Esterna, ed è gestita centralmente dalla funzione Internal Audit di Gruppo che, nell'organizzazione Pirelli, ha riporto funzionale verso il Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance, composto da soli amministratori indipendenti, e al Collegio Sindacale di Pirelli & C. S.p.A.

La Direzione Internal Audit di Gruppo ha il compito di analizzare tutte le segnalazioni pervenute, anche attraverso il coinvolgimento delle funzioni aziendali ritenute competenti per le necessarie attività di verifica, oltre a programmare piani di azione specifici. In caso di accertata fondatezza della segnalazione, è prevista l'adozione degli opportuni provvedimenti disciplinari e/o delle azioni legali a tutela dell'Azienda.

Con riferimento alle segnalazioni ricevute negli anni 2022, 2021 e 2020, a seguire una tabella riassuntiva cui segue un approfondimento su quante di competenza 2022²⁶.

	2022	2021	2020
Totale Segnalazioni	90	59	50
Di cui anonime	30	35	17
Di cui archiviate per assoluta genericità	13	12	3
Di cui fondate	26	12	20
Paesi di provenienza delle segnalazioni accertate	Brasile, Germania, Italia, Messico, Romania, Svezia, UK	Argentina, Brasile e Romania	Argentina, Brasile e UK
Oggetto asserito nelle segnalazioni accertate	Violazione Codice Etico e/o procedure aziendali, frodi a danno dell'Azienda o verso terzi, discriminazioni.	Violazione Codice Etico e/o procedure aziendali.	Violazione Codice Etico e/o procedure aziendali, frodi a danno dell'Azienda o verso terzi, rivendicazioni da parte di dipendenti, discriminazioni.
Esito dei casi investigati	Revisione e integrazione dei processi ove ritenuto opportuno, provvedimenti da parte delle funzioni competenti e della Direzione Human Resources.	Revisione e integrazione dei processi ove ritenuto opportuno, provvedimenti da parte delle funzioni competenti e della Direzione Human Resources.	Revisione e integrazione dei processi ove ritenuto opportuno, provvedimenti da parte delle funzioni competenti e della Direzione Human Resources.

Nel corso del 2022 la procedura Whistleblowing è stata attivata 90 volte. In particolare:

- le 90 segnalazioni sono pervenute da 11 Paesi diversi (Argentina, Brasile, Cina, Germania, Italia, Messico, Romania, Russia, Svezia, UK, USA);
- l'89% delle segnalazioni (80 casi) è stato inoltrato utilizzando l'apposita casella di posta elettronica ethics@pirelli.com, mentre l'11% (10 casi) inviando una lettera al management, il quale ha provveduto a informare la Direzione Internal Audit come da regola aziendale;
- il 67% delle segnalazioni (60 casi) risultano firmate mentre nel restante 33% (30 casi) sono state ricevute in forma anonima;
- tra le segnalazioni firmate, 8 sono state attivate da Stakeholder esterni, 5 relative a violazioni del Codice Etico e/o di procedure aziendali e 3 relative a frodi a danno dell'Azienda o verso terzi. Resta oggettivamente non possibile confermare che non siano in assoluto pervenute ulteriori segnalazioni da parte di Stakeholder esterni in quanto alcune denunce, come precisato, sono pervenute in forma anonima.

Delle 90 segnalazioni pervenute entro l'anno 2022, a inizio 2023, 17 risultano in fase di verifica e approfondimento, mentre 73 risultano concluse.

26 I dati rendicontati sono relativi al solo perimetro consolidato del business Consumer. Inoltre, relativamente alle 7 segnalazioni che alla data del reporting dell'Annual Report 2021 risultavano ancora in corso, si segnala che in seguito alla conclusione delle attività di verifica in 3 casi non sono stati rilevati elementi oggettivi di riscontro tali da considerare veritieri i fatti contestati, mentre in 4 casi è stata confermata la parziale veridicità delle segnalazioni e la società è intervenuta con specifici piani volti a rimuoverne le cause e/o a migliorare il sistema di controllo interno.

Relativamente alle 73 segnalazioni per cui le verifiche risultano concluse, sono state condotte specifiche attività di verifica coinvolgendo, ove necessario, le funzioni aziendali competenti e sulla base delle analisi svolte e della documentazione resa disponibile in fase di accertamento, è emerso che:

- in 47 casi non sono stati rilevati elementi oggettivi di riscontro tali da considerare veritieri i fatti contestati nelle segnalazioni ricevute;
- nei restanti 26 casi si è rilevata la sostanziale veridicità dei fatti attribuiti e in particolare:
 - 1 caso ha riguardato discriminazione;
 - 6 casi hanno riguardato frodi a danno dell'Azienda o verso terzi;
 - 19 casi hanno riguardato violazioni del Codice Etico e/o di procedure aziendali.

Si precisa che non sono pervenute segnalazioni aventi ad oggetto asserite violazioni dei Core Labour Standards ILO, con specifico riferimento a lavoro forzato, infantile, libertà di associazione e contrattazione.

La Società si è attivata per tutti i casi, intervenendo con sanzioni disciplinari (richiami e licenziamenti) e con azioni mirate a rimuovere le cause delle denunce e/o volte a migliorare il sistema di controllo interno.

Nel 2022 si registra un aumento delle segnalazioni rispetto al 2021 pari al 53% (pari a 31 segnalazioni).

La Direzione Internal Audit ha periodicamente rendicontato le segnalazioni ricevute e lo stato di avanzamento delle analisi svolte ai competenti organi sociali di Pirelli & C. S.p.A..

PROCEDURA DI GRIEVANCE – GOMMA NATURALE

In aggiunta alla Procedura di Segnalazione Globale – Whistleblowing, dal 2022 Pirelli ha messo a disposizione dei propri Stakeholders una Procedura di grievance per la segnalazione di violazioni della Politica sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale nell'ambito dell'intera catena di fornitura.

La Procedura è pubblicata sul sito web dell'azienda (Sezione Sustainable Natural Rubber), in calce alla Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale.

Le segnalazioni, effettuate anche in forma anonima, pervengono alla casella e-mail grievance.naturalrubber@pirelli.com e vengono trattate secondo quanto previsto nella procedura in termini di riservatezza, non ritorsione, tempistiche di risposta e appello.

Nel corso del 2022 non sono pervenute segnalazioni.

DIMENSIONE ECONOMICA

CONDIVISIONE DEL VALORE AGGIUNTO

I Valori e il Codice Etico di Pirelli sanciscono l'impegno dell'Azienda ad operare per garantire uno sviluppo responsabile di lungo periodo, nella consapevolezza dei legami e delle interazioni esistenti tra le dimensioni economica, sociale e ambientale. Ciò per coniugare creazione di valore, progresso della società, attenzione agli Stakeholder, innalzamento degli standard di vita e qualità dell'ambiente.

Il termine "valore aggiunto" indica la ricchezza prodotta nel periodo di rendicontazione, calcolata come differenza tra i ricavi generati e i costi esterni sostenuti nell'esercizio. La distribuzione del valore aggiunto fra gli Stakeholder permette di esprimere in termini monetari le relazioni esistenti tra Pirelli e i principali portatori d'interesse, focalizzando l'attenzione sul sistema socioeconomico in cui opera il Gruppo.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

(in migliaia di euro)

	2022		2021		2020	
Valore aggiunto globale lordo	2.523.729		2.194.760		1.674.788	
Remunerazione del personale	(1.178.609)	46,7%	(1.101.913)	50,3%	(949.678)	56,7%
Remunerazione Pubblica Amministrazione	(159.734)	6,3%	(115.158)	5,2%	(14.693)	0,9%
Remunerazione del capitale di credito	(201.696)	8,0%	(144.281)	6,5%	(156.502)	9,3%
Remunerazione dell'azienda ²⁷	(980.166)	38,9%	(830.269)	37,5%	(548.726)	32,8%
Contributi a favore della comunità esterna	(3.524)	0,1%	(3.138)	0,1%	(5.189)	0,3%

Il valore aggiunto generato nel 2022 registra un aumento del 15% rispetto al 2021. Gli andamenti delle voci determinanti il valore aggiunto globale lordo, come sopra riportate, trovano esplicitazione nella sezione Relazione degli Amministratori sulla Gestione e Bilancio Consolidato e relative Note esplicative del presente rapporto, cui si rimanda per eventuali approfondimenti.

CONTRIBUZIONI A FAVORE DELLA COMUNITÀ ESTERNA

Nel 2022 l'incidenza delle spese per iniziative aziendali a favore della comunità esterna sul risultato netto del Gruppo è pari allo 0,8% (1% nel 2021). La diminuzione di tale rapporto rispetto all'anno precedente è dovuta al maggior risultato netto del Gruppo rispetto a quello dell'anno precedente.

Nella tabella di seguito si riportano le spese sostenute nell'ultimo triennio:

CONTRIBUZIONI A FAVORE DELLA COMUNITÀ ESTERNA

(in migliaia di euro)

	2022	2021	2020
Formazione e ricerca	1.053	755	738
Iniziative socio-culturali	1.606	1.918	1.441
Sport e solidarietà	865	465	3.010
Totale contributi a favore della comunità esterna	3.524	3.138	5.189

Per approfondimenti sulle principali iniziative sostenute con le erogazioni sopra indicate e relativo modello di governo, si rinvia ai paragrafi del presente rapporto dedicati alle contribuzioni e iniziative aziendali a favore della comunità esterna.

²⁷ La remunerazione dell'azienda include la remunerazione degli azionisti sotto forma di dividendi deliberati dalla capogruppo Pirelli & C SpA per un valore di 161.000 migliaia di euro nel 2022 (80.000 migliaia di euro nel 2021)

Gli importi destinati alle trade associations ammontano complessivamente a 1.453 migliaia di euro.

A seguire si riporta lo speso per le trade associations, che rientrano tra le attività di presidio e interagiscono anche con i policy makers.

TRADE ASSOCIATIONS

(in migliaia di euro)

	2022	2021
USMTMA - U.S. Tyre Manufacturing Association (Stati Uniti)	303	169
Assolombarda (Italia)	300	299
Unione Industriale (Italia)	143	-
ANIP - National Association of Tires Manufacturers (Brasile)	140	68
Assogomma (Italia)	110	-
ETRMA - European Tyre Rubber Manufacturers Association (Italia)	109	73
Assonime (Italia)	100	-
wdk - Wirtschaftsverband der deutschen Kautschukindustrie e.V. (Germania)	70	70
Altro ²⁸	178	186
Totale Trade associations	1.453	865

A livello di Associazioni negli Stati Uniti, ovvero United States Tire Manufacturers Association (USTMA) e Motor and Equipment Manufacturers Association (MEMA), la quota parte dedicata esclusivamente alle attività di lobbying nel 2022 ammonta rispettivamente a 49.234 dollari e 2.869 dollari. La Società statunitense Pirelli Tire LLC non ha fatto attività di lobbying.

Per le altre Trade Associations citate non ci è possibile indicare la quota parte dedicata esclusivamente alle attività di lobbying, viene versata una quota di membership omnicomprensiva.

Per maggiori dettagli sulle attività di lobbying delle due trade associations negli Stati Uniti e di cui Pirelli è membro, USTMA e MEMA, si rimanda ai paragrafi "USTMA" e "MEMA" del presente Rapporto.

Per maggiori dettagli sulle attività di lobbying con le istituzioni Europee si rimanda al paragrafo "ETRMA – European Tyre and Rubber Manufacturers Association."

In linea con quanto indicato nel Codice Etico, Pirelli *"non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né ai loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa eventualmente applicabile"*. Per tale motivo i contributi in tali ambiti sono assenti (zero).

Le relazioni istituzionali di Pirelli sono permeate da criteri di massima trasparenza, legittimazione e responsabilità, sia rispetto alle informazioni diffuse nelle sedi pubbliche, sia alle relazioni gestite con gli interlocutori istituzionali in coerenza con il Codice Etico e la Policy Relazioni Istituzionali - Corporate Lobbying.

²⁸ Include la quota associativa alla Motor and Equipment Manufacturers Association (MEMA).

FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI RICEVUTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Si riportano di seguito i principali contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione nel 2022.

ROMANIA

La Società S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l. ha ricevuto dallo Stato rumeno un contributo a fondo perduto per 28,5 milioni di euro a titolo di incentivazione agli investimenti locali, di cui 0,9 milioni di euro nel 2022 (gli incentivi sono stati corrisposti a partire dal 2018). Si segnala inoltre che nell'esercizio corrente la società ha ottenuto dallo Stato rumeno l'approvazione per un ulteriore contributo fino ad un massimo di 23,8 milioni di euro a titolo di incentivazione per ulteriori investimenti locali.

ITALIA

Con riferimento all'accordo siglato da Pirelli Tyre S.p.A. con il MiSE (Ministero dello Sviluppo Economico, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) nell'esercizio 2019 per l'agevolazione di tre progetti di Ricerca e Sviluppo fino ad un massimo di 6,3 milioni di euro complessivamente, nell'esercizio corrente la società ha ricevuto quote pari a 1,5 milioni di euro.

Si segnala inoltre che nell'esercizio corrente la medesima società ha ottenuto un decreto di concessione da parte del MiSE per l'agevolazione di un progetto di Ricerca e Sviluppo in ambito Digital Solutions fino ad un massimo di 2,6 milioni di euro.

Nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) la medesima società ha ottenuto un decreto di concessione da parte del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) per l'agevolazione di attività di Ricerca e Sviluppo nell'ambito del "Centro Nazionale di Mobilità Sostenibile – MOST" fino ad un massimo di 1,2 milioni di euro.

Sempre in ambito PNRR, la Società Pirelli & C. ha ottenuto un decreto di concessione da parte del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) per l'agevolazione di attività di Ricerca e Sviluppo nell'ambito dell'Ecosistema per l'Innovazione "MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action" fino ad un massimo di 0,4 milioni di euro.

RELAZIONI CON INVESTITORI E MERCATO FINANZIARIO

Pirelli ritiene che il dialogo costante con gli azionisti e, più in generale, con i principali stakeholder del mercato finanziario contribuisca alla creazione di valore sostenibile per la Società.

Nel condurre tali relazioni, la Società si ispira alle best practices internazionali, assicurando una comunicazione paritaria, trasparente, tempestiva e accurata, il tutto nel rispetto della normativa vigente in materia di market abuse. Nel tempo la Società ha sviluppato molteplici canali di comunicazione con gli azionisti e gli stakeholder del mercato finanziario.

Nel corso del 2022, tale attività di comunicazione è proseguita con incontri, roadshow e partecipazione a conferenze di settore.

In conformità alla Raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance, ed in linea con le best practices internazionali, il Consiglio di Amministrazione ha adottato nel corso del 2022 la Politica di Engagement; tale politica regola la gestione del dialogo da parte del Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Vice Presidente Esecutivo e CEO, con gli azionisti e i principali stakeholder del mercato finanziario.

La Policy è pubblicata nella Sezione Governance del sito aziendale.

La sezione "Investitori" del Sito Pirelli è costantemente aggiornata con informazioni sulla strategia, sul modello di business, sull'andamento dei mercati e sul posizionamento rispetto ai concorrenti.

L'interesse della comunità finanziaria nei confronti di Pirelli è comprovato dall'ampia copertura sul titolo da parte di 20 tra le principali banche d'affari e brokers nazionali ed internazionali e dall'inclusione della società nei principali indici, tra cui FTSE ALL World, FTSE MIB, MSCI Small Cap. e Listed Italian Brands.

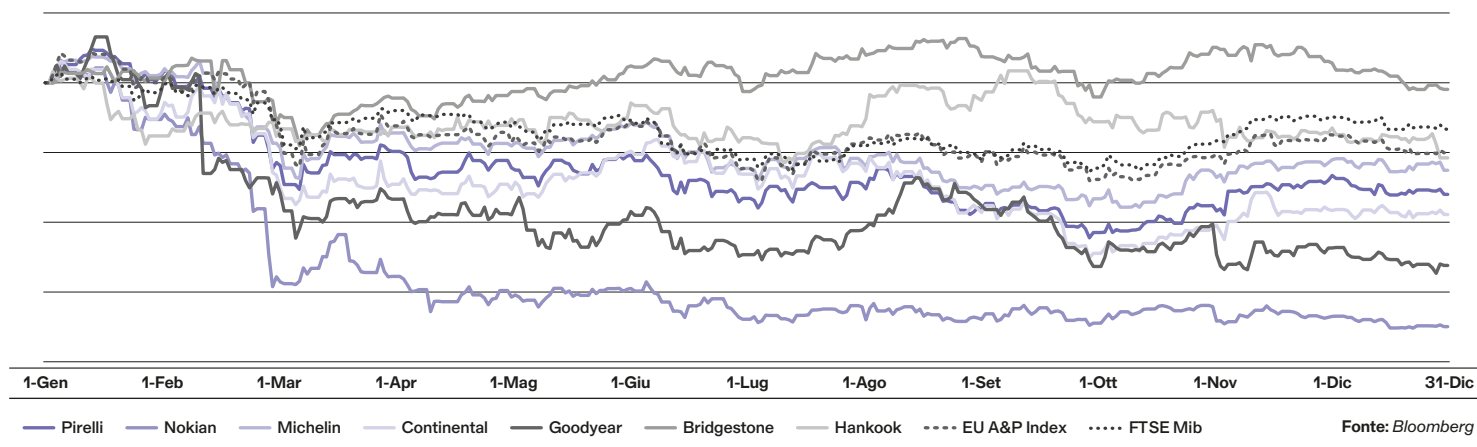
La valutazione (Target Price) e le stime degli analisti (Consensus) sono pubblicate sul sito della Società, nella sezione "Investitori", e periodicamente aggiornate, sulla base delle pubblicazioni e dell'update dei modelli da parte degli analisti che coprono il titolo.

Nel 2022 l'andamento dei mercati azionari ha risentito delle incertezze sullo scenario macroeconomico, ulteriormente acuite dal conflitto russo-ucraino. Penalizzati, in particolar modo, i settori ciclici tra cui l'Auto & Parts.

Pirelli ha chiuso il 2022 con una capitalizzazione di mercato pari a 4,1 miliardi di euro (capitalizzazione media di dicembre), in flessione del 30.8%. Il dato si confronta²⁹ con il -70,2% di Nokian, -39,7% Continental, -24,4% di Michelin, -49,53% di Goodyear, -17,9% di Hankook, +0,2% di Bridgestone.

29 Trend di borsa 1 gennaio – 31 dicembre; il valore è al netto della distribuzione dei dividendi e/o di altre operazioni straordinarie.

Di seguito un riassunto dell'andamento di borsa da inizio anno:

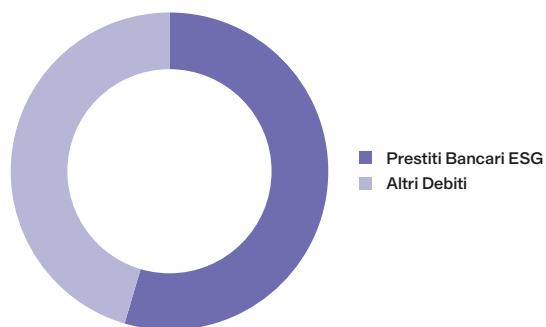


FOCUS: FINANZA SOSTENIBILE

Al 31 dicembre 2022 i finanziamenti parametrati a indici di sostenibilità rappresentano quasi il 55% del debito lordo totale del Gruppo (escluso il leasing).

Nel dettaglio, le linee bancarie “sostenibili” sono pari a 3,2 miliardi di euro, di cui 2,2 miliardi di euro utilizzati e 1,0 miliardo di euro disponibili sotto forma di revolving credit facility committed.

QUOTA DEBITO LORDO ESG



LINEE BANCARIE CARATTERISTICHE ESG							
Importo	Data di firma	Maturity Date	Adeguamento ESG	Tipologia	KPIs e caratteristiche ESG	Periodicità test	Periodo di test
Eur 600m	Apr 2020	Apr 2025	Margini (+/-)	Sostenibile	1: Emissioni assolute di CO ₂ Scopo 1 e Scopo 2 2: Prelievo di acqua	Annuale	2019-2024
Eur 200m	Apr 2020	Apr 2025	Margini (+/-)	Economia Circolare	1: Materiali a base fossile 2: Resistenza al rotolamento	Una tantum	2023
Eur 400m	Dic 2021	Dic 2024	Margini (+/-)	Sostenibile	1: Emissioni assolute di CO ₂ Scopo 1 e Scopo 2 2: Prelievo di acqua	Annuale	2022-2023
Eur 1,600m	Feb 2022	Feb 2027	Margini (+/-)	Sostenibile	1: Prelievo di acqua 2: Emissioni assolute di CO ₂ dell'Ambito 3*	Annuale	2022-2025
Eur 400m	Giu 2022	Gen 2024	Margini (+/-)	Sostenibile	1: Emissioni assolute di CO ₂ dell'Ambito 3*	Una tantum	2022

* dalla produzione di materie prime acquistate o acquisite dal Gruppo

La prima linea bancaria “sustainable” del Gruppo risale al primo trimestre del 2020. Si tratta di una linea a 5 anni per complessivi 800 milioni di euro suddivisa in due tranches; una prima tranche da 600 milioni di euro con obiettivi di sostenibilità ed una seconda tranche da 200 milioni di euro parametrata ad obiettivi di economia circolare.

Nel 2021 Pirelli ha confermato il proprio impegno e contribuito ad un'economia sostenibile con un finanziamento bilaterale da 400 milioni di euro a 3 anni, parametrizzato su obiettivi di sostenibilità ambientale del Gruppo (emissioni di CO₂ e gestione sostenibile delle risorse idriche).

Nel corso degli ultimi 12 mesi, Pirelli ha rifinanziato la propria principale linea di finanziamento bancario introducendo parametri legati ad obiettivi di sostenibilità ambientale. L'operazione, per complessivi 1,6 miliardi di euro con durata 5 anni, ha visto la partecipazione di 16 banche finanziatrici nazionali ed internazionali, dimostrando ancora una volta la sensibilità ed il sostegno della comunità bancaria verso la centralità della strategia di sostenibilità del Gruppo Pirelli.






Nel mese di giugno, Pirelli ha infine sottoscritto un club deal da 400 milioni di euro con scadenza gennaio 2024, mostrando anche in questo caso il proprio impegno alla riduzione dell'emissioni di CO₂ da acquisto di materie prime (Scopo 3).

In tutti i casi sopra citati, il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità permette benefici economici per il Gruppo attraverso una riduzione del margine di interesse applicato. Per converso, il mancato raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità comporta una penalizzazione economica per il Gruppo che pertanto è incentivato anche economicamente al raggiungimento degli stessi.

Il Gruppo Pirelli, prima società della tyre industry al mondo, si è inoltre dotata nel mese di maggio 2022, di un Sustainability-Linked Financing Framework. Il framework, scaricabile dal sito internet della società, individua in particolare due obiettivi della finanza sostenibile del Gruppo: la riduzione delle emissioni GHG scopo 1 e 2 e la riduzione delle emissioni GHG scopo 3 derivanti dall'acquisto di materie prime.

Il framework ha ottenuto, come da prassi di mercato, una second party opinion da parte di Sustainalytics la quale ha valutato i KPIs scelti da Pirelli come "very strong" poiché totalizzano complessivamente l'87% delle emissioni complessive (Scopo 1, 2 e 3) del Gruppo e i target come "Highly Ambitious" nel caso delle emissioni scopo 1 e 2 e "Ambitious" per lo scopo 3. Ancora una volta pertanto certifica la validità e l'impegno di Pirelli in ambito di sostenibilità.

Il framework copre un'ampia gamma di prodotti, non solo quindi i più classici finanziamenti bancari ma anche emissioni obbligazionarie e strumenti di risk management assicurativi e finanziari.

QUADRO DI FINANZIAMENTO LEGATO ALLA SOSTENIBILITÀ - PRINCIPALI CARATTERISTICHE ESG			
KPI di riferimento	Target	SDGs	Prodotti Finanziari
 1: Riduzione assoluta delle emissioni di gas serra (GHG) Scopo 1 e 2	-42% in 2025 vs 2015	 	Strumenti legati alla sostenibilità: Obbligazioni, prestiti, derivati, garanzie e polizze assicurative
2: Riduzione assoluta delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) Scopo 3 da materie prime acquistate	-9% in 2025 vs 2015	 	

L'impegno alla creazione di valore sostenibile che caratterizza la gestione responsabile dell'Azienda e le sue performance economiche, sociali e ambientali, consentono l'inclusione di Pirelli con leading ratings di settore in alcuni tra i più prestigiosi indici borsistici di sostenibilità a livello mondiale.

A seguito della revisione annuale degli indici Dow Jones Sustainability da parte di S&P Global, la società ha registrato il Top Score di Settore Auto Components a livello globale, seguito dal massimo riconoscimento "Top 1%" del Sustainability Yearbook 2023.

Pirelli è stata inoltre riconfermata Leader nella lotta ai cambiamenti climatici posizionandosi nella CDP "Climate A list" e ottenendo il massimo punteggio di "A" anche nel CDP Supplier Engagement Rating Leaderboard per la gestione di tematiche climate lungo la propria catena di fornitura, oltre ad aver ottenuto il Top rating di settore in FTSE4GOOD e il riconoscimento "ESG Top Rated" da Sustainalytics.

I NOSTRI CLIENTI

Pirelli è l'unico produttore di pneumatici a livello globale interamente dedicato al mercato Consumer, che comprende pneumatici per auto, moto e biciclette.

L'Azienda è focalizzata sul mercato High Value e impegnata nello sviluppo di pneumatici innovativi e di Specialties e Superspecialties al servizio di un ampio portfolio prodotti. I canali di vendita includono:

- il Primo Equipaggiamento, direttamente rivolto ai maggiori produttori mondiali di veicoli;
- il Ricambio, relativo alla sostituzione degli pneumatici di veicoli già in circolazione.

Nell'ambito del Primo Equipaggiamento vettura, Sport Utility Vehicle (SUV) e veicoli commerciali leggeri, Pirelli può contare su una quota intorno al 20% nei clienti Premium a livello globale e intorno al 25% in Europa; nel Primo Equipaggiamento segmento Prestige, che rappresenta l'altissimo di gamma, Pirelli si posiziona oltre il 50%.³⁰

Nell'ambito del Ricambio vi sono due macro-tipologie di clienti: Rivenditori Specializzati e Distributori. I Rivenditori Specializzati sono gli specialisti dello pneumatico che operano sul mercato in qualità di imprenditori indipendenti e costituiscono un fondamentale punto di contatto fra il Gruppo e il consumatore finale. Ad essi viene dedicata particolare attenzione in termini di sviluppo condiviso, per la valorizzazione dell'offerta di prodotto integrata con un servizio di elevata qualità, in linea con i valori Pirelli e con le aspettative dei consumatori. Pirelli può contare nel 2022 su quasi 20.000 Rivenditori fidelizzati a livello globale, con una particolare concentrazione in Europa, Asia-Pacific e Sud America (oltre il 75% del totale punti di vendita). Il grado di affiliazione varia in base al mercato e alla presenza stessa di Pirelli: si va da una fidelizzazione più soft (fidelity Club), che ha come obiettivo principale per Pirelli la copertura territoriale e per il rivenditore il supporto alle vendite, a programmi di franchising, in cui attraverso l'esclusività di partnership si lavora fortemente sullo sviluppo del business del punto di vendita a tutto tondo, fino al grado di affiliazione massimo, rappresentato dai punti di vendita di proprietà Pirelli (303 punti di vendita a livello mondo).

A partire dal 2016, e in linea con la strategia "Prestige" di Pirelli, nasce un nuovo concept retail chiamato P ZERO WORLD™, con l'obiettivo di offrire i migliori servizi volti alla soddisfazione dei consumatori più esigenti. Il P ZERO WORLD™ offre ai propri clienti l'intera gamma di prodotti Pirelli (Car, P ZEROTM Trofeo®, Pirelli Collezione, Moto e Velo) e una serie di servizi customer oriented come car valet e courtesy car, il tutto immerso in un ambiente che permette di vivere a pieno il Mondo Pirelli, potendo toccare con mano gli asset più importanti come F1®, il Calendario e le partnership di Pirelli Design. Il Network P ZERO

WORLD™ identificherà entro il 2023 quasi 100 negozi tra i migliori clienti Pirelli, ubicati nei principali Paesi del Mondo. Tra questi, 5 sono i Flagship Store già attivi (Los Angeles, Monaco di Baviera, Montecarlo, Dubai e Melbourne), mentre i restanti sono dealer autorizzati, con circa 15 nuove aperture previste per il 2023.

I Distributori rappresentano partner fondamentali per garantire continuità nei rifornimenti degli pneumatici agli altri rivenditori, specializzati e non, grazie all'offerta di un servizio di consegna e distribuzione capillare su tutto il territorio. In quest'ottica, Pirelli sta attivando diversi programmi di stretta collaborazione con i più importanti Distributori del mercato a livello mondiale.

ORIENTAMENTO AL CLIENTE

L'orientamento al cliente è elemento centrale dei "Valori" e del "Codice Etico" di Gruppo, della "Politica Qualità" e della "Politica Product Stewardship" di Pirelli, documenti che delineano il posizionamento aziendale e che per tale motivo sono comunicati a tutti i dipendenti in lingua locale e disponibili in molteplici lingue sul sito web di Pirelli.

Tra gli elementi essenziali dell'approccio Pirelli si evidenziano:

- la considerazione dell'impatto dei propri comportamenti e delle azioni sul cliente;
- l'utilizzo di tutte le opportunità offerte dalla gestione del business per soddisfare i bisogni del cliente;
- l'anticipazione delle esigenze del cliente;
- la sicurezza, l'affidabilità, le elevate prestazioni dei prodotti e dei servizi offerti, nel rispetto della normativa vigente e dei più evoluti standard nazionali ed internazionali applicabili, oltre che l'eccellenza dei sistemi e dei processi di produzione;
- l'informazione a clienti e consumatori finali affinché sia garantita un'adeguata comprensione degli impatti ambientali e delle caratteristiche di sicurezza dei prodotti Pirelli, oltre che dei modi più sicuri di utilizzo del prodotto.

Pirelli ha inoltre adottato una chiara procedura di risposta in caso di reclamo, che prevede l'intervento immediato nei confronti dell'interlocutore.

TRASPARENZA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL CLIENTE

Nell'ambito della comunicazione pubblicitaria, Pirelli ha definito un processo tracciabile e trasparente delle decisioni relative alle campagne pubblicitarie e relativa pianificazione sui mezzi di comunicazione, sia nel caso di attività promozionali gestite centralmente che localmente con supervisione centrale.

Circa la produzione di campagne pubblicitarie e pianificazione dei mezzi, Pirelli utilizza specifiche strutture di auditing e certificazione che posizionano l'Azienda ai livelli più evoluti di trasparenza e tracciabilità nelle scelte di investimento.

Il Gruppo Pirelli aderisce allo IAB (Interactive Advertising Bureau) ed è associato all'UPA (Utenti Pubblicità Associati), dedicando fra l'altro costante impegno al sostegno del Codice

³⁰ Stima interna Pirelli.

di Autodisciplina Pubblicitaria dell'associazione. Tramite l'UPA Pirelli è membro della World Federation of Advertisers (WFA), che impegna le aziende partecipanti a una competizione e a una comunicazione onesta, veritiera e corretta, nel rispetto del codice di responsabilità e autoregolamentazione a cui aderiscono. La tutela del consumatore è inoltre garantita nella scelta di fornitori del settore della comunicazione (agenzie creative, centri media, case di produzione) che a loro volta appartengono ad associazioni di categoria dotate di codici etici di comunicazione.

Pirelli fornisce costantemente informazioni ai clienti-distributori e ai consumatori finali, sia relative al prodotto che alle iniziative ad esso collegate, attraverso molteplici strumenti, fra cui i principali canali digitali, le attività di comunicazione cartacea e l'articolato insieme di attività di formazione offline e online.

Con 50 siti Car (in 29 lingue) e 20 siti Moto (in 13 lingue) e 6 siti Cycling (in 5 lingue), l'online rappresenta per Pirelli un punto di contatto fondamentale col Cliente nel processo di acquisto degli pneumatici. Tali siti di prodotto, localizzati non solo per lingua, ma anche per contenuti, offerta e attività promozionali, hanno l'obiettivo di informare il consumatore sull'offerta di prodotto e tecnologie, ed indirizzarlo, in tutti i Paesi nei quali Pirelli commercializza i propri prodotti, verso i punti vendita dove acquistare gli pneumatici oppure verso l'acquisto online su piattaforme di e-commerce nostre partner. Tali siti hanno attratto nel 2022 oltre 14 milioni di utenti unici, per un totale di oltre 19 milioni di sessioni e 48 milioni di pagine visitate.

Un ulteriore touchpoint digitale che porta il consumatore fino alla soglia del punto vendita è rappresentato dai siti Retail: presenti in 9 Paesi, hanno intercettato nel 2022 2,1 milioni di sessioni (per un totale di 5,7 milioni di pagine visitate) e generato circa 160.000 prenotazioni di appuntamento, più di 69.000 telefonate al dealer e più di 20.000 richieste di contatto via mail.

Anche nel 2022, Pirelli ha continuato a informare i propri clienti tramite un programma di Direct E-mail Marketing (DEM) il cui obiettivo principale è fornire uno strumento aggiuntivo di comunicazione, training e contatto continuativo. Le DEM hanno lo scopo di informare i clienti trade delle principali novità di prodotto, dell'Azienda e dei corsi disponibili per diventare Pirelli Product Expert.

Durante il 2022 inoltre, l'informazione relativa all'introduzione di nuovi prodotti è stata effettuata su canali digitali: la nuova famiglia Scorpion e la tecnologia Elect sono stati presentati ai clienti con eventi digitali che hanno permesso a Pirelli di veicolare in modo nuovo, veloce ed efficace la sua innovazione tecnologica.

Il 2022 ha visto la progressiva ripresa degli eventi a porte aperte dopo gli anni dell'emergenza sanitaria COVID. In questo contesto, alcune tra le più importanti case auto del mondo Prestige hanno presentato i loro nuovi modelli ai media

e al pubblico attraverso eventi di lancio statici e dinamici, a cui Pirelli ha partecipato in qualità di partner. Tra i principali si annoverano il lancio media della McLaren Artura a Marbella, il lancio dinamico della Lamborghini Urus Performante a Vallelunga, i lanci statici della Pagani Utopia a Milano e della Porsche 911 Dakar all'Auto Show di Los Angeles. Attraverso le partnership con le case auto, Pirelli è stata inoltre presente ad alcune tra le principali kermesse dell'automotive mondiale, quali il "Goodwood Festival of Speed" e la "Monterey Car Week". Infine, il calendario della Pirelli P Zero™ Experience 2022 ha dato vita a sei appuntamenti tra Abu Dhabi, Silverstone, Mugello, Hockenheim, Donington e Red Bull Ring, con oltre 650 partecipanti complessivi.

Continua l'impegno di Pirelli al fianco degli sport più in linea con il posizionamento Prestige e high performance che caratterizza l'Azienda e i suoi prodotti: è questo il caso del rinnovo nel 2022 della partnership avviata nel 2018 con Luna Rossa, che parteciperà nel 2024 alla 37° America's Cup in programma a Barcellona. A questa si è aggiunta la sponsorizzazione del navigatore Ambrogio Beccaria e della sua imbarcazione Alla Grande Pirelli, che ha conquistato il secondo posto nella regata oceanica in solitario Route du Rhum 2022. Inoltre, Pirelli ha consolidato la sponsorship di FC Internazionale Milano, di cui è diventata Global Tyre Partner dalla stagione 2021-2022 dopo 26 anni sulla maglia nerazzurra; oltre alla rinnovata partnership con la Federazione Italiana Sport Invernali e la Coppa del Mondo di Sci Alpino (tappa di Cortina d'Ampezzo, Gennaio 2022).

La formazione dei clienti sul prodotto anche nel 2022 è stata intensa in tutti i mercati, continuando ad usufruire principalmente di un'erogazione virtuale. Nel corso dell'anno si sono registrate quasi 4.400 partecipazioni di rivenditori, appartenenti a oltre 30 mercati principali, ai corsi di formazione online sul prodotto Pirelli, la tecnologia e la vendita del pneumatico.

Al fine di supportare i formatori di prodotto, Pirelli continua a sviluppare una biblioteca di contenuti tecnici per corsi d'aula oltre allo strumento TYRE CAMPUS™, finalizzato a illustrare concretamente le caratteristiche degli pneumatici Pirelli, le materie prime utilizzate per la loro fabbricazione e i benefici dei diversi battistrada. Con questi strumenti i formatori Pirelli nel mondo possono disporre di un supporto concreto e innovativo per permettere ai clienti di comprendere e verificare di persona sia le caratteristiche principali sia la tecnologia avanzata dei prodotti Pirelli. Per il 2022 il sito di formazione online TYRE-CAMPUS™, ha coperto oltre 30 mercati in 17 lingue diverse. Alla piattaforma di formazione sono ad oggi iscritti oltre 16.000 utenti attivi. La formazione di prodotto viene erogata con una modalità coinvolgente e personalizzabile sulle diverse tipologie di canale distributivo, con più percorsi legati alle singole famiglie di prodotto. Gli user oltre ad essere coinvolti da un ambiente moderno ed intuitivo, sono coinvolti anche tramite l'ottenimento dell'attestazione di "Product Expert" che può essere scaricata dal sito una volta completati tutti i percorsi di formazione assegnati nell'anno.

ASCOLTO E CONFRONTO CON IL CLIENTE COME FONTE DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

La relazione con il cliente è principalmente gestita da Pirelli attraverso due canali:

- la struttura di vendita operante sul territorio, che ha contatto diretto con la rete di clienti e che, grazie ad avanzati sistemi di gestione delle informazioni, può elaborare e rispondere on-site a tutte le esigenze informative dell'interlocutore;
- i Contact Center Pirelli, più di 20 nel mondo con oltre 130 addetti che sviluppano attività sia di supporto informativo sia di gestione dell'ordine (inbound), telemarketing e teleselling (outbound).

Nel 2022 la fanbase complessiva dei canali social media di Pirelli ha registrato un aumento di oltre 1 milione di follower rispetto all'anno precedente. Facebook si è confermato il canale più rilevante, con 2,6 milioni di follower. Su Twitter, gli account Pirelli hanno raggiunto 544.000 persone, il 17% in più rispetto al 2021. Importante il balzo in avanti su Instagram dove i canali Pirelli hanno quasi raddoppiato la fanbase, raggiungendo circa 1,9 milioni di follower. Sono 30.000 i follower di Pirelli sulla principale piattaforma video online, YouTube, in cui si registrano 46 milioni di visualizzazioni, e 648.000 i follower su LinkedIn. Infine Pirelli da novembre 2022 ha aperto un nuovo profilo sulla piattaforma Tik Tok, che ha raggiunto 17.500 follower.

Per quanto riguarda il sito www.pirelli.com, digital magazine di Pirelli, nel corso del 2022 sono stati pubblicati circa 290 articoli - di cui il 67% riguardanti tematiche di prodotto e motorsport e il 33% correlati alle dimensioni di brand e company - raccogliendo oltre 5,7 milioni di visite (di cui il 58% attratti attraverso i social network) e più di 5 milioni di utenti unici. Tra le pubblicazioni non mancano contenuti inerenti a tematiche di sostenibilità, tra le quali la rubrica "Thinking Ahead" e articoli a supporto del progetto triennale che vede Pirelli, BMW Group e la ONG BirdLife International impegnate nella protezione della foresta tropicale sull'isola di Sumatra.

Per quanto riguarda il mondo Moto, i marchi Pirelli e Metzeler vantano una presenza strutturata e capillare nei principali social network; il marchio Pirelli, oltre che sul canale Facebook (con più di 1 milione di fan collegati alla Global Page che comprende 18 pagine locali) è presente su Instagram con quasi 190.000 follower. Importante per il business è anche l'applicazione mobile DIABLO™ Super Biker, ulteriormente rinnovata e migliorata dal punto di vista grafico, della fruibilità e delle funzionalità offerte al motociclista. Il marchio Metzeler, oltre al sito web internazionale e geolocalizzato in 21 Paesi nel mondo, che nel 2022 ha intercettato 1,1 milioni di utenti unici, per un totale di 1,5 milioni di sessioni e 4,8 milioni di pagine visualizzate, è presente su Facebook con una Global Page che conta più di 440.000 fan e che include 17 pagine locali in altrettanti Paesi. Come per il marchio Pirelli, anche per Metzeler sono attivi da anni profili sui canali Instagram, Twitter e YouTube. Il progetto CRM (Customer Relationship Management), a sua volta, riveste una posizione di priorità considerata la passione per il prodotto Pirelli da parte della comunità di motociclisti registrati: oltre 510.000 per Pirelli

Moto e circa 90.000 per Metzeler.

Pirelli Cycling, a sua volta, parla con i propri consumatori anche attraverso un sito dedicato. Da subito attiva in ambito Instagram, Pirelli Cycling basa la propria comunicazione sull'attivazione digitale in linea con le propensioni del suo consumatore target.

Anche nel 2022 è stata effettuata attività di ascolto diretto del consumatore finale sia mediante l'indagine di Brand Tracking³¹ nei Top Market di Pirelli (Italia, Germania, Regno Unito, Cina, Stati Uniti) sia tramite survey rivolte ai consumatori con i quali Pirelli ha un dialogo diretto e costante grazie a strutturate attività di CRM. I continui miglioramenti apportati a questo studio negli anni hanno consentito di affinare e rendere sempre più puntuali gli insight di business relativi al ruolo del brand, al profilo d'immagine e alle caratteristiche dei diversi touchpoint che influenzano la decisione d'acquisto del consumatore finale.

In termini di indicatori di performance, Pirelli considera Top of Mind, Brand Awareness e Brand Consideration. Con riferimento al Target Premium 18" Up rappresentato da possessori di auto Premium che possono montare pneumatici di calettamento uguale o superiore ai 18 pollici, l'analisi effettuata nel 2022 ha visto Pirelli posizionata fra i principali brand di pneumatici: al secondo posto per Top of Mind, Brand Awareness e Brand Consideration nel Regno Unito, al primo posto per Top of Mind e Brand Awareness e al secondo per Brand Consideration in Italia, al secondo posto per Brand Awareness e al terzo posto per Top of Mind e Brand Consideration in Germania. Al di fuori dell'Europa Pirelli si posiziona al quinto posto per Top of Mind, Brand Awareness e Brand Consideration in USA, mentre in Cina al terzo posto per Brand Consideration, al quinto per Brand Awareness e il sesto posto per Top of Mind.

SICUREZZA, PERFORMANCE ED ECO-SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO

La strategia Eco&Safety di Pirelli pone la Sicurezza per le persone e soluzioni tecnologiche a sostegno dell'ambiente tra i valori imprescindibili dell'offerta e dell'impegno dell'Azienda che, anche nel 2022, ha confermato il suo continuo focus nello sviluppo e commercializzazione di pneumatici e tecnologie che vadano nella direzione di incrementare la sicurezza e valorizzare le potenzialità delle vetture di pari passo con l'attenzione verso l'ambiente.

Nel 2022 Pirelli ha commercializzato diverse linee prodotto. Per il mercato Europeo sono stati introdotti numerosi prodotti ricambio che hanno portato al completo rinnovamento della famiglia SCORPION, dedicata al mondo SUV: SCORPION, SCORPION ALL SEASON SF2 e SCORPION WINTER 2.

SCORPION è il prodotto estivo di ultima generazione dedicato ai moderni SUV e CUV sviluppato per combinare sicurezza e piacere di guida con focus su prestazioni un

³¹ Fonte: Kantar Brand Tracking July 2022.

bagnato, chilometraggio e riduzione della Rolling Resistance. SCORPION, disponibile in tutte le tecnologie Pirelli (Run Flat, NCS, Elect, Seal Inside) rappresenta l'offerta Pirelli all'interno del primo equipaggiamento contando su un portafoglio di circa 100 omologazioni già nel 2022.

Scorpion All Season SF2 è il prodotto rivolto a chi vuole essere sempre in regola con le normative invernali e non preoccuparsi del cambio gomme stagionale, ed è disponibile in 34 misure fra i 17 e i 21 pollici. Il simbolo M+S accompagnato dalla marcatura 3PMSF (Three-Peak-Mountain with Snowflake) indicano le ottime performance anche nelle condizioni invernali e certificate dai test richiesti dalla normativa europea, che garantiscono il rispetto delle norme per la circolazione in vigore in diversi Paesi europei durante l'inverno. Sicurezza confermata anche sulle ottime performance di frenata su bagnato, con il 100% della gamma ricambio in classe A sulla etichetta europea.

L'offerta Europea Pirelli si è inoltre rinnovata per il segmento Winter, con l'introduzione del nuovo Scorpion Winter 2, l'ultimo prodotto della famiglia SCORPION introdotto, destinato a moderni veicoli SUV con una gamma di oltre 50 articoli. Il prodotto offre elevate prestazioni su neve, un eccellente chilometraggio nonché prestazioni affidabili e sicure in condizioni invernali garantite dalla certificazione TÜV performance mark. Il prodotto è anche equipaggiato con tecnologie Seal Inside e ELECT; e etichettato classe B-C per i valori di resistenza al rotolamento e 100% classe A per il Wet grip.

Con il rinnovamento della gamma, Pirelli ha fortemente focalizzato i propri sforzi in prodotti con i migliori valori di resistenza al rotolamento; in Europa il portafoglio Pirelli in classe A/B è rappresentato dal 27% della gamma (dati Pricat ottobre 2022), in crescita rispetto all'anno precedente (2021 - 23%) facendo registrare la crescita maggiore (vs gennaio 2021) rispetto ai principali player di riferimento.

Questo grande investimento in prodotti con eccellenti prestazioni ambientali non è andato a discapito della sicurezza (wet Grip); in Europa il portafoglio Pirelli in classe A/B è rappresentato dal 86% della gamma, in miglioramento rispetto all'anno precedente (2021- 85%) e confermando Pirelli come leader nel segmento.

A partire dal Q4 2022 in Nord America sono stati introdotti i nuovi prodotti CINTURATO WEATHERACTIVE e SCORPION WEATHERACTIVE. Questi pneumatici combinano perfettamente le caratteristiche specifiche degli pneumatici allseason Pirelli per il mercato americano con quelle degli pneumatici invernali. Il risultato è uno pneumatico che può essere utilizzato tutto l'anno, anche in condizioni invernali miti. I pneumatici Pirelli WEATHERACTIVE offrono fiducia sia sulla neve che sull'asciutto/bagnato, offrendo tranquillità tutto l'anno senza il fastidio di cambiare le gomme quando cambiano le stagioni. La differenza tra pneumatici ALL SEASON e WEATHERACTIVE è semplice: questi ultimi offrono maggiore sicurezza e prestazioni migliori in condizioni estreme come neve e ghiaccio, certificate dalla presenza della classificazione Three-Peak Mountain Snowflake (3PMS).

La nuova gamma di 39 articoli è disponibile nelle famiglie CINTURATO (per autovetture) e SCORPION (per SUV, CUV e pick-up) e grazie alle eccellenti prestazioni sul bagnato e all'eccezionale trazione sulla neve, questi nuovi pneumatici direzionali offrono tranquillità in tutte le condizioni atmosferiche. Una miscela che funziona in un intervallo di temperature più ampio è supportata da una garanzia sull'usura del battistrada di 60.000 miglia.

Nella region LATAM è stato introdotto il nuovo Powergy, linea di prodotti Pirelli per applicazioni estive: la smart choice per il consumatore che ricerca la qualità di un brand premium, la sicurezza di un prodotto in classe A/B di Wet Grip e contemporaneamente attenzione all'efficienza (classe B/C di Rolling Resistance). Il prodotto offre infatti livelli eccellenti di sicurezza e sostenibilità, offrendo al consumatore un ridotto consumo di carburante in totale sicurezza sul bagnato, andando a migliorare le prestazioni del precedente prodotto.

Il rinnovamento delle linee ha coinvolto anche la region APAC con l'introduzione dei due nuovi prodotti Cinturato Rosso e Powergy a supporto della strategia di Pirelli di multicanale e multicountry. Le linee di prodotto sono dedicate a CUV, SUV e berline di medio-grande dimensione e rappresentano la scelta per il consumatore che cerca sicurezza e green performance. I prodotti sono stati sviluppati con alto focus su sicurezza su asciutto e bagnato, mileage e alto comfort acustico. Alte performance di frenata su bagnato (classe A) e bassa rolling resistance (gamma principalmente in classe B), portano ad un basso impatto ambientale senza compromessi sulle performance e sulla sicurezza.

A livello di risultati nei test condotti dalla press europea, sono stati raggiunti diversi soddisfacenti traguardi (12 podii e 3 vittorie in totale).

In particolare, tra gli pneumatici Summer, il Cinturato P7 ha ottenuto ben due podii, classificandosi rispettivamente primo e secondo nei test condotti da AI Volante e Teknikens Varld, le quali hanno riconosciuto le ottime prestazioni del prodotto in termini di manovrabilità e performance sul bagnato, pur mantenendo ottimi valori di Rolling Resistance.

Il P-Zero ha raggiunto due podii (Auto Motor und Sport ed EVO), dimostrando la sua manovrabilità e una risposta alla guida estremamente precisa, scattante e sportiva nonché sicura sul bagnato.

Il P Zero Trofeo R si è classificato secondo in due test (Auto Bild Sportscars e Auto Motor und Sport), venendo elogiato per la sua elevata guidabilità su strada e le ottime prestazioni in frenata.

Tra gli pneumatici Winter, il nuovo Cinturato Winter 2 si è distinto per gli eccellenti risultati ottenuti in ambito press. Il prodotto ha infatti raggiunto 3 podii, classificandosi test winner per ben due volte (Auto Bild e Tyre Seeker). A determinare questo importante risultato hanno contribuito l'elevata guidabilità sul bagnato, la resistenza all'aquaplaning nonché la durata di vita del prodotto e l'efficienza nei consumi.

Il Winter Ice Zero FR ha ottenuto due podii (Teknikens Varld e Za Rulem), che ne hanno riconosciuto le ottime prestazioni in termini di tenuta in condizioni invernali estreme e di comfort.

Infine, l'Ice Zero 2, prodotto chiodato specifico per condizioni invernali estreme, ha ottenuto un podio nel test di Teknikens Varld.

Risultati altrettanto degni di nota sono stati ottenuti dai prodotti Pirelli per il mercato NAFTA.

Nel test per il segmento Grand Touring All Season svolto da Tire Rack, il P7 AS Plus 3 si è classificato al primo posto, grazie alle ottime doti di guidabilità.

Scorpion Weatheractive, il nuovo prodotto per il mercato nordamericano delle gomme All Weather, è stato recensito da Tire Rack, ottenendo una valutazione eccellente; in particolare, il sito ne elogia la versatilità e le ottime prestazioni in ogni condizione della strada.

A tal proposito, è opportuno ricordare che la maggior parte dei prodotti Pirelli si attestano ai vertici nelle classifiche di gradimento da parte dei consumatori pubblicate da Tire Rack:

- Scorpion Zero All Season Plus al 1 posto nella categoria Street/Sport Truck All Season;
- Scorpion Zero All Season al 4 posto nella medesima categoria;
- Scorpion AS Plus 3 al 1 posto nella categoria Crossover/SUV Touring All Season;
- Scorpion Winter al 1 posto nella categoria Performance Winter/Snow;
- P7 AS Plus 3 al 3 posto nella categoria Grand Touring All Season.

L'attenzione all'evoluzione della mobilità e all'ambiente si esplicita anche nell'offerta degli pneumatici con marcatura ELECT che contraddistingue tutti gli pneumatici sviluppati appositamente, insieme alle case auto, per i veicoli elettrici. La marcatura rappresenta la chiara identificazione di uno pneumatico costruito attraverso soluzioni tecnologiche e pacchetti materiali in grado di valorizzare le peculiarità tecniche delle vetture elettriche, in particolare in termini di:

- bassa resistenza al rotolamento, per incrementare la durata della batteria dell'auto;
- basse emissioni acustiche, per un maggior comfort di guida, in linea con la silenziosità della trazione elettrica;
- maggiore resistenza della carcassa, per supportare al meglio la maggiorazione di peso dell'auto data dalle batterie e contestualmente garantire miglior maneggevolezza;
- maggiore resistenza della mescola battistrada per supportare la coppia più elevata generata dal motore elettrico, assicurando la necessaria tenuta di strada.

Il crescente ruolo di Pirelli all'interno del segmento elettrico e partner strategico di sviluppo è reso inoltre ancora più chiaro dal raggiungimento di oltre 220 (pure BEV) omologazioni su 18 differenti case auto, includendo numerose attività anche all'interno del mondo OE BEV APAC

che sta conoscendo una forte espansione e rappresenta un elemento di diversificazione della presenza Pirelli al primo equipaggiamento. Il forte investimento OE di Pirelli si è riflesso in un forte incremento delle vendite Primo Equipaggiamento con tecnologia ELECT: nel 2022 le vendite Elect nel canale OE hanno rappresentato il 13% del totale canale (vs 5% 2021); il 100% delle vendite ELECT del canale OE è 18"up e rappresenta il 17% delle vendite 18" up del canale OE. Nel canale replacement, grazie alla strategia pull through Pirelli le vendite Elect sono raddoppiate rispetto al 2021 attestandosi al 2% del totale ricambio.

Particolarmente indicata per i veicoli elettrici, ma non solo, è la tecnologia PNCS™, innovazione determinante per la riduzione del rumore all'interno dell'abitacolo generato dal rotolamento dello pneumatico come risultato della sollecitazione tra la superficie stradale e il disegno del battistrada. I benefici sono stati riconosciuti da case auto come Volkswagen, Jeep, Alpina, Karma, Great Wall, Enovate, Jaguar-Land Rover, Bmw, Audi, Volvo, Polestar, Mercedes, Ford, Tesla, Lucid, Porsche, Bentley, McLaren, Aston Martin e Rolls Royce, con 340 omologazioni. La tecnologia PNCS™ nel canale OE incide per il 14% sul totale (vs 9% del 2021) e per il 19% sul 18" up (vs 13% del 2021). Al ricambio si registra una continua crescita delle vendite guidata dalla strategia pull through del +35% vs 2021 e incidendo per il 6,5% sul totale 18" up ricambi.

APPROCCIO HIGH VALUE ALLA MOBILITÀ DEL FUTURO

Pirelli monitora con attenzione l'evoluzione della mobilità e i suoi principali trend come la digitalizzazione, l'elettrificazione, la servitizzazione, la mobilità in sharing e l'automazione della guida, elementi già presenti prima dell'emergenza sanitaria e che ci si attende in forte evoluzione anche nei prossimi anni. L'emergenza sanitaria ha evidenziato, infatti, l'importanza della salute e della sicurezza della persona, e ci si attende una ripresa orientata ad una maggiore sostenibilità per le persone e per il pianeta, in cui le tecnologie possono avere un ruolo fondamentale nel rendere la mobilità del futuro più sicura, accessibile, efficiente e a minor impatto ambientale.

La mobilità del futuro non può prescindere dalla digitalizzazione e in quest'area Pirelli è presente con il progetto Cyber™ TYRE. La "sensorizzazione" delle gomme è parte integrante della strategia del Gruppo che fa dell'innovazione tecnologica un elemento distintivo e chiave nel rispondere ai grandi temi che trasformeranno il concetto di mobilità: guida autonoma, elettrico, sharing e connettività 5G.

Lo sviluppo della tecnologia Cyber Tyre nel 2021 ha visto la presentazione sul mercato della prima auto con pneumatici nativamente integrati ai sistemi elettronici del veicolo. Un progetto di integrazione durato diversi anni, che ha coinvolto i team Ricerca e Sviluppo di Pirelli e McLaren, e che apre la strada a nuovi sviluppi e innovazioni. La nuova McLaren Artura con tecnologia Cyber Tyre di serie, è dotata di un sistema di monitoraggio pneumatici avanzato in grado di controllare in tempo reale le condizioni delle coperture e fornire indicazioni puntuali per aumentare sicurezza e prestazioni, sia in strada che in pista.

Già dagli ultimi mesi del 2022, nuovi modelli iconici della mobilità del futuro sono stati dotati con pneumatici sensorizzati Cyber Tyre, fornendo informazioni utili che permettono ai veicoli di migliorare performance e prestazioni.

Applicando allo pneumatico la richiesta del mercato di mobilità sotto forma di servizio (Tyre As A Service), Pirelli ha introdotto ad aprile 2022 PIRELLI Care, una nuova modalità di acquisto di pneumatici e servizi per la cura dell'auto tramite app con pagamento mensile. PIRELLI Care offre diversi piani modulabili, acquistabili tramite piattaforma web o app, e permette di personalizzarli ulteriormente con la tipologia di servizio desiderata.

L'offerta PIRELLI Care è in continua evoluzione e, già a settembre 2022, ai servizi base come la protezione forature o l'assistenza stradale, fornita in partnership con Europ Assistance, si è aggiunta anche la possibilità di ricaricare le auto elettriche e ibride plug-in presso la rete di stazioni gestite da Enel X Way diffusa su tutto il territorio italiano. Grazie alla collaborazione fra Pirelli e Enel X Way, la nuova global business line di Enel dedicata alla mobilità elettrica, ora l'utente può visualizzare direttamente sull'app PIRELLI Care la mappa degli oltre 16mila punti di ricarica di Enel X Way per prenotare la sosta e fare il pieno di energia al veicolo elettrico.

La mobilità del futuro consiste in parte anche in un ritorno al passato, ove le biciclette, adesso elettrificate, hanno un ruolo importante, soprattutto nella mobilità urbana. Per questo dal 2017 Pirelli è tornata nel mondo degli pneumatici per bicicletta (si pensi che il primo pneumatico Pirelli di fine '800 è stato un pneumatico per biciclette), nel quale è presente con più linee di prodotto: P ZERO™ per biciclette da corsa ad alte prestazioni, pensato per un utente votato alla massima performance; CINTURATO™ per biciclette Endurance e Gravel, dove la componente più ludica dell'esplorazione e dell'attività sportiva intesa come benessere e stile di vita diventa preponderante rispetto alla prestazione pura; SCORPION™, la linea dedicata al mondo off-road della Mountain Bike, con tutte le sue varianti dal Cross Country all'E-MTB; infine la linea di pneumatici Angel™ Urban, ideale per tutte le situazioni, cittadine e non, di commuting a pedali.

Una gamma completa di prodotti sviluppata dall'R&D Pirelli anche in collaborazione con le migliori squadre professionistiche a livello internazionale di ogni categoria, per raggiungere il massimo delle prestazioni.

A questo si aggiunge l'avvio della produzione di pneumatici per bicicletta nello stabilimento Pirelli di Bollate, che diventa così l'unica fabbrica a realizzare su scala industriale pneumatici bici "Made in Italy". La storica struttura, a pochi chilometri da Milano e inaugurata da Pirelli nel 1962, è stata oggetto di un processo di modernizzazione e riorganizzazione per ospitare la produzione delle linee alto di gamma di Pirelli Cycling.

Nell'ambito della micromobilità, Pirelli, con il progetto CYCL-e around™, ha l'obiettivo di portare innovazione nella mobilità urbana per dare una risposta concreta alle esigenze di cittadini e lavoratori sempre più smart. Un servizio chiavi in

mano comprensivo di flotta di e-bike di alta gamma, una app per la gestione delle prenotazioni da parte dei consumatori finali, la manutenzione ordinaria delle biciclette e un supporto marketing e comunicazione per promuoverne la diffusione all'interno delle community private partner. Il 2022 ha visto in ulteriore crescita le attività sul canale hotel e sul canale aziende su territorio italiano. Tra i partner aderenti al servizio nel 2022 troviamo catene come Relais&Chateaux, il Gruppo Horizons per il canale hotel; Terna S.p.A., Aon, Electrolux invece sono solo alcune delle nuove aziende partner.

CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ E PRODOTTO

ISO 9001: dal 1970 il Gruppo si è dotato di un proprio Sistema di Gestione della Qualità introdotto gradualmente in tutti gli stabilimenti e dal 1993 Pirelli ha conseguito e mantenuto la certificazione di tale sistema secondo la norma ISO 9001 in vigore. Il processo di transizione dei propri stabilimenti e dell'Headquarter alla certificazione secondo la nuova ISO 9001: 2015 si è concluso a settembre 2018. Nel 2020, a seguito della situazione pandemica relativa al Covid-19, l'associazione IAF (International Association Forum) ha ammesso la possibilità di attuare gli audit in remoto e di prolungare la validità dei certificati in scadenza. Pirelli ha garantito l'attuazione degli audit di sorveglianza e di ricertificazione in remoto ed in campo, ove possibile, in conformità alle regole IAF e nel rispetto delle regole di preservazione della salute del personale, stabilite dal Paese di appartenenza e dall'Azienda stessa. Nel 2021, a causa del perpetuarsi della situazione pandemica, l'Azienda ha continuato a svolgere gli audit di sorveglianza secondo le modalità previste dagli enti terzi preposti, garantendo la continuità delle certificazioni conseguite. Nel 2022, a seguito del ripristino delle condizioni generali di normalità e secondo le modalità previste dagli enti terzi preposti, l'Azienda ha ripreso a svolgere gli audit di sorveglianza in presenza garantendo la continuità delle certificazioni conseguite.

IATF 16949:2016: dal 1999 il Gruppo ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Qualità secondo lo schema automotive e successive evoluzioni. A seguito dell'evoluzione della norma ISO 9001:2015 e della nuova IATF 16949:2016 (Schema Automotive diventato privato) Pirelli ha conseguito la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità nel 100% dei propri stabilimenti eleggibili al 31 dicembre 2018. Nel 2020, a causa della situazione pandemica, la International Automotive Task Force ha permesso gli audit in remoto a partire dal 30 ottobre 2020. Anche in questo caso Pirelli ha garantito l'attuazione degli audit di sorveglianza e di ricertificazione in campo, e poi in remoto, in conformità alle regole IATF e nel rispetto delle regole di preservazione della salute del personale, stabilite dal Paese di appartenenza e dall'Azienda stessa. Nel 2021, a causa del perpetuarsi della situazione pandemica, l'Azienda ha continuato a svolgere gli audit di sorveglianza secondo le modalità previste dagli enti terzi preposti, garantendo la continuità delle certificazioni conseguite. Nel 2022, a seguito del ripristino delle condizioni generali di normalità e secondo le modalità previste dagli enti terzi preposti, l'Azienda ha ripreso a svolgere gli audit di sorveglianza in presenza garantendo la continuità delle certificazioni conseguite.

ISO/IEC 17025: dal 1993 il Laboratorio Materiali e Sperimentazione di Pirelli Tyre S.p.A. e dal 1996 il Laboratorio Sperimentazione della Pirelli Pneus (America Latina) si sono dotati del Sistema di Gestione della Qualità e sono accreditati secondo la norma ISO/IEC 17025. Tale sistema è mantenuto conforme allo standard in vigore e la capacità dei laboratori a eseguire le prove accreditate viene valutata annualmente. In conformità alle regole di transizione alla norma ISO/IEC 17025:2017, nel 2019 il Laboratorio di Pirelli Tyre S.p.A. ha conseguito positivamente l'accreditamento alla nuova versione. Nel 2020 il Laboratorio ha effettuato la verifica annuale di sorveglianza in remoto, nel 2021 e 2022 in modalità ibrida, come da disposizione dell'Ente di Accreditamento Accredia.

I laboratori partecipano a proficiency test organizzati dall'International Standard Organization, da European Tyre and Rim Technical Organisation (ETRTO) o da circuiti internazionali organizzati dai costruttori auto. Con specifico riferimento agli pneumatici vettura, il focus sulla qualità viene confermato dalla supremazia di Pirelli in numerosi test di prodotto; è inoltre garantito dalla collaborazione in termini di sviluppo e sperimentazione di prodotto con i partner più prestigiosi (case automobilistiche, riviste specializzate, scuole guida, ecc.).

Le Certificazioni di Prodotto, che consentono la commercializzazione dello stesso nei vari mercati in accordo ai regolamenti sanciti dai diversi Paesi, sono coordinate e, per alcuni mercati gestite, direttamente dalla Funzione Qualità. Le Certificazioni prevalenti, conseguite nel Gruppo Pirelli, riguardano i mercati Europa, Nord America, Sud America, Cina, Paesi del Golfo, India, Taiwan, Indonesia, Korea del Sud, Argentina ed Australia (quest'ultima solo "on demand", in quanto considera validi sia la marcatura DOT - Department of Transportation, che il certificato UNECE), e coinvolgono tutti gli stabilimenti Pirelli. Tali Certificazioni richiedono periodicamente audit di fabbrica da parte di enti ministeriali dei Paesi interessati di enti delegati dagli stessi, con la finalità di verificare la conformità di prodotto presso i siti produttivi Pirelli.

Nel 2022, sono ripresi gli audit on-site e solo alcuni Enti, Governativi e/o Type Approval Authorities (ad esempio per i mercati Cina ed India) hanno effettuato audit in remoto ai fini della verifica di conformità della produzione.

Alcune certificazioni sono state rilasciate dagli Enti certificatori terzi con dei ritardi (es. India, Indonesia) senza alcun impatto sulle attività di business.

COMPLIANCE

Anche nel 2022:

- non sono stati registrati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti relativi al prodotto;
- non sono state applicate e/o pagate sanzioni significative relative alla non conformità a leggi e regolamenti in relazione al prodotto.

Per il dettaglio di attività e performance rispetto ai Clienti

negli anni 2020 e 2021 si rinvia al paragrafo "I Nostri Clienti" nei rispettivi Annual Report.

I NOSTRI FORNITORI

SISTEMA DI GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Il Modello di gestione della catena di fornitura adottato da Pirelli soddisfa pienamente i requisiti dettati dalle linee guida internazionali per l'approvvigionamento sostenibile ISO 20400 - "Sustainable Procurement Guidance", come attestato da parte terza (SGS Italia S.p.A. nel 2018 e quindi nel 2021) in seguito ad approfondita valutazione del Modello di approvvigionamento, delle relative politiche e strategie aziendali, dei processi interni attivati per implementare i requisiti di sostenibilità nelle dinamiche di acquisto, della gestione della performance etica dei fornitori. L'attestazione di piena rispondenza alle indicazioni della ISO 20400 si affianca e si integra all'attestazione di conformità ottenuta dall'Azienda rispetto alle linee guida sulla responsabilità sociale dettate dalla ISO 26000, rilasciata dall'ente revisore della presente Relazione.

Le relazioni del Gruppo con i fornitori sono improntate alla lealtà, all'imparzialità e al rispetto delle pari opportunità verso tutti i soggetti coinvolti nei processi di acquisto come prescritto dai Valori e Codice Etico di Gruppo e in linea con le Linee Guida dell'OCSE sul dovere di vigilanza.

La missione della Direzione Acquisti Pirelli è quella di promuovere le best practice e di acquistare servizi e beni per un efficace ed efficiente funzionamento della Società e di assicurare la migliore base di approvvigionamento in linea con le seguenti priorità: miglior valore di mercato, qualità, puntualità di consegna, velocità, innovazione, rispetto delle normative locali e internazionali e delle procedure interne.

La gestione sostenibile della catena di fornitura fa capo al Direttore Acquisti di Gruppo, che opera in costante coordinamento con la direzione Sostenibilità.

La gestione sostenibile della catena di fornitura è trattata nella Policy "Global Health, Safety and Environment", nella Policy "Global Human Rights", nella Policy "Qualità", nella Policy "Product stewardship", nella Policy sulla "Gestione Sostenibile della Gomma Naturale" del Gruppo, nella Policy di "Green Sourcing", nella Policy "Responsabilità Sociale per Salute, Sicurezza e Diritti nel Lavoro, Ambiente", pubblicate in molteplici lingue sul sito Internet dell'Azienda, affinché siano pienamente accessibili alla generalità del pubblico. Le Politiche sono a loro volta all'origine del dettaglio di ciò che Pirelli richiede ai propri Fornitori, espresso nel **Codice di Condotta Fornitori Pirelli**, anch'esso pubblicato sul sito internet della Società, sia tra le Policy che nella "Suppliers Area". In tutti i documenti citati, con riferimento agli specifici temi sociali e ambientali trattati dalle singole Policy, Pirelli si impegna a stabilire e mantenere attive le procedure necessarie per valutare e selezionare i propri fornitori sulla base del loro livello di responsabilità sociale e ambientale, nonché a richiedere ai propri fornitori l'attuazione di

analogo modello di gestione al fine di estendere la gestione responsabile nella catena di fornitura il più possibile sino all'origine della catena medesima.

Politiche e pratiche di acquisto sono soggette a monitoraggio continuo affinché ci sia allineamento con il Codice di Condotta e non ci siano conflitti con le aspettative e gli obiettivi ESG.

Sessioni di Formazione sulla gestione ESG sono attive per la Direzione Acquisti e relativi buyers, oltre agli Stakeholder interni, attraverso la Purchasing Training Academy di Pirelli.

Il Codice di Condotta Fornitori Pirelli costituisce parte integrante delle Condizioni Contrattuali di Acquisto applicate da Pirelli a tutti i propri Fornitori e la relativa accettazione dei principi è prevista sin dalla fase di qualifica del potenziale fornitore.

Il Codice dettaglia ciò che è richiesto ai Fornitori Pirelli in ambito:

- Diritti Umani e del Lavoro, in tema di contratti di lavoro, orario di lavoro, divieto di lavoro infantile, divieto di lavoro forzato e schiavitù moderna (cd Modern Slavery), gestione dei passaporti, salute e sicurezza, non discriminazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva, diritti delle popolazioni indigene e prevenzione dei conflitti sulle terre, regole dell'attività di security interna;
- Ambiente, in tema di protezione della biodiversità e delle risorse naturali, economia circolare, gestione dei rifiuti, riduzione delle emissioni di gas serra, risparmio di acqua, eliminazione della plastica monouso;
- Materiali, in tema di chimica sostenibile, gestione materiali pericolosi, governance per accertare che non ci siano violazioni in ambito conflict minerals e con l'intento di ridurli;
- Etica di Business, con riferimento alle tematiche di prevenzione frode e atti illegali, corruzione e abuso d'ufficio, competizione leale e anti-trust, conflitti di interesse, compliance con controlli all'esportazione e previsioni sanzionatorie, protezione dei dati e privacy, confidenzialità, proprietà intellettuale e adeguatezza processi e registri;
- Due Diligence sulla catena di fornitura sino upstream;
- Whistleblowing – Procedura di Segnalazione violazioni.

Si rinvia al testo del Codice di Condotta Fornitori Pirelli per una lettura esaustiva delle specifiche richieste ai fornitori per ognuno degli elementi e aree sopra citate.

Responsabilità sociale, ambientale ed etica di business dei fornitori di Pirelli sono valutate, insieme alla qualità economica e di prodotto o servizio da fornire, sin dalla fase di selezione del potenziale fornitore, come in seguito dettagliato.

L'analisi della performance ESG (Environment, Social, Governance) prosegue con la fase di qualifica del potenziale fornitore pre-analizzato (e auditato on-site da parte terza per tutti i casi di potenziali fornitori di materie prime e beni di alto valore aggiunto) in fase di assessment, per poi essere "contrattualizzata" attraverso le Clausole di Sostenibilità ed etica di business inserite in ogni contratto/ordine d'acquisto (e delle quali il Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli è parte integrante).

La verifica della compliance ESG di coloro che entrano a far parte del panel di fornitori Pirelli viene quindi effettuata mediante periodici Audit on-site di parte terza.

Il Modello di gestione citato e la documentazione relativa sono disponibili sul sito istituzionale di Pirelli, nella "Suppliers' Area" (<https://corporate.pirelli.com/corporate/en-ww/supplierarea/index-en-ww>), sezione dedicata al mondo della fornitura ed accessibile a fornitori attuali e potenziali di Pirelli, nonché a chiunque abbia interesse a conoscere l'approccio e le procedure adottate dall'Azienda nell'ambito degli acquisti di beni e servizi nel mondo.

A seguire il processo dettagliato.

GLI ELEMENTI ESG NEL PROCESSO DI ACQUISTO

Pirelli utilizza il medesimo approccio teso alla valutazione delle performance ESG lungo tutto il processo di interazione con il fornitore, con modalità differenti fra loro in coerenza con gli specifici momenti procedurali.

Durante una prima **fase di scouting**, e quindi di valutazione dei potenziali fornitori di un bene o servizio, il buyer, adeguatamente formato, è in grado di farsi una primissima impressione del possibile rispetto o meno dei requisiti di prodotto o servizio, nonché ESG, da parte del potenziale fornitore. Ciò consente di eliminare dalla rosa dei potenziali fornitori quanti siano manifestamente in possibile violazione delle aspettative di Pirelli.

La fase di screening prosegue con l'**on-boarding (pre-qualifica e qualifica)**. Pirelli chiede a tutti i potenziali fornitori la compilazione di un questionario attraverso il quale il fornitore prende visione e contestualmente accetta le richieste di Pirelli in tema di responsabilità economica, sociale, ambientale ed etica di business. L'approccio considera gli specifici rischi connessi al paese, settore e materiale fornito (ad esempio i rischi connessi alla gomma naturale nei diversi paesi da cui proviene). Tra le domande poste al potenziale fornitore, ad esempio in ambito Diritti Umani e del Lavoro, si annovera la richiesta di: attestare che la propria azienda verifichi l'età dei lavoratori prima dell'assunzione e si accerti che tutti i propri dipendenti possiedano l'età minima definita dalla legge, la conferma che l'azienda utilizzi esclusivamente lavoratori dotati di contratto di lavoro scritto e che lavorano su base volontaria, che rispetti il diritto di libera associazione dei lavoratori e di partecipazione ad attività sindacali, che gestisca le pratiche disciplinari nel rispetto delle previsioni legislative, che rispetti e applichi, come minimo, le previsioni legislative/contrattuali in tema di orario di lavoro, straordinari e periodi di riposo. Ulteriori domande sono infine volte ad individuare preventivamente potenziali rischi di integrità e corruzione. Viene utilizzato il sistema EcoVadis con il quale si va ad indagare estensivamente il profilo di sostenibilità del fornitore, dai sistemi di gestione alle performance ambientali, in ambito diritti umani e del lavoro, etica e approvvigionamento sostenibile. Ai fornitori di materie prime è richiesto anche il completamento del modulo aggiuntivo specifico per la gestione della riduzione delle emissioni.

Considerazione della rilevanza per il business, dei rischi connessi al paese, al settore e allo specifico materiale sono inoltre all'origine dell'approccio di audit on-site dei fornitori di materiali e di beni ad alto valore aggiunto. La fase di screening prosegue con l'on-boarding. Infatti, nel caso dei potenziali nuovi fornitori e/o impianti di materia prima e beni di alto valore aggiunto, che per loro natura possono divenire partner di sviluppo/di lungo periodo per l'Azienda e ai quali è destinato gran parte dello spending degli acquisti, oltre a provenire spesso da paesi e settori che presentano specifici rischi ESG, caratterizzandole nella definizione di Fornitori Significativi, **Pirelli esprime un audit on-site preliminare di parte terza sin dalla fase di qualifica** per verificare il livello di compliance del potenziale fornitore rispetto alle principali normative nazionali e internazionali in tema di Lavoro, Ambiente ed etica di business. Sono inoltre analizzate le informazioni relative alla loss prevention, elementi chiave per prevenire future casistiche di "business interruption". La non accettazione dell'audit e/o la non sottoscrizione di un piano di rientro dalle eventuali non conformità bloccano la qualifica del fornitore. Allo stesso tempo sono preferiti i fornitori che presentano una buona performance ESG.

Particolare rilevanza hanno, inoltre, le attività di valutazione preventiva delle nuove materie prime e dei nuovi ausiliari di processo nell'ottica della salvaguardia della salute dei lavoratori e dell'Ambiente. Tali valutazioni vengono condotte prima che i materiali in oggetto possano essere utilizzati in maniera estensiva da parte delle unità operative del Gruppo e sono effettuate sulla base di un'opportuna documentazione tecnica (la cd. 'Scheda dei Dati di Sicurezza'), tenendo in considerazione non solo i requisiti previsti dalle più restrittive norme europee in materia di gestione delle sostanze pericolose (si vedano, ad esempio, i Regolamenti "REACH" e "CLP"), ma anche in virtù dei più elevati standard tecnici internazionali e delle conoscenze scientifiche più aggiornate (specifiche anche dati delle Nazioni Unite, ecc.). Inoltre, indipendentemente e in aggiunta ai requisiti previsti dalle leggi vigenti, Pirelli chiede ai Fornitori di materie prime ed ausiliari di processo utilizzati dal Gruppo di quantificare le impurezze residue contenute.

Di rilievo sono infine le consolidate attività di monitoraggio dei produttori e dei fornitori delle materie prime in merito al rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2017/821 (come modificato dal Regolamento (UE) 2020/1588) in merito ai cosiddetti "conflict minerals" (cui è dedicato un paragrafo a seguire). Il processo di gestione delle attività inerenti i "conflict minerals" si avvia a partire dalla fase di qualifica dei potenziali nuovi fornitori associabili alla tematica e prosegue per tutta la durata della fornitura come ampiamente descritto nel paragrafo dedicato all'interno della presente Relazione.

Con riferimento **alla fase contrattuale**, da più di un decennio Pirelli include sistematicamente le Clausole di Sostenibilità ed Etica di Business (inclusa anticorruzione) nei contratti e ordini di acquisto di beni e/o servizi e/o opere, sia con fornitori privati sia con la pubblica amministrazione (o enti/società da essa controllati), come anche negli accordi con le ONG, in tutto il mondo.

In particolare, le clausole richiedono a tutti i fornitori l'accettazione dei principi del Codice di Condotta Fornitori Pirelli i cui contenuti, come sopra citato, disciplinano le richieste di Pirelli in tema di Diritti Umani e del lavoro, ambiente, decarbonizzazione, biodiversità, gestione sostenibile dei materiali e conflict minerals, etica di business e obbligo di due diligence sulla catena di fornitura sino upstream, oltre al diritto per Pirelli di effettuare Audit e con riserva di risoluzione per i casi di violazione. La clausola, pubblicata nella "Suppliers Area" all'interno delle "Condizioni Generali di Acquisto", recita:

- *il Fornitore dichiara di aver letto e compreso il Codice di Condotta Fornitori Pirelli, pubblicato ed accessibile all'indirizzo web Supplier_CoC_EN.pdf (amazonaws.com), che sancisce i principi con cui Pirelli informa la gestione delle proprie attività e i rapporti con terze parti;*
- *alla luce di quanto sopra, il Fornitore s'impegna, in relazione all'esecuzione di ciascun Contratto/i e/o di ciascun Ordine/i a gestire la propria/le proprie attività nel rispetto del Codice di Condotta Fornitori Pirelli;*
- *Pirelli ha diritto di verificare, per tutta la durata del Contratto, direttamente o tramite terzi, il rispetto da parte del Fornitore, del Codice di Condotta Fornitori Pirelli, ferma la riservatezza e con ragionevole preavviso;*
- *in caso di violazione da parte del Fornitore degli obblighi indicati nel Codice di Condotta Fornitori Pirelli, oppure di rifiuto da parte del Fornitore di attuare un piano di azione richiesto da Pirelli, oppure di mancata implementazione di un piano di azione concordato con Pirelli in relazione al Codice di Condotta Fornitori Pirelli, Pirelli potrà sospendere con effetto immediato l'esecuzione del Contratto e/o dell'Ordine, restando impregiudicato il diritto per la stessa di risolvere il Contratto/i e/o Ordine/i ai sensi dell'articolo 6.2 ed esercitare ogni tipo di rimedio previsto per legge;*
- *il Fornitore ha la facoltà di segnalare a ethics@pirelli.com ogni violazione o sospetta violazione del Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli e/o di ogni normativa applicabile; le segnalazioni possono essere fornite in forma anonima, ma dovranno contenere una descrizione dei fatti che costituiscono una violazione anche presunta delle disposizioni contenute nel Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli, incluse le informazioni relative al tempo ed al luogo di svolgimento dei fatti rappresentati, nonché alle persone coinvolte. Pirelli non tollera minacce o ritorsioni di qualsivoglia genere nei confronti del segnalante o di chi abbia collaborato alle attività di riscontro della fondatezza della segnalazione e si riserva il diritto di adottare tutte le azioni opportune contro chiunque ponga in essere o minacci di porre in essere tali atti di ritorsione. Pirelli garantisce l'anonimato del segnalante nel rispetto delle previsioni di legge.*

Inoltre, in linea con l'approccio che considera rilevanza per il business e rischi paese, settore e lo specifico materiale acquistato:

- ai Fornitori associabili alla tematica Conflict Minerals viene richiesta la sottoscrizione di una ulteriore clausola dedicata, che viene riportata a seguire nella presente Relazione, nel paragrafo di approfondimento dedicato alla

Politica Conflict Minerals, cui si rinvia per approfondimenti sulla gestione della tematica. Sono applicate clausole di Sostenibilità specifiche per i Fornitori di Gomma Naturale, le quali implementano i requisiti della Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale, fermo il diritto di Audit e risoluzione del contratto da parte di Pirelli (come previsto dalle Policy medesima).

Infine, con riferimento alle **Segnalazioni** pervenute al canale Whistleblowing di Gruppo a disposizione dei Fornitori, si segnala che nel 2022, sono pervenute tre segnalazioni firmate e inviate da Fornitori, in relazione a violazioni del codice etico e/o di procedure aziendali, di cui una è risultata fondata. Resta oggettivamente non possibile confermare che il numero totale di segnalazioni da parte dei fornitori corrisponda unicamente alle tre citate in quanto alcune denunce sono state anonime, come precisato nel paragrafo "Focus: Procedura di segnalazione di Gruppo – Whistleblowing", cui si rinvia per approfondimenti sulle Segnalazioni ricevute e gestite nel 2022. Con riferimento alla Grievance Procedure dedicata alla segnalazione di violazioni della Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale, nel corso del 2022 non sono pervenute segnalazioni.

FOCUS: GLI AUDIT ESG ON-SITE

Lo strumento degli Audit on-site di parte terza caratterizza il modello di gestione Pirelli sin dal 2009. Si tratta di un approccio che, rispetto ad assessment di tipo auto-valutativo o effettuato da remoto, consente un altissimo livello di attendibilità dei risultati delle verifiche, proprio in quanto effettuate in loco e di persona da parte di ente terzo specializzato.

Non solo, l'Audit on-site costituisce anche per il Fornitore un'attività di capacity building, analizzando contestualmente la compliance della propria attività con la normativa locale ed internazionale in tema ambientale, diritti umani e del Lavoro, Etica di Business, e quindi l'opportunità di redigere un piano di rientro con il consiglio fornito dall'Auditor medesimo.

L'audit on-site è esperito già nella fase di pre-qualifica per tutti i potenziali nuovi fornitori e/o impianti di materia prima e beni di alto valore aggiunto che per loro natura possono divenire partner di sviluppo/di lungo periodo per l'Azienda, e ai quali è peraltro destinato gran parte dello spending degli acquisti.

Inoltre, ogni anno Pirelli attiva una Campagna di Audit ESG on-site di parte terza presso i Fornitori attivi a copertura di tutte le aree merceologiche e geografiche di acquisto.

La Campagna annuale di Audit copre i fornitori considerati critici e significativi sulla base dei risultati di criteri di materialità economica e di rischio ESG del paese, settore e commodity.

I Parametri considerati per valutazione della criticità sono molteplici:

- il fornitore è legato a Pirelli da contratti pluriennali;
- la sostituzione del fornitore e/o relativo prodotto può

essere complessa;

- il fornitore detiene un'alta percentuale dell'acquistato Pirelli per la specifica categoria merceologica;
- il peso economico dell'acquisto è rilevante;
- il fornitore svolge un ruolo rilevante in termini di impatto sull'innovazione;
- il fornitore operi in Paesi, settore o fornisce commodities, beni o servizi considerati a rischio in ambito ambientale, in tema di diritti umani e/o del Lavoro;
- il fornitore non abbia ancora subito un audit ESG da parte di Pirelli oppure siano state riscontrate particolari criticità in precedenti audit;
- si abbia notizia, percezione o dubbio di eventuali violazioni da parte del fornitore in tema di responsabilità sociale, ambientale e/o etica di business.

La valutazione del rischio ESG viene effettuata annualmente con l'impegno dei responsabili degli acquisti in consultazione con le funzioni competenti, coinvolgendo i responsabili dell'Enterprise Risk Management e della Sostenibilità.

Dalla suddetta valutazione e in particolare dagli ultimi tre criteri sopra identificati, nasce la selezione dei fornitori significativi ad alto rischio ESG da sottoporre ad Audit On Site durante la campagna annuale (in aggiunta all'audit on-site obbligatorio in fase di selezione per i potenziali fornitori di materie prime).

Ogni audit on-site ha una durata media di due giorni in campo e include visita della fabbrica, interviste ai lavoratori, al management e ai rappresentanti sindacali.

Gli auditor esterni effettuano le verifiche attinenti il rispetto dei Diritti Umani e del Lavoro, il rispetto delle normative ambientali, il livello di gestione sostenibile della catena di fornitura da parte del fornitore, i codici di condotta e le politiche adottate e implementate, seguendo una checklist di parametri derivanti dallo standard SA8000® (strumento di riferimento ufficialmente adottato dal Gruppo per la gestione della responsabilità sociale sin dal 2004), dal Codice di Condotta Fornitori Pirelli (a sua volta coerente alle aree di sostenibilità sociale, ambientale e di governance dettate dal Global Compact delle Nazioni Unite e normative OECD ed ILO sottostanti) e dalle Policy Pirelli "Global Health, Safety and Environment", "Global Human Rights", "Diversità, Equità e Inclusione", e "Gestione Sostenibile della Gomma Naturale". Dal 2019 sono stati aggiunti KPIs relativi alle tematiche di loss prevention. Per i fornitori di gomma naturale la checklist di Audit on site è arricchita di parametri ulteriori e specifici, derivanti dalla Policy Pirelli per la gestione sostenibile della gomma naturale e in linea con le aspettative della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (al tema Sostenibilità della Gomma Naturale è dedicato specifico paragrafo a seguire).

In base alle risultanze dell'audit, ove risultino delle non conformità, il fornitore sottoscrive un piano di azioni di rimedio suggerite dall'Auditor indipendente e da implementarsi entro precise scadenze temporali. L'effettivo rientro dalle non conformità entro il termine prescritto sono quindi verificate attraverso attività di follow-up seguita dall'auditor di parte

terza che riferisce a Pirelli. In caso di rifiuto da parte del Fornitore di attuare un piano di azione richiesto da Pirelli oppure di mancata implementazione di un piano di azione concordato, Pirelli potrà sospendere con effetto immediato l'esecuzione del Contratto e/o dell'Ordine, e/o terminare il rapporto contrattuale.

I risultati dell'Audit ESG on site insieme alle ulteriori valutazioni effettuate in fase di on-boarding del fornitore, sono integrate nel processo di Vendor Rating annuale in base al quale viene attribuito un rating al fornitore che somma le performance ESG, il livello qualitativo delle forniture, la qualità del rapporto commerciale e la collaborazione tecnico-scientifica.

Nel caso di restrizioni locali dovute a Pandemia (Covid-19), al fine di garantire la continuità delle attività di auditing gli auditor di parte terza di cui Pirelli si avvale utilizzano la metodologia di verifica in accordo con gli standard ISO/IEC 17021-1: 2015 (e relative guidance), IAF MD4: 2018, IAF MD 5: 2019 e IAF ID 12: 2015.

A seguire il numero di audit ESG di parte terza eseguiti negli ultimi tre anni:

Anno	Numero Audit
2020	71 ³²
2021	93 ³³
2022	82 ³⁴

Nell'anno 2022, gli audit on-site hanno coinvolto fornitori di Pirelli di tutte le categorie merceologiche operanti in Argentina, Brasile, Cina, Germania, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Romania, Stati Uniti, Turchia, Malesia, Thailandia, Francia, Cameroon, Costa d'avorio, Austria, Ungheria, Taiwan.

I risultati degli Audit effettuati nel corso della campagna annuale 2022 rilevano 43% dei fornitori auditati senza alcuna non conformità, con un miglioramento pari a +11% vs 2021, e 57% dei fornitori con almeno una non conformità rilevata.

Le non conformità registrate nel 2022 sono sostanzialmente legate ai processi di gestione della salute e sicurezza, all'utilizzo dello straordinario e alla corretta implementazione dei sistemi di gestione ambientale. I Fornitori presso i quali siano risultate non conformità hanno sottoscritto un piano di rimedio da implementarsi entro precise scadenze temporali, che, come da Procedura, comporta follow-up da parte dell'Auditor terzo ad evidenza e conferma dell'avvenuto rientro.

I risultati dell'Audit ESG on site insieme alle ulteriori valutazioni effettuate in fase di on-boarding del fornitore, sono integrate nel processo di Vendor Rating annuale in base al quale viene attribuito un rating al fornitore che somma le performance ESG, il livello qualitativo delle forniture, la qualità del rapporto commerciale e la collaborazione tecnico-scientifica.

Infine, la Direzione Internal Audit di Gruppo verifica l'adeguatezza della gestione e il presidio del processo di Audit ESG sui fornitori da parte delle funzioni preposte.

MATERIALITÀ DEGLI IMPATTI ESG NELLA CATENA DI FORNITURA

Salute e sicurezza sul lavoro, diritti umani e diritti del lavoro costituiscono tematica materiale sottoposta a monitoraggio in tutte le categorie di acquisto, con rischio di impatto negativo maggiore nel caso di fornitori di materie prime operanti in Paesi considerati maggiormente a rischio rispetto ad altri da un punto di vista di compliance con le legislazioni nazionali e internazionali del lavoro. Con specifico riferimento al tema dei Diritti Umani e ai risultati del risk assessment sulla catena di fornitura si rinvia al paragrafo "Rispetto dei Diritti Umani" all'interno della presente Relazione.

Considerando il ciclo di vita del Prodotto Pirelli (cui è dedicato il capitolo "Dimensione Ambientale" del presente rapporto), gli impatti ambientali della catena di fornitura si riscontrano in modo prevalente nella categoria delle materie prime, in termini di emissioni dirette del fornitore ma anche di contabilizzazione delle indirette da parte di Pirelli.

32 Di cui 6 su potenziali nuovi fornitori di materie prime.

33 Di cui 18 su potenziali nuovi fornitori di materie prime.

34 Di cui 29 su potenziali fornitori di materie prime.

Con riferimento all'impronta idrica lungo il ciclo di vita del prodotto Pirelli, gli impatti risultano prevalenti di nuovo nell'ambito delle materie prime e specificatamente nell'ambito dell'attività di trasformazione della gomma naturale, materiale sul quale viene posta particolare attenzione anche in termini di prevenzione del rischio di deforestazione e protezione della biodiversità, come meglio dettagliato nel paragrafo successivo.

Pirelli mitiga i rischi citati attraverso il Modello di gestione adottato e sinora descritto, che si completa con le attività di engagement e capacity building dei fornitori di cui a seguire.

SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA DELLA GOMMA NATURALE

Con una domanda globale di gomma naturale destinata ad aumentare, una gestione sostenibile della relativa catena di approvvigionamento è essenziale per preservare foreste, biodiversità e per consentire uno sviluppo durevole a comunità ed economie locali. La sostenibilità economica, sociale ed ambientale della catena di fornitura della gomma naturale è tra le priorità di Pirelli, nella piena consapevolezza che le origini della propria catena di fornitura della gomma impattano a livello forestale.

La catena di approvvigionamento della gomma naturale – dal livello upstream a quello downstream - include produttori/coltivatori, commercianti, impianti di lavorazione, società di distribuzione e impianti di utilizzo manifatturiero. Pirelli si colloca al termine della catena, in quanto produttore di pneumatici che non possiede proprie piantagioni né impianti di lavorazione di gomma naturale. Pirelli intende avere un ruolo attivo nel contesto citato, contribuendo agli sforzi che globalmente vengono dedicati alla gestione sostenibile della gomma naturale.

A ottobre 2017 Pirelli ha emesso la propria Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale, dopo un lungo processo di elaborazione basato sulla consultazione con Stakeholder chiave e aziende che hanno un'esperienza storica in tema di approvvigionamento sostenibile di materiali.

La Policy Pirelli è allineata al Policy Framework della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR) di cui Pirelli è anche membro fondatore e alla quale è dedicato un focus a seguire.

Come riportato nella Policy, Pirelli è impegnata a promuovere, sviluppare e implementare un approvvigionamento e un utilizzo sostenibile e responsabile della gomma naturale lungo tutta la propria catena di valore. In particolare, la Policy rimarca il posizionamento dell'Azienda e ciò che è richiesto ai fornitori di gomma naturale in termini di:

- difesa dei Diritti Umani e promozione di condizioni di lavoro dignitose;
- promozione dello sviluppo delle comunità locali e prevenzione di conflitti legati alla proprietà delle terre;
- tutela degli ecosistemi, della flora e della fauna;
- no alla deforestazione, no allo sfruttamento delle torbiere, no all'uso del fuoco, e adozione delle metodologie "High

- Conservation Value (HCV)" e "High Carbon Stock (HCS)";
- utilizzo efficiente delle risorse;
- etica e anticorruzione;
- tracciabilità e mappatura dei rischi socio-ambientali lungo la catena di fornitura;
- chiara indicazione del modello di governance previsto dalla Policy, e considerazione dei rischi rilevati nella definizione delle strategie di acquisto;
- incoraggiamento dei propri fornitori e sub-fornitori all'adozione di sistemi di certificazione solidi, internazionalmente riconosciuti e verificati da parti terze, a tutti i livelli della catena di fornitura;
- promozione, sostegno a partecipazione attiva da parte dell'Azienda ad iniziative di cooperazione a livello di settore e tra gli Stakeholder che ricoprono un ruolo di rilievo nella catena del valore, nella convinzione che, in aggiunta all'impegno individuale delle aziende, uno sforzo condiviso possa accelerare e rafforzare il percorso verso uno sviluppo sostenibile della catena di fornitura della gomma naturale a livello globale;
- attività volte all'Implementazione della Policy;
- impegno alla rendicontazione circa i risultati raggiunti;
- messa a disposizione di un meccanismo di grievance che consente agli stakeholders di indirizzare eventuali rimostranze e dare avvio ad azioni di rimedio.

In termini di commitment dell'Azienda sulla non deforestazione, si precisa che la data e l'anno cut-off del target di non deforestazione coincidono con il 1° Aprile 2019, come riportato nella Policy e in linea con i dettami della Piattaforma GPSNR.

L'Azienda ha inoltre pubblicato il Manuale di Implementazione della Policy Pirelli sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale. L'obiettivo del manuale è di agevolare la comprensione dei principi, degli impegni e dei valori espressi nella Policy, nonché fornire una guida per la sua implementazione alla catena di fornitura. Come già avvenuto per l'elaborazione della Policy, anche il processo di elaborazione del Manuale ha previsto il coinvolgimento e la consultazione dei principali Stakeholder interessati, sia a livello locale, con gli attori principali della catena di fornitura (trasformatori, rivenditori, piccoli proprietari di piantagioni), sia a livello globale, il tutto con il supporto della ONG Earthworm Foundation.

Contestualmente, Pirelli ha definito e pubblicato il proprio Piano di attività, aggiornandolo periodicamente. Il Piano al 2025 è pubblicato sul sito aziendale insieme ai KPI di performance nell'area dedicata alla Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale all'interno della sezione Sostenibilità, cui si rinvia (<https://corporate.pirelli.com/corporate/en-ww/sustainability/policies/sust-sustainable-natural-rubber-policy>).

Tutti i KPI previsti per il 2022 sono stati raggiunti o superati, in particolare a fine 2022:

- il 99% dei volumi di gomma naturale acquistata proviene da fornitori auditati on-site da parte terza sull'implementazione della Politica Pirelli Sustainable Natural Rubber;

- il 73% dei volumi di gomma naturale acquistata provengono da Fornitori che sono membri della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (cui è dedicato il paragrafo seguente);
- il 98% dei volumi acquistati proviene da Fornitori che hanno attivato una roadmap di attività in linea con la Politica Pirelli Sustainable Natural Rubber;
- La totalità dei volumi proviene da una fonte di tier 1 conosciuta;
- Il 98% dei volumi acquistati proviene da fornitori di gomma naturale formati sia sulla Policy che sul manuale di Implementazione Pirelli per la gestione sostenibile della gomma naturale.

La Politica, il Manuale di Implementazione e il Piano di attività 2021-2025 sono pubblicati sul sito del Gruppo, nell'area dedicata alla Policy nell'area dedicata alla Policy sulla Gestione Sostenibile della Gomma Naturale all'interno della sezione Sostenibilità.

Nel corso del 2022 è proseguito il pluriennale supporto di Pirelli ai produttori locali insieme al fornitore indonesiano Kirana Megatara: sono state erogate 80 borse di studio a favore dei figli dei farmers e sono stati formati 90 farmers sui modi corretti per estrarre la gomma naturale, in modo da proteggere le risorse naturali e massimizzare la resa preservando e prolungando la vita utile degli alberi della gomma.

Pirelli è impegnata nell'accrescere **trasparenza e tracciabilità** della catena di fornitura della gomma naturale, a tal fine esplora sia individualmente che a livello di settore gli strumenti che si stanno sviluppando sul mercato nell'ottica di soddisfare al meglio le aspettative degli stakeholders e contestualmente intervenire a supporto dello sviluppo sostenibile della catena a partire da upstream sino a downstream. Rilevante, anche in termini di innovazione, è stato il risultato ottenuto da Pirelli nel 2021, con la produzione della prima linea di pneumatici, a livello mondiale, certificati Forest Stewardship Council (FSC) per gomma naturale e rayon; la certificazione di gestione forestale FSC conferma che le piantagioni sono gestite in modo da preservare la diversità biologica e apportare benefici alla vita delle comunità locali e dei lavoratori, assicurando al contempo la sostenibilità economica.

Pirelli in partnership con BMW e Birdlife International ha avviato nel 2021 un progetto di durata pluriennale chiamato "Living Rubber" che punta a favorire una produzione a lungo termine di gomma naturale sostenibile e deforestation-free in Indonesia.

Pirelli si pone l'obiettivo di proteggere da deforestazione 2.700 ettari della foresta pluviale di Hutan Harapan (Isola di Sumatra), oltre alla tutela della comunità indigena e a proteggere specie animali a rischio. Le diverse attività sono realizzate in coerenza con il "Desired State" della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR).

Il Progetto si pone precisi KPI di performance rispetto a sviluppo economico per le famiglie che coltivano la gomma

naturale, diritti della comunità, collaborazione con le istituzioni, ecosistemi sani e agroecosistemi resilienti per una filiera ecologicamente sostenibile.

Nell'ottobre 2022 una delegazione di BirdLife International, Pirelli e BMW ha tenuto incontri con la comunità su una varietà di argomenti come l'alfabetizzazione, la partecipazione delle donne allo sviluppo della comunità locale, la coltivazione della gomma di qualità, lo sviluppo cooperativo, la protezione delle foreste e la conservazione della biodiversità. La visita ha fornito l'opportunità di discutere in dettaglio una serie di risultati sul campo che hanno portato a ulteriori affinamenti del progetto.

Per dettagli sul Progetto si rinvia alla sezione "Sustainable Natural Rubber" del sito aziendale.

Da anni Pirelli, insieme a Kirana Megatara (fornitore di Pirelli in Indonesia) eroga borse di studio a favore dei figli dei Farmer in Indonesia.

A seguire un approfondimento sulle attività nell'ambito della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR).

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ DELLA GOMMA NATURALE - LA PIATTAFORMA GPSNR

La Politica Pirelli sulla gestione sostenibile della gomma naturale, al punto VIII, afferma che: *"Pirelli ritiene che la sfida globale della sostenibilità della gomma naturale richieda impegno, cooperazione, dialogo e partnership tra tutti gli attori coinvolti". Oltre a impegnarsi con i propri fornitori, Pirelli promuove e sostiene la cooperazione attiva a livello industriale e tra gli stakeholder che svolgono un ruolo rilevante nella catena del valore della gomma naturale, con la convinzione che, oltre all'impegno individuale delle aziende, uno sforzo condiviso possa portare a un progresso più forte e più rapido verso lo sviluppo sostenibile della catena di approvvigionamento globale della gomma naturale. Pirelli collabora con iniziative governative, non governative, industriali e accademiche, nazionali e internazionali, per sviluppare politiche e principi globali di gomma naturale sostenibile".*

In linea con l'approccio dichiarato, nel 2017 Pirelli ha svolto un ruolo proattivo nella creazione della Global Platform for Sustainable Natural Rubber - GPSNR, insieme ai produttori di pneumatici che fanno anche parte del Tyre Industry Project Group, all'interno del World Business Council for Sustainable Development. Lo sviluppo della Piattaforma ha beneficiato del contributo, delle idee e dei suggerimenti delle principali categorie di Stakeholder coinvolte nella catena del valore, come i produttori di gomma, i trasformatori, i produttori di automobili, e del fondamentale contributo derivante dall'esperienza di importanti ONG internazionali.

La Piattaforma, lanciata a Singapore nell'ottobre 2018 con la partecipazione dei primi "membri fondatori", tra cui Pirelli, è indipendente, si basa sul dialogo multi-stakeholder e ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo sostenibile del business della gomma naturale a livello globale, a beneficio dell'intera catena del valore, attraverso strumenti e iniziative condivise

basate sul rispetto dei diritti umani e del lavoro, sulla prevenzione del land grabbing, sul rispetto della biodiversità e sull'aumento della produttività delle piante, in particolare quelle dei piccoli proprietari. La prima Assemblea Generale del GPSNR si è tenuta a marzo 2019.

Nel 2021, l'Assemblea Generale ha tra l'altro stabilito che a partire dal 2022 i membri debbano fornire annualmente lo stato di implementazione della Policy GPSNR (status fornito da Pirelli a GPSNR).

Anche nel 2022 Pirelli ha partecipato attivamente a più gruppi di lavoro della piattaforma, in particolare:

- il "Smallholder Representation Working Group", che Pirelli co-presiede, ha identificato un gruppo geograficamente diversificato di agricoltori in grado di rappresentare efficacemente gli interessi dei piccoli proprietari all'interno della piattaforma e ha individuato i rappresentanti per il Comitato esecutivo;
- continuano le attività di supporto alla comunità dei piccoli agricoltori all'interno della piattaforma, con l'obiettivo di estendere la presenza geografica coperta e di raggiungere i nuovi obiettivi prefissati;
- il "Capacity Building Working Group", che Pirelli co-presiede, nel corso del 2022 ha proseguito le attività finalizzate a sviluppare una strategia di capacity building a favore dei piccoli agricoltori e delle piantagioni industriali, individuando potenziali fonti di finanziamento;
- il "Traceability and Transparency Working Group" che ha l'obiettivo di individuare uno strumento adeguato per migliorare la tracciabilità su larga scala, e quindi la trasparenza, della complessa filiera della gomma naturale. Nel corso del 2021, il Gruppo si è concentrato sulla mappatura dei sistemi di tracciabilità offerti dal mercato, con un focus specifico su quelli già utilizzati nel mondo della gomma naturale. Il lavoro è proseguito nel 2022, con l'obiettivo di definire le caratteristiche generali che lo strumento di tracciabilità deve avere per soddisfare il livello di trasparenza richiesto dalla piattaforma GPSNR; Pirelli ha partecipato fino a quando il gruppo di lavoro non ha completato il suo compito all'inizio del 2022 e il gruppo di lavoro è stato chiuso. Il lavoro di tracciabilità e trasparenza è stato trasferito al sottogruppo di lavoro Risk, di cui Pirelli fa parte, istituito per identificare e gestire i rischi a supporto dello sviluppo di GPSNR;
- Pirelli nel 2022 ha partecipato anche al gruppo di lavoro "Shared Responsibility", che ha l'obiettivo di definire i principi e il quadro per l'implementazione della responsabilità condivisa all'interno della piattaforma. Il lavoro proseguirà nel 2023, è tra l'altro previsto un primo trial del Traceability Working Group e l'inizio di un progetto di capacity building biennale rivolto a 5.000 agricoltori, che Pirelli sponsorizza.

LA POLITICA "GREEN SOURCING"

Sin dal 2012 Pirelli si è dotata di una "Politica di Green Sourcing", con l'obiettivo di stimolare e incentivare una coscienza ambientale lungo tutta la catena di fornitura, nonché di favorire scelte che possano ridurre l'impatto sull'ambiente dell'attività di approvvigionamento di beni e

servizi di Pirelli. Il sistema di implementazione della Green Sourcing Policy, sia all'interno di Pirelli sia nelle relazioni con i fornitori, è strutturato nel seguente modo:

- Pirelli Green Sourcing Manual, documento interno contenente Linee Guida operative finalizzate a orientare le attività delle funzioni Pirelli coinvolte nel processo di Green Sourcing;
- Pirelli Green Purchasing Guidelines, documento destinato ai fornitori Pirelli, quale parte del Contratto di fornitura basato sul Green Sourcing Manual e contenente i KPI (Key Performance Indicator) per la valutazione delle Green Performance dei fornitori stessi.

Il Pirelli Green Sourcing Manual definisce quattro aree di Green Sourcing: Materiali, Capex, Opex e Logistica. Gruppi di lavoro interfunzionali, composti da Acquisti, R&D, HSE e Sostenibilità, hanno analizzato il processo di Green Sourcing associato alle categorie merceologiche afferenti alle quattro aree suddette. Per le aree Materiali e Capex, in cui la componente di "design" (ovvero di ciò che è concepito internamente a Pirelli) sia rilevante in relazione al core business di Pirelli, sono state definite anche delle Green Engineering Guidelines.

Per le aree Opex e Logistica, caratterizzate da categorie merceologiche per le quali la componente di design non è ugualmente rilevante, sono state comunque definite delle Green Operating Guidelines facendo riferimento a best practice internazionalmente riconosciute.

Il Green Sourcing Manual è quindi un documento unico che contiene:

- la parte generale sui temi di Green Sourcing;
- le Green Engineering Guidelines (Materials, Capex);
- le Green Operating Guidelines (Opex, Logistics).

Sulla base delle Linee Guida del Green Sourcing Manual, sono state pubblicate sul sito web www.pirelli.com le Pirelli Green Purchasing Guidelines, rendendole disponibili tanto ai fornitori Pirelli quanto a tutti gli altri Stakeholder.

DECARBONIZZAZIONE

In attuazione della strategia di decarbonizzazione adottata dall'azienda, l'attuale Piano Industriale di Pirelli prevede un obiettivo di riduzione delle emissioni riconducibili alle attività della propria catena di fornitura che è parte integrante del target di Gruppo validato dal Science Based Targets initiative (SBTi). Nel dettaglio, l'obiettivo prevede una riduzione del 8,6% delle emissioni assolute di CO₂ legate all'acquisto di materie prime (Scopo 3) entro il 2025 rispetto ai valori 2018. L'obiettivo al 2025 è stato raggiunto a fine 2022, per tale motivo Pirelli si appresta a sottoporre un target di ulteriore riduzione a SBTi.

In aggiunta, a giugno 2022, Pirelli ha espresso al SBTi il proprio commitment sullo standard Net Zero per formalizzare, entro 2 anni, un obiettivo di lungo termine per diminuire di circa il 90% le emissioni della catena del valore entro, al massimo il 2050.

A fronte degli obiettivi citati, Pirelli è impegnata in Campagne di assessment e capacity building ed engagement con i propri Fornitori al fine di identificare con loro le possibili azioni in ottica di riduzione delle emissioni, partendo dai fornitori più significativi in termini di spending da parte di Pirelli e contestuale materialità degli impatti emissivi da parte del fornitore.

Per maggiori dettagli su performance e obiettivi riguardanti le emissioni di Scopo 3, target SBTi e performance 2022, si rinvia al paragrafo “Gestione delle emissioni di gas serra e piano d’azione carbon” all’interno della presente relazione. Si rimanda invece all’infografica di Group Footprint, nel paragrafo “Impronta e strategia ambientale del Gruppo Pirelli” per la rappresentazione degli impatti di Scopo 3 delle varie fasi del ciclo di vita.

POLITICA SUI CONFLICT MINERALS

Per “conflict minerals” si intende normalmente qualsiasi minerale estratto, raffinato o commercializzato in condizioni di conflitto armato e violazione dei diritti umani, principalmente nella Repubblica Popolare del Congo ma anche in qualsiasi zona affetta da conflitto o ad alto rischio.

Il concetto di Conflict Minerals è stato storicamente introdotto dalla Sezione 1502 del Dodd-Frank Act, legge federale degli Stati Uniti del 2010, con riferimento all’oro, columbite-tantalite (coltan), cassiterite, wolframite e i loro derivati come tantalio, stagno e tungsteno che provengano (o vengano estratti) dalla Repubblica Democratica del Congo e/o dai Paesi limitrofi. Tali minerali sono comunemente chiamati “3TG” (Tungsten, Tin, Tantalum, Gold).

Obiettivo delle regole sui Conflict Minerals (Conflict Minerals Rules) è scoraggiare l’utilizzo di minerali il cui commercio potrebbe finanziare i conflitti violenti in Africa Centrale, dove da anni si registrano gravi violazioni dei diritti umani. In base alle regole sui Conflict Minerals, alle aziende statunitensi quotate è richiesto di effettuare una ragionevole due diligence per tracciare la provenienza di questi materiali, riportando i risultati alla SEC e pubblicandoli sul proprio sito web, con il primo report pubblicato entro il 31 maggio 2014 (relativo al 2013) e aggiornato successivamente ogni anno.

A loro volta le Istituzioni Europee, a maggio 2017 hanno approvato il Regolamento 2017/821 (successivamente modificato dal Regolamento (UE) 2020/1588) che “stabilisce obblighi in materia di dovere di diligenza nella catena di approvvigionamento per gli importatori dell’Unione di stagno, tantalio e tungsteno, dei loro minerali, e di oro, originari di zone di conflitto o ad alto rischio”. Le nuove disposizioni sono entrate in vigore dal gennaio 2021.

Pirelli esprime la propria posizione sulla gestione della tematica, oltre che nella Politica Conflict Minerals, in un paragrafo a ciò dedicato nella propria Politica Global Human Rights, ove si precisa che l’Azienda “richiede ai propri fornitori l’impegno a effettuare adeguate due diligence nell’ambito della propria catena di fornitura al fine di certificare che i prodotti ed i materiali forniti a Pirelli siano “conflict free” lungo tutta la catena di approvvigionamento

(ossia che non provengano da miniere o fonderie operanti in zone di conflitto identificate come tali dalla normativa applicabile sui “conflict minerals”, salvo siano certificati come “conflict free”). Pirelli si riserva il diritto di cessare il rapporto con i fornitori in caso di chiara evidenza di fornitura di minerali da conflitto e comunque nel caso di violazione dei Diritti Umani”.

Quanto sopra è ulteriormente declinato nel Codice di Condotta Fornitori Pirelli, che è a sua volta parte integrante delle condizioni generali di acquisto.

Obiettivo è non acquistare beni o servizi che contengono Minerali Provenienti da Zone di Conflitto come evidente dalla clausola che Pirelli chiede ai Fornitori di sottoscrivere, la quale recita:

Il Fornitore dichiara e garantisce che i Beni e i Servizi forniti o da fornire a Pirelli ai sensi del Contratto e/o degli Ordini non contengono e non conterranno per l’intera durata della fornitura nessuno dei Minerali Provenienti da Zone di Conflitto.

Il Fornitore si impegna:

- (i) a fornire a Pirelli una descrizione esaustiva delle procedure e degli strumenti che sono stati implementati per garantire che i Beni e Servizi e le parti coinvolte nella fornitura delle diverse componenti dei Beni e dei Servizi non contengano Conflict Minerals;
- (ii) a mantenere un programma attivo di due diligence, per identificare e tracciare nella propria catena di fornitura tutti i Minerali Provenienti da Zone di Conflitto basato sulle procedure e gli strumenti dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo (OCSE) e della Responsible Minerals Initiative (RMI);
- (iii) a fornire Minerali 3TG, Cobalto e Mica Naturale provenienti da fonderie che sono state classificate “Conformi” (“Conformant” come descritto in <https://www.responsiblemineralsinitiative.org/responsible-minerals-assurance-process/> e <https://www.responsiblemineralsinitiative.org/smelters-refiners-lists/>);
- (iv) a compilare, per ogni tipo di Bene e Servizio fornito ai sensi del Contratto o degli Ordini, la versione più recente del “Conflict Minerals Reporting Template” (CMRT), scaricabile al <https://www.responsiblemineralsinitiative.org/reporting-templates/cmrt/>, e del “Extended Minerals Reporting Template” (EMRT), scaricabile al <https://www.responsiblemineralsinitiative.org/reporting-templates/emrt/>, e a spedire gli stessi via e-mail a conflictminerals@pirelli.com;
- (v) ad inviare i documenti di cui al punto (iv) aggiornati annualmente (sempre) o in caso di qualsiasi variazione alla composizione e/o a parti/componenti e/o al processo produttivo dei Beni e/o Servizi forniti, e/o qualsiasi variazione della lista delle fonderie e/o dello stato di classificazione “Conformant” di cui al (iii).

In caso di violazione da parte del Fornitore di uno qualsiasi degli obblighi di cui al presente art. 1.15, Pirelli potrà

sospendere con effetto immediato l'esecuzione del Contratto e/o dell'Ordine, restando impregiudicato il diritto per la stessa di risolvere il Contratto/i e/o l'Ordine/i ed esercitare ogni tipo di rimedio previsto per legge.

La Politica Global Human Rights, il Codice di Condotta Fornitori Pirelli e le Condizioni Generali di Acquisto sono disponibili sul sito internet dell'Azienda.

Nel corso degli anni, Pirelli ha progressivamente rafforzato il suo modello di gestione, in primo luogo estendendone il perimetro di applicazione dai cosiddetti minerali "3TG" (stagno, tantalio e tungsteno, dei loro minerali, e oro), includendo, su base volontaria, prima il Cobalto (a partire dal 2019) e, dal 2022, anche la Mica Naturale, entrambi di crescente importanza.

La tematica dei conflict minerals è integrata, nel processo di Vendor Rating annuale già menzionato in un precedente paragrafo.

La sempre maggiore attenzione al Cobalto, usato nelle batterie agli ioni di Litio che costituiscono parte integrante dei veicoli elettrici, dei telefoni cellulari e dei computer portatili, è motivata da tre principali motivi: la crescente domanda mondiale di questo minerale, il fatto che la sua estrazione è concentrata nella Repubblica Democratica del Congo che ne detiene circa il 50% delle riserve mondiali³⁵, e l'esistenza di numerosi report che associano l'estrazione del Cobalto al rischio di negativi impatti sociali (es. lavoro minorile, violazioni dei diritti umani) ed ambientali.

Analogamente per quanto riguarda la Mica Naturale (usata in larga scala nella cosmesi e nelle vernici) numerosi report segnalano che l'estrazione e la lavorazione del minerale, concentrata in India e Madagascar e pesantemente legata a processi manuali spesso artigianali e di bassa scala, è spesso associata ad attività illegali, manodopera minorile e condizioni di lavoro pericolose e malsane.

In relazione ai sopracitati minerali di conflitto, è utile precisare che la materialità del tema per i prodotti Pirelli è decisamente piccola: ad es, il volume dei minerali (3TG) usati da Pirelli Tyre in un anno pesa, infatti, meno di una tonnellata, quantità inferiore ad un milionesimo del volume di materie prime utilizzate annualmente dall'Azienda e che è equamente distribuita tra la maggior parte degli pneumatici prodotti. A titolo esemplificativo, uno pneumatico del peso di 10 kg contiene circa 10mg (milligrammi) equivalenti di stagno, nella bassissima concentrazione di 1ppm (una parte per milione).

Nonostante la quantità trascurabile di questi minerali rispetto al volume delle materie prime utilizzate, la loro presenza all'interno degli pneumatici è di rilevante importanza tecnica contribuendo a garantire la sicurezza e le prestazioni degli stessi.

In un'ottica di approvvigionamento che contempli solo minerali che siano "conflict free", Pirelli svolge tutti gli anni un'indagine completa, sulla propria catena di fornitura, volta ad identificare l'origine dei minerali fino alle miniere o alle fonderie, al fine di identificare l'esistenza di eventuali "conflict minerals". L'Azienda fa riferimento a tale scopo alle procedure ed agli strumenti indicati dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e dalla Responsible Minerals Initiative (RMI); in particolare viene chiesta da Pirelli, a tutti i fornitori associabili ai minerali 3TG, la compilazione del Conflict Minerals Reporting Template (CMRT) e, a quelli associabili a Cobalto o Mica Naturale, la compilazione dell'Extended Minerals Reporting Template (EMRT).

I fornitori interpellati nell'ambito dell'indagine svolta nel 2022 coprono il 100% del rischio "conflict minerals" associato agli pneumatici prodotti dal Gruppo. Il 100% dei fornitori interpellati ha già fornito indicazioni precise riguardo alla fonte dei materiali in questione, elencando tutte le fonderie come richiesto dalla procedura. L'indagine non ha portato a evidenze di criticità nella catena di fornitura relativa a 3TG, Mica Naturale e Cobalto. In particolare circa il Cobalto, azioni mirate di sensibilizzazione sui fornitori condotte nel 2021-22 hanno permesso di avere indicazioni ancora più precise sulle loro fonti di approvvigionamento.

ENGAGEMENT DEI FORNITORI

Pirelli ritiene che le attività di coinvolgimento dei fornitori siano essenziali in ottica di creazione di valore ambientale e sociale e siano inscindibilmente legate alla creazione di valore economico condiviso. Molteplici sono le attività operate dall'Azienda in tal senso.

PARTNERSHIP R&D

Pirelli ha stretto diverse partnership con fornitori strategici ed Università per lo sviluppo di materiali innovativi e a basso impatto ambientale (materiali descritti nei paragrafi dedicati alla gestione ambientale di prodotto della presente Relazione). Nell'ambito dell'attività di sviluppo di nuovi nanofiller, ad esempio, perseguita fin dai primi anni 2000 attraverso contratti di ricerca con Università e collaborazioni con fornitori, Pirelli ha iniziato ad introdurre industrialmente materiali di origine minerale in parziale sostituzione di Silice precipitata e Nero di Carbonio. Rispetto ai processi produttivi delle materie prime sostituite, le innovazioni menzionate hanno garantito un risparmio d'acqua, nonché una riduzione delle emissioni di CO₂ di più del 75%, risparmiando rispettivamente circa 39.000 m³ d'acqua e circa 700 tonnellate di CO₂.

Queste innovazioni portano dei benefici economici legati direttamente al materiale per circa 181.000 euro l'anno, sebbene il vero driver di business sostenibile sia la performance che guadagna il prodotto divenendo ulteriormente competitivo.

CDP SUPPLY CHAIN

Da anni Pirelli partecipa ai programmi Climate Change, Forest e Water Security promossi dal CDP (ex Carbon Disclosure

³⁵ Dati aggiornati al 2014.

Project). In attuazione della propria Green Sourcing Policy, dal 2014 Pirelli ha a sua volta deciso di estendere la richiesta di assessment CDP ai propri fornitori chiave a livello di Gruppo, identificati secondo criteri di materialità ambientale ed economica. Nel 2022, la selezione ha riguardato i fornitori più impattanti sulla Carbon Footprint di Gruppo nelle categorie Materie Prime, Logistica ed Energia.

Il CDP Supply Chain supporta Pirelli nel monitoraggio delle emissioni di Scopo 3 della propria catena di fornitura e garantisce un'adeguata sensibilizzazione dei fornitori sulle tematiche relative al Cambiamento Climatico, al fine di individuare e attivare tutte le possibili opportunità di riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Nel 2022, l'insieme delle azioni di riduzione delle emissioni implementate da fornitori di Pirelli ha permesso di evitare globalmente l'emissione in atmosfera di circa 30 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente, cui si associano risparmi economici stimati in 1 miliardo di dollari.

Prima azienda tra i produttori di pneumatici ad aver introdotto a livello globale il CDP Supply Chain nella propria catena di fornitura, Pirelli si pone l'obiettivo per il 2023 di raggiungere, per i fornitori di Materie Prime, un response rate del 90%. Il tasso di risposta registrato nel 2022 è stato pari all'82%, in linea con la performance degli ultimi anni: 88% nel 2021, 84% nel 2020, 81% nel 2019, 74% nel 2018.

Inoltre, si segnala che l'Azienda rientra nel Supplier Engagement Rating Leaderboard 2022 pubblicata da CDP, avendo ottenuto il punteggio A su una valutazione della gestione di tematiche climate lungo la propria catena di fornitura.

ENGAGEMENT E FORMAZIONE DEI FORNITORI SULLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

Pirelli sin dal 2012 eroga formazione su tematiche di responsabilità ambientale, sociale ed etica di business ai propri fornitori, identificando di anno in anno il bacino di riferimento in base alla strategicità, al valore dello spending, all'operatività dei fornitori in Paesi considerati a rischio.

Nel 2022, è proseguita l'attività di formazione in ambito sostenibilità gomma naturale, che ha coinvolto alcuni fornitori partner e la relativa catena di fornitura. È inoltre proseguito il programma di distribuzione di infografiche per facilitare il continuo cascading lungo l'intera catena di fornitura della nostra policy di gestione sostenibile della gomma naturale. Nel 2021-2022 il programma ha coperto circa l'90% dei nostri fornitori.

È, inoltre, in corso un piano di capacity building in ambito decarbonizzazione a favore dei fornitori di materie prime più impattanti in termini di emissioni di CO₂, volto a supportarli nella piena comprensione delle attese Pirelli e nella definizione di piani di sviluppo low carbon.

Nel corso del 2023 è inoltre previsto l'avvio di percorsi di formazione in ambito Diritti Umani, in linea con la materialità risultante dall'analisi di rischio effettuata nel 2022, si veda a riguardo il capitolo "Human Rights Risk Assessment".

SUPPLIER AWARD

Il Supplier Award Pirelli, assegnato ogni anno ai fornitori d'eccellenza, ha l'obiettivo di migliorare costantemente i rapporti con i partner in un'ottica di sviluppo condiviso.

L'edizione del Supplier Award 2022 si è tenuta nella sede di Pirelli Bicocca, alla presenza dello Vicepresidente e CEO Pirelli e del Chief Procurement Officer dell'Azienda, che hanno premiato nove fornitori operanti a livello internazionale, in particolare in Cina, Italia, Giappone, Francia, Germania, Stati Uniti, Turchia, Regno Unito che si sono distinti per qualità, innovazione, livello di servizio, performance e sostenibilità.

Per Sostenibilità, il riconoscimento è stato attribuito ad un fornitore di prodotti bio-chimici per i risultati di tracciabilità ottenuti sull'intera catena di fornitura, sino upstream.

La presenza del prestigioso premio "Sostenibilità" ha confermato l'importanza delle strategie di "responsabilità" e i conseguenti benefici tangibili lungo l'intera catena del valore.

ANDAMENTO DEGLI ACQUISTI

Nelle tabelle che seguono viene riportato il valore degli acquisti effettuati da Pirelli e la percentuale dei relativi fornitori suddivisi per area geografica. Da questi dati si evince che il valore degli acquisti è leggermente maggiore nelle aree OCSE rispetto alle aree non OCSE³⁶, così come il numero di fornitori.

Il 69% dei fornitori (in aumento rispetto al 63% del 2021) opera localmente rispetto alle affiliate Pirelli fornite, secondo una logica di fornitura local for local ed escludendo i fornitori di materie prime in quanto generalmente operanti dove Pirelli non ha propri insediamenti.

VALORE DEGLI ACQUISTI PER AREA GEOGRAFICA

		2022	2021	2020
PAESI OCSE	Europa	44,8%	49,8%	49,1%
	Nord America	6,9%	6,8%	8,0%
	Altri	5,8%	5,6%	4,6%
PAESI NON OCSE	America Latina	18,7%	11,4%	12,1%
	Asia	16,3%	17,5%	17,3%
	Africa	0,3%	0,5%	0,5%
	Altri	7,2%	8,4%	8,4%

NUMERO DI FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA

		2022	2021	2020
PAESI OCSE	Europa	54,2%	53,9%	55,2%
	Nord America	4,4%	4,5%	4,8%
	Altri	5,9%	4,8%	4,5%
PAESI NON OCSE	America Latina	17,9%	18,9%	19,7%
	Asia	8,3%	9,1%	6,9%
	Africa	0,6%	0,2%	0,2%
	Altri	8,8%	8,6%	8,7%

La tabella a seguire riporta la ripartizione in percentuale del valore degli acquisti di Pirelli per tipologia. Con un peso pari al 44% del totale, la categoria d'acquisto decisamente più rilevante e significativa, come negli anni precedenti, riguarda le materie prime.

³⁶ Per l'elenco completo dei Paesi OCSE si rimanda al sito web ufficiale <http://www.oecd.org/about/membersandpartners/>.

VALORE DEGLI ACQUISTI PER TIPOLOGIA

	2022	2021	2020
Materie Prime³⁷	44%	45%	49%
Materiali di Consumo³⁸	11%	11%	8%
Servizi³⁹	43%	39%	40%
Beni Patrimoniali⁴⁰	2%	5%	3%

Con riferimento alla percentuale di fornitori di Pirelli per tipologia e di cui alla tabella seguente, si nota che i fornitori di materiali di consumo e di servizi rappresentano circa il 97% del numero totale dei fornitori, sebbene ad essi sia correlato un valore totale degli acquisti inferiore rispetto, per esempio, a quello degli acquisti di materie prime che, per contro, mostrano una sostanziale concentrazione su pochi operatori.

NUMERO FORNITORI PER TIPOLOGIA

	2022	2021	2020
Materie Prime⁴¹	1%	2%	2%
Materiali di Consumo	33%	37%	36%
Servizi	64%	58%	59%
Beni Patrimoniali	2%	3%	3%

La seguente tabella rappresenta infine la composizione percentuale a valore del mix di materie prime acquistate da Pirelli nel triennio 2020-2022.

MIX MATERIE PRIME⁴² ACQUISTATE A VALORE

	2022	2021	2020
Gomma Naturale	14%	14%	13%
Gomma Sintetica	27%	25%	26%
Nerofumo	11%	11%	10%
Chemicals	23%	23%	23%
Tessili	15%	16%	18%
Steel	10%	11%	10%

OBIETTIVI

- CDP Supply Chain: incremento del response rate dei fornitori di Materie Prime dal 82% del 2022 al 90% nel 2023;
- sostenibilità della catena di fornitura della Gomma Naturale: implementazione roadmap 2022-2025 pubblicata sulla sezione "Sustainable Natural Rubber del sito www.pirelli.com;
- decarbonizzazione della catena di Fornitura materie prime in linea con il target SBTi scopo 3;
- training sui Diritti Umani ai fornitori identificati in base al match tra rischio di business e rischio paese alla luce dei risultati del Risk Assessment (si veda paragrafo dedicato alla Governance sui Diritti Umani per approfondimento sul risk assessment).

37 Acquistate per produrre e confezionare i prodotti e i servizi primari dell'organizzazione

38 Materiali indiretti, materiali ausiliari.

39 Energia, servizi logistici, shared services, ICT, R&D, marketing, trademarks e patents.

40 Macchinari, civil works, stampi.

41 Acquistate per produrre e confezionare i prodotti e i servizi primari dell'organizzazione.

42 Acquistate per produrre e confezionare i prodotti e i servizi primari dell'organizzazione.

DIMENSIONE AMBIENTALE

Il Gruppo Pirelli considera la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità valori fondamentali nell'esercizio e nello sviluppo delle proprie attività.

L'approccio Pirelli alla gestione ambientale si ispira al Global Compact delle Nazioni Unite, cui Pirelli aderisce sin dal 2004, e alla "Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo".

I Valori e il Codice Etico di Pirelli sanciscono che *"le scelte d'investimento e di business sono informate alla sostenibilità ambientale, in un'ottica di crescita ecocompatibile anche mediante l'adozione di particolari tecnologie e metodi di produzione che, laddove operativamente ed economicamente sostenibili, consentano di ridurre, anche oltre i limiti fissati dalle norme, l'impatto ambientale delle proprie attività"*.

Il modello di gestione ambientale adottato è dettagliato nelle Politiche di Gruppo "Health, Safety and Environment", "Product Stewardship", "Qualità", "Green Sourcing", in base alle quali Pirelli è impegnata nel:

- governare le proprie attività in tema di protezione dell'ambiente nel pieno rispetto delle normative, internazionali, nazionali e locali applicabili in materia e di tutti gli impegni volontari sottoscritti, nonché secondo gli standard di gestione internazionali più qualificati;
- perseguire la protezione dell'ambiente e della biodiversità attraverso la continua identificazione, valutazione, prevenzione e mitigazione dei rischi ambientali lungo la catena del valore;
- minimizzare gli impatti sulla biodiversità, sugli ecosistemi e sui relativi servizi ecosistemici delle proprie unità operative, rifacendosi al principio della *"No net loss of biodiversity"* mediante la *"gerarchia della mitigazione"* (ovvero: evitare, minimizzare, ripristinare e compensare);
- ridurre al minimo le proprie operazioni in aree protette e/o in siti rilevanti per la biodiversità e/o di particolare interesse / pregio, e assicura che la scelta di ogni nuovo insediamento produttivo avvenga nel rispetto delle aree protette garantendo la preservazione della biodiversità, dei servizi ecosistemici e della prevenzione della deforestazione;
- sviluppare prodotti e processi produttivi nel rispetto dei principi dell'economia circolare, tradotti nell'approccio delle *"5R"* (Re-think – Refuse – Reduce – Reuse – Recycle), al fine di perseguire la mitigazione del cambiamento climatico e la progressiva decarbonizzazione lungo la catena del valore, l'utilizzo responsabile e la riduzione del consumo di risorse naturali (*"Resources Stewardship"*) e la minimizzazione delle emissioni inquinanti;
- valutare e ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti e servizi lungo tutto il relativo ciclo di vita, nonché dei prodotti e servizi acquistati;
- sviluppare e implementare programmi di gestione delle emergenze atti ad evitare danni all'ambiente in caso di incidenti;
- definire, monitorare e comunicare ai propri Stakeholders specifici obiettivi di miglioramento continuo della salute

e sicurezza sul lavoro e delle performance ambientali associate ai propri processi, prodotti e servizi lungo tutto il relativo ciclo di vita;

- monitorare gli impatti ambientali dei propri fornitori richiedendo loro l'adozione del medesimo modello gestionale lungo la catena di fornitura;
- supportare clienti e consumatori finali nella comprensione degli impatti ambientali dei propri prodotti, informando sui modi più sicuri di utilizzo e sulle modalità di smaltimento, facilitando il riciclo o il riutilizzo ove possibile;
- responsabilizzare, formare e motivare i propri lavoratori a lavorare in modo sicuro e nel rispetto dell'ambiente, coinvolgendo tutti i livelli dell'organizzazione in un programma continuo di formazione e informazione, finalizzato ad assicurare che le responsabilità e le procedure aziendali siano appropriatamente aggiornate, comunicate e comprese oltre a promuovere la cultura del rispetto dell'ambiente;
- collaborare attivamente a livello nazionale e internazionale con organismi istituzionali, accademici, non governativi, di settore che si occupano della regolamentazione, studio e gestione sostenibile delle tematiche ambientali;
- richiedere, attraverso clausole contrattuali e Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli, che i propri fornitori implementino un modello di gestione presso i propri siti e lungo la propria catena di fornitura in tema di salute e sicurezza sul lavoro, cura dell'ambiente, tutela della biodiversità e degli ecosistemi, prevenzione della deforestazione, conservazione e uso responsabile delle risorse naturali, in conformità agli standard internazionali e alle leggi e regolamenti dei Paesi dove essi operano. Per approfondimento si rinvia al paragrafo *"I Nostri Fornitori"*, che dedica tra l'altro un'approfondita rendicontazione al tema della gestione sostenibile della Gomma Naturale;

Pirelli ha implementato sistemi di gestione integrati, strutturati, dinamici e focalizzati sul miglioramento continuo, basandosi sulle *"best practice"* e sugli standard internazionali riconosciuti in materia.

In termini di Governance, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. supportato nelle sue attività dal Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance, approva gli obiettivi e target di gestione ambientale integrati nel Piano d'Azienda, tra i quali figurano ad esempio quelli attinenti climate change, decarbonizzazione della catena del valore, riduzione degli impatti ambientali di prodotto e processo, biodiversità. A sua volta il Top Management di Pirelli, supportato dalle funzioni Health, Safety and Environment e con il coinvolgimento delle funzioni a vario titolo coinvolte (a titolo non esaustivo le funzioni R&D, Sustainability, Purchasing, Quality, Manufacturing, Enterprise Risk Management) svolge un ruolo strategico nella piena implementazione del Modello di gestione ambientale di Pirelli e relativi obiettivi strategici, assicurando il coinvolgimento di tutti i lavoratori e collaboratori di Pirelli affinché esprimano comportamenti coerenti ai valori ivi contenuti.

Pirelli mette a disposizione di tutti i propri Stakeholder un canale (la *"Whistleblowing Policy – Procedura di*

Segnalazione”, pubblicata sul sito web di Pirelli) dedicato alla segnalazione, anche anonima, di eventuali situazioni che costituiscano o possano costituire un rischio per la salvaguardia dell’ambiente.

Nel corso del 2022 non sono pervenute segnalazioni aventi ad oggetto tematiche ambientali.

ADESIONE ALLA TASK FORCE ON CLIMATE-RELATED FINANCIAL DISCLOSURE (TCFD)

Nel settembre 2018 Pirelli ha formalmente aderito alla Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) istituita dal Financial Stability Board⁴³. Supportando l’iniziativa, Pirelli si impegna alla diffusione volontaria di una rendicontazione trasparente e alla divulgazione di ogni informazione rilevante in materia di rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico, secondo quanto indicato nelle raccomandazioni TCFD. A tal fine, Pirelli riporta pubblicamente queste informazioni sia all’interno del presente rapporto, sia attraverso il programma CDP Climate Change dove, anche nel 2022, si è confermata fra le aziende leader posizionandosi nella A-list.

In particolare, la trattazione delle quattro aree tematiche e relative undici raccomandazioni individuate dalla TCFD, essendo il bilancio Pirelli integrato, avviene come da schema seguente.

GOVERNANCE (relativa a rischi ed opportunità connesse al cambiamento climatico).

a) Sorveglianza da parte del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Pirelli, supportato nelle sue attività dal Comitato di Board “Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance” (a cui sono portate le risultanze del il Climate Change e Water Stress Risk Assessment), approva gli obiettivi ed i target di decarbonizzazione e climate change integrati nel Piano Industriale dell’Azienda e ne discute le performance con frequenza almeno annuale, oltre ad approvare quanto rendicontato nel bilancio annuale di Pirelli, ivi inclusa la presente dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e tutti i dati attinenti il Climate in essa riportati. All’interno del Consiglio di Amministrazione la figura del CEO e Vice Presidente Esecutivo è delegata alle tematiche di Sostenibilità, ivi incluse quante attinenti la gestione ambientale e relativi target in ambito climate change e decarbonizzazione. In tale ruolo il CEO è investito del compito di sovrintendere alle questioni di connesse all’esercizio dell’attività dell’impresa e di dare esecuzione agli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance.

b) Ruolo del management

L’evoluzione strategica della Sostenibilità di Gruppo, ivi incluse le tematiche relative a Climate Change e Decarbonizzazione, è affidata allo Strategic Committee Sostenibilità, organismo nominato nel 2004, presieduto dal CEO e composto dal Top Management dell’Azienda in rappresentanza di tutte le responsabilità organizzative e funzionali, che si riunisce in via ordinaria almeno due volte l’anno. A partire dal 2021 è inoltre costituito un Operational Committee Sostenibilità, presieduto dal Deputy-CEO e composto dal Top Management dell’Azienda, con competenza sulla direzione strategico-operativa delle tematiche di Sostenibilità del Gruppo, ivi incluse tra l’altro le tematiche di climate change e decarbonizzazione.

La struttura organizzativa si compone quindi di una Direzione Sostenibilità e Future Mobility, a riporto del Deputy-CEO dell’Azienda, nella quale opera il Direttore Sostenibilità e Future Mobility, responsabile del presidio delle tematiche relative a Climate Change e Decarbonizzazione a livello di Gruppo e della proposta dei relativi target allo Strategic Committee Sostenibilità. Nella Direzione Sostenibilità e Future Mobility operano, a riporto del direttore, il Decarbonization Officer, il Product Stewardship Officer, il Group Sustainability and Diversity Officer e il Future Mobility Officer. La Direzione Sostenibilità e Future Mobility si avvale del supporto:

- di un Sustainability Working Group formato da referenti di sostenibilità all’interno delle diverse Direzioni aziendali centrali al fine di garantire un costante presidio e coordinamento dei programmi strategici di impatto sulla competenza delle specifiche funzioni;
- dei Country Sustainability Manager per il presidio delle attività a copertura di tutte le affiliate del Gruppo. Il ruolo di Country Sustainability Manager è ricoperto dai CEO di Paese, che si avvalgono di loro diretti riporti per la gestione operativa dei piani di Paese.

STRATEGIA (impatti attuali e potenziali dei rischi e delle opportunità connesse al cambiamento climatico sui business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria).

In un’ottica di gestione a lungo termine, Pirelli monitora la Carbon Footprint e la Water Footprint della propria intera organizzazione e si impegna nella progressiva riduzione dei propri impatti su risorse, clima ed ecosistemi. Come descritto nel paragrafo “Impronta e strategia ambientale del Gruppo Pirelli” del presente rapporto, il Gruppo si è dotato di un sistema di controllo e monitoraggio che consente l’identificazione qualitativa e quantitativa della materialità degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita del prodotto, in base alla quale l’azienda definisce la strategia di risposta.

In aggiunta, Pirelli effettua periodicamente per il Gruppo e la propria *value chain* analisi di sensitivity e risk assessment rispetto a scenari di transizione verso un’economia low-

43 La Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) è stata costituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) – organismo che monitora il sistema finanziario mondiale – con il compito di elaborare una serie di raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi legati al cambiamento climatico. L’obiettivo è guidare e stimolare le aziende ad allineare le informazioni divulgate alle aspettative e alle esigenze degli investitori. A giugno 2017 la Task Force ha pubblicato 11 raccomandazioni riguardanti le aree tematiche: Governance, Strategia, Gestione dei rischi, Metriche e Obiettivi.

44 L’ultimo Climate Change e Water Stress Risk Assessment di Gruppo ha considerato per l’analisi gli scenari climatici dell’IPCC – Intergovernmental Panel on Climate Change – (RCP 2.6, RCP 4.5, RCP 7.0 e RCP 8.5) e gli scenari di transizione energetica IEA – International Energy Agency – (STEPS, APS e NZE-2050).

carbon e a scenari climatici⁴⁴, al fine di avere un quadro sempre aggiornato dei possibili rischi e opportunità da cambiamento climatico e stress idrico, di interesse per il business, con la relativa quantificazione dei potenziali impatti finanziari. Per approfondimenti si rinvia al paragrafo “Rischi emergenti relativi al cambiamento climatico e stress idrico” all’interno della “Relazione degli Amministratori sulla gestione” del presente rapporto, ed alle risposte pubbliche di Pirelli al questionario CDP Climate Change⁴⁵.

a) Rischi e opportunità legati al clima (breve, medio e lungo termine)

In linea con quanto emerso dall’ultimo Climate Change e Water Stress Risk Assessment di Gruppo, nel breve-medio periodo (2022-2030) non si rilevano impatti significativi da rischi fisici e transizionali relativamente alle attività produttive delle fabbriche di Pirelli e dei propri fornitori, o ai mercati in cui il Gruppo opera. Permangono invece elementi di incertezza sul lungo termine (>2030-2050), allorché gli impianti di Pirelli potrebbero essere soggetti ad una serie di rischi sia di natura fisica (eventi meteorologici estremi con potenziali impatti sulla continuità produttiva degli impianti) sia regolatoria (possibili effetti sui costi operativi). Si rilevano invece opportunità di crescita nelle vendite dei prodotti Pirelli Eco & Safety Performance⁴⁶, che identificano i pneumatici car caratterizzati da resistenza al rotolamento e tenuta sul bagnato appartenenti ai valori di labelling A, B, C previsti dall’etichettatura europea, che viene usata quale metrica interna per classificare tutti i prodotti che Pirelli produce non solo in Europa ma in tutto il mondo.

b) Impatti dei rischi e opportunità legati al clima

Come riportato al paragrafo “Rischi emergenti relativi al cambiamento climatico e stress idrico” all’interno della “Relazione degli Amministratori sulla gestione” del presente rapporto, a cui si rimanda per riferimento, in relazione a metriche interne di potenziale impatto finanziario non sono stati rilevati rischi con impatto significativo nel breve-medio periodo relativamente ai processi produttivi dei plant del Gruppo e dei propri fornitori (*value chain upstream*), o ai mercati in cui il Gruppo opera (*value chain downstream*).

c) Resilienza della strategia

Le risultanze delle analisi di scenario, condotte nell’ambito del Climate Change e Water Stress Risk Assessment, sono state valutate per la definizione dei target climate-related, costituenti il Piano di Transizione Climatica dell’azienda, nell’ambito della strategia di sviluppo sostenibile al 2022, 2025, 2030 pubblicata nel corrente Piano Industriale. A livello di processi si evidenziano i target di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni assolute di CO₂, l’approvvigionamento del 100% di energia elettrica da fonte rinnovabile entro il 2025 e la carbon neutrality di Gruppo entro il 2030. In particolare, gli obiettivi di

riduzione delle emissioni assolute di CO₂ sono stati sviluppati in accordo alle linee guida del Science Based Targets initiative (SBTi), che li ha validati nel maggio 2022⁴⁷ giudicandoli coerenti con le azioni necessarie a mantenere il riscaldamento climatico entro gli 1.5°C e riguardano sia il processo produttivo (emissioni di Scopo 1 e 2), sia la riduzione delle emissioni in catena di fornitura (Scopo 3). Inoltre, a giugno 2022, Pirelli ha espresso al SBTi il proprio commitment rispetto al Corporate Net Zero Standard⁴⁸, impegnandosi a formalizzare, entro 2 anni, un obiettivo di lungo termine per la riduzione di circa il 90% delle emissioni della propria catena del valore entro al massimo il 2050. A livello di prodotto, fra i numerosi target di Eco & Safety performance, in termini di impatti sul clima emerge l’obiettivo di avere, entro il 2025, oltre il 70% dei nuovi prodotti car, ossia dei *new labeled lpcode* considerati a livello di Gruppo, classificati A o B per resistenza al rotolamento, secondo gli standard più alti del labelling europeo, e oltre il 90% classificati A o B per “tenuta sul bagnato”. Riguardo alla strategia di business basata sullo sviluppo della linea di prodotti Eco & Safety Performance, questa è volta a garantire a Pirelli un vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti nei confronti della crescente richiesta da parte del mercato di beni e servizi a basse emissioni. Seguendo il trend positivo che ha visto i ricavi da pneumatici Eco & Safety Performance sul totale ricavi del Gruppo crescere dal 5% del 2009 al 67% del 2022, l’obiettivo di Pirelli del 66% al 2025 è stato raggiunto con tre anni di anticipo.

GESTIONE DEI RISCHI (*individuazione, valutazione e gestione dei rischi connessi al cambiamento climatico*).

a) Processi di identificazione e valutazione

Il processo adottato da Pirelli per identificare e valutare i possibili impatti finanziari, in termini di rischi e opportunità, legati al cambiamento climatico si basa sul Climate Change e Water Stress Risk Assessment di Gruppo che viene aggiornato con frequenza bi-annuale dal Dipartimento Sostenibilità e Future Mobility in collaborazione con Enterprise Risk Management ed altre funzioni aziendali competenti (Operations, Acquisti, Environmental Governance, Compliance, tra gli altri). L’analisi valuta l’evoluzione degli eventuali rischi fisici, normativi, tecnologici, reputazionali e di mercato che possono interessare l’azienda e la sua *value chain*, sia upstream che downstream, rispetto a scenari di transizione verso un’economia low-carbon e scenari climatici⁴⁹ con orizzonti temporali di breve-medio e di lungo termine. Per le conclusioni dell’analisi si rinvia al paragrafo “Rischi emergenti relativi al cambiamento climatico e stress idrico” all’interno della “Relazione degli Amministratori sulla gestione” del presente rapporto, ed alle risposte pubbliche di Pirelli al questionario CDP Climate Change⁵⁰.

47 I precedenti target di Pirelli sulle emissioni, anch’essi già validati nel 2020 dal SBTi in linea con lo scenario “ben al di sotto dei 2°C”, erano già stati raggiunti a fine 2021, con 4 anni di anticipo rispetto alla scadenza originaria.

48 SBTi’s Corporate Net Zero Standard è il framework che il Science Based Targets initiative ha sviluppato per le aziende al fine di impostare target coerenti al raggiungimento delle emissioni net zero entro il 2050.

49 L’ultimo Climate Change e Water Stress Risk Assessment di Gruppo ha considerato per l’analisi gli scenari climatici dell’IPCC – Intergovernmental Panel on Climate Change – (RCP 2.6, RCP 4.5, RCP 7.0 e RCP 8.5) e gli scenari di transizione energetica IEA – International Energy Agency – (STEPS, APS e NZE-2050).

50 <https://www.cdp.net/en/responses>.

45 <https://www.cdp.net/en/responses>

46 I prodotti Eco & Safety Performance identificano gli pneumatici car che Pirelli produce non solo in Europa ma in tutto il mondo e le cui performance di resistenza al rotolamento e tenuta sul bagnato rientrano nei valori di labelling A, B, C previsti dall’etichettatura europea.

b) Processi di gestione

I rischi più rilevanti identificati tramite il Climate Change e Water Stress Risk Assessment sono valutati e classificati rispetto a metriche interne di potenziale impatto finanziario: per ciascun rischio od opportunità che sia stato riconosciuto come materiale, viene predisposto un piano per la mitigazione del rischio o avviata una discussione interna per cogliere il massimo beneficio dall'opportunità.

c) Integrazione nella gestione complessiva dei rischi

Il processo per identificare, valutare e gestire i rischi legati al cambiamento climatico è completamente integrato nel modello di governo dei rischi di Pirelli, come ampiamente descritto nella sezione "Fattori di rischio e incertezza" inclusa all'interno della "Relazione degli Amministratori sulla gestione" del presente rapporto.

METRICHE E OBIETTIVI (metriche ed i target utilizzati per valutare e gestire i rischi e le opportunità connesse al cambiamento climatico, laddove l'informazione sia materiale).

a) Metriche utilizzate

Pirelli rendiconta gli impatti e le performance legate al cambiamento climatico secondo le metriche definite dai GRI Sustainability Reporting Standards e dal Sustainability Accounting Standard Board (SASB). In particolare, si veda in chiusura del presente Annual Report la tabella "GRI content Index" (GRI Standard Disclosure 305: Emissions) e "SASB content Index".

b) Emissioni GHG

Pirelli monitora e riporta le proprie emissioni di gas climalteranti dirette (Scopo 1) e indirette (Scopo 2 e Scopo 3) come descritto al paragrafo "Gestione delle emissioni di gas serra e piano d'azione carbon" del presente rapporto, ed i relativi valori sono sottoposti a specifica attività di revisione limitata, da parte di società indipendente, rispetto alla ISAE 3000.

c) Target

Pirelli riporta i propri target ambientali e di prodotto, i più strettamente legati al Piano di Transizione Climatica dell'azienda, all'interno del Piano Industriale, nel presente capitolo "Dimensione Ambientale" e nei paragrafi "Pianificazione di sostenibilità e obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs)" e "I nostri Fornitori" (sezione "Obiettivi") del presente rapporto.

BIODIVERSITÀ

Pirelli pone massima attenzione affinché le attività aziendali non interferiscano con la biodiversità caratteristica della catena del valore in cui l'Azienda opera.

Come precisato nella Politica Salute, Sicurezza e Ambiente

di Pirelli, pubblicata sul sito aziendale, l'Azienda si impegna a minimizzare gli impatti sulla biodiversità, sugli ecosistemi e sui relativi servizi ecosistemici.

In termini di Governance, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. supportato nelle sue attività dal Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance, approva gli obiettivi e target di gestione ambientale integrati nel Piano d'Azienda, inclusi quelli relativi alla biodiversità. A sua volta il Top Management di Pirelli anche per questa tematica svolge un ruolo strategico nella piena implementazione del Modello di gestione ambientale di Pirelli e relativi obiettivi strategici.

La biodiversità, come il climate change, è oggetto di risk assessment in linea con la metodologia Enterprise Risk Management dell'azienda, sia con riferimento ai siti aziendali che alla catena di fornitura.

Pirelli applica il modello "No net loss of biodiversity" mediante la "gerarchia della mitigazione" (ovvero: evitare, minimizzare, ripristinare e compensare). Essendo tale Modello in atto, non è indicabile un anno target entro cui attuarlo.

Pirelli è attenta a ridurre al minimo le proprie operazioni in aree protette e/o in siti rilevanti per la biodiversità e/o di particolare interesse / pregio, e assicura che la scelta di ogni nuovo insediamento produttivo avvenga nel rispetto delle aree protette garantendo la preservazione della biodiversità, dei servizi ecosistemici e della prevenzione della deforestazione. Per siti rilevanti per la Biodiversità si intendono siti che contengono biodiversità rilevante a livello globale, regionale o nazionale ("Biodiversità Critica") e quindi includendo aree/habitat/specie protette, specie classificate come criticamente minacciate, minacciate o vulnerabili nella Lista Rossa IUCN, specie endemiche, aree riconosciute a livello internazionale come Siti del patrimonio mondiale, zone umide di Ramsar, Man And Biosphere dell'UNESCO.

Con riferimento alla Non-Deforestazione, e come precisato nella Politica Pirelli per la Gestione Sostenibile della Gomma Naturale pubblicata sul sito Pirelli, l'Azienda si è data il 1° aprile 2019 come *cut-off date* ovvero data oltre la quale la gomma naturale proveniente da aree deforestate o aree ad "High Carbon Value" deteriorate è considerata non conforme alla Policy aziendale. In altre parole, l'anno target per gomma *deforestation free* è il 2019, e ciò è in linea con il Policy Framework della Global Platform for Sustainable Natural Rubber), piattaforma multistakeholder di cui Pirelli è tra i membri fondatori.

Oltre che in ambito GPSNR, Pirelli collabora attivamente con terze parti a supporto della Biodiversità.

Nell'agosto del 2022, in Messico è stato siglato un accordo con le istituzioni governative locali per la conservazione della biodiversità e la riforestazione dell'area naturale protetta di "Cuenca de la Esperanza", che si trova nella Regione di Guanajuato. Con questa iniziativa, oltre alla tutela ambientale di flora e fauna, viene preservato un territorio che rappresenta anche una importante risorsa idrica per la popolazione della capitale di Guanajuato e di Silao, città in cui ha sede lo stabilimento Pirelli.

Particolarmente rilevante per gli obiettivi di impatto sulla diversità è il Progetto triennale “Living Rubber”, che Pirelli ha avviato nel 2021 in partnership con BMW e Birdlife International con l’obiettivo di proteggere da deforestazione 2.700 ettari di foresta pluviale nell’area indonesiana di Hutan Harapan, e di proteggere diverse specie animali in pericolo. La Foresta in Hutan Harapan è una delle ultime aree di foresta pluviale rimaste a Sumatra e presenta più di 1.300 specie di flora e 620 di fauna, inclusi la tigre di Sumatra, l’elefante di Sumatra e una varietà di volatili tropicali. L’obiettivo della protezione della foresta si affianca allo sviluppo di iniziative volte a sostenere la comunità indigena dipendente dall’eco-sistema, formandola sulle migliori pratiche agro-forestali. Le iniziative sono allineate al programma del governo indonesiano volte a ridurre la povertà e migliorare la qualità della vita delle comunità, oltre ad applicare una gestione sostenibile delle foreste.

Per una descrizione dettagliata delle attività 2022 relative alla gestione sostenibile della gomma naturale e roadmap al 2025 si rinvia a quanto rendicontato nei paragrafi “Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale” e “Insieme per la sostenibilità della gomma naturale – la piattaforma GPSNR”, all’interno del capitolo “I Nostri Fornitori” della presente Relazione.

A supporto della biodiversità e dei servizi ecosistemici, vanno inoltre gli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo (Scopi 1, 2 e 3), validati da SBTi in linea con lo Scenario 1,5°C, il commitment al Net Zero di SBTi e gli obiettivi di riduzione del prelievo idrico, trattati nei paragrafi a seguire e ai quali si rinvia per approfondimento.

Pirelli richiede che i propri fornitori implementino un modello di gestione presso i propri siti e lungo la propria catena di fornitura a tutela della biodiversità e degli ecosistemi con conservazione e uso responsabile delle risorse naturali, in conformità agli standard internazionali e alle leggi e regolamenti dei Paesi dove essi operano. Più nello specifico attraverso il Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli e la Politica di Gestione Sostenibile della Gomma Naturale - che costituiscono parte integrante delle clausole contrattuali di acquisto - Pirelli richiede ai Fornitori di:

- contribuire attivamente alla protezione degli ecosistemi naturali, della biodiversità pertinente e dei servizi ecosistemici, per prevenire l’utilizzo eccessivo delle risorse naturali;
- promuovere il ripristino degli ecosistemi, fermare qualsiasi contributo alla deforestazione, al degrado e/o alla conversione delle foreste e agire in linea con gli approcci “Alto Valore di Conservazione” (*HCV - High Conservation Value*) e “Alto Contenuto di Carbonio” (*HCS - High Carbon Stock*) riconosciuti a livello internazionale;
- identificare, tracciare, monitorare e, su richiesta, anche condividere con Pirelli l’utilizzo delle risorse naturali (ad esempio materie prime, acqua, combustibili fossili e rinnovabili, ecc.), analizzando il loro impatto materiale, il loro livello di influenza, le azioni da attuare e gli obiettivi da perseguire per ridurre l’uso e il consumo delle risorse naturali;
- adottare il modello gerarchico di mitigazione (evitare, ridurre al minimo, ripristinare e compensare) per proteggere

e migliorare la biodiversità per tutte le attività operate in aree che contengano biodiversità critica.

Attualmente sull’intero footprint di Pirelli, due siti - entrambi non produttivi - sono ubicati all’interno di aree protette a elevato valore per diversità biologica: si tratta del campo prova di Vizzola Ticino (Italia) e del campo prova di Elias Fausto (Brasile).

Il sito di Vizzola ospita la pista prove degli pneumatici, ha una superficie di 0,37 chilometri quadrati ed è inserito nella zona lombarda del Parco del Ticino, area MAB⁵¹ dell’UNESCO, caratterizzata dalla presenza di 23 specie inserite nella Lista Rossa IUCN (International Union for the Conservation of Nature) di cui: 17 classificate come “di minor preoccupazione (LC)”, 1 come “quasi minacciata (NT)”, 3 come “vulnerabili (V)”, 1 come “in pericolo (EN)” e 1 come “in pericolo critico (CR)”.

Al fine di garantire al meglio la tutela dell’ambiente naturale in cui è localizzata la pista prove di Vizzola, Pirelli ha implementato, in accordo con il Parco del Ticino, un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001. Gli impatti ambientali sulla biodiversità dell’area non sono significativi, tuttavia sono stati effettuati numerosi interventi, sia direttamente dall’Azienda sia dall’Ente Parco, per mitigare e migliorare le interazioni delle attività di Pirelli con il contesto naturalistico, come concordato nella convenzione sottoscritta nel 2001. Nel 2016 è stata inoltre realizzata una campagna di monitoraggio della qualità dell’aria che ha permesso di evidenziare la sostanziale trascurabilità degli impatti dell’attività rispetto al contesto in cui è inserito il campo prove.

Il sito di Elias Fausto (Brazil) è il campo prove brasiliano, ha un’area di 1,59 chilometri quadrati, ed è ubicato in una zona a prevalente coltivazione di canne da zucchero dove sono presenti due corsi d’acqua (Fiumi Itapocu e Tietê) che prevedono delle aree di protezione permanente. Nell’area sono presenti 162 specie comprese nella Lista Rossa dell’IUCN; di queste: 1 è classificata come “vulnerabile” (V), 2 come “quasi minacciate” (NT), 158 come “di minore preoccupazione” (LC) e 1 come “dati mancanti” (DD). Al fine di massimizzare la protezione ambientale dell’area, Pirelli gestisce le tematiche ambientali, monitora e attua misure di conservazione della fauna e della risorsa idrica, attraverso anche la piantumazione di essenze native, il controllo dei livelli di rumore in accordo allo studio di impatto ambientale eseguito prima della realizzazione dell’intervento, secondo cui l’impatto ambientale delle attività sulla biodiversità della regione è non significativo.

IMPRONTA E STRATEGIA AMBIENTALE DEL GRUPPO PIRELLI

In Pirelli il monitoraggio e la gestione delle tematiche ambientali hanno un ruolo fondamentale nella strategia di business. In un’ottica di gestione degli impatti a lungo

51 Man and Biosphere è un insieme di riserve della biosfera in numerosi Paesi del mondo tutelate dall’UNESCO con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo socio-economico e la conservazione degli ecosistemi e della diversità biologica.

termine, Pirelli monitora annualmente la Carbon Footprint e la Water Footprint della propria intera organizzazione e si impegna nella progressiva riduzione dei propri impatti su risorse, clima ed ecosistemi.

Il Gruppo si è dotato di un sistema di controllo e monitoraggio che consente l'identificazione della materialità degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita del prodotto. L'infografica alle pagine seguenti mostra l'approccio Pirelli alla gestione ambientale e gli specifici target pluriannuali di sostenibilità definiti dal Piano Industriale, della cui performance si rendiconta a seguire nel presente rapporto.

Lo schema può essere letto sia in orizzontale, seguendo ad una ad una le fasi di vita di uno pneumatico, sia in verticale, potendo quindi apprezzare gli obiettivi di riduzione degli impatti che l'Azienda ha definito per ognuna delle diverse fasi di vita, delle quali si dà approfondimento più avanti nel presente capitolo.

A livello metodologico, le fasi del ciclo di vita sono state analizzate seguendo la metodologia del Life Cycle Assessment come definita dalle norme della famiglia ISO 14040, approccio quest'ultimo in grado di avvalorare nel modo più oggettivo possibile i risultati e le decisioni strategiche ad esso collegate, integrata con le indicazioni della "Product Category Rule"⁵² per gli pneumatici sviluppata dal Tire Industry Project Group del World Business Council for Sustainable Development. Tale approccio è basato sull'identificazione e quantificazione di tutti i flussi in ingresso e in uscita delle varie fasi del ciclo di vita (risorse, materie prime, emissioni, rifiuti), che sono successivamente tradotti in potenziali di impatto ambientale mediante modelli dedicati. Il metodo permette pertanto di consolidare in alcuni parametri quantitativi di sintesi gli effetti derivanti da un numero molto elevato di fattori (si pensi ad esempio a tutte le tipologie di emissioni o di rifiuti che sono generati nei processi produttivi delle materie prime utilizzate).

I quattro indicatori principali utilizzati per riassumere gli impatti quantitativi in termini di Carbon Footprint e di Water Footprint sono:

- La Primary Energy Demand (PED), calcolata in GJ di energia, che si riferisce alla quantità di energia direttamente estratta dall'idrosfera, dall'atmosfera o dalla geosfera, rinnovabile o non rinnovabile;
- Il Global Warming Potential (GWP), calcolata tonnellate di CO₂ equivalente, che concerne l'effetto sul clima delle attività antropiche (il potenziale effetto serra dei gas considerati è valutato in relazione alla CO₂, considerandone un tempo di residenza in atmosfera pari a 100 anni);
- La Water Depletion (WD), calcolata in metri cubi di acqua e basata sul modello svizzero per la scarsità ecologica, che rappresenta il volume di acqua utilizzato in rapporto alla disponibilità della risorsa idrica a livello locale, con il fine di dare un peso maggiore ai volumi di acqua prelevati da

aree caratterizzate da una maggiore scarsità di tale risorsa;

- L'Eutrophication Potential (EP), calcolato in chilogrammi di fosfati equivalenti, che rappresenta l'arricchimento di nutrienti in un determinato ecosistema, acquatico o terrestre: l'inquinamento dell'aria, le emissioni in acqua e i fertilizzanti agricoli contribuiscono tutti all'eutrofizzazione. Il risultato nei sistemi acquatici è un'accelerazione nella crescita delle alghe, le quali non permettono alla luce del sole di penetrare la superficie dei bacini idrici. Questo porta a una riduzione della fotosintesi e, quindi, a una produzione inferiore di ossigeno. Basse concentrazioni di ossigeno potrebbero determinare l'alterazione dell'ecosistema acquatico con potenziali effetti in termini di biodiversità.

La rendicontazione degli impatti emissivi rispetta quanto previsto dal GHG Protocol (Corporate Accounting and Reporting Standard) e dai GRI Sustainability Reporting Standards. Per la determinazione della Carbon Footprint e della Water Footprint il modello di calcolo di Pirelli si ispira rispettivamente alle norme ISO 14067 e ISO 14046.

Se si considerano le fasi di vita del prodotto secondo quanto indicato dallo standard del GHG Protocol (Corporate Value Chain - scopo 3 - Accounting and Reporting Standard) e come ripreso nei criteri del Science Based Targets initiative, le emissioni della fase d'uso del pneumatico sono valutate come "indirette" e già comprese nella contabilizzazione della fase d'uso del veicolo, del quale il pneumatico è un componente (con impatto indiretto sul consumo di energia del veicolo durante l'uso). Tali emissioni, pertanto, non rientrano nel perimetro emissivo che i *tyre makers* devono considerare per gli obiettivi di riduzione in *value chain* che, invece, include: le emissioni di Scopo 1 e 2, generate dalle attività produttive del Gruppo, e di Scopo 3 collegate principalmente alla catena di fornitura, alla logistica e al fine vita del prodotto. La Fase d'uso del pneumatico, come detto, rientra nella fase d'uso del veicolo e quindi nelle emissioni di Scopo 3 a carico dei Clienti Produttori di Autoveicoli.

Come più avanti riportato, Pirelli si è dotata sia di obiettivi di riduzione delle emissioni approvati dal Science Based Targets initiative, a copertura delle proprie emissioni di Scopo 1, 2 e 3, sia di obiettivi sulla rolling resistance dei propri prodotti, così contribuendo all'abbattimento delle emissioni indirette di Scopo 3 in fase d'uso con beneficio in termini di riduzione delle emissioni di Scopo 3 a carico dei Produttori di Autoveicoli.

Nella parte inferiore dell'infografica sono indicate le azioni ed i target adottati da Pirelli al fine di ridurre gli impatti ambientali nelle diverse fasi del ciclo di vita, in base al Piano Industriale corrente.

Per quanto riguarda la rappresentazione quantitativa della Carbon Footprint di Pirelli, si rinvia al paragrafo "Gestione delle emissioni di gas serra e piano d'azione carbon" in cui sono dettagliate le emissioni delle varie fasi del ciclo di vita suddivise per scopo. Mentre per una rappresentazione della materialità degli impatti in termini percentuali della Water Footprint di Pirelli, sulle varie fasi del ciclo di vita si rinvia al paragrafo "Gestione dell'acqua".

52 Serie di regole, requisiti e linee guida specifici per lo sviluppo di dichiarazioni ambientali, per una o più categorie di prodotto, definite in accordo alla norma ISO 14025.

**FASI
DEL CICLO
DI VITA**



MATERIE PRIME

**DRIVER DELLA CARBON
E WATER FOOTPRINT**

Fornitori

Produzione e trasporto delle materie prime: l'impatto è dovuto al consumo di risorse da parte dei siti produttivi dei fornitori.

DISTRIBUZIONE GHG PER SCOPO

👉 **Scopo 3**

**STRATEGIA
DI RISPOSTA**

INNOVAZIONE MATERIE PRIME

- Ricerca e sviluppo di materie prime a basso impatto ambientale
- Introduzione progressiva di nuovi materiali da fonte rinnovabile e/o riciclata
- Biomateriali come la silice ad alta performance da fonte rinnovabile, biofiller come la lignina e plastificanti/resine di origine vegetale
- Gomma Naturale: ricerca di fonti alternative sostenibili
- Polimeri Funzionalizzati: ricerca su polimeri innovativi che garantiscono un ridotto impatto ambientale, migliore sicurezza di guida e migliorata efficienza produttiva

Target

- Riduzione delle emissioni di CO2 dei fornitori di materie prime del 8,6% entro il 2025 rispetto al 2018 (target validato da SBTi**)

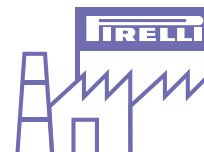
per linee di prodotto selezionate:

- Entro il 2025: > 40% di materiali rinnovabili, > 8% di materiali riciclati*** e < 40% di materiali di derivazione fossile
Entro il 2030: > 60% di materiali rinnovabili, > 12% di materiali riciclati*** e < 30% di materiali di derivazione fossile

**GREEN PURCHASING GUIDELINES/
GREEN SOURCING POLICY**

CDP SUPPLY CHAIN

**AUDIT DI TERZA PARTE
SU FORNITORI CRITICI**



MANIFATTURA

Pirelli

Manifattura del pneumatico: nelle fabbriche Pirelli l'impatto deriva principalmente dal consumo di energia elettrica e gas naturale.

👉 **Scopo 1+2+3**

EFFICIENZA DI PROCESSO

Target 2025

- **100%** di energia elettrica rinnovabile
- **-42%** Emissioni assolute di CO₂ vs 2015 (target validato da SBTi*)
- **-43%** Prelievo specifico d'acqua vs 2015
- **-10%** Consumo specifico di energia vs 2019

- **98%** Rifiuti avviati a recupero

Target 2030

Group Carbon Neutrality
(emissioni da energia elettrica e termica)

ISO 14001 IN TUTTE LE FABBRICHE

PROGRAMMA SCRAP REDUCTION

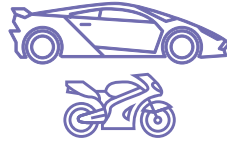


DISTRIBUZIONE

Fornitori

Consumo e relativa produzione del combustibile utilizzato da camion e navi dei fornitori di logistica, che consegnano gli pneumatici Pirelli in tutto il mondo.

Scopo 3



USO

Clienti

Consumo e relativa produzione del combustibile utilizzato dai veicoli dei clienti nella quota allocata alla resistenza al rotolamento.

Scopo 3 - indirette
(in capo ai produttori di veicoli)



FINE VITA

Attori Recupero Rifiuti

Gestione degli pneumatici a fine vita: i vecchi pneumatici vengono preparati da aziende specializzate per essere riutilizzati sia come energia sia come materia prima rigenerata.

Scopo 3

POLITICA DI GREEN SOURCING

- Procedura Green Logistic
- Coinvolgimento catena fornitura per ridurre Carbon & Water Footprint

INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Target 2025

- Rolling Resistance A/B \geq 70% dei nuovi prodotti car (new labelled IP Codes)
- Wet Grip A/B \geq 90% dei nuovi prodotti car (new labelled IP Codes)

RICAVI ECO & SAFETY PERFORMANCE

Target 2025

- \geq 66% sul totale vendite di pneumatici car del gruppo e \geq 71% sui prodotti High Value**

CYBER™ TECHNOLOGIES

PRESENZA SUI PRINCIPALI TAVOLI DI LAVORO INTERNAZIONALI

(WBCSD, ETRMA) per diffondere la cultura (WBCSD, ETRMA) per diffondere la cultura del recupero

MATERIE PRIME RIGENERATE

Progetti di ricerca al fine di migliorare la qualità dei materiali rigenerati, con la finalità di aumentare la loro quota percentuale nelle nuove mescole

* Science Based Targets initiative

** I prodotti High Value sono determinati da calettamenti uguali o superiori a 18 pollici e, in aggiunta, includono tutti i prodotti "Specialties" (Run Flat™, Seal Inside™, PNCS™, Elect™, Pirelli Cyber™, Racing, Collezione) a prescindere dalla misura del cerchio

*** > 3% al 2025 e > 7% al 2030 escludendo i metalli riciclati.

L'APPROCCIO PIRELLI ALL'ECONOMIA CIRCOLARE: LE 5R

Nell'ambito della Strategia di "Eco & Safety Design" di Pirelli, un ruolo determinante è rappresentato dalla continua attenzione alla definizione ed implementazione di soluzioni sempre più circolari.

In tale contesto, Pirelli ha sviluppato un proprio approccio all'Economia Circolare che si basa sul ripensare (*Re-Think*) il modo in cui sono sviluppati i prodotti, i processi ed i servizi, con l'obiettivo di ottenere prestazioni sempre più elevate, ridurre continuamente gli impatti ambientali e tutelare la sicurezza e la salute delle persone.

Il *Re-Think* è supportato dagli altri quattro impegni dell'approccio 5R di Pirelli:

- *Refuse*: evitare processi, prodotti, servizi e materiali che sono ridondanti, promuovendo al contempo un aumento della sicurezza dei prodotti utilizzati, mediante la sostituzione di quelli non considerati idonei, in ottica preventiva e anche oltre i requisiti legislativi. Nell'ambito di questo impegno si contestualizza l'eliminazione delle plastiche monouso nelle sedi del Gruppo.
- *Reduce*: ridurre l'utilizzo delle risorse, in particolare quelle non rinnovabili, sia in termini di vettori energetici e risorse naturali, sia di materie prime, con l'obiettivo di diminuire l'Environmental Footprint del Gruppo anche in ottica di decarbonizzazione. Riduzione significa anche sviluppare pneumatici con resistenza al rotolamento sempre minore, in grado di contribuire alla riduzione dei consumi dei veicoli, così come processi produttivi in grado di utilizzare sempre meno risorse e generare residui in quantità minori e sempre più facilmente riciclabili. Pirelli ha espresso numerosi obiettivi pubblici a supporto dell'impegno sulla riduzione che includono tutti i target al 2025 relativi all'efficienza di processo nelle fabbriche (-43% sul prelievo specifico d'acqua rispetto al 2015; -10% sul consumo specifico di energia rispetto al 2019 e -42% delle emissioni assolute di CO₂ rispetto al 2015, come approvato dal SBTi in linea con lo scenario 1.5°C), alle performance dei nuovi prodotti car in termini di resistenza al rotolamento (≥ 70% classificati A/B di labelling al 2025) ed il target validato dal SBTi per la riduzione delle emissioni di CO₂ dei propri fornitori di materie prime (-8,6% entro il 2025 rispetto il 2018), oltre all'impegno per il Net Zero di Science Based Target espresso nel 2022.
- *Reuse*: massimizzare il riutilizzo di risorse e prodotti, compatibilmente con i livelli di qualità e sicurezza richiesti per i pneumatici, con l'obiettivo di prevenire la generazione dei rifiuti e il consumo non necessario di risorse, specialmente quelle non rinnovabili. Questo impegno si traduce, per esempio, nella progettazione di pneumatici con sempre maggiori contenuti di materie prime rinnovabili o riciclate, con target che prevedono su linee di prodotto selezionate di utilizzare al 2025 oltre il 40% materiali rinnovabili (oltre il 60% al 2030), oltre il 8% di materiali riciclati⁵³ (oltre il 12% al 2030) e di ridurre a meno del 40% l'impiego delle materie prime di derivazione fossile (meno del 30% al 2030).

- *Recycle*: riciclare i residui derivanti dai processi produttivi, promuovendo per quanto possibile compatibilmente con i contesti in cui si opera, il recupero di materia e favorire il recupero degli pneumatici a fine vita, anche attraverso azioni di ricerca e sviluppo volte a massimizzare la qualità dei materiali derivanti dal recupero dei pneumatici a fine vita (PFU) sia per applicazione "closed loop" sia per impieghi in altre fasi della *value chain* mediante la promozione di ecosistemi industriali. Questo impegno si traduce, per esempio, nell'obiettivo di Gruppo al 2025 di avviare a recupero almeno il 98% dei rifiuti prodotti.

I principali esempi di applicazione di questi impegni lungo tutte le fasi del ciclo di vita dei pneumatici e le relative performance nel 2022 sono rendicontati nei paragrafi successivi.

PRODOTTO: RICERCA E SVILUPPO MATERIE PRIME

La ricerca e lo sviluppo di materiali innovativi è essenziale al fine di progettare e realizzare pneumatici "Eco & Safe" ovvero sempre più sostenibili, che garantiscano minori impatti ambientali lungo il relativo ciclo vita assicurando al contempo una maggiore sicurezza di guida.

A livello di materie prime, per le linee di prodotto selezionate, l'attuale Piano Industriale prevede un utilizzo crescente di materiali derivanti da fonti rinnovabili e riciclate, con l'obiettivo al 2025 di utilizzare oltre il 40% materiali rinnovabili⁵⁴ (oltre il 60% al 2030), oltre 8% di materiali riciclati⁵⁵ (oltre il 12% al 2030) e di ridurre a meno del 40% l'impiego delle materie prime di derivazione fossile (meno del 30% al 2030).

Nel 2022, rilevante è stato l'impegno di Ricerca e Sviluppo su materiali innovativi rinnovabili e riciclati. Con riferimento ai pneumatici Pirelli presenti sul mercato nel 2022, la quota più alta di materiali rinnovabili e riciclati presenti in un singolo prodotto ha raggiunto il valore del 38% (30% rinnovabili + 8% riciclati), rispetto ad un 33% (28% rinnovabili + 5% riciclati) registrato nel 2021.

Il volume di materie prime utilizzate per la produzione totale nel 2022 è stato pari a circa 843.000 tonnellate, di cui il 3,3% è materiale riciclato e il 19,6% è materiale rinnovabile.

Sempre nel corso del 2022, sono state validate ed industrializzate nuove linee di prodotto, il cui inizio produzione è previsto per il prossimo anno, aventi un contenuto ancora maggiore di materiali rinnovabili e riciclati (fra cui la silice da lolla di riso, le bio-resine, i polimeri bio-attribuiti e la gomma naturale in sostituzione di gomma sintetica).

⁵³ >3% al 2025 e >7% al 2030 escludendo i metalli riciclati.

⁵⁴ Pirelli si allinea all'OECD, che definisce "Risorse Naturali Rinnovabili" le risorse naturali che, dopo il loro sfruttamento, possono tornare ai livelli di stock originari attraverso processi naturali di crescita o rigenerazione.

⁵⁵ >3% al 2025 e >7% al 2030 escludendo i metalli riciclati.

In quest'ambito la Ricerca & Sviluppo di Pirelli si concentra tra l'altro su:

- silici ad alta dispersione per tenuta sul bagnato, resistenza al rotolamento, percorrenza chilometrica;
- nuove tecnologie applicate allo sviluppo di polimeri, filler e plastificanti per il miglioramento del *wear rate* delle coperture;
- materiali di origine biologica come la silice da fonte rinnovabile biofiller come la lignina e la sepiolite, e plastificanti/resine di origine vegetale;
- rinforzi tessili con fibre da fonte rinnovabile e/o riciclata;
- nanofiller per mescole più stabili, strutture più leggere e liner ad alta impermeabilità;
- nuovi surfattanti della silice per assicurare stabilità prestazionale e processabilità.

Pirelli ha all'attivo numerosi accordi di sviluppo in partnership con fornitori strategici (Joint Development Agreement), aventi in oggetto lo studio di nuovi polimeri, silici, plastificanti e resine che siano in grado di migliorare ulteriormente le caratteristiche degli pneumatici per resistenza al rotolamento, prestazioni a basse temperature, percorrenza chilometrica e tenuta su strada.

L'accordo (2021-2024) Joint Labs tra Pirelli e il Politecnico di Milano, finalizzato alla ricerca e alla formazione nel settore del pneumatico, riguarda le nanotecnologie, lo sviluppo di nuovi polimeri sintetici, di nuovi biopolimeri, di nuovi materiali chimici bifunzionali (ad esempio il serinol-pirrolo per il miglioramento dell'interazione polimero-carica con riduzione dell'emissione di composti organici volatili - VOC).

Nel campo dei biomateriali, oltre all'introduzione di resine e plastificanti da origine naturale, Pirelli si è focalizzata sulla silice derivante dalla lolla di riso, ossia l'involucro esterno del grano di riso. La lolla costituisce in peso il 20% del riso grezzo e rappresenta il principale scarto di questa coltivazione, in quanto, in molte zone del mondo, non viene valorizzata ma bruciata a cielo aperto. Grazie ad una partnership con vari produttori, Pirelli sta valutando l'approvvigionamento diversificato di silice ad alta performance da processi che partono appunto da lolla di riso come feedstock, contribuendo all'applicazione industriale di un modello di economia circolare riguardante i materiali di scarto. La combustione della parte carboniosa della lolla consente peraltro una riduzione di più del 90% del quantitativo di CO₂ emesso per chilogrammo di silice, rispetto al processo convenzionale che sfrutta, invece, fonti energetiche fossili. Nel corso del 2022, l'utilizzo in normale produzione della silice da lolla di riso è stato esteso, coinvolgendo gli impianti in Cina e in Europa, raggiungendo uno scale-up di volumi pari a circa il 5% sul consumo totale di silice (in crescita rispetto all'1% dello scorso anno), con l'obiettivo di raggiungere il 10% nel corso del 2023.

Progetti specifici per lo sviluppo di nuovi materiali da fonte rinnovabile, prevalentemente focalizzati sull'uso di feedstock di scarto, sono oggetto dell'accordo quadro tra Pirelli, CORIMAV (Consorzio per le Ricerche sui Materiali Avanzati) e Università Bicocca.

Nell'ambito dei nuovi nano-filler, Pirelli ha iniziato ad introdurre industrialmente materiali di origine minerale in parziale sostituzione di Silice precipitata e Nero di Carbonio come ad esempio la sepiolite. Le innovazioni menzionate garantiscono un risparmio d'acqua, nonché una riduzione delle emissioni di CO₂ superiori al 75% rispetto ai processi produttivi delle materie prime sostituite.

Sempre in ottica di economia circolare, si segnala che nel 2022, sulla base di brevetti proprietari, Pirelli ha proseguito lo sviluppo di pneumatici che utilizzano PET riciclato, resine da fonti rinnovabili, lignina e, in collaborazione con il Politecnico di Milano, pirroli da materiali ottenibili da biomassa lignocellulosica rinnovabile. La lignina, additivo a basso impatto ambientale di origine naturale che deriva dagli scarti del processo di produzione della cellulosa, trova già applicazione in una mescola per prodotti cycling.

La Ricerca e Sviluppo di Pirelli monitora costantemente le crescenti opportunità di utilizzo (in quote sempre maggiori) di materiali provenienti da riciclo. Lo sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di materiali da riciclo di pneumatici a fine vita (PFU), come il polverino ottenuto per macinazione fine del pneumatico o il nerofumo ottenuto da pirolisi dello stesso, ne consente l'utilizzo in quote via via crescenti senza compromissione delle prestazioni o della sicurezza, diversamente da quanto permesso dalle tecnologie del passato.

Alcuni materiali in uso nelle formulazioni delle mescole (quali polimeri sintetici, carbon-black e olii sintetici) possono a loro volta essere prodotti alimentando il processo di sintesi con alcune quote di feedstock da riciclo (polistirene riciclato, olio da pirolisi di PFU): nel corso del 2022, Pirelli ha allargato lo spettro di collaborazione con partner ai fini di sviluppo, validazione e applicazione di queste tecnologie nei nuovi materiali.

È costante la ricerca in ottica di efficienza sui materiali, che consente di diminuire i volumi acquistati, così come il peso del prodotto finito, con un rilevante impatto ambientale positivo lungo l'intero ciclo di vita del materiale e del prodotto.

Continua inoltre la ricerca volta a diversificare le possibili fonti di approvvigionamento della gomma naturale, per diminuire la pressione sulla biodiversità nei Paesi produttori e permettere all'Azienda di affrontare con maggiore flessibilità l'eventuale scarsità di materia prima. Contestualmente si consolidano partnership con fornitori di gomma naturale certificata FSC (Forest Stewardship Council). Alla gestione della sostenibilità della filiera della gomma naturale, dei cosiddetti conflict minerals e della catena del cobalto e mica sono dedicati focus specifici nel paragrafo "I nostri Fornitori" del presente rapporto.

Ulteriori informazioni sulle attività di Ricerca & Sviluppo di Pirelli sono riportate nel paragrafo "I nostri Fornitori" (sezione "Partnership R&D") del presente rapporto e nella Relazione degli amministratori sulla Gestione (sezione "Attività di Ricerca e Sviluppo").

PRODOTTO: GLI OBIETTIVI DI ECO & SAFETY PERFORMANCE

In coerenza con il proprio posizionamento sui segmenti *Premium* e *Prestige*, Pirelli sviluppa e introduce sul mercato prodotti sempre più sofisticati, rispondendo ad uno scenario macroeconomico in costante e rapida evoluzione.

La strategia Pirelli "Eco & Safety performance" punta alla massimizzazione della performance ambientale tenendo sempre la sicurezza al centro, senza compromessi.

Gli importanti investimenti aziendali in ricerca e sviluppo di materiali, mescole, strutture e disegni di battistrada, consentono al prodotto Pirelli di raggiungere altissime prestazioni in termini di frenata su asciutto e bagnato e, al contempo, migliori prestazioni ambientali, quali:

- diminuzione della resistenza al rotolamento – minori emissioni di CO₂;
- diminuzione della rumorosità – minore inquinamento acustico;
- aumento della percorrenza chilometrica – allungamento vita dello pneumatico e minore sfruttamento di risorse.

Gli obiettivi di miglioramento delle performance ambientali adottati da Pirelli per i propri prodotti sono oggettivi, misurabili, e considerano il livello di materialità degli impatti lungo il ciclo di vita del prodotto in ottica di massima efficacia dell'azione. In particolare, si è visto come la resistenza al rotolamento del pneumatico, connessa alla fase di utilizzo del veicolo, sia uno dei fattori responsabili degli impatti ambientali sull'intero ciclo di vita del prodotto. A tale riguardo Pirelli si impegna costantemente a diminuire la resistenza al rotolamento dei propri prodotti car che, a fine 2022, risulta essere il 13,6% in meno rispetto al valore 2015 (nel 2021 la riduzione era del 10,3% e nel 2020 del 9%), calcolato come media pesata su tutti i pneumatici per autovettura.

Inoltre, Pirelli ha fissato l'obiettivo al 2025 di avere oltre il 70% dei nuovi prodotti car, ossia dei *new labeled IPcode* considerati a livello di Gruppo, classificati A o B per resistenza al rotolamento (secondo gli standard più alti del labelling europeo per efficienza energetica) e oltre il 90% classificati A o B per "tenuta sul bagnato". Nel 2022, i nuovi codici IP labeled immessi sul mercato da Pirelli in tutto il mondo registrano un 50% di etichette A o B di Rolling Resistance e un 93% di etichette A o B di Wet Grip, secondo la classificazione europea, inclusa la tenuta sul ghiaccio (la cui attestazione è individuata dalla presenza del pittogramma ICE).

Per un quadro d'insieme dei target relativi alle performance di prodotto si rinvia al paragrafo "Pianificazione di sostenibilità e obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs)" del presente rapporto.

Nell'ambito dei prodotti Eco & Safety Performance⁵⁶ si colloca il CINTURATO™ P7™ Blue, con il quale Pirelli è stato il primo produttore al mondo a presentare sul mercato uno pneumatico che, in alcune misure, si fregia della doppia A nella scala di etichettatura europea. Questo prodotto è

disponibile, in funzione delle misure, sia in classe doppia A, sia in classe B di resistenza al rotolamento, mantenendo però sempre una classe A in tenuta sul bagnato. In media, il CINTURATO™ P7™ Blue garantisce il 23% in meno di resistenza al rotolamento rispetto al riferimento Pirelli (classe C di resistenza al rotolamento), cui si associano quindi un minor consumo di carburante e una riduzione delle emissioni in atmosfera allo stesso connesse. Più in dettaglio, un'autovettura gommata CINTURATO™ P7™ Blue che percorre 15.000 chilometri l'anno consuma il 5,1% di carburante in meno (pari a 52 litri carburante), riduce le emissioni di gas serra di 123,5 chilogrammi di CO₂ ed ha uno spazio di frenata su bagnato inferiore del 9% rispetto al riferimento Pirelli (classe B di tenuta sul bagnato) dello stesso segmento. Dai test comparativi di TÜV SÜD risulta che, a una velocità di 80 km/h su fondo bagnato, il pneumatico CINTURATO™ P7™ Blue riduce la frenata di 2,6 metri rispetto a una gomma classificata B.

Nel corso del 2022, sono state conseguite oltre 300 nuove omologazioni tecniche con i principali produttori di auto *Prestige* e *Premium*, concentrate principalmente sui calettamenti maggiori di 19 pollici e sulle *Specialties*⁵⁷. Inoltre, è proseguito il rinnovo della gamma prodotto con l'introduzione di nuove linee, con particolare focus per le auto elettriche e le ibride plug-in.

A livello di Ricerca e Sviluppo, l'introduzione di processi virtuali che utilizzano intelligenza artificiale ha consentito una riduzione dei tempi di sviluppo del 30%, in termini di disegno ed industrializzazione dei materiali innovativi. Tali processi consentono, inoltre, la riduzione dei prototipi di materiali del 20%, con un conseguente risparmio di materie prime.

Rilevanti anche i risultati raggiunti nella riduzione del tasso di usura (*wear rate*) del pneumatico, con miglioramenti fino al 33% per le nuove linee di prodotto rispetto a quelle precedenti.

In particolare, la gamma Pirelli Scorpion, dedicata ai SUV, registra miglioramenti rispetto alla precedente generazione nei diversi indici di prestazione riportati dall'etichetta europea. Per quanto riguarda la performance su bagnato, il 100% delle misure della nuova gamma appartiene alle classi europee di labelling A o B con una quota che supera l'80% in classe A. Per quanto riguarda la resistenza al rotolamento, la gamma Scorpion ha superato il 60% di misure in classe A o B, segno di una particolare efficienza che si traduce in attenzione all'ambiente e contributo all'autonomia per i veicoli elettrificati. Il livello raggiunto è già molto vicino al target del 70% per tutti i prodotti in classe A e B di rolling resistance che Pirelli si è prefissata per il 2025. Ottimi risultati anche per quanto riguarda la silenziosità che vede il 100% dei prodotti della gamma Scorpion in classe A o B di noise. Oltre a soddisfare livelli più alti di comfort, sicurezza e performance,

56 I prodotti Eco & Safety Performance identificano gli pneumatici car che Pirelli produce in tutto il mondo e che rientrano esclusivamente nelle classi A, B, C di resistenza al rotolamento e tenuta sul bagnato secondo i parametri di etichettatura previsti dalla normativa Europea.

57 Pneumatici Auto che rispondono a specifici bisogni dei clienti: Run Flat™, Seal Inside™, PNCSTM, Elect™, Pirelli Cyber™, Racing, Collezione, a prescindere dalla misura del cerchio.

alcune misure della famiglia Scorpion sono ottimizzate per l'utilizzo con SUV elettrificati: circa il 30% della gamma è dotata della tecnologia Elect, una soluzione appositamente sviluppata per i veicoli elettrici e ibridi plug-in. Un dato che rende Scorpion la gamma di prodotto Pirelli con il maggiore numero di omologazioni per auto green. Le tre nuove declinazioni della gamma Scorpion sono state progettate da Pirelli seguendo l'approccio "Eco-Safety Design" che utilizza materiali e strumenti innovativi, tra cui la virtualizzazione ereditata dall'esperienza nel motorsport, per ottenere prestazioni elevate di sostenibilità e sicurezza. L'adozione di questo metodo ha permesso di migliorare l'affidabilità in frenata, aderenza su asciutto e bagnato e stabilità, a tutto vantaggio della sicurezza, ma anche performance che limitano l'impatto ambientale come l'ottimizzazione dei consumi, la riduzione del rumore, la maggiore durabilità del pneumatico. Per ottenere questi risultati la gamma è stata riprogettata in modo sostanziale, attraverso un lavoro di ricerca e sviluppo che è intervenuto sulla composizione delle mescole, disegni battistrada e sulla struttura, rinforzata e dotata di nuovi materiali. L'aggiornamento della gamma ha permesso a Pirelli di ottenere per lo Scorpion il Performance Mark, un riconoscimento assegnato dall'ente certificatore TÜV SÜD ai pneumatici che risultano tra i migliori sul mercato nelle diverse situazioni di guida. Inoltre, in un'ottica di ottimizzazione della filiera, la produzione dell'intera gamma Scorpion ha sede in fabbriche dell'Unione Europea.

Ad ottobre 2022, il nuovo Pirelli Cinturato Winter 2 è stato giudicato il miglior pneumatico invernale dalle testate giornalistiche Auto Bild. Per il Winter Supertest, la rivista ha selezionato 56 pneumatici nella misura 215/55 R17 e ha messo alla prova i migliori 20 in condizioni di neve, bagnato e asciutto, in tutte le tipiche manovre di sicurezza come handling, frenata e aquapiano, testando anche parametri di efficienza come durata e resistenza al rotolamento. L'innovazione principale del Pirelli Cinturato Winter 2 è la lamellatura con struttura 3D progettata da Pirelli: le lamelle, con il progressivo consumo del battistrada, cambiano forma da lineari a sinusoidali, garantendo aderenza su terreni asciutti, bagnati e innevati lungo tutta la vita del pneumatico.

Con riferimento ai prodotti sviluppati per i veicoli elettrici e ibridi, i pneumatici Pirelli che equipaggiano la nuova Ford Mustang Mach-E GT Performance Edition, la versione più potente e performante del primo SUV totalmente elettrico della casa auto americana, presentano la marcatura Elect. Grazie a specifiche caratteristiche tecniche della mescola e della struttura, i pneumatici Pirelli marcati Elect offrono diversi vantaggi: bassa resistenza al rotolamento per incrementare l'autonomia delle batterie, basso rumore di rotolamento per garantire un ottimo comfort di guida, grip immediato per le sollecitazioni della trasmissione in fase di partenza e struttura adatta per supportare il peso del veicolo a batterie.

Pirelli fornisce in primo equipaggiamento anche i pneumatici P Zero Elect alla nuova BMW iX, SUV 100% elettrico, per le versioni xDrive50 e M60. In questo caso, a favorire la percorrenza chilometrica influisce anche il particolare profilo del pneumatico che presenta una migliore aerodinamica

rispetto al P Zero standard. Infatti, grazie a una modifica del profilo esterno, il P Zero Elect presenta un cordolo del pneumatico meno sporgente che riduce le turbolenze aerodinamiche, migliorando ulteriormente l'efficacia del pneumatico. A questo si aggiungono le innovative scritte sulla guancia del pneumatico realizzate con la modalità cosiddetta Sunk, incavate e non in rilievo.

Nel 2022, anche Polestar ha scelto Pirelli P Zero per la Polestar 2 BST edition 270. Pirelli ha risposto alle esigenze della vettura con un P Zero Elect dall'indice di carico elevato e marcatura HL (high load) sul fianco, che indica che il pneumatico è in grado di supportare al meglio la vettura e garantire un comfort elevato anche quando viene sottoposta a sollecitazioni importanti, come in caso di guida sportiva. Nello specifico, il P Zero marcato HL può sostenere un peso a terra che supera di più del 20% il peso sorretto da un pneumatico standard e il 9% in più rispetto a un pneumatico XL della stessa misura.

A fine 2022, Pirelli risulta essere il produttore di pneumatici con la quota maggiore di omologazioni per auto elettriche e ibride plug-in.

A marzo 2022, il pacchetto di tecnologie Pirelli Elect è stato premiato in Spagna come miglior Innovazione tecnologica durante la terza edizione de Los Premios "Hevea" de la Industria del Neumático, evento organizzato dalla rivista Europneus per riconoscere il lavoro svolto dalle aziende che fanno parte dei settori pneumatici e ricambi per auto. Questi premi sono assegnati attraverso il voto di quasi 12 mila professionisti legati al mondo dell'automotive, dalla produzione dei pneumatici e dei vari componenti dell'auto, fino alla gestione dei relativi servizi di assistenza.

Oltre a equipaggiare i nuovi modelli messi sul mercato dalle case automobilistiche, la sempre maggiore diffusione delle auto elettriche e il loro uso in tutti i periodi dell'anno ha reso indispensabile lo sviluppo di pneumatici per le varie stagionalità. Per quanto riguarda la gamma invernale elettrica, dove la richiesta è recente ma in veloce crescita, Pirelli Elect può già equipaggiare il 65% dei modelli Premium e Prestige (in quest'ultimo caso, in particolare, la quota supera l'80%).

Nel 2022, le attività del centro di sperimentazione Pirelli Sottozero Center nella Lapponia svedese sono state estese anche al periodo estivo, una scelta dettata dalle crescenti necessità di sviluppo, in particolare dei prodotti all season e winter, su percorsi asciutti e bagnati. Anche se le metodologie di sviluppo sono sempre più affidate alla simulazione e alla realtà virtuale, la validazione delle prestazioni tramite test fisici resta un caposaldo della strategia di sviluppo Pirelli e di conseguenza l'attività dei *proving ground* cresce. La varietà delle strutture di testing presenti al Pirelli Sottozero Center consente di sviluppare pneumatici per ogni tipologia di auto e, ora, anche per tutte le stagionalità. Inoltre, grazie anche alle infrastrutture di ricarica disponibili nell'area e alla tipologia dei test che possono essere condotti, il *proving ground* si presta anche allo sviluppo di pneumatici per auto ibride plug-in e elettriche. Fra gli ultimi costruttori che hanno utilizzato

l'area per test con pneumatici invernali Pirelli anche la croata Rimac che ha testato nuove soluzioni invernali per l'hypercar elettrica Nevera.

L'attenzione alla sostenibilità ambientale è pienamente integrata anche nel modello di business **motorsport** dell'azienda. Pirelli è infatti il primo e unico produttore di pneumatici al mondo ad aver ottenuto le tre stelle dell'Environmental Accreditation Programme promosso da FIA (Federazione Internazionale dell'Automobile), a riconoscimento dell'impegno mostrato in ambito sostenibilità nel motorsport ed ottenuto grazie a una supply chain completamente gestita secondo i criteri di sostenibilità ambientale e sociale. Tra le misure che Pirelli ha intrapreso per raggiungere questo risultato in ambito F1®, ci sono l'utilizzo del 100% di energia elettrica rinnovabile certificata nelle fabbriche Motorsport già dal 2021, l'incremento nell'utilizzo di materiali rinnovabili, l'eliminazione della plastica monouso dalle attività in pista e una supply chain completamente gestita secondo criteri di sostenibilità ambientale e sociale. Inoltre, l'attività motorsport di Pirelli ha superato una serie di rigorosi audit che prendono in considerazione diversi elementi per la riduzione dell'impatto ambientale, a partire dalle emissioni di anidride carbonica.

Un tema che è stato centrale anche nello sviluppo del nuovo pneumatico GT, il P Zero DHF, grazie all'ampio utilizzo di modelli virtuali che hanno consentito di ridurre la produzione di prototipi fisici. Per quanto riguarda la logistica motorsport, Pirelli utilizza la più recente flotta truck EURO 6D e per le spedizioni extraeuropee sceglie il più possibile soluzioni via mare, meno inquinanti rispetto alla via aerea.

Con riferimento al business Cycling, anche nel 2022 Pirelli ha lanciato nuove linee di prodotto (P ZERO Race 4S, P ZERO Race 150°, Scorpion Enduro e Scorpion E-MTB, Angel Urban, Cinturato Gravel RC, Cinturato Gravel S e gli Scorpion gravity per le gare di Enduro e Downhill), rinnovando ed ampliando la gamma di prodotti dedicati agli sportivi e agli appassionati del ciclismo. A marzo 2022, ha preso il via la produzione di pneumatici cycling nello stabilimento Pirelli di Bollate, diventata così l'unica fabbrica in Italia a realizzare su scala industriale pneumatici bici "Made in Italy". Lo stabilimento è specializzato nella produzione dei pneumatici ad alto contenuto tecnologico, fra cui tutti i modelli della famiglia P Zero Race, nella versione aggiornata con marchio "Made in Italy", destinati sia agli amatori, sia agli atleti di alcuni dei team ciclistici della massima categoria UCI, tutti già partner di Pirelli e con un ruolo attivo nello sviluppo dei pneumatici.

I prodotti Pirelli di altissima tecnologia includono lo sviluppo di tecnologie basate sull'introduzione di sensoristica all'interno del pneumatico. Il sistema Pirelli Cyber Tyre, composto da un sensore in ognuno degli pneumatici che raccoglie informazioni fondamentali per la sicurezza di guida e da un software integrato nell'elettronica dell'auto, è stato il primo al mondo ad essere montato in primo equipaggiamento su una vettura di serie, la McLaren Artura. Il sistema Pirelli Cyber Tyre è in grado di individuare situazioni potenzialmente pericolose per la guida, come la perdita di grip e l'acquapiano, consentendo all'elettronica

della vettura di intervenire prontamente. Il passo successivo vedrà i pneumatici connessi in rete, sia con gli altri veicoli, sia con l'infrastruttura stradale. Pirelli è stata la prima azienda al mondo del settore pneumatici a condividere su rete 5G informazioni relative al manto stradale rilevate da pneumatici intelligenti dotati di sensori, presentando a Torino lo use-case "World-first 5G enhanced ADAS (Advanced Driver Assistance Systems) services". Un sistema in evoluzione continua che diventerà fondamentale parallelamente alla crescita del livello di autonomia delle auto. Infatti, la capacità che oggi ha il guidatore di percepire le condizioni di aderenza date dal tipo di fondo stradale e dalle condizioni meteo dovrà essere assolta dai pneumatici e l'auto potrà rallentare se l'asfalto è rilevato viscido, adeguare i controlli elettronici per aumentare la sicurezza e, con la connettività fra veicoli, avvisare le altre auto a guida autonoma di un potenziale pericolo imminente. Un vero e proprio senso tattile offerto dall'unico punto di contatto fra vettura e strada, i pneumatici.

Per approfondimenti sulle tecnologie Cyber™ si rinvia al paragrafo "Approccio High Value alla mobilità del futuro" nel capitolo "I nostri Clienti" del presente rapporto e al paragrafo "Innovazione di prodotto, materiali e processi produttivi" nella Relazione degli amministratori sulla gestione.

Tra le iniziative di Open Innovation, va evidenziato l'accordo Joint Labs tra Pirelli e il Politecnico di Milano e la Fondazione Politecnico di Milano. La collaborazione, iniziata nel 2011 e rinnovata nel 2021 per ulteriori 3 anni, si focalizza su progetti di ricerca per la continua innovazione tecnologica degli pneumatici. Oltre ad approfondire le potenzialità degli ambienti virtuali, grazie anche al simulatore statico, installato nel centro R&D di Pirelli a Milano e al simulatore dinamico presente al Politecnico, questa nuova fase dell'accordo (2021-2023), che prevede un investimento complessivo di oltre 2 milioni di euro, si concentra su due macro-filoni di ricerca: l'area dei materiali, con lo sviluppo di soluzioni innovative e la modellizzazione dei processi di mixing, e l'area dello Sviluppo Prodotto e Cyber, con la simulazione statica-dinamica integrata e modellizzazione innovativa. Nell'ambito dell'accordo tra Politecnico di Milano, Fondazione Politecnico e Pirelli sono state generate ben 14 famiglie brevettuali depositate e una trentina di pubblicazioni di articoli su testate scientifiche internazionali, oltre a decine di interventi a congressi internazionali. Molti i temi che sono stati trattati e i risultati raggiunti nell'ambito delle prestazioni del pneumatico, del suo livello di sicurezza e di sostenibilità, grazie all'utilizzo di materiali avanzati individuati nell'ambito di questa collaborazione. In particolare, nel settore della chimica dei materiali sono stati attivati 15 assegni di ricerca per giovani laureati. Negli ultimi tre anni, ad esempio, l'attività di ricerca si è concentrata principalmente sulla produzione e funzionalizzazione degli allotropi del carbonio; sulla preparazione di fibre di silicati modificate; sullo studio di fonti alternative di gomma naturale fino alla sintesi di polimeri innovativi e materiali auto-riparanti. Attenzione è stata posta anche al settore della meccanica del pneumatico dove, dal 2011, sono stati attivati 12 contratti di ricerca nell'ambito Cyber Tyre™ e in quello F1®, con lo studio dell'interazione pneumatico-asfalto. Un ambito di particolare interesse è stato quello relativo allo studio degli pneumatici a bassa

rumorosità dedicati in particolare ai nuovi veicoli ibridi e elettrici in cui questa componente è rilevante per il comfort del guidatore. Sono state, infatti, applicate innovative metodologie di test per la misurazione indoor del campo acustico generato dal pneumatico in rotolamento. Attraverso il progetto Tread Modeling Automation si è studiata, invece, la modellazione degli pneumatici e le caratteristiche dei diversi battistrada estivi, invernali e all-season. A supporto della formazione professionale, è stato anche avviato il master universitario di secondo livello “R&D Excellence Next”, ideato in collaborazione con il Politecnico di Milano, che coinvolge 34 giovani ingegneri appena assunti in azienda, allo scopo di formare tecnici specializzati.

TYRE WEAR E TRWP

Da molti anni Pirelli pone grande attenzione al tema delle “Tire and Road Wear Particles” (TRWP), le particelle micrometriche prodotte dall'usura combinata della strada e del pneumatico durante la circolazione dei veicoli. Il fenomeno delle TRWP è complesso essendo la generazione di queste particelle non solo legate all'usura combinata della strada e del pneumatico, ma anche ed in modo sostanziale alle caratteristiche e condizioni d'uso del veicolo (peso, distribuzione delle masse, corretta pressione degli pneumatici, ecc.), alle caratteristiche delle strade (materiali e rugosità delle strade, l'essere rettilinee o tortuose, in salita o in discesa, ecc.), alle condizioni ambientali (clima secco o umido, caldo o freddo), allo stile di guida (sportivo o tranquillo, a velocità alta o moderata, con frenate brusche o progressive, ecc.). Gli studi scientifici (al riguardo si veda il paragrafo “WBCSD” nel presente rapporto) sinora condotti non hanno mostrato rischi significativi per la salute umana e per l'ambiente, tuttavia, la definizione e implementazione di azioni efficaci per la mitigazione della generazione delle TRWP è fortemente legata alla varietà e numerosità dei fattori causali sopra citati: è da notare che alcuni fra essi, come ad esempio lo stile di guida, le caratteristiche delle strade e del veicolo, hanno maggiore influenza rispetto a quella dello pneumatico preso singolarmente.

I diversi fattori causali estrinseci rispetto allo pneumatico e appartenenti alla sfera di influenza di molteplici Stakeholder impongono un'azione combinata da parte di tutti gli attori per poter definire e implementare le azioni di mitigazione più efficaci. La necessità di un impegno olistico e multistakeholder ha portato alla creazione della piattaforma “European TRWP Platform” lanciata da ETRMA, che ha visto, oltre all'Industria degli Pneumatici, la partecipazione del Road Sector, dell'Automotive Sector, delle associazioni dei fornitori di sostanze chimiche, degli Automobile Clubs, del Settore Trattamento Acque, di Università e Centri di Ricerca, di ONG, delle Istituzioni europee e di autorità nazionali. La piattaforma proseguirà i lavori nel 2023 e, come nelle precedenti edizioni 2018-22 si avvarrà del supporto di CSR Europe.

Per quanto riguarda le azioni specifiche sullo pneumatico, l'impegno di Pirelli sulle TRWP si estrinseca sia attraverso l'attiva partecipazione ai più importanti progetti collaborativi dell'Industria degli Pneumatici sulle TRWP (si vedano i

paragrafi “ETRMA” e “WBCSD” del presente rapporto) sia attraverso la propria attività di Ricerca Sviluppo sui materiali e sulla progettazione dello pneumatico, finalizzate al continuo miglioramento dell'usura degli pneumatici e, conseguentemente, alla minimizzazione del relativo contributo al tema delle TRWP. A dimostrazione di questo impegno, le nuove linee di prodotto lanciate nel 2021-22 vantano un miglioramento del tasso di usura (wear rate) fino ad un 33% in meno rispetto alla generazione di pneumatici precedenti. A ciò si affianca la collaborazione con le Pubbliche Autorità e l'Industria degli Pneumatici per dare supporto allo sviluppo di metodologie standardizzate relative alla misurazione dell'usura degli pneumatici, per esempio nell'ambito della Unione Europea dove è iniziata un'attività dedicata che, nel 2022, ha visto il kick-off della “Task Force on Tyre Abrasion” (TFTA), nell'ambito dell'UNECE World Forum for Harmonization of Vehicle Regulations (WP.29). L'obiettivo è lo sviluppo tecnico di una metodologia armonizzata a livello mondiale per la misura dell'abrasione dello pneumatico, da realizzarsi entro il 2024, a supporto delle possibili future attività regolamentative legate al tema dell'abrasione del pneumatico (si veda, nello specifico, anche il paragrafo “ETRMA” del presente rapporto circa la nuova proposta regolamentativa EURO 7 per la mitigazione di emissione di particolato nell'ambiente).

GESTIONE DEGLI PNEUMATICI A FINE VITA

In termini di materialità, la fase di fine vita del prodotto ha un peso limitato rispetto all'impatto totale del pneumatico sull'ambiente per quanto riguarda la Carbon e Water Footprint.

Gli pneumatici a fine vita rappresentano comunque una fonte preziosa di risorse (materie prime seconde), attualmente già impiegate con ottimi risultati in diversi settori della catena del valore (come ad esempio in edilizia, infrastrutture, asfalti, manifattura di prodotti in gomma) e con un notevole potenziale di sviluppo di ulteriori applicazioni in diversi ecosistemi industriali, volte a valorizzarne sempre di più le loro proprietà.

Nel mondo, si stima che ogni anno un miliardo di pneumatici raggiunga il fine vita. Su scala globale, circa il 60%⁵⁸ degli pneumatici fuori uso (PFU) è recuperato, mentre in Europa e negli Stati Uniti il recupero si attesta rispettivamente al 95%⁵⁹ e al 71%⁶⁰.

Da anni, Pirelli è impegnata nella gestione dei PFU. L'Azienda collabora attivamente con i principali enti di riferimento a livello nazionale e internazionale, promuovendo l'identificazione e lo sviluppo di soluzioni volte a valorizzare e favorire il recupero sostenibile dei PFU, condivise con i vari Stakeholder e fondate sul modello della Circular Economy. In particolare, Pirelli è attiva nel Tyre Industry Project (TIP) del World

58 WBCSD 2019 – “Global ELT Management – A global state of knowledge on regulation, management systems, impacts of recovery and technologies”.

59 ETRMA 2021, dati 2019.

60 USTMA - 2019 2021 US Scrap Tyre Management Summary.

Business Council for Sustainable Development (WBCSD), e nei gruppi di lavoro End of Life Tyres (ELTs) di ETRMA (European Tyres and Rubber Manufacturers' Association) e di USTMA (US Tire Manufacturers Association) e, a livello nazionale e locale, interagisce direttamente con i principali enti attivi nel recupero e riciclo degli PFU, come per esempio i consorzi costituiti per adempiere alle normative in materia di Responsabilità Estesa dei Produttori.

In qualità di membro del TIPG, Pirelli ha collaborato alla pubblicazione di linee guida sulla gestione degli PFU (WBCSD "A framework for effective management systems" nel 2008 e "Managing End-of-Life Tires" nel 2010) e di un "toolkit" ("End-of-life tire – ELT – management Toolkit" nel 2021) volte a sensibilizzare in modo proattivo sia i Paesi Emergenti e quelli che non si sono ancora dotati di una filiera di recupero dei PFU, sia i Paesi già dotati di sistemi di gestione dei PFU, con l'obiettivo di promuoverne il recupero sostenibile secondo "buone pratiche", cioè modelli di gestione già definiti e avviati con successo.

Il 100% degli pneumatici prodotti e venduti da Pirelli possono essere destinati ad attività di recupero, sia di materia (riciclo) sia di energia. L'effettivo tasso di recupero/ riciclo varia in funzione dei mercati e dei modelli di gestione dei PFU presenti nei diversi Paesi.

Per quanto riguarda le applicazioni di Economia Circolare "closed-loop", come già anticipato, lo pneumatico è una miscela di numerosi materiali pregiati che, a fine vita, consentono due percorsi di recupero: recupero di materia (come "materie prime seconde") o di energia. Per quanto riguarda il recupero di materia, il rigenerato e il micronizzato di gomma è già riutilizzato da Pirelli nelle mescole dei nuovi pneumatici, contribuendo alla riduzione del relativo impatto ambientale.

Al fine di accrescere questa quota di recupero, proseguono le attività di ricerca, seguendo il nostro modello di Open Innovation, volte sia al miglioramento della qualità delle materie prime seconde recuperate, in termini di affinità con le altre materie prime e gli altri ingredienti presenti nelle nostre mescole ad altissime prestazioni, sia nella ricerca di soluzioni di recupero innovative come la pirolisi.

IMPATTO AMBIENTALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIRELLI

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI DI FABBRICA

Tutti i siti produttivi di Pirelli e l'Headquarter di Milano sono dotati di Sistemi di Gestione Ambientale e certificati in accordo allo Standard Internazionale ISO 14001. Lo Standard Internazionale ISO 14001 è stato adottato da Pirelli come riferimento sin dal 1997.

Tutti i certificati ISO 14001 sono emessi con accreditamento internazionale ANAB (ANSI-ASQ National Accreditation Board: ente di accreditamento degli Stati Uniti).

La certificazione del sistema di gestione ambientale secondo lo Standard ISO 14001 è parte della Policy ambientale di Pirelli e, come tale, viene estesa a nuovi insediamenti che entrino a far parte del Gruppo. L'attività che sottende alla certificazione, nonché al controllo e al mantenimento dei sistemi già implementati e certificati, è coordinata centralmente dalla Direzione Salute, Sicurezza e Ambiente.

Anche grazie alla certificazione ambientale dei sistemi di gestione delle fabbriche degli pneumatici motorsport, Pirelli è il primo e unico produttore di pneumatici al mondo ad aver ottenuto le tre stelle dell'Environmental Accreditation Programme promosso da FIA (Federazione Internazionale dell'Automobile). Le tre stelle rappresentano il livello di punteggio massimo assegnato dal programma, il cui scopo è quello di proporre una serie di misure che i partecipanti devono attuare per raggiungere i massimi standard ambientali.

Il monitoraggio delle performance ambientali di ogni sito produttivo è operato attraverso il sistema di gestione informatico Health, Safety and Environment Data Management (HSE-DM), elaborato e gestito centralmente dalla Direzione Salute, Sicurezza e Ambiente. Pirelli ha inoltre perfezionato il CSR-DM (Corporate Social Responsibility Data Management), sistema informatico di gestione delle informazioni relative alla Sostenibilità del Gruppo, in grado di consolidare le prestazioni ambientali e sociali di tutte le affiliate nel mondo. Entrambi i sistemi concorrono al consolidamento delle performance ambientali rendicontate nel presente rapporto.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Le performance rendicontate nei paragrafi seguenti riguardano il triennio 2020-2021-2022 e coprono il medesimo perimetro del consolidato di Gruppo, includendo gli impatti di tutte le unità sotto controllo operativo: dalle realtà industriali ai siti commerciali ed amministrativi.

L'ammontare di prodotto finito, utilizzato nel calcolo degli indici specifici di seguito riportati, nel 2022 è stato di circa 762.000 tonnellate.

ANDAMENTO DEGLI INDICI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

Nel 2022 l'attività produttiva del Gruppo ha registrato un lieve calo delle tonnellate di prodotto finito di circa l'1% rispetto al 2021 (valore calcolato a perimetro omogeneo).

Rispetto all'anno precedente, migliorano tutti gli indici di performance ambientale, espressi in valore assoluto, relativi a: consumo energetico, emissioni di gas serra, prelievo di acqua e produzione di rifiuti. Stesso andamento positivo anche per tutti gli equivalenti indicatori specifici pesati sia sulle tonnellate di prodotto finito, sia sul risultato operativo (rapportati al valore di EBIT Adjusted). In crescita la quota di energia elettrica da fonte rinnovabile utilizzata da Pirelli, mentre la percentuale di rifiuti avviati a recupero

è rimasta stabile al 97%.

L'andamento registrato premia l'intenso sforzo dedicato all'abbattimento degli impatti ambientali, anche in considerazione delle peculiarità della produzione Pirelli, focalizzata su pneumatici *Premium* e *Prestige* i cui processi produttivi sono caratterizzati da maggiore complessità energetica, specifiche di qualità più restrittive, una lavorazione più complessa e lotti di produzione più piccoli rispetto a processi produttivi di pneumatici standard.

GESTIONE DELL'ENERGIA

Pirelli monitora, gestisce e rendiconta i propri consumi di energia attraverso tre indicatori principali:

- consumo assoluto, misurato in GJ, che comprende il consumo totale di energia elettrica, energia termica, gas naturale e derivati del petrolio (olio combustibile, benzina, gasolio e GPL);
- consumo specifico, misurato in GJ per tonnellata di prodotto finito;
- consumo specifico, misurato in GJ per euro di Risultato Operativo.

Il Piano Industriale attuale prevede una riduzione del 10% del consumo specifico di energia entro il 2025, rispetto ai valori 2019.

A supporto del raggiungimento di tale obiettivo, nel corso del 2022 è proseguito il piano di efficienza energetica in tutti gli stabilimenti del Gruppo, già avviato negli anni scorsi e caratterizzato da azioni volte a:

- migliorare ed accelerare la digitalizzazione in ottica *Industry 4.0* dei sistemi di misurazione e gestione dell'energia attraverso il monitoraggio dei consumi;
- disegnare una piattaforma globale finalizzata alla generazione di indicatori tecnici e al miglioramento continuo anche attraverso l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale;
- ottimizzare l'approvvigionamento di risorse energetiche, dirette o indirette;
- migliorare la qualità della trasformazione dell'energia;
- migliorare l'efficienza degli impianti di distribuzione;
- migliorare l'efficienza negli impianti di produzione;
- recuperare l'energia per utilizzi secondari;
- applicare piani mirati di manutenzione, al fine di ridurre gli sprechi energetici.

In ottica di *Life Cycle Assessment*, vengono mappati i consumi specifici degli impianti, sia dedicati alla produzione sia dedicati alla generazione dei vettori energetici, al fine di: incrementare gli indicatori standard di riferimento, confrontare famiglie simili di macchinario, valutare nel dettaglio il contenuto energetico delle diverse famiglie di prodotti e sottoprodotti e mettere in atto azioni per migliorarne le performance energetiche.

In termini di *compliance*, ogni insediamento industriale assolve pienamente le indicazioni di legge in tema di consumo e gestione dell'energia. La situazione legislativa che

interessa l'Azienda comprende l'introduzione di meccanismi periodici di controllo sulla gestione e sull'utilizzo dell'energia, oltre che possibili incentivazioni tariffarie. Non si evidenziano a riguardo criticità o non conformità.

Il Sistema di Gestione dell'Energia, certificato secondo la normativa ISO 50001, è in via di sviluppo ed è già stato adottato negli stabilimenti di Breuberg (Germania) e di Izmit (Turchia). Nel 2022 è stato avviato il processo di implementazione anche per le fabbriche di Campinas e Feira de Santana (Brasile) ed è previsto venga esteso progressivamente anche agli altri stabilimenti del Gruppo.

Azioni ed investimenti per efficienza energetica affiancano la valutazione degli impatti ambientali ai criteri di sostenibilità economica normalmente applicati a tutti i progetti di Pirelli. Le aree tecniche di intervento riguardano sia tematiche tradizionali applicate a ogni ambito industriale - come l'aggiornamento dell'isolamento termico, la manutenzione degli impianti di distribuzione, l'utilizzo di tecnologie con inverter, l'implementazione di sistemi di controllo ottimizzati - sia progetti speciali valutati secondo le esigenze di ogni sito produttivo.

Nel corso del 2022 è proseguita l'installazione, nei siti produttivi, di impianti di illuminazione a LED, in sostituzione di sistemi tradizionali meno efficienti, raggiungendo una copertura prossima all'80% negli stabilimenti del Gruppo. Alla luce della crescente inflazione ed instabilità dei costi del gas, grande attenzione è stata posta ai progetti riguardanti i consumi termici. In particolare, è stato ampiamente sviluppato il progetto di isolamento termico con materiali innovativi dei sistemi di vulcanizzazione al fine di ridurre al minimo le dispersioni termiche. Il progetto proseguirà nel 2023 con lo scopo di coprire tutte le unità produttive del Gruppo. Si è proseguito nell'implementazione di progetti inerenti l'efficienza nella trasformazione di energia termica e al recupero di reflui termici, per riscaldamento degli ambienti ed il miglioramento delle performance di generazione del vapore, tramite sistemi di recupero fumi e preriscaldamento dell'aria di combustione. In campo anche attività di efficienza sia per la generazione di aria compressa, mediante compressori ad alto rendimento, sia per i flussi energetici, con particolare focus nella gestione del freddo, iniziando ad ampliare i progetti pilota sviluppati negli anni precedenti. Si è proseguito con l'efficientamento del consumo di energia elettrica attraverso la sostituzione di motori con modelli più efficienti o interventi di modulazione di potenza.

Sono inoltre proseguite le attività in ambito di riduzione delle perdite di aria compressa e di vapore sia sui macchinari (generativi ed utilizzatori), sia sulle linee di distribuzione, tramite monitoraggio e manutenzione periodica degli elementi a maggior rischio di malfunzionamento (*leak management*) o tramite la loro sostituzione con modelli più affidabili ed efficienti.

Proseguono anche le misure di assorbimento elettrico eseguite sui singoli impianti al fine correlare con maggiore dettaglio il consumo specifico alla produzione, in modo da ottimizzarne gli stati di funzionamento.

Per quanto riguarda la digitalizzazione della gestione dell'energia, è continuata anche nel 2022 la progressiva installazione di sistemi intelligenti (*Green Button*) sugli impianti di produzione che permettono di modulare i consumi energetici in base allo stato di funzionamento del macchinario. Prosegue anche l'espansione della rete di misura dei vettori energetici in real-time e l'interconnessione della stessa con sistemi di *Building Energy Management* (BEMS), che attualmente risulta già in corso a Slatina, mentre in fase di avvio per gli altri stabilimenti europei e pianificato per il resto delle fabbriche del Gruppo.

Nel 2022 l'indice di efficienza energetica ha beneficiato delle azioni sopra descritte, malgrado gli impatti negativi del conflitto russo sulla piena operatività degli stabilimenti presenti nella regione ed in risposta ad un mercato *automotive* sempre più dinamico. Il risultato è stato raggiunto nonostante una elevata complessità interna delle fabbriche volta a far fronte a una maggior richiesta di flessibilità e ad un mix produttivo sempre più orientato verso prodotti *High-Value*, caratterizzati da maggiore intensità energetica in fase di produzione rispetto a pneumatici standard.

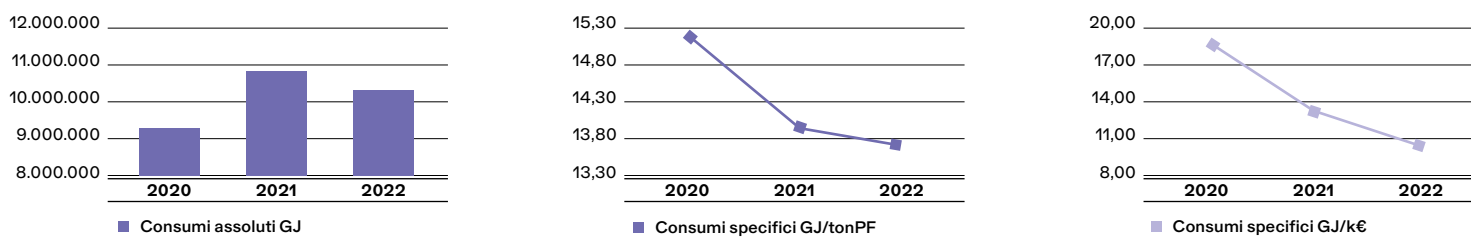
Nel 2022 l'indice energetico specifico di Gruppo registra un calo del 1,5%, rispetto al dato del 2021 e risulta inferiore a oltre l'1% rispetto al 2019, anno in cui si basa il target di riduzione al 2025.

In termini assoluti, il consumo di energia è diminuito del 3% rispetto all'anno precedente.

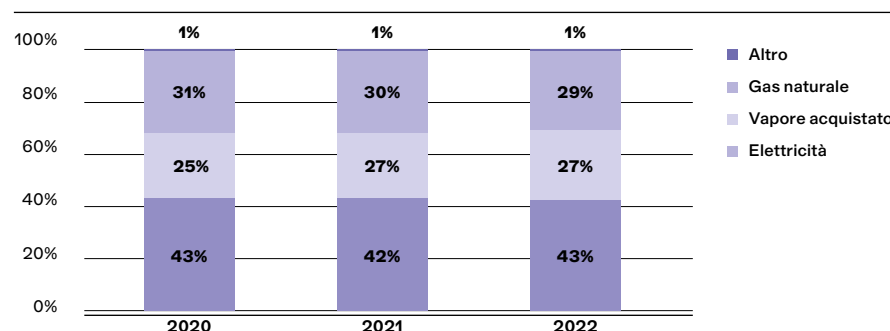
		2020	2021	2022
Consumi assoluti	GJ	9.373.179	10.789.138	10.480.043
Consumi specifici	GJ/tonPF	15,22	13,97	13,75
	GJ/K€	18,70	13,23	10,72

L'applicazione di una gestione energetica orientata a massimizzare l'efficienza industriale, attuando delle logiche di miglioramento continuo, ha consentito di risparmiare circa 139.566 GJ in termini assoluti, valore stimato per ogni fabbrica sulla base dei volumi produttivi dell'anno di rendicontazione e sulla variazione delle efficienze ottenute nel 2022 rispetto all'anno precedente.

I dati di consumo assoluto e specifico di energia, riportati nella tabella seguente, sono stati calcolati utilizzando misurazioni dirette e sono stati successivamente riconvertiti in GJ utilizzando poteri calorifici da fonti ufficiali IPCC.



Nel grafico seguente si dà evidenza della "Distribuzione delle fonti energetiche" utilizzate nei processi produttivi di Pirelli: tra le fonti dirette, tutte di origine non-rinnovabile, che costituiscono il 30% del totale, si possono trovare il gas naturale e, in minore quantità, altri combustibili liquidi come olio, GPL e gasolio (classificati come "altro"); le fonti indirette coprono il restante 70%, con un 43% di elettricità (39% l'elettricità prelevata dalle reti di distribuzione nazionali) e un 27% di vapore che vengono acquistati dal Gruppo.



Sul totale dell'energia elettrica utilizzata dal Gruppo più del 74%⁶¹ deriva da fonti rinnovabili (in crescita rispetto al 62% del 2021 e il 52% del 2020) mentre per il vapore acquistato la quota generata da fonte rinnovabile corrisponde a circa il 17%⁶² del totale. Complessivamente, rispetto al totale dell'energia consumata, la quota rinnovabile calcolata come sopra si attesta intorno al 37% (il 27% escludendo la porzione di mix d'energia elettrica da rete fuori dal controllo del Gruppo, ovvero acquistata dalle reti di distribuzione nazionali).

L'attuale Piano Industriale prevede di raggiungere un approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili a livello di gruppo pari al 100% entro il 2025.

Come già evidenziato, per i siti produttivi presenti in Nord America, Europa e Turchia, nel 2022 il 100% della fornitura di elettricità da rete elettrica ha avuto provenienza certificata da fonte rinnovabile.

GESTIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA E PIANO D'AZIONE CARBON

Pirelli monitora e riporta le proprie⁶³ emissioni di gas climalteranti attraverso il calcolo della CO₂-equivalente (CO₂e) – unità di misura a cui si riferiscono le emissioni di seguito riportate – che tiene conto del contributo, oltre che dell'anidride carbonica, anche del metano (CH₄) e del protossido di azoto (N₂O). Ai fini della quantificazione delle emissioni, vengono raccolti annualmente, tramite il sistema informatico CSR-DM, i consumi energetici di tutte le unità locali sotto controllo operativo incluse nel perimetro di rendicontazione.

I gas serra derivano dalla combustione degli idrocarburi all'interno dei siti produttivi, principalmente utilizzati per il funzionamento dei generatori di calore che alimentano gli stabilimenti e in particolare quelli che servono per la produzione di vapore per i vulcanizzatori, oppure derivano dal consumo di energia elettrica o termica. Le prime sono definite "emissioni dirette", o emissioni di Scopo 1, in quanto prodotte all'interno dei siti produttivi dell'Azienda, mentre le seconde compongono le cosiddette "emissioni indirette", o emissioni di Scopo 2, in quanto generate negli impianti che producono l'energia e il vapore acquistati e consumati da Pirelli. Le emissioni di Scopo 2 sono rendicontate con due modalità distinte: *location-based* e *market-based* (metodologia introdotta nel 2015 con la linea guida "GHG Protocol scopo 2 Guidance" ed attuale riferimento per i target di riduzione delle emissioni di Pirelli).

Per quanto riguarda le "altre emissioni indirette" riconducibili alle attività della *value chain* di Pirelli, o emissioni di Scopo 3, oltre a quanto riportato più avanti nella presente sezione, si rinvia al paragrafo "I Nostri Fornitori" (sezioni "CDP Supply Chain" e "Decarbonizzazione") per approfondimenti

circa le specifiche attività dei Fornitori di Pirelli. Si rimanda invece all'infografica di Group Footprint, nel paragrafo "Impronta e strategia ambientale del Gruppo Pirelli" per la rappresentazione degli impatti di Scopo 3 delle varie fasi del ciclo di vita, rispetto al perimetro emissivo attinente Pirelli.

Le performance relative alle emissioni di gas ad effetto serra sono calcolate sulla base di fattori di emissione estratti dalle seguenti fonti:

- IPCC: Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories (2006)⁶⁴;
- Nell'ambito dello Scopo 2 location-based:
 - fattori di emissione nazionali⁶⁵ tratti da IEA Emission factors 2022⁶⁶;
- Nell'ambito dello Scopo 2 market-based:
 - fattori di emissione specifici dei fornitori, ove disponibili;
 - fattori di emissione residual-mix⁶⁷ tratti da AIB European Residual Mixes (EU)⁶⁸ e Green-e Residual Mix Emissions Rates (US)⁶⁹;
 - fattori di emissione impiegati nell'ambito del location-based ove non fossero disponibili altre fonti di dati;

e sono rendicontate secondo i modelli proposti da:

- GHG Protocol: Corporate Accounting and Reporting Standard;
- GHG Protocol scopo 2 Guidance.

Per quanto riguarda le emissioni di Scopo 2, i coefficienti medi nazionali sono definiti rispetto all'ultimo anno disponibile dalle fonti sopracitate. Va precisato che quello della produzione degli pneumatici non è un settore industriale cosiddetto "carbon intensive": esso rientra infatti nell'Emission Trading Scheme europeo solo con riferimento a centrali termiche superiori a 20 MW di potenza installata. A livello mondiale l'Azienda non è sottoposta ad altri regolamenti specifici.

Come nel caso dell'energia, Pirelli monitora e rendiconta le proprie emissioni di CO₂e dirette (Scopo 1) e indirette (Scopo 2) attraverso tre indicatori principali:

- emissioni assolute, misurate in tonnellate;
- emissioni specifiche, misurate in tonnellate per tonnellata di prodotto finito;
- emissioni specifiche, misurate in tonnellate per euro di Risultato Operativo.

Il modello di gestione, calcolo e rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra di Pirelli è stato definito

⁶¹ Valore che include sia la quota da iniziative di approvvigionamento diretto (come l'acquisto di energia da rete certificata con *Energy Attribute Certificates* ritirati e cancellati in favore di Pirelli o la produzione in impianti on-site eolici o fotovoltaici) che pesa per il 51%, sia l'apporto da reti di distribuzione elettrica nazionali valutato su base dati IEA (International Energy Agency) per il restante 23%.

⁶² Include la fornitura di vapore generato da impianti a biomassa.

⁶³ Perimetro dell'inventario GHG come indicato al paragrafo "Perimetro di Rendicontazione".

⁶⁴ Fattori di emissione espressi in CO₂ equivalente, ottenuti considerando i coefficienti GWP (Global Warming Potential) su base 100 anni del IPCC Sixth Assessment report, 2021 (AR6).

⁶⁵ Fattori di emissione espressi in CO₂ /kWh.

⁶⁶ Pubblicazione 2022 con ultimo aggiornamento al dato 2021.

⁶⁷ Fattori di emissione espressi in CO₂ /kWh.

⁶⁸ Pubblicazione 2022 con ultimo aggiornamento al dato 2021.

⁶⁹ Pubblicazione 2022 con ultimo aggiornamento al dato 2020.

seguendo lo standard ISO 14064 e i relativi dati sono stati sottoposti a specifica attività di revisione limitata, da parte di società indipendente, rispetto alla ISAE 3000.

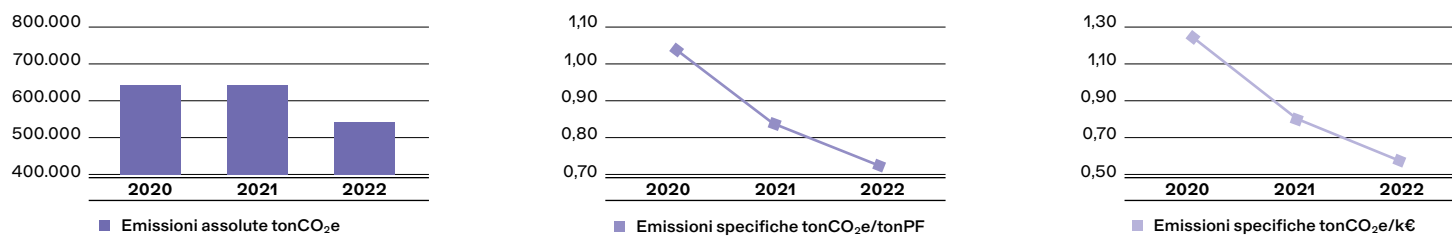
Secondo le Linee Guida del GHG Protocol, il livello di incertezza dell'inventario ha valutazione "Good".

L'attuale Piano Industriale, in attuazione della strategia di decarbonizzazione adottata dall'azienda, prevede di ridurre del 42% le emissioni assolute di CO₂ del Gruppo (scopo 1 e scopo 2 market based) entro il 2025 rispetto ai valori 2015 e di ridurre del 8,6% le emissioni assolute di CO₂ legate all'acquisto di materie prime (Scopo 3) entro il 2025 rispetto ai valori 2018. A Maggio 2022, questi obiettivi hanno ricevuto la validazione da parte del Science Based Targets initiative (SBTi), che li ha giudicati coerenti con le azioni necessarie a mantenere il riscaldamento climatico entro gli 1,5°C. I precedenti target di Pirelli sulle emissioni, anch'essi già validati nel 2020 dal SBTi in linea con lo scenario "ben al di sotto dei 2°C", erano già stati raggiunti a fine 2021, con 4 anni di anticipo rispetto alla scadenza originaria.

A giugno 2022, Pirelli ha inoltre espresso al SBTi il proprio commitment rispetto al Corporate Net Zero Standard, impegnandosi a formalizzare, entro 2 anni, un obiettivo di lungo termine per la riduzione di circa il 90% delle emissioni della propria catena del valore entro al massimo il 2050.

In aggiunta, Pirelli prevede di raggiungere un approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili pari al 100% entro il 2025 e la neutralità carbonica di Gruppo entro il 2030.

I grafici seguenti mostrano le performance dell'ultimo triennio.



Nel 2022, le emissioni assolute del Gruppo registrano una riduzione del 14% rispetto al dato del 2021 e risultano inferiori del 41% rispetto al valore 2015, anno in cui si basa il target validato dal SBTi di riduzione delle emissioni assolute al 2025.

Le emissioni specifiche di CO₂, pesate sulle tonnellate di prodotto finito, nel 2022 sono diminuite del 13% rispetto al dato 2021, grazie all'attivazione di nuove iniziative in ambito rinnovabili che, come già detto, hanno permesso di incrementare la quota di energia elettrica da fonti rinnovabili utilizzata dal Gruppo a oltre il 74%⁷⁰ del totale (a fronte di un 62% registrato l'anno precedente e di un 52% nel 2020).

Con riferimento all'insieme dei siti produttivi presenti in Europa, Nord America e Turchia, nel 2022 il 100% della fornitura di elettricità da rete elettrica ha avuto provenienza certificata da fonte rinnovabile.

Per quanto attiene la quota di emissioni indirette generata dai principali progetti "low carbon", di seguito descritti, è stata rendicontata secondo le modalità previste dalle Linee Guida del GHG Protocol rispettivamente per l'approvvigionamento di energia elettrica da fonte rinnovabile e di vapore da biomassa.

70 Valore che include sia la quota da iniziative di approvvigionamento diretto (come l'acquisto di energia da rete certificata con Energy Attribute Certificates o la produzione in impianti on-site eolici o fotovoltaici) che pesa per il 51%, sia l'apporto da reti di distribuzione elettrica nazionali valutato su base dati IEA (International Energy Agency) per il restante 23%.

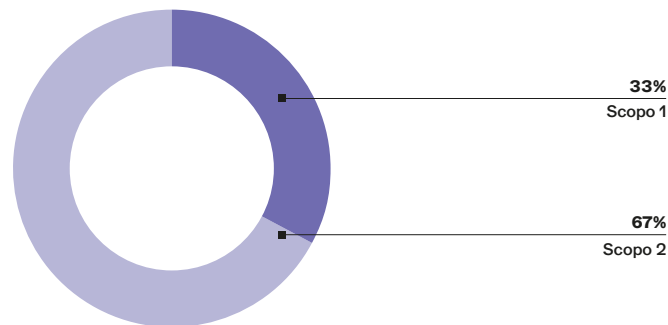
Nella tabella seguente sono rendicontate le emissioni assolute e specifiche distinguendo tra metodologia market-based (riferimento dei target) e location-based per lo Scopo 2.

EMISSIONI GHG SECONDO SCOPO

		2020	2021	2022
Emissioni assolute (Scopo 1 e 2 market-based)	tonCO ₂ e	638.730	636.190	548.132
Scopo 1	tonCO ₂ e	168.158	187.510	179.399
Scopo 2 (market-based)	tonCO ₂ e	470.572	448.680	368.733
Scopo 2 (location-based)	tonCO ₂ e	508.390	528.332	533.086
Emissioni specifiche (Scopo 1 e 2 market-based)	tonCO ₂ e/tonPF	1,037	0,824	0,719
	tonCO ₂ e/k€	1,27	0,78	0,56

L'infografica a seguire evidenzia il peso delle emissioni dirette (Scopo 1) e indirette (Scopo 2 market-based) sul totale delle emissioni assolute Pirelli.

DISTRIBUZIONE EMISSIONI DI GAS SERRA SECONDO SCOPO



A supporto dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, Pirelli ha definito un "Piano d'Azione Carbon" con l'obiettivo di ricorrere in modo crescente a fonti energetiche rinnovabili attraverso progetti specifici, facilitando la transizione dell'azienda verso fonti energetiche low carbon. Tra questi si possono citare:

- la fornitura di vapore generato da impianto a biomassa, alimentato con legno di scarto proveniente da filiere locali, attivato in Brasile per gli stabilimenti di Campinas e Feira de Santana. Nell'anno 2022, grazie a questa iniziativa, il risparmio in termini di emissioni evitate di CO₂e è stato superiore a 26.000 tonnellate (Scopo 2);
- l'approvvigionamento di energia elettrica da fonte rinnovabile presso lo stabilimento di Silao (Messico). Nel 2022 è proseguito l'accordo per la fornitura dedicata di energia elettrica generata da fonte eolica che nell'anno ha permesso di sostituire 27 GWh di energia da fonti fossili, per un risparmio termini di emissioni evitate di CO₂e di circa 10.000 tonnellate (Scopo 2). In aggiunta, altri 115 GWh di energia elettrica consumata dalla fabbrica sono certificati da fonte rinnovabile, per un risparmio annuale in termini di emissioni evitate di CO₂e di ulteriori 42.000 tonnellate (Scopo 2);
- l'approvvigionamento nel 2022 di energia elettrica certificata da fonte rinnovabile presso i siti di:
 - Rome (US): 24 GWh, per 9.000 ton CO₂e (Scopo 2) evitate;
 - Slatina (Romania): 241 GWh, per 68.000 ton CO₂e (Scopo 2) evitate;
 - Burton e Carlisle (UK): 58 GWh, per 20.000 ton CO₂e (Scopo 2) evitate;
 - Breuberg (Germania): 40 GWh, per 24.000 ton CO₂e (Scopo 2) evitate;
 - Izmit (Turchia): 12 GWh, per 5.000 ton CO₂e (Scopo 2) evitate;
 - Yanzhou e JiaoZuo (Cina): 21 GWh, per 13.000 ton CO₂e (Scopo 2) evitate;
 - Bollate, Settimo Torinese e l'Headquarters (Italia): 98 GWh, per 45.000 ton CO₂e (Scopo 2) evitate.

Nella tabella che segue, sono riportate le emissioni relative alla Carbon Footprint di Pirelli (Scopo 1, 2 e 3) distribuite lungo le differenti fasi della *value chain*.

Considerando le fasi di vita del prodotto secondo quanto indicato dallo standard del GHG Protocol (Corporate Value Chain – Scopo 3), e come ripreso dal Science Based Targets initiative, le emissioni della fase d'uso del pneumatico sono valutate come "indirette" in quanto già comprese nella fase d'uso del veicolo, rispetto al quale il pneumatico è un componente (con responsabilità indiretta del consumo di energia del veicolo durante l'uso). Tali emissioni, pertanto, non rientrano nel perimetro emissivo da considerare da parte dei produttori di pneumatici per gli obiettivi di riduzione in *value chain* che, invece, comprende le emissioni di Scopo 1 e 2, generate dalle attività produttive del Gruppo, e di Scopo 3, collegate principalmente a catena di fornitura, logistica e fine vita del prodotto.

DISTRIBUZIONE EMISSIONI GHG NELLA VALUE CHAIN (SCOPI 1, 2, 3)

		2020	2021	2022
Materie Prime (Scopo 3) ⁷¹	10 ³ tonCO ₂ e	2.077,1	2.500,7	2.422,7
Manifattura (Scopo 1+2+3) ⁷²	10 ³ tonCO ₂ e	940,0	996,2	838,8
Distribuzione (Scopo 3) ⁷³	10 ³ tonCO ₂ e	71,5	90,1	89,3
Fine Vita (Scopo 3) ⁷⁴	10 ³ tonCO ₂ e	1,9	2,2	2,2
Totale	10³ tonCO₂e	3.090,5	3.589,2	3.353,0

Con riferimento alle emissioni assolute di Scopo 3 legate all'acquisto di materie prime, che rappresentano oltre il 70% della Carbon Footprint del Gruppo, Pirelli ha un target approvato dal Science Based Targets initiative di riduzione del 8,6% entro il 2025 rispetto al livello del 2018. Queste emissioni, nel 2022, sono state inferiori del 3,1% rispetto al valore del 2021 e del 8,9% rispetto a quello del 2018 (a fronte di una riduzione attesa per il 2022 del 4,9% rispetto al 2018, calcolato come pro quota annuo del target SBTi al 2025). L'Azienda sta elaborando un nuovo target da sottoporre a SBTi, in linea con il commitment al Net Zero SBTi espresso nel 2022.

La Fase d'uso del pneumatico, come già detto, rientra nella fase d'uso del veicolo e quindi nelle emissioni di Scopo 3 a carico dei Clienti Produttori di Autoveicoli. Volendo comunque appresentare una stima delle emissioni relative alla fase d'uso dei veicoli attribuibile alla resistenza al rotolamento dei pneumatici messi sul mercato da Pirelli nel 2022, si avrebbe:

		2020	2021	2022
Clienti (Scopo 3) ⁷⁵	10 ³ tonCO ₂ e	32.576,8	37.527,8	36.399,3

Nel 2022, come da diversi anni ormai, Pirelli ha proseguito nel progetto di compensazione delle emissioni di CO₂, prodotte l'anno precedente dalla propria flotta di auto aziendali, mediante l'acquisto ed il ritiro di crediti di carbonio appartenenti allo standard VCS (*Verified Carbon Standard*). Diretta emanazione della policy auto Pirelli, che introduce un modello di *Internal Carbon Price* per la quantificazione economica degli impatti associati alle emissioni delle vetture, questa iniziativa ha lo scopo di promuovere la scelta di veicoli meno impattanti sull'ambiente e supportare progetti di tutela ambientale. Le auto della flotta aziendale italiana nel 2021 hanno emesso 773 tonnellate di CO₂. Al fine di compensare tale impatto sul clima, Pirelli ha supportato un progetto di riforestazione di terreni degradati nel Messico mediante piantumazioni di nuovi alberi (85% dei crediti acquistati), in ottica di privilegiare una iniziativa che assicuri la rimozione della CO₂ atmosferica secondo un principio di "addizionalità", ed un progetto per lo sviluppo della produzione energetica da fonte geotermica in Turchia (per il restante 15% dei crediti). Le attività finanziate con il contributo di Pirelli sono state effettuate nel corso dell'anno 2022.

⁷¹ Include le emissioni di scopo 3 delle categorie "1 - Purchased goods and services" e "4 - Upstream transportation and distribution" del GHG Protocol (Corporate Value Chain – scopo 3 – Accounting and Reporting Standard).

⁷² Include le emissioni di scopo 1 e di scopo 2 market based del gruppo, le emissioni di scopo 3 delle categorie "3 - Fuel-and-energy-related activities (not included in scope 1 or 2)", "5 - Waste generated in operations", "6 - Business travel", "7 - Employee commuting" e "8 - Upstream leased assets" del GHG Protocol (Corporate Value Chain – scopo 3 – Accounting and Reporting Standard).

⁷³ Corrisponde alle emissioni di scopo 3 della categoria "9 - Downstream transportation and distribution" del GHG Protocol (Corporate Value Chain – scopo 3 – Accounting and Reporting Standard).

⁷⁴ Corrisponde alle emissioni di scopo 3 della categoria "12 - End of life treatment of sold products" del GHG Protocol (Corporate Value Chain – scopo 3 – Accounting and Reporting Standard).

⁷⁵ Corrisponde ad una stima delle "indirect use phase emissions" di scopo 3 della categoria "11 - Use of sold products" del GHG Protocol (Corporate Value Chain – scopo 3 – Accounting and Reporting Standard).

GESTIONE DELL'ACQUA

Pirelli monitora periodicamente la Water Footprint del Gruppo e, in un'ottica di gestione a medio-lungo termine, si impegna nella progressiva riduzione dei propri impatti sulla risorsa idrica lungo il ciclo di vita del prodotto. In analogia con l'attribuzione degli impatti già esplicitati in ambito Carbon Footprint, l'impatto sulla risorsa idrica della fase d'uso del pneumatico è "indiretto" per Pirelli, esso è infatti contabilizzato come impatto diretto nell'LCA della fase di uso dei veicoli.

Con riferimento alla Water Depletion, il consumo di metricubi equivalenti di acqua legato all'acquisto di materie prime rappresenta il 72% del totale del Gruppo, la parte di manufacturing il 27%, mentre logistica e fine vita del prodotto meno dell'1%. In termini di Eutrofizzazione, l'impatto legato alle materie è pari al 97% del totale del Gruppo, mentre la parte di manufacturing logistica e fine vita del prodotto contano per il rimanente 3%.

Volendo rappresentare anche una stima del consumo di acqua legato alla fase d'uso dei veicoli (a carico dei Clienti Produttori di Autoveicoli) attribuibile alla resistenza al rotolamento dei pneumatici messi sul mercato da Pirelli nel 2022, questa sarebbe pari a 1,2 volte il consumo totale di tutte le altre fasi del ciclo di vita del pneumatico. Mentre per quanto riguarda l'Eutrofizzazione, l'impatto della fase d'uso è pari a 3 volte l'impatto totale di tutte le altre fasi del ciclo di vita del pneumatico.

L'utilizzo efficiente e consapevole dell'acqua nei processi produttivi e presso le sedi di lavoro è affrontato in modo compiuto, con azioni di miglioramento sull'efficienza idrica dei processi produttivi, dalla progettazione dei macchinari alle attività di Facility Management. Particolare attenzione è prestata alla contestualizzazione locale dell'uso di questa preziosa risorsa, con l'utilizzo di strumenti di analisi specifici (ad esempio il Global Water Tool del World Business Council for Sustainable Development e l'Aqueduct Water Risks Atlas del World Resources Institute) e piani di azione dedicati.

Inoltre, la gestione della risorsa idrica, delle relazioni con gli stakeholder rilevanti (comunità locali, autorità, ecc.) e dei relativi potenziali impatti propri dei contesti locali in cui sono ubicati gli stabilimenti produttivi, è assicurata dai sistemi di gestione ambientale implementati e certificati in ciascuna unità produttiva. La gestione ambientale, ed il suo continuo miglioramento, sono infatti indirizzati anche dalla mappatura degli attori principali, dei loro interessi e delle loro aspettative. Tali sistemi di gestione hanno anche il fine di garantire che le caratteristiche quali-quantitative delle emissioni siano in linea con il contesto e le normative vigenti.

In termini di Governance, il Consiglio di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. supportato nelle sue attività dal Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance, approva gli obiettivi e target di gestione ambientale integrati nel Piano d'Azienda, tra i quali figurano quelli attinenti all'utilizzo dell'acqua nell'ambito dei processi ed ai rischi ad essa associati (come identificati dal Climate Change e Water Stress Risk Assessment di Gruppo).

Il Piano Industriale prevede un obiettivo di riduzione del prelievo specifico di acqua pari al 43% entro il 2025 rispetto al valore 2015.

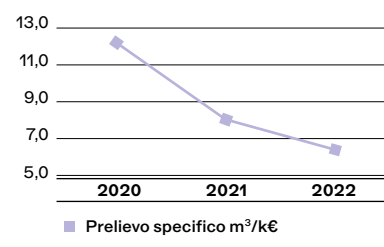
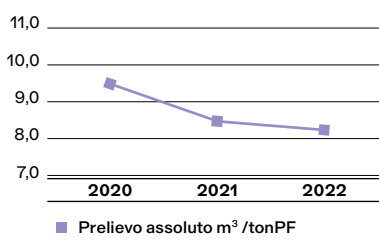
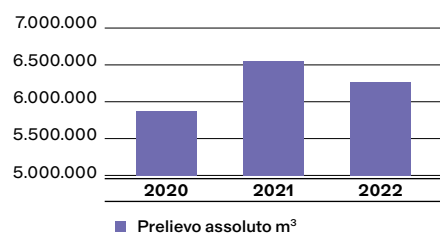
Rispetto all'anno precedente, il 2022 ha fatto registrare una riduzione dell'indice di prelievo specifico di Gruppo superiore al 3%, pari a circa 8,2 metri cubi per tonnellata di prodotto finito. Rispetto al 2015, anno base per l'obiettivo di riduzione al 2025, l'indice di prelievo specifico dell'acqua presenta una riduzione del 36%.

In termini assoluti, il prelievo di acqua è stato di circa 6,3 milioni di metri cubi, in calo del 5% rispetto al valore del 2021. Grazie alle azioni implementate, dal 2015 ad oggi Pirelli ha risparmiato complessivamente più di 18 milioni di metri cubi di acqua: una quantità equivalente al prelievo assoluto di circa tre anni di tutto il Gruppo.

Per dare una visione complessiva della performance in termini di prelievo di acqua nell'ultimo triennio, nelle seguenti tabelle sono rendicontati gli indicatori:

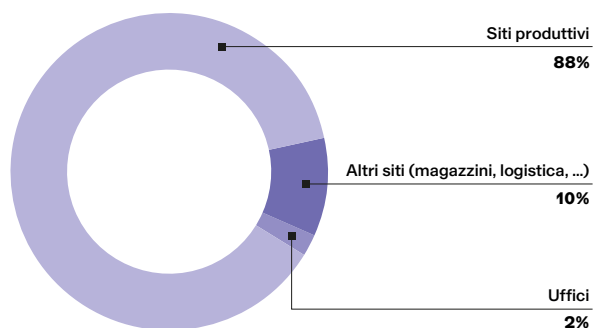
- prelievo assoluto, misurato in metri cubi, che indica il prelievo totale di acqua del Gruppo;
- prelievo specifico, misurato in metri cubi per tonnellata di prodotto finito, che indica il prelievo d'acqua per la produzione di una tonnellata di prodotto finito;
- prelievo specifico, misurato in metri cubi per euro di Risultato Operativo.

		2020	2021	2022
Prelievo Assoluto	m ³	5.871.790	6.552.628	6.253.654
Prelievo Specifico	m ³ /tonPF	9,5	8,5	8,2
	m ³ /k€	11,7	8,0	6,4

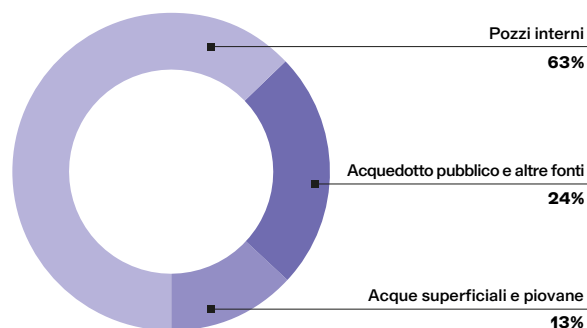


Tutti i dati riportati nel presente paragrafo sono raccolti, mediante misure dirette o indirette, e comunicati dalle unità locali. Nei due grafici seguenti si riportano la distribuzione dei prelievi assoluti per tipologia di utilizzo e il peso dell'approvvigionamento idrico per tipologia di fonte.

DISTRIBUZIONE PRELIEVI PER DESTINAZIONE



TIPOLOGIA FONTI IDRICHE (m³)



Il 63% dell'acqua prelevata è emunta da pozzi interni agli stabilimenti e autorizzati dalle autorità competenti. Inoltre, Pirelli ricava il 13% del proprio fabbisogno da acque superficiali e meteoriche. Per quanto riguarda l'acqua proveniente da acquedotto o da fonti terze, circa il 61% è emunta da acque sotterranee, mentre la restante parte proviene da acque superficiali. Il volume di acqua prelevato da aree a stress idrico⁷⁶ è pari al 52% del totale. Inoltre, circa 240.000 metri cubi di acqua utilizzati, equivalenti a circa il 4% del prelievo totale, sono ottenuti dal trattamento delle acque reflue dei propri processi produttivi.

Nel 2022 il sito di Silao, in Messico, ha messo a regime l'impianto di raccolta delle acque meteoriche che, dopo trattamento, sono utilizzate nel processo produttivo a beneficio di un minor prelievo dell'acqua di falda. Nel 2022 è stato raccolto un volume di acque meteoriche pari a circa 23.000 metri cubi.

Complessivamente sono stati scaricati circa 4,2 milioni di metri cubi di acque reflue domestiche ed industriali, di cui il 55% in corpi idrici superficiali. La restante quota è stata collettata nelle reti fognarie.

⁷⁶ Aree a stress idrico: sono ricomprese tutte quelle aree caratterizzato da un livello di "water stress" pari o superiore a "high" in accordo alla classificazione del WRI Aqueduct (Aqueduct Water Risk Atlas wri.org), alla data del 24 gennaio 2022.

Prima dello scarico nel recettore finale le acque industriali, opportunamente trattate laddove necessario, sono soggette a periodici controlli analitici che attestano il sostanziale rispetto dei limiti di legge localmente applicabili.

In particolare, per quanto riguarda la qualità degli scarichi industriali dei siti produttivi, valori medi indicativi sono: 7,7 mg/l di BOD5 (Biochemical Oxygen Demand), 24,2 mg/l di COD (Chemical Oxygen Demand) e 10,0 mg/l di Solidi Sospesi Totali. Si precisa inoltre che Pirelli non utilizza sostanze classificate come "Substances of Very High Concern" così come definite dal Reg. EU n. 1907/2006 c.d. "Regolamento REACH".

SINTESI	Tipologia Acqua	Totale		Aree a stress idrico	
		Volume complessivo	Volume acque dolci	Volume complessivo	Volume acque dolci
PRELIEVO DA	Acque superficiali	795.400	653.438	652.811	652.811
	Pozzi	3.944.860	3.883.337	1.627.076	1.627.076
	Terze parti	1.513.394	1.512.721	944.272	944.272
	Totale	6.253.654	6.049.496	3.224.159	3.224.159
SCARICO IN	Acque superficiali	2.295.673	1.311.542	0	0
	Terze parti	1.885.473	1.384.143	1.163.222	1.060.128
	Totale	4.181.146	2.695.685	1.163.222	1.060.128
CONSUMO	Totale	2.072.508	3.353.811	2.060.937	2.164.031

GESTIONE DEI RIFIUTI

La circolarità della gestione delle risorse rappresenta una delle sfide più attuali per il settore degli pneumatici, tanto nella fase di design dei propri prodotti quanto nella gestione dei rifiuti, volta a minimizzarne la generazione, massimizzarne il recupero e quindi a limitarne l'impatto sull'ambiente.

Il miglioramento delle prestazioni ambientali connesse alla gestione dei rifiuti è perseguito attraverso:

- l'innovazione dei processi produttivi, con l'obiettivo di prevenire la produzione di rifiuti alla fonte, diminuendo sempre più gli scarti di lavorazione e sostituendo le attuali materie prime con nuove materie a minore impatto ambientale;
- la gestione operativa dei rifiuti prodotti, parte integrante dei sistemi di gestione ambientale certificati secondo la ISO 14001, volta a identificare e assicurare la selezione dei canali di trattamento degli stessi, in linea con le vigenti normative locali, al fine di massimizzarne recupero e riciclo, eliminando progressivamente la quota conferita in discarica, con vision Zero Waste to Landfill;
- l'ottimizzazione della gestione degli imballaggi, sia di quelli introdotti tramite i prodotti acquistati, sia di quelli utilizzati per il confezionamento dei prodotti. In tale ambito si contestualizzano anche le iniziative guidate dalla Policy Single Use Plastic Free di Pirelli.

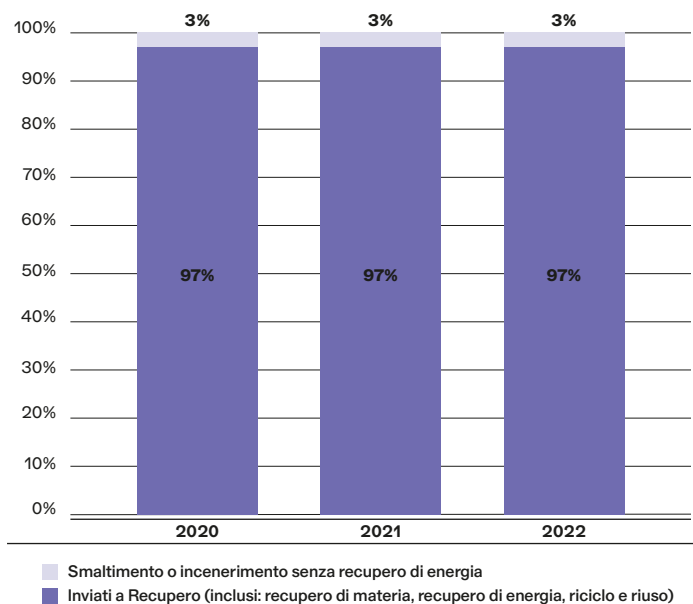
Nel 2022, il valore di produzione specifica dei rifiuti, pesata sulle tonnellate di prodotto finito, risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente (-0,7%) mentre la produzione assoluta di rifiuti è risultata inferiore del 2% rispetto al 2021. Del totale rifiuti prodotti nel 2022, il 97% è avviato a recupero presso impianti terzi (a recupero di materia per circa i due terzi del quantitativo), in linea con l'attuale Piano Industriale che prevede entro il 2025 di inviare a recupero il 98% dei rifiuti prodotti, con vision "Zero Waste to Landfill".

Nel 2022, i rifiuti pericolosi⁷⁷ rappresentano il 10% (rispetto al 9% rilevato nel 2021 e al 8% nel 2020) del totale dei rifiuti prodotti e sono totalmente inviati a trattamento in impianti terzi, autorizzati in accordo alle vigenti normative locali.

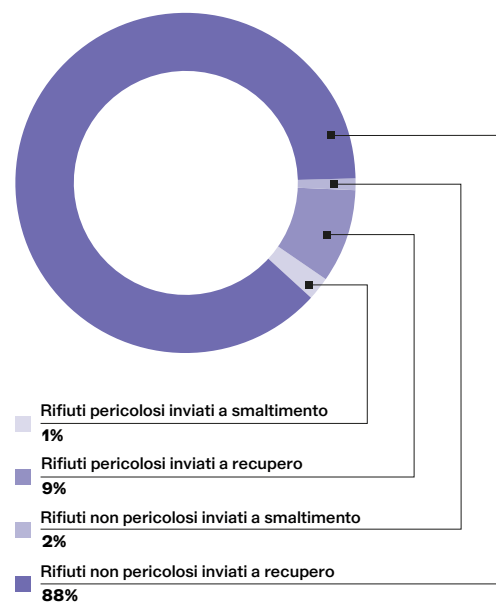
Per quanto riguarda i rifiuti generati dai siti produttivi, pari a 102.501 tonnellate, l'11% circa è rappresentato da rifiuti pericolosi, e il 75% è avviato a recupero di materia (riciclo).

77 La pericolosità dei rifiuti è generalmente definita in base alle normative locali applicabili (ad esempio in Europa è fatta in accordo con la Direttiva Quadro sui Rifiuti 2008/9EC).

DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO



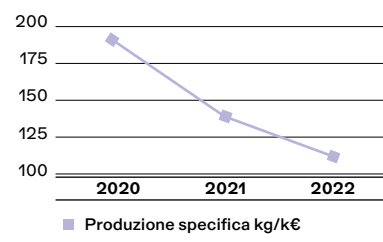
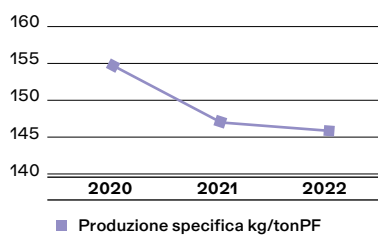
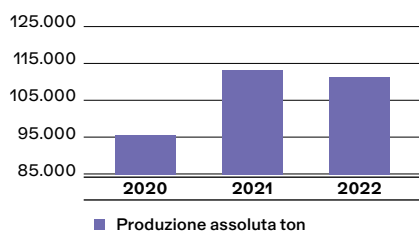
TIPOLOGIA DI RIFIUTI - 2022



I grafici a seguire dettagliano la produzione di rifiuti attraverso tre indicatori principali:

- produzione assoluta, misurata in tonnellate;
- produzione specifica, misurata in chilogrammi per tonnellata di prodotto finito;
- produzione specifica, misurata in chilogrammi per euro di Risultato Operativo.

		2020	2021	2022
Produzione assoluta	ton	95.470	113.769	111.483
Produzione specifica	kg/tonPF	155	147	146
	kg/k€	190	139	114



La tabella seguente riassume i principali dati sulla gestione dei rifiuti prodotti nel 2022 che sono interamente gestiti da impianti di trattamento esterni.

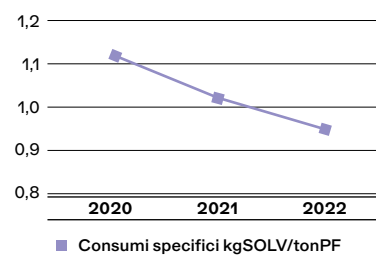
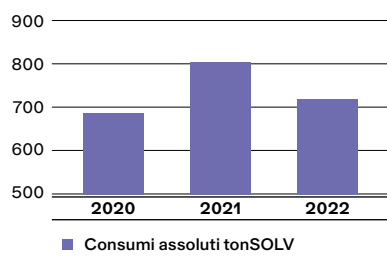
TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO PRESSO SITI ESTERNI

(DATI IN TONNELLATE)

	Rifiuti non pericolosi	Rifiuti pericolosi	Totale
Preparazione per il riutilizzo	484	94	578
Riciclo	54.322	1.398	55.720
Altre operazioni di recupero	17.781	5.729	23.510
Rifiuti non destinati a smaltimento	72.587	7.221	79.808
Incenerimento (senza recupero di energia)	637	570	1.207
Incenerimento (con recupero di energia)	25.331	3.339	28.670
Conferimento in discarica	1.287	201	1.488
Altre operazioni di smaltimento	34	276	310
Rifiuti destinati a smaltimento	27.289	4.386	31.675
Rifiuti inviati a recupero (di materia & energia)	97.918	10.560	108.478
TOTALE	99.876	11.607	111.483

SOLVENTI I solventi sono utilizzati come ausiliari di processo, principalmente per ravvivare la gomma vulcanizzata, nelle fasi di confezione e di finitura degli pneumatici. Pirelli lavora alla progressiva riduzione di tali sostanze, sia attraverso l'ottimizzazione del loro utilizzo, sia diffondendo tecnologie solvent-free per quelle operazioni che possono essere svolte anche senza il loro impiego. Nel 2022 il valore di consumo specifico di solventi si è stabilizzato a 0,9 kg per tonnellata di pneumatici prodotti, facendo segnare una riduzione del 9% rispetto al 2021, con un'emissione di VOCs⁷⁸ correlata lievemente inferiore al consumo totale.

		2020	2021	2022
Consumo assoluto	ton	686	804	719
Consumo specifico	kg/tonPF	1,1	1,0	0,9

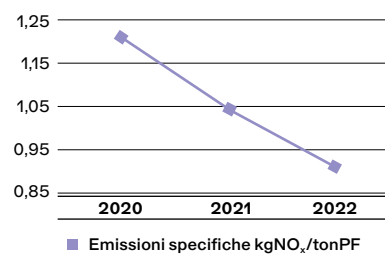
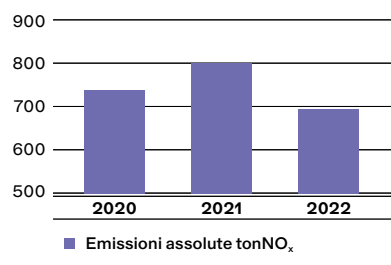


EMISSIONI DI NO_x Le emissioni di NO_x derivano direttamente dai processi di generazione dell'energia utilizzata. Nel 2022, l'indice basato sulle tonnellate di prodotto finito è risultato in diminuzione del 12% verso il dato 2021, essenzialmente in ragione di una variazione nel mix dell'energia consumata, che ha visto in particolare una crescita significativa della quota da fonte rinnovabile, come già descritto in precedenza. Le emissioni sono state calcolate applicando i fattori emissivi indicati da EEA (European Environment Agency) ai dati di consumo energetico.

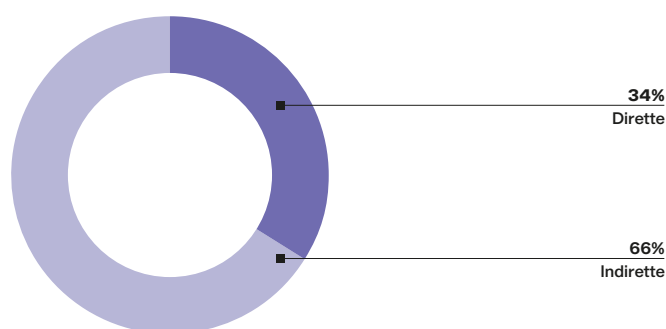
78 Volatile Organic Compounds.

In termini assoluti, le emissioni di NO_x nel 2022 sono diminuite del 13% rispetto all'anno precedente.

		2020	2021	2022
Emissioni assolute	tonNO _x	743	800	694
Emissioni specifiche	kgNO _x /tonPF	1,21	1,04	0,91



Nella grafica a seguire è rappresentato il peso 2022 delle emissioni dirette e indirette di NO_x sul totale delle emissioni di NO_x.



ALTRE EMISSIONI E ASPETTI AMBIENTALI

Nel 2022, Pirelli ha ottenuto a Jiaozuo la certificazione "Classe A" per le performance del programma di riduzione delle emissioni, a conclusione degli audit per la valutazione dei parametri nello stabilimento da parte della autorità ambientali della provincia di Henan. La certificazione "Classe A", già ottenuta nel 2020 anche dall'altro sito cinese di Yanzhou, fa riferimento alle linee-guida definite dal Ministero dell'Ambiente cinese per l'elaborazione di misure finalizzate alla riduzione delle emissioni in situazioni atmosferiche generali di particolare criticità. Grazie alla certificazione "Classe A", risultato delle misure tecniche e gestionali che Pirelli ha implementato per la gestione e la riduzione delle emissioni, il sito Pirelli di Jiaozuo non è più soggetto a restrizioni di produzione nei periodi in cui la qualità dell'aria della provincia scende sotto la soglia di allerta.

Il processo produttivo non utilizza direttamente sostanze lesive per l'ozono. Queste sono invece contenute in alcuni circuiti chiusi degli impianti di raffreddamento e di condizionamento; pertanto, salvo perdite accidentali e non prevedibili, non sono presenti emissioni libere in atmosfera correlabili alle attività produttive di Pirelli.

Nel 2022 l'emissione diretta di SO_x, derivante dalla combustione di gasolio e olio combustibile, risulta essere pari a 9,3 tonnellate (rispettivamente 10,1 tonnellate nel 2021 e 10,7 tonnellate nel 2020) ed è stimata in base ai fattori emissivi EEA - European Environment Agency.

Per quanto riguarda la gestione degli imballaggi, lo pneumatico vettura è un prodotto generalmente commercializzato privo di imballaggi.

Grazie ai sistemi di gestione ambientale implementati nelle unità produttive, e alla implementazione di procedure dedicate alla prevenzione e risposta alle emergenze, è assicurato il costante e tempestivo monitoraggio ed intervento sulle potenziali situazioni di emergenza che possono verificarsi, nonché sulle segnalazioni ricevute dagli Stakeholder.

Nel corso del 2022, presso lo stabilimento di Carlisle (UK) si è verificato uno sversamento di idrocarburi, la cui fonte è stata prontamente intercettata e riparata di concerto con le autorità locali senza alcun tipo di sanzione. Oltre questo episodio, non sono stati registrati incidenti, lamenti e sanzioni significative legate a temi ambientali.

SPESE E INVESTIMENTI

Nel triennio 2020-2022, Pirelli ha dedicato alla spesa ambientale relativa al processo produttivo circa 62 milioni di euro, dei quali il 34% è stato allocato nel 2022. Di tale ammontare, l'85% ha riguardato attività di normale gestione e amministrazione delle fabbriche, mentre il restante 15% è stato dedicato ad azioni preventive e al miglioramento della gestione ambientale.

È infine doveroso segnalare che, coerentemente all'analisi di materialità che si trova all'inizio di questa sezione della Relazione, le spese più significative che Pirelli dedica all'ambiente sono quelle relative all'attività di Ricerca & Sviluppo di prodotto: nel 2022 l'Azienda ha investito 263,9 milioni di euro in ricerca e innovazione dei propri prodotti, con costante focus sulle performance di sicurezza e diminuzione degli impatti ambientali nonché, contestualmente, sull'efficienza di produzione.

In ambito Operations, per la valutazione di alcuni nuovi investimenti, sono evidenziati i potenziali impatti associati alle emissioni di GHG valutando internamente un Carbon Price. L'efficienza ambientale associata ai progetti è comunque uno dei criteri guida da considerare nell'ambito della gestione degli investimenti, come regolato dalla relativa norma operativa interna del Gruppo.

IL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA TASSONOMIA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ECOSOSTENIBILI

IL REGOLAMENTO UE 2020/852: FINALITÀ E CONTESTO NORMATIVO

L'Unione Europea ha da tempo definito un quadro strategico per l'implementazione di azioni e iniziative politiche coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e, in tale contesto, a partire dal 2018 la Commissione Europea ha formalizzato per la prima volta un "*Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile*", con l'obiettivo dichiarato di riorientare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili, integrare la sostenibilità nella gestione del rischio e promuovere la trasparenza e la visione a lungo termine, nella consapevolezza del ruolo importante che il settore finanziario può ricoprire nel veicolare gli investimenti privati a sostegno dello sviluppo sostenibile.

Nell'ambito dell'impegno da parte dell'Unione Europea a favore della finanza sostenibile si inserisce anche il Regolamento UE 2020/852 (cd. "Tassonomia") che ha l'obiettivo di fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune di metriche di sostenibilità che possa garantire la comparabilità tra gli operatori, ridurre i rischi di *greenwashing* ed aumentare la quantità e la qualità di informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili.

Ad oggi la Tassonomia è focalizzata sull'identificazione delle attività economiche considerate eco-sostenibili, definite come quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei seguenti

obiettivi ambientali, a patto che non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

A giugno 2021, la Commissione Europea ha adottato formalmente gli Atti Delegati Tecnici (di seguito "*Climate Delegated Act*") che definiscono la lista di settori e attività economiche attualmente inclusi nella Tassonomia e i relativi criteri di vaglio tecnico che consentono di verificare se esse contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici. Come meglio precisato in seguito, al momento della pubblicazione del presente rapporto gli atti delegati sui restanti quattro obiettivi ambientali non risultano ancora pubblicati.

Nell'elaborazione del contenuto della Tassonomia, la Commissione Europea ha previsto che possano considerarsi attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici anche quelle attività per le quali non esistono alternative a basse emissioni di carbonio tecnologicamente ed economicamente praticabili ma a patto che esse sostengano la transizione verso un'economia climaticamente neutra in linea con un percorso inteso a limitare l'aumento della temperatura a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, anche eliminando gradualmente le emissioni di gas a effetto serra, in particolare le emissioni da combustibili fossili solidi (cd. attività di transizione). Inoltre, è stato previsto che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale a uno o più degli obiettivi ambientali della Tassonomia se consente direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a uno o più di tali obiettivi (cd. attività abilitanti).

Il processo di verifica dell'eco-sostenibilità di un'attività economica (cd. "allineamento" alla Tassonomia) prevede i seguenti step di analisi:

- verifica dei *Technical Screening Criteria* per valutare l'effettivo contributo dell'attività economica ad un determinato obiettivo ambientale, nel rispetto del principio della neutralità tecnologica e tenendo conto dell'impatto a lungo e a breve termine dell'attività economica; e
- verifica dei criteri "DNSH" (*Do Not Significant Harm*) per assicurarsi che l'attività economica non arrechi un danno significativo a nessun altro degli obiettivi ambientali.

In aggiunta, è prevista anche la verifica del rispetto delle garanzie sociali minime di salvaguardia (*Social Minimum Safeguards*), volte a garantire che le attività economiche siano condotte nel rispetto delle principali linee guida e trattati internazionali riferiti ai diritti umani, compresi i diritti del lavoro, alle pratiche anticorruzione e anticoncorrenziali ed in conformità con le leggi fiscali.

OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE E PRINCIPI GENERALI PER LA DEFINIZIONE DEI KPI

L'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della tassonomia e, in particolare, chiarisce che tali obblighi ricadono su qualsiasi impresa soggetta all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 19-bis o dell'articolo 29-bis della direttiva 2013/34/UE. A partire dal 1° gennaio 2023, pertanto, tali imprese devono includere nella propria dichiarazione di carattere non finanziario (o nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario), informazioni su come e in che misura le proprie attività sono allineate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento stesso.

Con riferimento alle imprese non finanziarie, la comunicazione riguarda in particolare le seguenti metriche (cosiddetti "indicatori fondamentali di prestazione" o "KPI"):

- la quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili;
- la quota delle spese in conto capitale e la quota delle spese operative relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili.

Nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento UE 2021/2178 che integra l'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 per specificare ulteriormente il contenuto e la presentazione dei suddetti KPI nonché la metodologia da rispettare per la loro misurazione e le informazioni qualitative che devono accompagnare la rendicontazione⁷⁹.

Le imprese non finanziarie⁸⁰ sono chiamate a determinare i KPI garantendo una generale coerenza rispetto all'informativa finanziaria e utilizzando la medesima valuta di redazione del bilancio d'esercizio o consolidato, con l'ulteriore richiesta di includere nella propria dichiarazione di carattere non finanziario i riferimenti alle relative voci di bilancio per gli indicatori di fatturato e spese in conto capitale.

LA TASSONOMIA PER IL GRUPPO PIRELLI

NOTA METODOLOGICA

Il Gruppo Pirelli, comprendendo la rilevanza e la portata innovativa della Tassonomia, ha avviato sin da subito un cantiere ad essa dedicato al fine di comprendere i nuovi obblighi normativi e pianificare in modo tempestivo ed efficace le attività propedeutiche al processo di rendicontazione nell'ambito della propria dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Le suddette attività hanno coinvolto l'organizzazione nel suo complesso, richiedendo la partecipazione fattiva delle

strutture aziendali di business per l'identificazione delle attività "ammissibili" alla tassonomia e per la gestione del processo di *data collection* e verifica dei criteri di vaglio tecnico presso tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento.

L'approccio metodologico è stato incentrato in prima battuta nell'analisi normativa e nella contestualizzazione del settore *tyre* ai fini dell'applicazione della stessa. Tale attività preliminare ha da subito portato alla luce taluni aspetti applicativi e interpretativi poco chiari sia con riferimento alla disciplina generale⁸¹ che soprattutto relativamente al settore *tyre*, il cui inquadramento nel *Climate Delegated Act* sulla Tassonomia appare di difficile lettura.

In particolare, nell'ambito delle attività manifatturiere connesse ai trasporti incluse in tali atti delegati, è presente unicamente l'attività economica 3.3 *Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti*, la cui descrizione e criteri di vaglio tecnico fanno però specifico riferimento alla produzione di mezzi di trasporto nella loro interezza, inclusi veicoli e dispositivi di mobilità personale, ma non alla produzione di parti e/o componenti degli stessi⁸². Le interpretazioni pubblicate dalla Commissione Europea nel 2022 hanno confermato che la produzione di componentistica in ambito *automotive* non è un'attività economica automaticamente "ammissibile" e che pertanto tali aziende, inclusi i produttori di pneumatici, "can qualify" nell'attività economica⁸³ 3.6 *Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio* qualora i propri prodotti rispettino le caratteristiche previste nel *Climate Delegated Act*. Il medesimo documento pubblicato dalla Commissione Europea a febbraio 2022 chiarisce che l'"ammissibilità" alla tassonomia nell'ambito della suddetta attività economica 3.6 sia da valutare esclusivamente in relazione al fatto che l'attività o il prodotto abbiano l'obiettivo di abilitare una sostanziale riduzione delle emissioni GHG in un altro settore dell'economia⁸⁴, circostanza che rende dubbia l'interpretazione con riferimento al prodotto *tyre*, essendo il pneumatico un prodotto concepito con l'obiettivo essenziale di servire la mobilità e ciò considerando molteplici dimensioni, a partire da quella della sicurezza (es. tenuta sul bagnato, spazi di frenata). Tale attività economica, inoltre, prevede una metodologia per la determinazione del contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici che non rispecchia processi, prodotti e tecnologie comunemente rintracciabili e applicabili nel settore *tyre*.

Pur con le difficoltà e le limitazioni derivanti dal contesto normativo descritto e in mancanza, al momento, di una posizione ufficiale espressa dalle associazioni di categoria e di prassi di mercato emergenti che consentano di tracciare un modello interpretativo condiviso rispetto all'effettiva modalità di applicazione della Tassonomia al settore *tyre*, il

⁷⁹ Si vedano in particolare Allegato 1 "Indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie" e Allegato 2 "Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie" al Regolamento UE 2021/2178.

⁸⁰ Ai sensi della normativa per "impresa non finanziaria" si intende un'impresa soggetta agli obblighi di informativa di cui agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE che non è un gestore di attività finanziarie, un ente creditizio, un'impresa di investimento, un'impresa di assicurazione o un'impresa di riassicurazione (cfr. Regolamento UE 2021/2178 art.1, punto 9).

⁸¹ Nella Circolare Assonime n.1/2022 Il Regolamento europeo sulla tassonomia delle attività ecosostenibili: gli obblighi pubblicitari per le società vengono esplicitati una serie di aspetti per i quali si sollecita la necessità di un chiarimento da parte della Commissione Europea.

⁸² Tra i codici NACE associati a tale attività economica è stato incluso il codice C29.1 Fabbricazione di autoveicoli ma non anche il codice C29.3 Fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli che, per sua natura, potrebbe ricomprendere anche la produzione di pneumatici.

⁸³ Le FAQ pubblicate dalla Commissione Europea in data 02/02/2022 hanno chiarito che "manufacturing specific car and vehicle components is not automatically eligible under the section «manufacture of low carbon technologies for transport»" (ref. FAQ 8).

⁸⁴ Le suddette FAQ hanno chiarito che "the activity or product needs to have the objective of enabling a substantial reduction of GHG emissions in another sector of the economy" (ref. FAQ 9).

Gruppo Pirelli ha stimato di poter effettuare una valutazione del proprio posizionamento rispetto all'attività economica *3.6 Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio*, andando a determinare gli "indicatori fondamentali di prestazione" relativi a fatturato, spese in conto capitale e spese operative richiesti dalla normativa. Il Gruppo Pirelli si riserva comunque di riconsiderare le proprie valutazioni e interpretazioni nelle prossime occasioni di rendicontazione per tenere conto di un eventuale mutato contesto normativo o di ulteriori chiarimenti che dovessero nel frattempo intervenire da parte delle autorità nazionali ed europee o delle associazioni di categoria.

Si sottolinea, infine, che le valutazioni attualmente effettuate in merito alle attività economiche "non ammissibili" alla tassonomia potrebbero variare ad esito della pubblicazione degli atti delegati tecnici relativi ai restanti quattro obiettivi ambientali previsti dal Regolamento (uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione degli ecosistemi e della biodiversità) nonché per effetto dell'inclusione nel *Climate Delegated Act* di ulteriori settori ed attività economiche.

ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI DEL GRUPPO PIRELLI

INDICATORE DEL FATTURATO

Pirelli è tra i principali produttori mondiali di pneumatici, l'unico a essere interamente focalizzato sul mercato Consumer che comprende i pneumatici per auto, moto e bici, da cui deriva il totale del fatturato.

In assenza di modello interpretativo condiviso rispetto all'effettiva modalità di applicazione della Tassonomia al settore *tyre*, nei termini ampiamente descritti nel paragrafo precedente, Pirelli ha identificato la quota di attività economiche "ammissibili" con il fatturato derivante da pneumatici dedicati a veicoli a basso impatto ambientale e da pneumatici con elevata efficienza energetica in termini di resistenza al rotolamento, considerando come parametro di riferimento i valori previsti dall'etichettatura europea.

L'etichettatura europea degli pneumatici⁸⁵ fornisce una classificazione chiara e comune delle loro prestazioni per i) resistenza al rotolamento, ii) frenata sul bagnato e iii) rumore esterno. Essendo la tassonomia focalizzata sull'impatto ambientale, il parametro di etichettatura ritenuto coerente è quello relativo alla resistenza al rotolamento che risulta avere un impatto indiretto sul consumo di carburante dei veicoli e

relative emissioni di gas serra. Per tale motivo, una migliore performance in termini di bassa resistenza al rotolamento risulta avere impatto positivo sull'obiettivo ambientale di mitigazione dei cambiamenti climatici⁸⁶.

Più in particolare, le classi di resistenza al rotolamento indicano il livello di efficienza energetica del pneumatico e variano da A (efficienza energetica massima) a E (efficienza energetica minima). In tal senso si è considerato, come "ammissibile" alla Tassonomia, il fatturato da vendita di pneumatici car e van prodotti dal Gruppo con etichettatura europea nelle classi A, B e C di resistenza al rotolamento, focalizzandosi quindi sui livelli di efficienza "altissima", "alta" e "media" (escludendo i livelli di efficienza minore D ed E), dove la C costituisce la più diffusa sul mercato⁸⁷.

Inoltre, essendo le biciclette mezzi di trasporto a zero emissioni anche gli pneumatici ad essi dedicati vengono ritenuti "ammissibili", pertanto, il relativo fatturato è stato aggiunto e consolidato nel valore precedentemente descritto (A+B+C).

Si è quindi proceduto a valutare quali attività potessero essere considerate "allineate" alla Tassonomia. Le recenti interpretazioni pubblicate dalla Commissione Europea⁸⁸, hanno chiarito che l'attività economica in oggetto, essendo una "categoria residuale", prevede dei Criteri di Vaglio Tecnico per verificare l'"allineamento" che risultano applicabili a numerose attività in diversi settori; pertanto, ciò che è richiesto agli operatori è giustificare se e come le proprie tecnologie consentono una sostanziale riduzione dei gas serra in altri settori rispetto alle altre tecnologie alternative migliori disponibili. Il Regolamento delegato UE 2021/2139 sulla Tassonomia stabilisce infatti che possano considerarsi "allineate" esclusivamente le attività economiche volte a ridurre sostanzialmente le emissioni di gas serra rispetto ai prodotti alternativi migliori disponibili sul mercato.

Circa il parametro su cui effettuare il calcolo dell'allineamento, sulla base delle analisi di Life Cycle Assessment⁸⁹ per la determinazione della Carbon Footprint lungo il ciclo di vita del prodotto, riportate anche a livello di Gruppo nel paragrafo "Gestione delle emissioni di gas serra e piano d'azione carbon" per gli Scopi 1, 2 e 3, si ritiene che il parametro di resistenza al rotolamento, come già descritto, sia il miglior riferimento attualmente disponibile per dimostrare il contributo degli pneumatici al settore trasporti nella riduzione delle emissioni di gas serra.

Tra le classi di resistenza al rotolamento considerate "ammissibili" ovvero A+B+C, essendo la classe C di resistenza al rotolamento la più diffusa sul mercato⁹⁰ si ritiene che essa non possa rientrare tra le "alternative migliori disponibili sul mercato" e che, quindi, non vada inclusa tra le attività economiche "allineate" alla Tassonomia. Pertanto, si

⁸⁵ Regolamento (UE) 2020/740.

⁸⁶ Regolamento (UE) 2020/740 "(4) [...] pneumatici, soprattutto a causa della resistenza al rotolamento, rappresentano tra il 20 e il 30 % del consumo di carburante dei veicoli. Una riduzione della resistenza al rotolamento dei pneumatici contribuirebbe pertanto in maniera significativa al contenimento del consumo di carburante del trasporto stradale e pertanto alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e alla decarbonizzazione del settore dei trasporti".

⁸⁷ EPREL - European Product Registry for Energy Labelling (estrazione 17/2/2023). Focalizzandosi sulle tre classi più efficienti di Rolling Resistance (quelle identificate come "ammissibili") si ha che i pneumatici con etichetta A e B coprono il 7,7% delle vendite, mentre quelli con etichetta C il 41% (il restante 51,3% sono pneumatici marcati D ed E).

⁸⁸ Le FAQ pubblicate dalla Commissione Europea in data 19/12/2022 (ref. FAQ 42) chiariscono che "Operators of the activity should justify whether and how their technology enables the achievement of substantial GHG reductions in other sectors compared to other competing technologies".

⁸⁹ Come già descritto nel paragrafo "Impronta e strategia ambientale del gruppo Pirelli" del presente rapporto, Pirelli monitora annualmente la *Carbon Footprint* della propria intera organizzazione seguendo la metodologia del Life Cycle Assessment, come definita dalle norme della famiglia ISO 14040, ed ispirandosi alle norme ISO 14067 e ISO 14046 per il modello di calcolo.

⁹⁰ EPREL - European Product Registry for Energy Labelling (estrazione 17/2/2023). Focalizzandosi sulle tre classi più efficienti di Rolling Resistance (quelle identificate come "ammissibili") si ha che i pneumatici con etichetta A e B coprono il 7,7% delle vendite, mentre quelli con etichetta C il 41% (il restante 51,3% sono pneumatici marcati D ed E).

ritiene che le attività economiche allineate debbano riferirsi alle sole classi di resistenza al rotolamento A e B.

Al contempo si ritiene che le classi A e B, che esprimono livelli di efficienza energetica altissima e alta, possano invece rappresentare le migliori alternative disponibili in commercio e quindi siano allineate a quanto richiesto dalla Tassonomia.

Con riferimento alle migliori soluzioni disponibili in termini di mitigazione dei cambiamenti climatici nei processi produttivi e nella catena di fornitura, Pirelli può vantare *near term targets* di riduzione delle emissioni assolute di CO₂ (Scopo 1, 2 e 3) approvati dal Science Based Targets initiative (SBTi) in linea con lo scenario più ambizioso per il mantenimento entro gli 1.5°C del riscaldamento climatico. In aggiunta, nel 2022, Pirelli ha espresso al SBTi il proprio commitment rispetto al Corporate Net Zero Standard, impegnandosi a formalizzare, entro 2 anni, un obiettivo di lungo termine per la riduzione di circa il 90% delle emissioni della propria catena del valore entro, almeno, il 2050.

L'assegnazione del fatturato al numeratore è stata effettuata grazie alla tracciatura a sistema dell'etichettatura europea per ogni pneumatico prodotto. Si precisa inoltre che, è stato considerato anche il fatturato derivante dalla vendita di pneumatici car e van prodotti dal Gruppo con valori di resistenza al rotolamento coerente con i parametri di etichettatura europea ri-parametrizzando i labelling non europei ai valori dell'etichettatura europea. Si esclude il rischio di doppia contabilizzazione con riferimento al KPI del fatturato essendo interamente attribuito all'attività economica 3.6.

Il denominatore del KPI è costituito dai ricavi consolidati dell'esercizio 2022 così come indicati nella nota esplicativa n.29 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" all'interno del bilancio consolidato.

QUOTA DEL FATTURATO⁹¹ DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (CLASSI DI RESISTENZA AL ROTOLAMENTO A+B) – INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2022, RAPPRESENTATA IN COMPLIANCE AL TEMPLATE DI CUI ALL'ALLEGATO II DEL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2178.

Attività economiche (1)	Codice/(2)	Fatturato assoluto (3)	Quota del fatturato (4)	Criteri per il contributo sostanziale							Criteri per "non arrecare un danno significativo"					Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2022 (18)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)	
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)				Garanzie minime di salvaguardia (17)
		€/000	%	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	Percentuale	A	T

A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	3.6	1.655.260	25%	25%	0%						S	S	S	S	S	S	25%	A		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		1.655.260	25%	25%	0%												25%			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	3.6	2.522.483	38%																	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		2.522.483	38%																	
Totale (A.1 + A.2)		4.177.743	63%																	

B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		2.437.984	37%
Totale (A + B)		6.615.727	100%

A solo titolo informativo, se Pirelli avesse considerato anche la classe C di resistenza al rotolamento, il fatturato allineato sarebbe ammontato al 63%. Come detto si ritiene la classe C non compatibile con la definizione di "migliore sul mercato".

⁹¹ Valori rendicontati secondo il template ("modello") di cui all'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 ("Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione - KPI - delle imprese non finanziarie"). Le celle oscurate si riferiscono alle informazioni non applicabili per l'esercizio in corso alle attività economiche del Gruppo.

INDICATORE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

La quota di attività economiche “allineate” con riferimento alle spese in conto capitale si riferisce principalmente agli investimenti produttivi direttamente correlati ai suddetti ricavi “allineati”, che sono stati determinati in via proporzionale come driver di allocazione nel caso di investimenti in *manufacturing* comuni a più tipologie di prodotti.

A riguardo, come già precisato nel paragrafo relativo all'allineamento del fatturato, essendo la classe C di resistenza al rotolamento la più diffusa sul mercato⁹² si ritiene che essa non possa rientrare tra le “alternative migliori disponibili sul mercato” e che, quindi, non vada inclusa tra le attività economiche “allineate” alla Tassonomia, mentre si ritiene che le attività economiche allineate debbano riferirsi alle sole classi di resistenza al rotolamento A e B, atte a rappresentare le migliori alternative disponibili in commercio. Per tale motivo, l'indicatore delle Spese in Conto Capitale è stato determinato considerando esclusivamente le classi A+B ed escludendo la C.

A questo ammontare è stata aggiunta la totalità degli investimenti indirizzati allo sviluppo dei prodotti cycling e gli investimenti in materia di efficientamento energetico delle fabbriche del Gruppo riferiti all'obiettivo ambientale di mitigazione dei cambiamenti climatici; trattasi quindi delle attività economiche incluse nel settore 7. *Edilizia e attività*

immobiliari del *Climate Delegated Act* che fanno riferimento a interventi di costruzione e riqualificazione di edifici ovvero di installazione di dispositivi di dispositivi per l'efficienza energetica, di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici e di tecnologie per le energie rinnovabili.

In questo caso il numeratore è stato determinato coinvolgendo le società del Gruppo e i singoli siti produttivi ai quali è stato chiesto di effettuare una valutazione sui singoli investimenti effettuati durante l'esercizio per identificare gli investimenti “ammissibili” ai fini della tassonomia e verificare il rispetto dei Criteri di Vaglio Tecnico e Do Not Significant Harm.

Infine, sono stati considerati come attività 9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato, gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in tecnologie volte a ottimizzare le fasi di sviluppo e test degli pneumatici.

Il denominatore del KPI è costituito dalla somma degli incrementi lordi contabilizzati nell'esercizio 2022 con riferimento a immobilizzazioni materiali di proprietà, diritti d'uso e immobilizzazioni immateriali, così come indicati nella nota esplicativa n. 9 “Immobilizzazioni materiali” e nella nota esplicativa n. 10 “Immobilizzazioni immateriali” all'interno del bilancio consolidato.

92 EPREL - European Product Registry for Energy Labelling (estrazione 17/2/2023). Focalizzandosi sulle tre classi più efficienti di Rolling Resistance (quelle identificate come “ammissibili”) si ha che i pneumatici con etichetta A e B coprono il 7,7% delle vendite, mentre quelli con etichetta C il 41% (il restante 51,3% sono pneumatici marcati D ed E).

QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE⁹³ DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (INCLUDE CAPEX PER LE CLASSI DI RESISTENZA AL ROTOLAMENTO A+B) – INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2022, RAPPRESENTATA IN COMPLIANCE AL TEMPLATE DI CUI ALL'ALLEGATO II DEL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2178.

Attività economiche (1)	Codice/(2)	Fatturato assoluto (3)	Criteri per il contributo sostanziale							Criteri per "non arrecare un danno significativo"							Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2022 (18)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
			Quota del fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)			
		€/000	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	Percentuale	A	T	

A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	3.6	80.070	23%	23%	0%						S	S	S	S	S	23%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	25	0%	0%	0%						S			S		0%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4	8	0%	0%	0%						S			S		0%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	53	0%	0%	0%						S			S		0%	A	
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		80.156	23%	23%	0%											23%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																		
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	3.6	17.062	5%															
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5	3	0%															
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1	7.032	2%															
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		24.097	7%															
Totale (A.1 + A.2)		104.253	30%															

B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		237.724	70%
Totale (A + B)		341.977	100%

A solo titolo informativo, se Pirelli avesse considerato anche la classe C di resistenza al rotolamento, il CAPEX allineato sarebbe ammontato al 65%. Come detto si ritiene la classe C non compatibile con la definizione di "migliore sul mercato".

93 Valori rendicontati secondo il modello di cui all'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 ("Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione - KPI - delle imprese non finanziarie"). Le celle oscurate si riferiscono alle informazioni non applicabili per l'esercizio in corso alle attività economiche del Gruppo.

INDICATORE DELLE SPESE OPERATIVE

La quota di attività economiche “allineate” con riferimento alle spese operative si riferisce principalmente ai costi sostenuti per la ricerca e sviluppo che, se svolta *in-house* e con obiettivo di migliorare il parametro di resistenza al rotolamento degli pneumatici con etichettatura A e B è stata considerata come parte integrante dell'attività 3.6⁹⁴, altrimenti come attività economica 9.1 “Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato”.

Inoltre, sono stati considerati i costi operativi correlati agli investimenti in materia di efficientamento energetico illustrati in precedenza.

Come già precisato, essendo la classe C di resistenza al rotolamento la più diffusa sul mercato⁹⁵ si ritiene che essa

non possa rientrare tra le “alternative migliori disponibili sul mercato” e che, quindi, non vada inclusa tra le attività economiche “allineate” alla Tassonomia, mentre si ritiene che le attività economiche allineate debbano riferirsi alle sole classi di resistenza al rotolamento A e B, atte a rappresentare le migliori alternative disponibili in commercio. Per tale motivo, l'indicatore di allineamento delle Spese Operative è stato determinato considerando esclusivamente le classi A+B ed escludendo la C.

Il denominatore del KPI, come previsto dalla normativa, è costituito dai costi diretti non capitalizzati relativi a ricerca e sviluppo, rinnovamento edifici, affitti, manutenzioni, riparazioni e altre spese dirette relative al funzionamento day-to-day degli asset sostenuti nell'esercizio 2022.

94 Le FAQ pubblicate dalla Commissione Europea in data 19/12/2022 (ref. FAQ 164) chiariscono che, “When R&D is an integral part of the activity that is covered in the Climate Delegated Act (in-house R&D that is integrated in the activity), it can be counted under that activity and the associated expenditures disclosed accordingly”.

95 EPREL - European Product Registry for Energy Labelling (estrazione 17/2/2023). Focalizzandosi sulle tre classi più efficienti di Rolling Resistance (quelle identificate come “ammissibili”) si ha che i pneumatici con etichetta A e B coprono il 7,7% delle vendite, mentre quelli con etichetta C il 41% (il restante 51,3% sono pneumatici marcati D ed E).

QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE⁹⁶ DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (INCLUDE OPEX PER LE CLASSI DI RESISTENZA AL ROTOLAMENTO A+B) – INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2022, RAPPRESENTATA IN COMPLIANCE AL TEMPLATE DI CUI ALL'ALLEGATO II DEL REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2178.

Attività economiche (1)	Codice/(2)	Spese operative assolute (3)	Quota di spese operative (4)	Criteri per il contributo sostanziale							Criteri per "non arrecare un danno significativo"					Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese operative allineate alla tassonomia, Anno 2022 (18)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)				
		€/000	%	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N			

A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	3.6	80.070	23%	23%	0%						S	S	S	S	S		23%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	25	0%	0%	0%						S				S		0%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4	8	0%	0%	0%						S				S		0%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	53	0%	0%	0%						S				S		0%	A	
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		80.156	23%	23%	0%												23%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	3.6	17.062	5%																
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5	3	0%																
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	9.1	7.032	2%																
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		24.097	7%																
Totale (A.1 + A.2)		104.253	30%																

B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		237.724	70%
Totale (A + B)		341.977	100%

A solo titolo informativo, se Pirelli avesse considerato anche la classe C di resistenza al rotolamento, l'OPEX allineato sarebbe ammontato al 30%. Come detto si ritiene la classe C non compatibile con la definizione di "migliore sul mercato".

Con riferimento all'informativa ai sensi dell'art. 8, paragrafi 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 che prevede l'utilizzo dei modelli forniti nell'Allegato XII per la comunicazione delle attività legate al nucleare e ai gas fossili, si precisa che sono stati omessi tutti i modelli in quanto non sono rappresentativi delle attività della Società.

⁹⁶ Valori rendicontati secondo il template (modello) di cui all'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 ("Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione - KPI - delle imprese non finanziarie"). Le celle oscurate si riferiscono alle informazioni non applicabili per l'esercizio in corso alle attività economiche del Gruppo.

GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

L'articolo 18.1 del Regolamento UE sulla tassonomia descrive le garanzie minime di salvaguardia ("*social minimum safeguard*") come procedure attuate da un'azienda per garantire che le sue attività economiche siano allineate ad un insieme di standard riconosciuti a livello internazionale:

- Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali;
- Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP);
- Otto convenzioni fondamentali individuate dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- Carta internazionale dei diritti umani.

Per la verifica del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, in mancanza di specifici riferimenti da parte della Commissione Europea, Il Gruppo Pirelli ha considerato i quattro temi identificati dalla Piattaforma sulla Finanza sostenibile⁹⁷: Diritti Umani; Corruzione; Fiscalità; Concorrenza.

Il Gruppo Pirelli, al fine di identificare, gestire e mitigare i rischi legati ai temi sopra citati ha adottato Politiche, modelli di Gestione, azioni di prevenzione e meccanismi di rimedio.

In particolare Pirelli promuove il rispetto dei Diritti Umani e l'adesione agli standard internazionali applicabili presso i propri Partner e Stakeholder ed allinea la propria governance al Global Compact delle Nazioni Unite, alle Linee Guida ISO 26000, ai dettami dello Standard SA8000® e sottostanti normative internazionali ILO, alla Carta internazionale dei diritti umani, alle Linee Guida dell'OCSE sul dovere di vigilanza alle raccomandazioni contenute nei Principi Guida Business and Human Rights delle Nazioni Unite, attuando il Framework Protect, Respect and Remedy.

In linea con gli standard internazionali, l'attività di due diligence sui Diritti Umani di Pirelli include le seguenti attività:

- Adozione e integrazione dell'impegno di due diligence sui diritti umani all'interno di politiche e procedure aziendali;
- Identificazione e valutazione dei rischi e degli impatti negativi, anche attraverso il coinvolgimento degli Stakeholder;
- Impegno ad interrompere, prevenire, mitigare e rimediare gli impatti negativi;
- Monitoraggio dell'attuazione di queste azioni e relativi risultati;
- Comunicazione pubblica circa l'approccio alla due diligence sui diritti umani e le azioni intraprese per evitare e affrontare gli impatti negativi;
- Impegno a rimediare eventuali impatti negativi, includendo l'istituzione o la partecipazione a meccanismi di reclamo in cui individui e gruppi possano esprimere rimostranze e preoccupazioni in tema di diritti umani.

Per approfondimento sulla Politiche adottate, modello di Gestione, analisi dei rischi, azioni di mitigazione e prevenzione e meccanismi di rimedio in ambito Diritti Umani e del Lavoro, si rinvia alle sezioni a ciò dedicate nella presente Relazione, in particolare:

- "Principali Politiche"
- "Rispetto dei Diritti Umani"
- "Diversità, Equità e Inclusione"
- "Formazione sulla Sostenibilità e sulla Governance aziendale"
- "Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato".
- "Gli elementi ESG nel processo di acquisto"
- "Audit ESG on-site"
- "Procedura di segnalazione - Whistleblowing Policy"

Con riferimento alle Politiche adottate, Modello di Gestione, prevenzione e mitigazione dei rischi in ambito Anti-Corruzione, Concorrenza e Fiscalità si rinvia alle sezioni a ciò dedicate nella presente Relazione, in particolare:

- "Principali Politiche"
- "Programmi di compliance, anti-corruzione, privacy, trade compliance, antitrust, compliance con leggi e regolamenti"
- "9.6. Sistema di controllo dei rischi fiscali"
- "Procedura di segnalazione - Whistleblowing Policy"

FUTURI SVILUPPI

La regolamentazione sulla Tassonomia non è al momento completa in quanto si è in attesa della pubblicazione degli atti delegati sugli obiettivi ambientali di uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e protezione degli ecosistemi e della biodiversità.

Inoltre, la Commissione Europea sta lavorando per l'inclusione nella Tassonomia di ulteriori settori rispetto a quelli attualmente previsti (che sono principalmente energia, trasporti, gestione forestale, gestione idrica e dei rifiuti, alcune tipologie di attività manifatturiera ed edilizia) nonché per l'elaborazione di una Tassonomia Sociale, che possa consentire di ampliare la valutazione di sostenibilità delle attività economiche considerando ulteriori aspetti quali salute e sicurezza dei lavoratori, diritti umani, politiche di inclusione e attenzione alle opportunità di crescita e formazione del personale.

Il Gruppo Pirelli, in attesa degli ulteriori sviluppi regolamentari e in particolare della pubblicazione degli atti delegati riferiti ai restanti quattro obiettivi ambientali, ha avviato le attività propedeutiche necessarie a garantire una completa ed accurata rendicontazione in accordo con quanto richiesto dalla normativa.

97 "Final Report on Minimum Safeguards" pubblicato dalla Platform on Sustainable Finance in data 11/10/2022.

DIMENSIONE SOCIALE

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Pirelli impronta la propria attività al rispetto dei Diritti dell'Uomo universalmente affermati, quali valori fondamentali e irrinunciabili della propria cultura e strategia aziendale, adoperandosi per gestire e ridurre potenziali rischi di violazione e al fine di evitare di causare – o di contribuire a causare – impatti avversi a tali diritti nel contesto internazionale, multiculturale, socialmente ed economicamente diversificato in cui opera.

L'Azienda promuove il rispetto dei Diritti Umani e l'adesione agli standard internazionali applicabili presso i propri Partner e Stakeholder e allinea la propria governance al Global Compact delle Nazioni Unite, alle Linee Guida ISO 26000, ai dettami dello Standard SA8000® e sottostanti normative internazionali ILO, alle Linee Guida dell'OCSE sul dovere di vigilanza alle raccomandazioni contenute nei Principi Guida Business and Human Rights delle Nazioni Unite, attuando il Framework Protect, Respect and Remedy.

I processi di gestione relativi ai diritti umani sono presidiati dalla Direzione Sostenibilità del Gruppo, che agisce di concerto con le funzioni interessate e competenti, centrali e nei vari Paesi, con riferimento sia alla Comunità Interna che alla Comunità Esterna. Le tematiche relative alla gestione dei Diritti Umani sono portate all'attenzione del Comitato manageriale Operativo Sostenibilità, del Comitato manageriale Strategico Sostenibilità, del Comitato di Board Controllo, Rischi, Sostenibilità e Corporate Governance e del Consiglio di Amministrazione.

L'impegno di Pirelli a favore dei diritti umani è trattato in modo estensivo nella Politica di Gruppo "Global Human Rights", che descrive il modello di gestione adottato dall'Azienda con riferimento a Diritti e Valori cardine quali salute e sicurezza sul lavoro, non-discriminazione, libertà di associazione, rifiuto del lavoro minorile e del lavoro forzato (condannando fermamente il traffico e lo sfruttamento di essere umani in ogni sua forma), garanzia di condizioni di lavoro dignitose in termini economici e sostenibili in termini di orari lavorativi, protezione di diritti e valori delle Comunità locali, rifiuto di qualsiasi forma di corruzione, protezione della privacy. La Politica precisa l'applicazione della medesima alla catena di fornitura. Ulteriori riferimenti al rispetto dei diritti umani e relativa applicazione alla catena di fornitura si trovano anche in altri documenti aziendali: "I Valori e il Codice Etico", la Politica "Health, Safety and Environment", la Politica "Global Personal Data Protection" (Privacy Policy), la Politica "Diversity, Equity & Inclusion" e la "Dichiarazione sulle Pari Opportunità", la Politica "Sustainable Natural Rubber Management" e la Politica "Whistleblowing".

Con specifico riferimento alla gestione dei diritti umani lungo la catena di Fornitura, documento fondamentale è il Codice di Condotta dei Fornitori Pirelli. Il Codice costituisce parte integrante del contratto di acquisto applicato a tutti i

fornitori del Gruppo e dettaglia, tra l'altro, ciò che è richiesto ai Fornitori Pirelli in ambito Diritti Umani e del lavoro e, precisamente, in tema di contratti di lavoro, orario di lavoro, divieto di lavoro infantile, divieto di lavoro forzato e schiavitù moderna (cd Modern Slavery), gestione dei passaporti, salute e sicurezza, non discriminazione, equità retributiva, libertà di associazione e contrattazione collettiva, diritti delle popolazioni indigene e prevenzione dei conflitti sulle terre, privacy, conflict minerals, regole dell'attività di security interna. Il Codice dettaglia inoltre il sistema di due diligence applicato da Pirelli e, al contempo, quello richiesto ai fornitori nell'ottica virtuosa di due diligence lungo l'intera filiera. Del pari, il Codice dettaglia il sistema di segnalazione che Pirelli mette a disposizione degli Stakeholder e prescrive l'adozione di analogo procedura di segnalazione a tutti i fornitori.

Tutti i documenti citati sono comunicati sia ai dipendenti in lingua locale, oltre ad essere pubblicati sul sito internet Pirelli in molteplici lingue, che ai Fornitori del Gruppo, per i quali sono inclusi nelle clausole contrattuali di sostenibilità ed Etica di Business presenti in ogni contratto e ordine di acquisto. Si rinvia alla sezione "Politiche di Sostenibilità" del sito web Pirelli per la lettura integrale dei contenuti delle Policy di cui sopra.

Al fine di identificare, valutare, prevenire e mitigare i rischi di violazione dei Diritti Umani, Pirelli ha implementato un sistema di Due Diligence che attraversa la catena del valore e integra l'attenzione ai diritti umani in tutte le attività dell'Azienda.

Prima di investire in uno specifico mercato, Pirelli conduce valutazioni ad hoc su eventuali rischi politici, finanziari, ambientali e sociali, tra cui quelli legati al rispetto dei diritti umani e del lavoro, mentre nei Paesi in cui l'Azienda opera viene effettuata attività di monitoraggio del contesto interno ed esterno volto a prevenire impatti negativi sui diritti umani e, in caso, porvi rimedio.

L'Azienda verifica l'applicazione delle prescrizioni in tema di rispetto dei diritti umani e del lavoro presso le proprie affiliate tramite audit periodici effettuati dalla Direzione Internal Audit, nel rispetto di una pianificazione triennale di auditing a copertura di tutti i siti dell'Azienda. Si rinvia per approfondimento al paragrafo del presente rapporto dal titolo "Rispetto delle prescrizioni legislativo-contrattuali in tema di lavoro straordinario, riposi, associazione e contrattazione, pari opportunità e non discriminazione, divieto di lavoro minorile e obbligato".

Pirelli gestisce inoltre in maniera responsabile la propria catena di fornitura e nello specifico include il rispetto dei diritti umani nei parametri di selezione dei propri fornitori, nelle clausole contrattuali ed effettua due diligence attraverso audit di parte terza. Pirelli, a livello contrattuale, richiede inoltre ai propri fornitori che l'implementazione di un analogo modello di gestione sia attivo sulla relativa catena di fornitura, inclusa l'effettuazione di adeguata due diligence volta a certificare che i Beni e i Servizi forniti o da fornire a Pirelli ai sensi del Contratto e/o degli Ordini non contengano e non conterranno per l'intera durata della fornitura nessuno dei Minerali Provenienti da Zone di Conflitto (3TG, Mica,

Cobalto, ...). Con specifico riferimento al contesto della gomma naturale, Pirelli promuove condizioni di lavoro dignitose, sviluppo delle comunità locali e prevenzione di conflitti legati alla proprietà delle terre, in linea con la propria Policy per la Gestione Sostenibile della Gomma Naturale, e contestualmente con i dettami della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR) di cui Pirelli è membro fondatore.

Per un approfondimento sul modello di gestione della Catena di fornitura, contenuto delle clausole di sostenibilità, dettaglio degli audit on site effettuati, approfondimenti su Conflict Minerals e Gomma Naturale si rinvia al paragrafo "I nostri Fornitori" all'interno della presente Relazione.

Pirelli sensibilizza i propri lavoratori e fornitori attraverso informazione e formazione sulla tematica Diritti Umani, considerando la materialità dei rischi e degli impatti attuali e potenziali risultanti dall'attività di risk assessment, della quale si dirà qui di seguito.

L'Azienda mette inoltre a disposizione dei propri Stakeholder un canale dedicato alla segnalazione, anche anonima, di eventuali situazioni che costituiscano o possano costituire un rischio di violazione dei Diritti Umani così come di qualsivoglia Policy del Gruppo, legge o regolamento nei rapporti con i Gruppo, cui si aggiunge una ulteriore Procedura di grievance per tematiche specifiche attinenti il contesto della Gomma Naturale. Si precisa che nel 2022 non sono pervenute segnalazioni concernenti violazioni attinenti i Diritti Umani fondamentali né l'Azienda ha subito procedimenti o condanne relative a violazioni di Diritti Umani.

Pirelli coopera e sostiene l'importanza della cooperazione con enti governativi e non, settoriali e accademici, relativamente allo sviluppo di politiche e principi globali volti alla tutela dei diritti umani; in questo contesto si inseriscono, a titolo esemplificativo, la sottoscrizione da parte del CEO di Gruppo della "CEO Guide on Human Rights" promossa dal WBCSD nel 2019, l'attività in seno al Gruppo di Lavoro UN Global Compact "Decent Work in Global Supply Chains", la contribuzione fattiva di Pirelli alla creazione della Global Platform for Sustainable Natural Rubber (GPSNR).

HUMAN RIGHTS RISK ASSESSMENT

Nel 2022, Pirelli ha aggiornato l'analisi del rischio di violazione dei diritti umani all'interno delle proprie sedi e nella relativa catena di fornitura definendo un modello risk-based per la gestione degli aspetti sui diritti umani. Tale modello ha previsto uno Human Rights Risk Assessment (HRRR) al fine di individuare le aree geografiche e le categorie produttive maggiormente esposte a rischio di violazione di diritti umani. L'assessment è stato condotto in linea con il modello Enterprise Risk Management (ERM) dell'Azienda e ha permesso di identificare le società controllate e i fornitori su cui intervenire in via prioritaria attraverso le azioni di mitigazione e prevenzione più opportune.

L'attività di risk assessment si è composta delle seguenti fasi di lavoro:

- identificazione dei diritti umani rilevanti: è stata effettuata un'analisi della documentazione interna e del contesto normativo in ambito di due diligence, che ha permesso l'individuazione di 12 diritti umani prioritari per le attività dell'Azienda lungo la propria catena del valore. Tali diritti sono: il diritto all'uguaglianza e alla non discriminazione, i diritti dei minori, il diritto ad un tenore di vita dignitoso e retribuzione adeguata, orari di lavoro e straordinari, il diritto alla salute e sicurezza sul lavoro, la libertà dalla schiavitù, lavoro forzato, trattamenti inumani e il traffico degli esseri umani, il diritto alla privacy, il diritto di associazione e contrattazione collettiva, la protezione del territorio e delle risorse naturali, i diritti delle popolazione indigene e delle minoranze, l'accesso alla giustizia e il diritto all'educazione;
- analisi del rischio Paese: per ogni diritto umano identificato come rilevante sono stati analizzati degli indici pubblici per determinare il livello di rischio potenziale per i Paesi in cui Pirelli opera, sia direttamente attraverso le società controllate che lungo la catena di fornitura considerando una scala da 1 a 4 (dove 1 = rischio remoto, 2 = rischio basso, 3 = rischio medio e 4 = rischio alto). Nell'analisi di rischio Paese sono stati presi in considerazione 55 Paesi che rappresentano il 99,8% dello speso di Pirelli del 2021 e includono i 32 Paesi in cui Pirelli opera tramite le società controllate. L'analisi ha tenuto conto delle condizioni geopolitiche, socioculturali e legislative dei Paesi, valutate in funzione alla probabilità di accadimento di casi di violazione dei diritti umani. Per identificare il livello di rischio corrente sono state effettuate ulteriori analisi che hanno permesso di valutare la situazione di rischio rilevato sia nelle società controllate, andando ad indagare l'efficacia dei presidi adottati dall'Azienda nei Paesi più a rischio, che lungo la catena di fornitura, andando ad analizzare i risultati delle non conformità in ambito diritti umani emerse dalle attività di audit di terza parte svolte negli ultimi quattro anni. Questa analisi ha permesso di evidenziare come il livello di rischio potenziale in alcuni Paesi cambi considerando il livello di rischio specifico dei fornitori o delle controllate di Pirelli che operano in quei contesti;
- analisi del rischio Business: per definire il livello di rischio potenziale di violazione dei diritti umani per rischio Business lungo la catena di fornitura, è stato effettuato uno studio quali-quantitativo con il fine di indagare l'esposizione al rischio delle principali categorie di acquisto di Pirelli: Materie prime, Beni Patrimoniali, Materiali di consumo e Servizi. Per valutare l'esposizione al rischio potenziale delle società controllate invece si è tenuto conto delle operations dell'Azienda, è stata quindi definita la rischiosità per le realtà produttive, le unità di montaggio, la logistica e gli uffici. Anche in questo caso, per identificare il livello di rischio corrente lungo la catena di fornitura sono state considerate le non conformità emerse dalle attività di audit di terza parte per categoria d'acquisto lungo la catena di fornitura e i presidi adottati da Pirelli. Anche per questa analisi è stata utilizzata una scala da 1 a 4.

I risultati emersi dall'analisi mostrano che i Paesi con una rischiosità potenziale medio-alta sono principalmente concentrati nel continente asiatico, africano e in alcuni Paesi dell'America Latina; mentre nel continente Europeo, in Nord America e in Oceania in generale il rischio è risultato

basso-remoto. Per quanto riguarda il rischio potenziale legato alle categorie d'acquisto, si evidenzia che le categorie materie prime e beni patrimoniali risultano avere un livello di rischio più elevato rispetto alle altre in quanto le materie prime legate a queste due categorie derivano da filiere più rischiose. Analizzando le non conformità emerse dagli audit degli ultimi quattro anni si evidenzia che il livello di rischio corrente dei fornitori dell'Azienda si abbassa in modo importante anche in Paesi a rischio potenziale medio-alto come, ad esempio, il Brasile e l'Indonesia. Considerando i presidi e quindi le azioni di mitigazione adottate negli anni dall'Azienda, anche il rischio corrente di violazione dei diritti umani nelle società controllate di Pirelli si abbassa in modo importante rispetto a quello potenziale proprio in virtù degli impegni assunti dall'Azienda che, in ogni caso, mantiene un livello di attenzione elevato in ambito diritti umani in tutti i Paesi in cui opera.

Lo Human Rights Risk Assessment (HRRRA) permette a Pirelli di mettere a sistema tutte le azioni di mitigazione e prevenzione adottate con il fine di prioritizzare azioni di verifica, monitoraggio, sensibilizzazione e formazione per intervenire in maniera sempre più mirata sui fornitori o sulle società controllate che potrebbero non risultare in linea con quanto previsto da Pirelli in tema di tutela dei diritti umani, andando quindi a rafforzare il processo di Due Diligence già implementato.

Inoltre, l'Azienda è consapevole che i framework internazionali in materia di Business and Human Rights insistono sulla necessità di un coinvolgimento, da parte delle aziende, degli stakeholder nella valutazione degli impatti negativi che possono essere causati dalle loro attività lungo la catena del valore attraverso uno Human Rights Impact Assessment (HRIA). Per tale ragione, a valle dell'analisi di rischio, Pirelli ha effettuato un esercizio di stakeholder engagement coinvolgendo funzioni interne all'Azienda ed organizzazioni esterne esperte di diritti umani, ivi incluse ONG, con il fine di comprendere la portata degli impatti negativi legati ai 12 diritti umani individuati come rilevanti. La valutazione si è basata su quanto indicato dagli standard internazionali e dai GRI Standard, andando a chiedere agli intervistati una valutazione su probabilità e severità degli impatti negativi (quest'ultima intesa come gravità, diffusione e livello di rimediabilità dell'impatto).

Il coinvolgimento delle funzioni aziendali ha permesso di fare tale valutazione nelle società controllate, riscontrando un impatto complessivamente remoto grazie all'efficacia dei presidi adottati. Questi incidono non solo sulla probabilità di accadimento, ma abbassano anche il livello di severità, in quanto anche nella remota possibilità che si verifichi una violazione, il sistema di gestione e controllo dell'Azienda permetterebbe di intervenire immediatamente limitando la gravità del possibile impatto negativo.

Con riferimento alla situazione lungo la catena di fornitura, i risultati ottenuti dalle interviste agli esperti esterni mostrano che nonostante vi siano i presidi necessari per mitigare i potenziali impatti negativi, in alcuni Paesi le condizioni sociopolitiche possono rendere difficile la possibilità per le aziende di mitigare efficacemente tali impatti lungo la filiera. Per questo motivo, la probabilità e la severità assegnate dagli esperti tendono ad essere maggiori rispetto alla prospettiva aziendale, soprattutto in ragione dei rischi potenziali presenti in alcuni Paesi da cui Pirelli si approvvigiona e con riferimento a libertà di associazione e contrattazione collettiva e salute e sicurezza sul lavoro.

A rafforzamento delle misure di contenimento del rischio già poste in essere, che il risk assessment effettuato ha confermato essere efficaci per la mitigazione e la recovery del rischio di violazione diritti umani, considerando la tensione al miglioramento continuo del modello di gestione e in risposta all'evoluzione normativa e alle attese esterne, la Società ha messo in capo specifiche attività e in particolare nel 2023:

- nuove sessioni di formazione per tutti dipendenti, a copertura di tutti i siti dell'Azienda;
- nuova sessione di Formazione avente ad oggetto i diritti umani rivolta al 100% dei fornitori di materie prime nei paesi in cui il rischio risulta più alto alla luce del contesto normativo e sociale di riferimento oltretutto in base alle risultanze degli audit on-site effettuati dall'azienda;
- prosecuzione degli Audit on-site da parte della funzione Internal Audit presso i siti Pirelli e di terza parte presso i fornitori situati paesi in cui il rischio risulta più alto alla luce del contesto normativo e sociale di riferimento e/o delle risultanze dei precedenti audit on site effettuati;
- attività di Human Rights Impact Assessment (engagement locale) a frequenza annuale, per prioritizzare le attività.

COMUNITÀ INTERNA

I PIRELLIANI NEL MONDO

L'organico totale di Pirelli al 31 dicembre 2022 - espresso in **Full Time Equivalent** ed inclusi i lavoratori interinali - si attesta a 31.301 risorse (vs 30.690 nel 2021 e 30.510 nel 2020) registrando una crescita di 611 risorse rispetto all'anno precedente.

Nelle tabelle seguenti e con riferimento all'ultimo triennio, vengono dettagliate la composizione dell'organico⁹⁸ per categoria, area geografica¹⁰⁰, genere, tipologia di contratto, e i flussi di personale dipendente per area geografica, genere e fasce di età.

Ad integrazione dell'informativa sull'andamento degli organici nell'anno si rinvia al paragrafo "Relazioni Industriali" all'interno della presente Relazione.

Ulteriori informazioni quantitative con specifico riferimento al tema delle diversità sono inserite nel paragrafo "Diversità, Equità e Inclusione" all'interno della presente Relazione.

COMPOSIZIONE ORGANICO PER CATEGORIA

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
2022	253	1.775	4.196	25.077	31.301
2021	247	1.754	4.052	24.636	30.690
2020	257	1.752	4.060	24.441	30.510

COMPOSIZIONE ORGANICO PER AREA GEOGRAFICA E GENERE

	2022			2021			2020		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
EUROPA	11.196	1.934	13.130	11.022	1.816	12.838	10.951	1.774	12.725
NORD AMERICA	2.881	463	3.344	2.746	451	3.197	2.752	480	3.232
SUD AMERICA	7.633	711	8.344	7.321	653	7.975	7.293	647	7.940
APAC	3.023	907	3.930	2.999	899	3.898	3.093	834	3.927
RUSSIA, NORDICS & MEAI	1.966	588	2.554	2.190	593	2.783	2.110	576	2.686
TOTALE	26.698	4.603	31.301	26.278	4.412	30.690	26.199	4.311	30.510

98 I numeri relativi all'organico sono espressi in Full Time Equivalent; sempre mantenendo il rispetto dei totali, i valori parziali inseriti in tabella possono essere soggetti ad arrotondamento e la somma degli stessi potrebbe non corrispondere al totale.

99 I dati includono i lavoratori interinali, pari allo 0,2% sul totale dell'organico nel 2019, allo 0,6% nel 2020, e allo 0,8% nel 2021 ed allo 0,2% nel 2022. I lavoratori interinali sono forza lavoro che viene presa per soddisfare i picchi di lavoro temporanei, collegati alla domanda di mercato. Tale forza lavoro viene intermediata attraverso agenzie per il lavoro, nel rispetto delle policies aziendali, delle normative di legge e degli accordi sindacali.

100 Europa: Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Italia, Olanda, Polonia, Rep. Ceca, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Spagna, Svizzera, Turchia, Ungheria. Nord America: Canada, Messico, Stati Uniti. Sud America: Argentina, Brasile, Cile, Colombia. Asia Pacific: Australia, Cina, Corea, Giappone, Singapore, Taiwan. Russia, Nordics & MEAI: Arabia Saudita, Egitto, India, Russia, Sud Africa, Svezia, UAE.

COMPOSIZIONE ORGANICO PER AREA GEOGRAFICA E CONTRATTO

2022

	Permanenti	Temporanei	Interinali	Totale
EUROPA	11.827	1.284	19	13.130
NORD AMERICA	3.312	0	32	3.344
SUD AMERICA	8.253	75	16	8.344
APAC	3.926	4	0	3.930
RUSSIA, NORDICS & MEAI	2.434	117	3	2.554
TOTALE	29.751	1.480	70	31.301

2021

	Permanenti	Temporanei	Interinali	Totale
EUROPA	11.636	1.192	10	12.838
NORD AMERICA	3.166	0	31	3.197
SUD AMERICA	7.666	112	197	7.975
APAC	3.898	0	0	3.898
RUSSIA, NORDICS & MEAI	2.658	125	0	2.783
TOTALE	29.023	1.429	238	30.690

2020

	Permanenti	Temporanei	Interinali	Totale
EUROPA	11.923	795	7	12.725
NORD AMERICA	3.204	1	27	3.232
SUD AMERICA	7.750	54	136	7.940
APAC	3.923	4	0	3.927
RUSSIA, NORDICS & MEAI	2.562	124	0	2.686
TOTALE	29.362	978	170	30.510

PERCENTUALE PERSONALE DIPENDENTE PER CATEGORIA, GENERE E FASCIA D'ETÀ

2022															
	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai			Totale		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
<30	0%	0%	0%	4%	3%	3%	20%	30%	23%	24%	15%	23%	22%	18%	22%
30 - 50	52%	61%	53%	65%	74%	67%	64%	58%	62%	63%	76%	64%	63%	70%	64%
>50	48%	39%	47%	32%	23%	30%	16%	12%	14%	13%	8%	13%	15%	11%	14%

2021															
	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai			Totale		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
<30	0%	0%	0%	3%	4%	3%	20%	27%	23%	24%	16%	23%	22%	18%	22%
30 - 50	55%	61%	56%	67%	76%	69%	65%	60%	63%	64%	76%	65%	64%	71%	65%
>50	45%	39%	44%	30%	20%	28%	15%	13%	14%	12%	8%	12%	14%	11%	13%

2020															
	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai			Totale		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
<30	0%	0%	0%	2%	2%	2%	20%	29%	23%	23%	19%	23%	21%	20%	21%
30 - 50	50%	59%	51%	63%	73%	66%	63%	56%	61%	63%	73%	64%	63%	68%	63%
>50	50%	41%	49%	35%	25%	32%	17%	15%	16%	14%	8%	13%	16%	12%	15%

PERSONALE DIPENDENTE CON CONTRATTO PART TIME PER GENERE E REGIONE

(espresso in FTE) anno 2022

REGION	Uomini	Donne	Totale
EUROPE	65	74	139
NORD AMERICA	0	0	0
SUD AMERICA	58	19	77
APAC	0	0	0
RUSSIA, NORDICS & MEAI	2	4	5
Totale	124	97	221

PERSONALE DIPENDENTE CON CONTRATTO FULL TIME PER GENERE E REGIONE

(espresso in FTE) anno 2022

REGION	Uomini	Donne	Totale
EUROPE	11.117	1.855	12.972
NORD AMERICA	2.860	452	3.312
SUD AMERICA	7.560	691	8.251
APAC	3.023	907	3.930
RUSSIA, NORDICS & MEAI	1.902	577	2.479
Totale	26.462	4.482	30.944

PERSONALE DIPENDENTE CON CONTRATTO "NON GUARANTEED HOURS" PER GENERE E REGIONE

(espresso in FTE) anno 2022

REGION	Uomini	Donne	Totale
EUROPE	0	0	0
NORD AMERICA	0	0	0
SUD AMERICA	0	0	0
APAC	0	0	0
RUSSIA, NORDICS & MEAI	61	5	66
Totale	61	5	66

FLUSSI DI PERSONALE DIPENDENTE PER AREA GEOGRAFICA, GENERE E FASCE DI ETÀ

I dati che seguono si riferiscono a entrate e uscite del solo personale dipendente, da e verso l'esterno (tutti i movimenti in entrata e uscita dei dipendenti con contratti permanenti e temporanei, quali ad esempio pensionamenti, dimissioni, scadenze contratti a termine). I tassi di entrata e di uscita sono calcolati rapportando il numero di entrate e di uscite di ciascuna categoria al totale dei dipendenti appartenenti a quella categoria al 31 dicembre. Non si considerano le cessioni o le acquisizioni di società o rami d'Azienda, né variazioni di orario di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

Nel 2022, il tasso di turnover totale, costante rispetto agli anni precedenti, è pari al 13%, di cui il 6,5% è di carattere volontario.

FLUSSI 2022: VALORI ASSOLUTI E TASSI

	ENTRATI						USCITI					
	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale
EUROPA	1.055	732	67	1.570	284	1.854	674	611	199	1.332	152	1.484
	45%	9%	2%	14%	15%	14%	29%	8%	7%	12%	8%	11%
NORD AMERICA	603	301	16	837	83	920	445	298	18	691	70	761
	42%	18%	9%	29%	18%	28%	31%	18%	10%	24%	15%	23%
SUD AMERICA	966	604	20	1.390	200	1.590	357	584	75	900	115	1.016
	48%	11%	3%	18%	28%	19%	18%	11%	10%	12%	16%	12%
APAC	108	130	2	179	61	240	59	125	13	150	47	197
	21%	4%	2%	6%	7%	6%	12%	4%	14%	5%	5%	5%
RUSSIA, NORDICS & MEAI	203	138	15	280	75	356	198	276	70	461	83	543
	41%	8%	3%	14%	13%	14%	40%	17%	16%	23%	14%	21%
TOTALE	2.935	1.905	120	4.257	702	4.959	1.732	1.893	375	3.534	466	4.000
	43%	10%	3%	16%	15%	16%	26%	9%	8%	13%	10%	13%

FLUSSI 2021: VALORI ASSOLUTI E TASSI

	ENTRATI						USCITI					
	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale
EUROPA	918	575	50	1.341	202	1.542	562	522	360	1.290	154	1.444
	39%	7%	2%	12%	11%	12%	24%	7%	13%	12%	8%	11%
NORD AMERICA	525	245	10	726	54	781	458	330	24	730	82	812
	36%	16%	7%	27%	12%	25%	32%	21%	16%	27%	19%	26%
SUD AMERICA	846	578	19	1.321	123	1.443	287	1.042	199	1.413	114	1.527
	52%	11%	3%	19%	19%	19%	18%	19%	27%	20%	18%	20%
APAC	98	182	3	179	104	283	81	207	2	244	46	290
	17%	6%	4%	6%	12%	7%	14%	6%	2%	8%	5%	7%
RUSSIA, NORDICS & MEAI	272	259	26	434	123	557	156	256	54	354	112	466
	49%	15%	6%	21%	21%	21%	28%	15%	13%	17%	19%	17%
TOTALE	2.659	1.840	107	4.000	606	4.606	1.544	2.357	639	4.032	508	4.539
	40%	9%	3%	15%	14%	15%	24%	12%	16%	16%	12%	15%

FLUSSI 2020: VALORI ASSOLUTI E TASSI

	ENTRATI						USCITI					
	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale	<30	30 - 50	>50	M	F	Totale
EUROPA	678	437	42	1.018	139	1.157	471	430	289	1.067	123	1.190
	29%	6%	1%	9%	8%	9%	20%	6%	10%	10%	7%	9%
NORD AMERICA	548	324	36	838	70	908	542	360	20	824	98	922
	36%	22%	21%	31%	15%	28%	35%	24%	12%	30%	21%	29%
SUD AMERICA	392	291	7	603	87	690	348	427	109	759	125	884
	30%	5%	1%	8%	13%	9%	27%	8%	12%	11%	19%	11%
APAC	45	43	2	59	31	90	109	142	11	221	41	262
	6%	1%	2%	2%	4%	2%	15%	5%	13%	7%	5%	7%
RUSSIA, NORDICS & MEAI	79	87	6	122	50	172	141	290	168	446	153	599
	15%	5%	1%	6%	9%	7%	26%	18%	38%	22%	27%	23%
TOTALE	1.742	1.182	93	2.640	376	3.017	1.611	1.649	597	3.317	540	3.858
	27%	6%	2%	10%	9%	10%	25%	9%	13%	13%	13%	13%

Nella tabella seguente si riporta la percentuale relativa al solo turnover volontario dell'intera popolazione aziendale, che include white e blue collars, negli ultimi 4 anni e si riferisce a dimissioni volontarie e pensionamenti.

	2019	2020	2021	2022
Turnover Volontario (Totale)	5,8%	5,1%	6,7%	6,5%

In Pirelli sono presenti 49 giovani di età compresa tra i 15 anni compiuti e i 18 anni non compiuti (22 in Germania, 13 in Svizzera, 7 in Svezia, 1 in Romania, 6 in Brasile) ognuno a fronte di piani di formazione e integrazione, in armonia con le leggi locali.

DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE

Pirelli è caratterizzata da un contesto multinazionale in cui le persone esprimono un enorme patrimonio di diversità, la cui gestione consapevole crea al contempo un vantaggio competitivo per l'Azienda e valore sociale condiviso.

L'impegno che Pirelli riserva alla valorizzazione delle diversità, al rispetto delle pari opportunità e all'Inclusione, sul luogo di lavoro è espresso nella Global Policy Pirelli "Diversity, Equity & Inclusion". La centralità della tematica per Pirelli vede inoltre la DE&I contemplata in altri rilevanti documenti della sostenibilità di Gruppo, tra cui il "Codice Etico" e la Politica "Global Human Rights". Tutte le Politiche citate sono state comunicate ai dipendenti in lingua locale e sono pubblicate sul sito web dell'Azienda, a disposizione della Comunità Esterna in numerose lingue. Con specifico riferimento a Diversità e Indipendenza del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al relativa Policy chiamata "Statement sulla Diversità e sull'Indipendenza" pubblicata sul sito Pirelli, nella sezione Corporate Governance.

Le Politiche sono oggetto della formazione sul Modello di Gestione Sostenibile Pirelli mediante il programma di onboarding internazionale "Plunga", affinché tutti i nuovi assunti entrino in Azienda consapevoli del valore attribuito, oltreché delle regole connesse, al tema delle Diversità, dell'Inclusione e dell'Equità.

In termini di Governance, Pirelli si è dotata di un Diversity, Equity & Inclusion Manager, che opera coordinandosi con le differenti funzioni aziendali per le rispettive competenze. I piani e i risultati in ambito Diversity, Equity and Inclusion sono discussi e approvati in sede di Sustainability Strategic Committee, organo presieduto dal CEO, e rientrano nei Piani e nei risultati di Sostenibilità presentati e discussi in sede del competente Comitato di Board e quindi presentati, discussi e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

La Politica Pirelli DE&I ribadisce l'impegno di Pirelli a garantire un ambiente di lavoro in cui ciascuna persona sia trattata e tratti le altre con dignità e rispetto, libero da ogni forma di molestia, abuso, costrizione psicologica e/o fisica e discriminazione ai danni di individui o gruppi da parte di altri individui o gruppi, impegnandosi a prevenire ed intervenire per far cessare, nel caso si riscontrassero, tali comportamenti.

L'attuazione della Politica DE&I passa attraverso il supporto attivo dei dipendenti del Gruppo, nel rispetto delle linee guida interne e degli strumenti che Pirelli mette a disposizione affinché:

- si prendano decisioni relative all'impiego e allo sviluppo delle persone libere da ogni forma di discriminazione;

- si continui a mantenere alta la sensibilità e consapevolezza dell'organizzazione verso le tematiche della Diversità, Equità e Inclusione, anche in ottica di prevenzione di potenziali pregiudizi inconsci (unconscious bias);
- si mantenga un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso sia all'interno di Pirelli che nei rapporti con gli Stakeholder esterni, libero da ogni forma di discriminazione e molestia;
- sia garantita equità salariale tra i generi a pari condizioni meritocratiche, siano individuati e progressivamente colmati, se riscontrati, eventuali gap e vi sia una rendicontazione trasparente al riguardo;
- sia curata la motivazione delle persone tramite dialogo, partecipazione, servizi ed iniziative a supporto del benessere psico-fisico e dell'equilibrio tra vita privata e professionale, anche attraverso, ad esempio, opzioni di flessibilità nelle modalità di lavoro, la diffusione di una cultura di condivisione dei carichi familiari, l'adozione di programmi di sostegno alla salute, il supporto alla genitorialità.

La Politica descrive la procedura di segnalazione in ambito DE&I, che è a disposizione dei dipendenti come della Comunità Esterna, e viene applicata nel rispetto di riservatezza e garanzia di non ritorsione. A riguardo, nel 2022 è stata ricevuta una segnalazione avente ad oggetto discriminazione risultata fondata e che è stata risolta a soddisfazione della persona segnalante. Per l'approfondimento delle segnalazioni ricevute si rinvia al paragrafo "Procedura di Segnalazione – Whistleblowing Policy".

La centralità della Diversità, Equità e Inclusione nel commitment del Top Management si riflette anche sulle politiche di remunerazione. Nei **sistemi di incentivazione di breve termine (STI)** dell'Azienda nel 2022 sono stati introdotti KPI ESG focalizzati su tematiche Diversity & Inclusion e nello specifico sono stati definiti obiettivi sulle assunzioni femminili sul totale delle assunzioni annuali. Questo KPI, declinato nelle diverse geografie, è stato assegnato al Vicepresidente Esecutivo e CEO, al Deputy-CEO, ai CEO di Region, ai Dirigenti con responsabilità strategica e al Senior Management del Gruppo con un peso pari al 5% dell'intero incentivo.

In termini di gestione volta a favorire le pari opportunità, sono da anni consolidate le seguenti prassi e attività:

- utilizzo, per quanto possibile, di rose di candidature con significativa presenza femminile nell'ambito dei processi di selezione;
- introduzione di iniziative volte al rispetto della diversità culturale e di religione (es. diete differenziate e segnalate in modo chiaro nelle mense, cucine tipiche di culture diverse da quella del paese ospitante..);
- librerie "multilingue" disponibili nelle fabbriche;
- iniziative di welfare e conciliazione vita-lavoro (si veda a riguardo il paragrafo "Welfare e iniziative a favore della Comunità Interna").

Nel 2022, tra le varie iniziative, Pirelli ha proseguito l'iniziativa avviata nel 2021 costituendo con l'Università Bocconi un fondo denominato "Pirelli Women Awards"

dedicato a sostenere il percorso universitario di studentesse meritevoli, così come altre iniziative di formazione quali volte al miglioramento della gestione della comunicazione cross-culturale erogate durante il programma di onboarding internazionale "Plunga" dedicato alle persone nuove assunte nel Gruppo.

Nel 2022, inoltre, Pirelli ha avviato un percorso che proseguirà nel 2023 e che prevede una campagna di sensibilizzazione e formazione globale sui temi della gestione della diversità e delle buone pratiche di inclusione, rivolta a tutti i dipendenti e ai manager dell'Azienda. In particolare si segnala la campagna sui temi di DE&I rivolta a tutti i dipendenti staff del Gruppo, che ha erogato una serie di live webinar denominati "Your DE&I Journey" aventi ad oggetto l'importanza di un ambiente lavorativo inclusivo, bias cognitivi, microaggressioni, e intelligenza culturale.

Nel corso del 2022 è stata inoltre inaugurata una nuova sezione della Intranet aziendale, nominata "**Diversity, Equity & Inclusion Hub**", accessibile da tutti i dipendenti e dedicata a **sensibilizzazione e formazione**. Il Diversity HUB Pirelli offre a tutti i dipendenti del Gruppo un'occasione per accrescere la propria cultura inclusiva e sulla diversità con riferimento alle molteplici sfaccettature della DE&I. La homepage del sito è in lingua inglese e contiene corsi online, articoli e suggerimenti di lettura. Le affiliate del Gruppo hanno inoltre sviluppato pagine in lingua locale per una capillare diffusione dei contenuti in tutto il Gruppo.

Nel 2023 verranno avviate a livello globale sia una **campagna di formazione** mirata al management sia attività sensibilizzazione DE&I nelle fabbriche.

Pirelli monitora il **livello di accettazione e valorizzazione delle diversità percepito dai dipendenti** presso la propria realtà, nonché la priorità data al tema delle Diversità e Pari Opportunità da parte dei dipendenti. A tal riguardo, nel 2022 è stata realizzata la nuova survey di Gruppo "Nextyou" (si veda il paragrafo dedicato per i dettagli) che ha incluso al proprio interno fra le varie aree sondate quella dedicata a "Diversity and Inclusion".

Questa sezione si compone di domande dedicate e specifiche, a testimonianza di quanto viene ritenuto importante ascoltare i propri dipendenti sul tema per finalizzare al meglio le successive azioni di sensibilizzazione e formazione. Il livello di soddisfazione circa la percezione di accettazione delle diversità nell'ambiente di lavoro è pari all'87%. La survey è stata effettuata nel mese di novembre e i risultati saranno diffusi internamente a partire dal mese di gennaio 2023 e a seguire saranno predisposti piani di azione correlati alle priorità identificate.

Pirelli partecipa attivamente a diversi gruppi di lavoro e

percorsi di crescita sulle tematiche della Diversity Equity e Inclusion. Tra queste si annoverano:

- Il percorso di Target Gender Equality di UN Global Compact, un percorso internazionale, pensato per fornire alle aziende gli strumenti per sviluppare business più equi ed inclusivi. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Principali Impegni Internazionali Per La Sostenibilità".
- La partecipazione al network di Valore D, la prima associazione d'impresie in Italia finalizzata a promuovere l'equilibrio di genere e una cultura aziendale inclusiva. I tavoli di lavoro e le occasioni di peer learning organizzate dal network approfondiscono gli impatti concreti e positivi dell'inclusività sui dipendenti e la comunità, la definizione di piani di miglioramento e target e la misurazione dei risultati della Diversity, Equity e Inclusion.
- Il Gruppo di Lavoro "B20 - G20 Dialogue on Women Empowerment", di cui Pirelli ha sottoscritto il Manifesto "Mind the STEM Gap" per sostenere l'accesso femminile alla scienza, superando gli stereotipi di genere.

FOCUS: I NUMERI DELLA DIVERSITÀ

Internazionalità e multiculturalità sono gli elementi caratterizzanti del Gruppo: Pirelli opera in oltre 160 Paesi in cinque continenti e il 90% dei dipendenti (al 31 dicembre 2022) lavora fuori dai confini italiani. La consapevolezza delle differenze culturali che creano l'identità dell'Azienda comporta la massima fiducia nel management di provenienza locale¹⁰¹: la maggior parte dei Senior Manager lavora presso il Paese di origine, intendendo per Senior Manager i riporti diretti del Vicepresidente Esecutivo e CEO, il Deputy-CEO, i CEO di Region e i Dirigenti con responsabilità strategica al 31 dicembre 2022. Al fine di sviluppare il potenziale innovativo e manageriale racchiuso nella multiculturalità e nel confronto con ambienti professionali diversi, l'Azienda favorisce la crescita dei propri manager attraverso la mobilità internazionale: più della metà dei Senior Manager attivi nel 2022 ha, infatti, vissuto almeno un espatrio durante la propria esperienza professionale all'interno del Gruppo Pirelli.

Rispetto alla totalità dei dipendenti, nel 2022 si sono registrati 44 nuovi **espatri**, contro 23 nel 2021 e 15 nel 2020. Circa il 40% delle nuove partenze ha avuto per destinazione il Nord America. La popolazione espatriata complessiva a fine 2022 è pari a 105 persone (vs 85 nel 2021 e 114 nel 2020), appartenenti a 15 nazionalità e che si spostano verso 24 diversi paesi in cinque continenti, di cui il 19% (rispetto all'15% del 2021) sono donne. La popolazione espatriata complessiva è costituita per il 45% da persone di nazionalità non italiana.

Per quanto riguarda le **nazionalità dei dipendenti** Pirelli al 31.12.2022, ne troviamo 91 presenti. Nella tabella seguente sono indicate 6 nazionalità maggiormente presenti sul totale della popolazione e le stesse 6 nazionalità calcolate in rapporto alle Management positions.

¹⁰¹ Nelle sedi più significative, rappresentate dai plant di Pirelli.

FOCUS: I NUMERI DELLA DIVERSITÀ

QUOTA SULLA FORZA LAVORO TOTALE		
(in % della forza lavoro totale)		
NATIONALITÀ	FTE	%
Brasiliana	6.774	21,7%
Rumena	4.623	14,8%
Cinese	3.766	12,1%
Italiana	3.327	10,7%
Messicana	2.963	9,5%
Russa	2.071	6,6%
Altro	7.707	24,7%
Totale	31.231	100%

QUOTA IN TUTTE LE POSIZIONI MANAGERIALI		
(in % della forza lavoro totale), comprese quelle junior, medie e senior (in % della forza lavoro manageriale totale)		
NATIONALITÀ	FTE	%
Brasiliana	194	9,6%
Rumena	40	2,0%
Cinese	78	3,8%
Italiana	1.050	51,8%
Messicana	52	2,6%
Russa	10	0,5%
Altro	604	29,8%
Totale	2.028	100%

Per quanto riguarda l'**incidenza femminile nelle diverse categorie professionali** nel triennio 2020-2022, i dati mostrano un progressivo aumento, cresce per il terzo anno consecutivo il numero di donne Dirigenti (Executive), pari al 12,2% del totale Dirigenti (rispetto a 11,3 nel 2021 e 10,5 nel 2020), Resta sostanzialmente stabile la percentuale femminile in posizioni manageriali (dirigenti + quadri) pari al 24,5% nel 2022 (rispetto al 24,8% nel 2021 ed al 24% del 2020), sale al 34% l'incidenza della popolazione femminile sul totale degli impiegati (33,2 nel 2021 e 33,0 nel 2020), sale a 10,7 l'incidenza nella popolazione degli operai. La percentuale femminile sul totale della popolazione cresce al 14,7% (rispetto al 14,4 del 2021 e al 14,1 del 2020).

Circa la **composizione degli organi societari** per genere e Politiche di Diversità si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di Pirelli & C S.p.A.", all'interno del presente Annual Report, paragrafi "Politiche di Diversità", "Consiglio d'Amministrazione - Composizione", "Collegio Sindacale - Composizione".

INCIDENZA DONNE SUL TOTALE ORGANICO¹⁰² PER CATEGORIA PROFESSIONALE

ANNO	DIRIGENTI	QUADRI	DIR+QUADRI (=Tot. Manager)	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
2022	12,2%	26,2%	24,5%	34,0%	10,7%	14,7%
2021	11,3%	26,6%	24,8%	33,2%	10,4%	14,4%
2020	10,5%	26,0%	24,0%	33,0%	10,2%	14,1%

Analizzando la **suddivisione di genere in termini di contratto di lavoro**, nella tabella a seguire si nota come anche nel 2022 si mantenga un sostanziale equilibrio tra uomo e donna.

	2022			2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
PERMANENTI	25.398	4.353	29.751	24.807	4.216	29.023	25.184	4.180	29.364
TEMPORANEI	1.250	231	1.480	1.246	183	1.429	857	120	977
AGENCY	51	19	70	225	13	238	159	11	170

¹⁰² I dati includono i lavoratori interinali, pari allo 0,2% sul totale dell'organico nel 2019, allo 0,6% nel 2020, allo 0,8% nel 2021 ed allo 0,2 nel 2022.

Nel 2022 il numero di **congedi parentali** usufruiti dai dipendenti Pirelli corrisponde a 175 per le donne e 662 per gli uomini. Con riferimento al tasso di rientro post maternità/paternità, il dato Pirelli rilevato sul totale della forza lavoro in tutti i Paesi in cui l'Azienda è presente mostra che nel 2022 sul totale lavoratori che hanno terminato il congedo parentale, l'86% delle donne e il 99% degli uomini risultano rientrati in Azienda. Inoltre, nel corso del 2022, a un anno rispetto all'evento di maternità e paternità (avvenuto nel 2021), l'82% delle donne ed il 97% degli uomini risultano ancora occupati presso l'Azienda. Si segnala che la differenza del dato tra i generi è da considerarsi fisiologica alla luce dei diversi contesti socio-culturali in cui sono inserite le lavoratrici. Nel 2021, nel perimetro italiano, come iniziativa pilota, è stato siglato un accordo che prevede un'integrazione rispetto a quanto previsto dalla normativa locale relativamente al congedo parentale, tale integrazione consente di congruare al 100% la retribuzione e copre un periodo di 3 mesi. Gli impatti di tale iniziativa andranno valutati su un orizzonte temporale triennale. Si precisa che, relativamente al sistema di incentivazione variabile (STI ed LTI), i mesi di congedo di maternità e parentale non impattano come periodi di assenza ai fini del calcolo dell'eventuale premio.

Nel contesto della diversità di genere, Pirelli è particolarmente attenta **all'equità retributiva**, monitorandola costantemente e pubblicandone le misurazioni in trasparenza già da 12 anni.

I Paesi considerati nell'analisi a fine 2022, in linea con il 2021, sono Brasile, Cina, Germania, Italia, Romania, Messico, Argentina, USA, Russia, Francia, Spagna, UK, Turchia e Svezia rappresentativi in termini di materialità di circa l'80% del totale della forza lavoro oggetto di politica retributiva (dirigenti, quadri e impiegati). I differenziali retributivi tra uomini e donne sono calcolati per singolo paese e a parità di ruoli ricoperti e tenendo in considerazione altresì il "grade" assegnato ad ognuno (ovvero il peso attribuito ad ogni posizione organizzativa sulla base di diversi fattori) e delle significatività statistiche di ciascun cluster. Tale metodologia di rilevazione del dato consente obiettività di indagine e valutazione tenendo inoltre in considerazione le differenze strutturali dei vari mercati locali e le loro peculiari logiche retributive.

Pirelli nel corso del 2022 si è anche avvalsa di una primaria società di consulenza in modo da approfondire l'analisi sulla tematica del pay gap, validando la metodologia di calcolo.

Con riferimento agli impiegati, la media dei differenziali retributivi tra uomini e donne rilevati nei suddetti Paesi è pari al 4% a favore delle donne, in linea con il 2021 e a fronte dell'3% nel 2020, sempre a favore delle donne; per i quadri invece si rileva una media dei differenziali retributivi pari al 3% a favore degli uomini, in linea con il 2021 e confrontato con la sostanziale parità retributiva del 2020. Alcuni esempi:

→ l'Italia, che presenta una differenza tra retribuzione media uomini/donne intorno al 4% a favore delle donne per la categoria degli impiegati (comparato con un 3% del 2021 e 2020, sempre a favore delle donne) e dell'3% a favore degli uomini per la categoria dei quadri (in linea con il 2021

e rispetto al 1% nel 2020 sempre a favore degli uomini);

- la Romania, dove per la categoria degli impiegati si ha un 2% a favore delle donne (rispetto al 1% del 2021 e al 4% rilevato nel 2020 a favore degli uomini) e per la categoria dei quadri si ha un 7% a favore degli uomini (in linea al 2021 e rispetto al 8% nel 2020, sempre a favore degli uomini);
- il Brasile, dove per la categoria degli impiegati si rileva un differenziale retributivo del 2% a favore degli uomini (rispetto all'1% a favore delle donne rilevato nel 2021 e della sostanziale parità nel 2020) e per la categoria dei quadri si ha un 6% a favore degli uomini (a fronte del 2% nel 2021 e del 3% nel 2020 sempre a favore degli uomini);
- la Germania, che presenta una differenza tra retribuzione media uomini e retribuzione media donne del 1% a favore degli uomini per la categoria degli impiegati (rispetto al 2% nel 2021 e 2020, sempre a favore degli uomini) e al 3% a favore degli uomini per la categoria dei quadri (rispetto al 5% nel 2021 e al 2% nel 2020 sempre a favore degli uomini).

Con riferimento alla popolazione dei dirigenti, di cui le donne rappresentano il 12,2%, si rileva una differenza retributiva media del 9% a favore delle donne (contro il 6% del 2021 e 2020, sempre a favore delle donne).

Per quanto riguarda la popolazione degli operai, sono stati oggetto di analisi tutti i Paesi in cui Pirelli è presente industrialmente. Per ciascuno di essi è stato calcolato il differenziale retributivo tra uomini e donne. La media, ponderata per numero di organico, ha evidenziato un 2% a favore degli uomini. Alcuni esempi:

- la Cina presenta una differenza tra retribuzione media uomini e retribuzione media donne del 12% a favore degli uomini, in linea con il 2021 e rispetto al 10% del 2020 sempre a favore degli uomini;
- il Brasile presenta un differenziale retributivo pari al 3% a favore degli uomini, rispetto al 4% a favore delle donne del 2021 e al 4% a favore degli uomini del 2020;
- in Italia si rileva un 2% a favore degli uomini, in linea con il 2021 e 2020;
- in Romania si rileva un 1% a favore delle donne rispetto alla sostanziale equità retributiva del 2021 e contro un 2% a favore delle donne del 2020.

Con riferimento allo **stipendio standard dei neoassunti** nel primo anno di lavoro, si rileva come esso sia generalmente maggiore rispetto ai minimi prescritti dalle diverse legislazioni locali e che non ci siano differenze di genere o legate ad altri fattori di diversità.

La cultura di tipo inclusivo di Pirelli verso la **diversa abilità**, come esplicitato nella Politica Pirelli sulle pari opportunità, trova attuazione presso tutte le affiliate del Gruppo. Ai sensi della normativa locale vigente, nel 2022 circa l'1,7% della forza lavoro totale (sostanzialmente invariato rispetto al 2021 ed in riduzione di 0,2 punti percentuali rispetto al dato del 2020) risulta essere diversamente abile, al netto delle seguenti considerazioni: la rilevazione percentuale dei dipendenti con diversa abilità nel contesto multinazionale dell'Azienda si scontra con l'oggettiva difficoltà nel rilevarne il numero, sia in

quanto in molti Paesi ove il Gruppo è presente non esistono normative specifiche volte a favorirne l'occupazione e quindi la disabilità non è automaticamente rilevabile, sia in quanto in molti Paesi questa informazione riveste natura sensibile ed è tutelata dalla normativa sulla privacy; pertanto è verosimile che la percentuale effettiva di persone con diversa abilità attive in Pirelli possa essere superiore al dato sopra indicato.

Con riferimento al fattore **“età” della popolazione aziendale suddiviso per categoria professionale**, essa è omogenea tra i generi come si può notare dalla tabella che segue:

ETÀ MEDIA DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

2022					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	50	44	37	39	39
Uomini	51	45	39	38	39
Totale	50	45	39	38	39

2021					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	50	44	38	38	39
Uomini	50	45	39	38	39
Totale	50	45	39	38	39

2020					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	50	44	38	37	38
Uomini	50	45	39	38	39
Totale	50	45	39	38	39

Nella tabella seguente è invece rappresentata **l'anzianità media di servizio per categoria professionale e per genere**: anche nel 2022 non si notano differenze significative tra uomini e donne.

ANZIANITÀ MEDIA DI SERVIZIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

2022					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	18	14	8	8	9
Uomini	17	15	10	10	10
Totale	17	14	9	10	10

2021					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	18	14	9	8	9
Uomini	17	15	10	10	10
Totale	17	14	10	10	10

2020					
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Media di Gruppo
Donne	16	14	9	7	9
Uomini	17	15	10	10	10
Totale	17	15	10	10	10

REMUNERAZIONE E SOSTENIBILITÀ

La Politica Generale sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Pirelli, sancisce i principi ai quali si attiene il Gruppo al fine di determinare e monitorare l'applicazione delle Linee Guida retributive relative agli Amministratori investiti di particolari deleghe e/o cariche, ai Direttori generali, ai Dirigenti con responsabilità strategica, ai Senior Manager e agli altri Executive del Gruppo.

Nello specifico, le Linee Guida della remunerazione per le figure di vertice sopra menzionate riguardano anche:

- retribuzione fissa e variabile, sia a breve che a medio-lungo termine;
- indennità in caso di cessazione del rapporto di lavoro;
- clausole di claw-back.

La Politica Generale sulla Remunerazione descrive inoltre il processo adottato e gli stakeholder coinvolti, nonché la serie storica delle votazioni.

Le politiche retributive adottate da Pirelli mirano a remunerare in modo equo e congruo l'apporto del singolo al successo dell'Azienda, riconoscendone la performance e la qualità del contributo professionale.

La finalità è duplice: da un lato attrarre, trattenere e motivare le risorse, dall'altro premiare e incentivare comportamenti coerenti con la cultura e i valori aziendali. Le politiche e i processi di compensation sono gestiti per il management del Gruppo (intendendo come tale la popolazione dirigenziale nel suo complesso) dalla funzione Risorse Umane mentre, per quanto riguarda quelli relativi alla popolazione non dirigenziale, sono demandati ai singoli Paesi, seppur con una supervisione a livello centrale.

Nella definizione della Politica di Remunerazione, sia a livello di Short Term Incentives (STI) che di Long Term Incentives (LTI), sono considerati gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo atti a gestire gli impatti su economia, ambiente e persone ivi inclusi i Diritti Umani. Il Management è titolare del Piano di Incentivazione annuale (Short Time Incentive - STI) legato al conseguimento di obiettivi annuali sia economico-finanziari che funzionali cui si aggiungono due obiettivi di sostenibilità individuati nelle "Eco & Safety Performance Revenues" con un peso pari al 10% sul totale e nel "D&I: Women Hiring" con peso pari al 5% sul totale, quest'ultimo riservato ai soli Amministratori investiti di particolari deleghe e/o cariche, ai Direttori generali, ai Dirigenti con responsabilità strategica, ai Senior Manager. In linea con le best practices di mercato, l'incidenza della componente variabile (di breve e medio periodo) sulla remunerazione totale di ciascun Manager del Gruppo è molto elevata, a significare una stretta correlazione tra remunerazione e performance.

Il Piano di Incentivazione annuale (STI) prevede, in ottica di retention, che per i Direttori Generali, i Dirigenti con Responsabilità Strategica (DRS) e selezionati Senior Manager, una quota dell'incentivo maturato pari da un minimo del 25% ad un massimo del 50% sia oggetto di differimento triennale. Il relativo pagamento, unitamente ad una componente di matching aziendale, è subordinato alla permanenza in azienda al termine di tale periodo.

Per il resto del Management, il Piano prevede un pagamento differito all'anno successivo di una parte (25%) dell'incentivo annuale maturato, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi STI dell'anno successivo. A fronte di tale differimento, si prevede che la quota da restituire sia pari a quanto accantonato, ove gli obiettivi dell'anno successivo siano stati raggiunti tra entry level e target, oppure pari al doppio di quanto accantonato, ove tali obiettivi siano stati raggiunti a livello target o superiore.

La generalità degli Executives il cui grade, determinato con la metodologia Korn Ferry, sia uguale o superiore a 20, in linea con i meccanismi di retribuzione variabile adottati a livello internazionale, è altresì titolare di un Piano di Incentivazione pluriennale (LTI), totalmente autofinanziato in quanto i relativi oneri sono inclusi nei dati economici di Piano Industriale. Nel 2022, così come nel 2021, è stato lanciato un Piano di Incentivazione a lungo termine (Long Term Incentive – LTI) cash in linea con le migliori pratiche di mercato, basato su un meccanismo di tipo “rolling” (ogni anno verrà quindi riproposto un nuovo Piano di Incentivazione triennale), che non prevede una condizione ON/OFF di accesso e con i seguenti obiettivi:

- Net Cash Flow di Gruppo (ante dividendi) con peso 40%;
- Total Shareholder Return (TSR) relativo a un panel di competitors (TIER1) con peso 40%;
- posizionamento nel Dow Jones Sustainability Index World con peso 10%;
- CO₂ emissions reduction con peso 10%.

Per quanto riguarda la disclosure relativamente ai compensi corrisposti nell'anno, nonché ai ratio di confronto tra highest pay e average pay, la Politica, alla quale si rinvia, si attiene alle direttive della CONSOB e alle best practices di mercato.

Per aggiornamenti e approfondimenti sulla Politica di Remunerazione e relativi indicatori di sostenibilità, si rinvia alla sezione Governance del sito Pirelli, sottosezione “Remunerazione”.

EMPLOYER BRANDING

Oltre a veicolare i principi ed i valori aziendali, l'Employer Branding è anche un prezioso strumento per dare visibilità alle opportunità di lavoro dedicate a neolaureati e profili con esperienza, non solo sul mercato italiano ma a livello globale. Considerando i Paesi nei quali Pirelli è presente con uno o più impianti produttivi, nel 2022 sono stati organizzati diversi eventi, progetti e momenti di incontro in cui l'Azienda ha promosso le proprie iniziative di Employer Branding. Queste attività sono portate avanti anche grazie alla rete di contatti e partnership con le Università di rilievo nei vari Paesi.

In Italia, Pirelli collabora attivamente, tra gli altri, con Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università Bocconi, Università Cattolica, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi di Milano Bicocca; atenei, questi ultimi, fisicamente prossimi alle sedi Pirelli e che l'Azienda da sempre considera di riferimento per la formazione economica e

ingegneristica dei giovani. Con questi istituti Pirelli organizza Career Day, tavole rotonde, Job Fair e presentazioni aziendali, sia in modalità fisica che virtuale.

Nel corso degli ultimi anni, tra le varie iniziative, Pirelli:

- ha costituito con l'Università Bocconi un fondo denominato “Pirelli Women Awards” dedicato a sostenere il percorso universitario di studentesse meritevoli;
- ha avviato una collaborazione con il MIP Politecnico di Milano per l'organizzazione del “Master in Sustainable Industrial Management” e del “Master in Sustainability Management & Corporate Social Responsibility”;
- ha sviluppato un master universitario di secondo livello “R&D Excellence Next”, ideato in collaborazione con il Politecnico di Milano, allo scopo di formare una nuova generazione di ricercatori e progettisti orientati all'innovazione e capaci di affrontare le sfide strategiche dell'azienda;
- ha attivato, in sinergia con diversi atenei e case automobilistiche, una collaborazione con l'associazione MUNER (Motorvehicle University of Emilia-Romagna), con l'obiettivo di attrarre e formare i giovani talenti automotive del futuro.

Tra i canali di Employer Branding utilizzati da Pirelli, il web riveste un ruolo rilevante: sul sito www.pirelli.com l'Azienda mette a disposizione un canale dedicato a chi desideri proporre la propria candidatura per specifiche posizioni aperte, oltre a dare ampia informativa sulla storia aziendale, modelli di gestione adottati, obiettivi e risultati raggiunti. Canali mirati – tra cui i più conosciuti social media ed i portali delle Università - sono inoltre scelti da Pirelli per la pubblicazione delle proprie offerte di lavoro.

SVILUPPO

PERFORMANCE MANAGEMENT

Con il processo di Performance Management Pirelli definisce e valuta il contributo di ciascun dipendente al raggiungimento degli obiettivi aziendali in termini di risultati ottenuti e di comportamenti agiti. Il processo supporta la definizione e la condivisione di indicatori chiave per la realizzazione della strategia aziendale e rappresenta un'importante occasione per lo sviluppo professionale e l'orientamento di ciascuno.

Elemento chiave del processo è il dialogo trasparente e aperto tra capo e collaboratore, dalla fase di condivisione degli obiettivi individuali a quella di valutazione dei risultati raggiunti e dei comportamenti espressi per il loro ottenimento.

Le principali caratteristiche del processo sono:

- il processo e la piattaforma sono attivi durante tutto l'anno, in modo da supportare al meglio la continuità di dialogo tra capo e collaboratore e l'allineamento sulle priorità;
- la valutazione è basata su due dimensioni: “cosa” (risultati) e “come” (comportamenti espressi);
- i comportamenti chiave sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'azienda e sono gli stessi per tutta la popolazione aziendale. I key behaviours sono:

Accountability, Teamwork and collaboration, Forward thinking, Agility, Cross-functional approach, Initiative and drive;

→ l'intero processo è gestito all'interno di una piattaforma accessibile da tutti i device aziendali.

Come di consueto anche nel 2022 il processo è stato accompagnato da risorse formative digitali focalizzate sul processo di valutazione e di feedback.

Il processo di Performance Management coinvolge tutto lo staff a livello mondiale (dirigenti, quadri e impiegati) e nel 2022 ha visto un tasso di redemption (ovvero di valutazioni completate rispetto al totale delle persone eligibili) pari al 99,98%; in particolare il tasso di redemption che ha riguardato le donne è stato pari al 99,94% mentre quello degli uomini è stato pari al 100%.

A seguire si riportano le percentuali di completamento per livello nel 2022:

Dirigenti	Quadri	Impiegati
100%	100%	99,97%

A supporto della qualità delle valutazioni di Performance, come parte del processo Pirelli include i cosiddetti Calibration Meeting, ovvero riunioni a cui partecipano i responsabili delle singole funzioni, di Business Unit e di Paese, con i rispettivi primi riporti e con i responsabili Risorse Umane di riferimento. Durante questi incontri le valutazioni delle persone che appartengono a una specifica unità organizzativa vengono messe a fattor comune con l'obiettivo di garantire una distribuzione equilibrata, arricchire la valutazione integrandola con feedback complementari a quello del manager e assicurare così un processo il più possibile coerente, omogeneo ed obiettivo.

SVILUPPO DEI TALENTI

Il processo di Talent Development ha l'obiettivo di garantire la continuità di business sostenendo l'individuazione e lo sviluppo delle persone in possesso di potenziale per ricoprire le posizioni di maggiore complessità, di coloro che già ricoprono posizioni strategiche e dei cosiddetti critical know-how (ovvero persone in possesso di competenze chiave difficilmente sostituibili).

La popolazione di talenti e critical know-how del Gruppo è composta da circa 580 persone. Per quanto riguarda i talenti la seniority aziendale media è di 9 anni; si conferma la forte connotazione internazionale rappresentata da ben 20 nazionalità.

Nel 2022 è stato introdotto un processo periodico strutturato di monitoraggio di indicatori e insight, condiviso con il senior management, volto ad ottenere maggiori visibilità ed efficacia delle iniziative di sviluppo e formazione nelle diverse funzioni aziendali.

A seguito del successo del percorso di Mentoring lanciato nel 2021, è stato inoltre implementato un programma globale di Mentoring dedicato alla fascia dei più giovani nella popolazione dei talenti. A ciascuno dei partecipanti all'iniziativa, o mentee, è stato associato un senior leader con il ruolo di mentor. Mentor e mentee sono stati supportati con alcune sessioni di formazione finalizzate alla condivisione di metodologie e strumenti a supporto dell'efficacia del programma. I principali obiettivi del percorso sono stati: il trasferimento di esperienze e visione tra gli attuali leader e la prossima generazione di leader, il supporto agli obiettivi di sviluppo professionale dei giovani talenti e lo sviluppo di una maggiore consapevolezza rispetto a cultura e contesto aziendale.

FORMAZIONE

Presso tutte le affiliate Pirelli è attivo il modello di formazione Learning@Pirelli, sistema strutturato e attrezzato per rispondere alle necessità di Gruppo così come a quelle più specifiche che in ogni momento possono emergere presso le diverse affiliate.

L'offerta formativa si fonda sulle priorità strategiche dell'organizzazione e delle diverse funzioni, cui si affiancano le esigenze che emergono annualmente dal processo di Performance Management, nonché le necessità formative emerse dalle contingenze del contesto socioeconomico.

Il 2022 ha visto una piena ripresa delle attività formative, parzialmente rallentate negli anni precedenti a causa

dell'emergenza sanitaria. In particolar modo nel 2022 si è assistito ad un graduale recupero delle aule organizzate in presenza, per gran parte della popolazione aziendale, registrando oltre un raddoppio della percentuale delle ore di formazione erogate in questa modalità. Pur nella varietà delle tematiche formative trattate, si conferma il focus sulle tematiche di salute e sicurezza, sui programmi di sensibilizzazione sulla sicurezza informatica e in generale su attività di upskilling professionale, incluse quelle richieste dall'avanzamento del processo di trasformazione digitale aziendale.

Il modello formativo Pirelli si fonda su quattro pilastri: la Professional Academy, la School of Management, le Global Activities e la Local Education. Le prime tre sono disegnate centralmente ed erogate centralmente e/o localmente, mentre la Local Education è interamente gestita e implementata nei singoli Paesi per rispondere alle specifiche esigenze locali, di cui buona parte dedicata alla formazione a favore dei blue collars. Quanto sopra è inoltre accompagnato da programmi formativi organizzati dalla sede di Headquarter in lingua inglese a supporto di tutti i colleghi delle sedi estere.

PROFESSIONAL ACADEMY

Le Professional Academy Pirelli si rivolgono a tutta la popolazione aziendale con l'obiettivo di fornire una formazione tecnico-professionale continua, favorire la collaborazione interfunzionale, garantire lo scambio di competenze e know-how tra i Paesi e supportare l'implementazione di strumenti e procedure all'interno dell'organizzazione.

Le Academy Pirelli sono dieci: Product Academy, Manufacturing Academy, Commercial Academy, Quality Academy, Supply Chain Academy, Purchasing Academy, Finance and Administration Academy, Planning & Control Academy, Human Resources Academy, Digital Academy.

Pur nella specificità delle singole offerte formative, tutte le Academy affrontano alcuni temi di rilevanza crescente e trasversali a funzioni e fasi di processo, tra cui ad esempio efficienza ambientale, salute e sicurezza, gestione sostenibile della catena di fornitura, gestione dei rischi e digitalizzazione dei processi aziendali.

Il corpo docente delle Academy è principalmente composto da formatori interni, esperti delle specifiche funzioni che, in base alle esigenze formative e alle necessità logistiche, erogano formazione a livello centrale, regionale e locale. Il modello delle Academy prevede un esponente di rilievo della funzione a guida di ciascuna Academy, supportato da uno o più Professional provenienti dalla funzione stessa e dalla funzione Formazione di Gruppo, che garantisce omogeneità nei metodi di impostazione, erogazione e valutazione dell'apprendimento oltre ad assicurare il raccordo con i team di formazione locali. I trainer delle Professional Academy Pirelli sono inoltre certificati attraverso un processo standard in tutti Paesi e vengono periodicamente aggiornati sull'efficacia avuta nella trasmissione di know-how e competenze.

Ogni anno le Professional Academy incontrano sia il Top Management che i referenti di formazione locali con

l'obiettivo di definire l'allineamento strategico, condividere i risultati raggiunti e determinare le priorità formative su cui focalizzarsi nei mesi successivi.

Nel corso del 2022, è proseguito il processo di digitalizzazione della formazione, già avviato in fase pre-pandemica, portando tutte le Professional Academy ad ampliare la propria offerta formativa e integrando la formazione tradizionale con un portfolio di corsi online da fruire in modalità "asincrona" e nei tempi opzionati dall'utente finale.

È quindi proseguito l'investimento nell'acquisizione di contenuti digitali già disponibili, tipicamente su temi trasversali e generalisti, da provider esterni così come la realizzazione interna di corsi e-learning su contenuti altamente specialistici Pirelli, spesso meno presidiati a livello periferico. Questa duplice strategia ha permesso un continuo arricchimento della library digitale, i cui contenuti sono accessibili in qualunque momento da tutti i colleghi aventi accesso alla piattaforma Learning Lab, e suggeriti spesso come attività propedeutica alla partecipazione ai corsi "live".

Nel corso del 2022 le Professional Academy, contestualmente alla ripresa delle attività formative in presenza, hanno proseguito anche la formazione in modalità virtuale, riuscendo così facendo a coinvolgere in tempi più veloci un numero più alto di colleghi a livello globale. Si cita a tal proposito lo sforzo importante erogato dalla Quality e dalla Product Academy, che hanno tenuto più della metà dei corsi, complessivamente erogati nell'anno, a favore dei colleghi delle sedi estere; particolarmente rilevante in quest'ottica anche l'iniziativa A DAY INTO, organizzata da ogni academy con l'obiettivo di fornire una panoramica dei principali processi e target delle singole funzioni e che nel 2022 ha visto l'erogazione di almeno una edizione internazionale per ogni titolo, con una forte adesione dei colleghi delle sedi estere.

Nel 2022 è proseguito inoltre il master specialistico di II livello progettato e co-erogato da Pirelli e dal Politecnico di Milano, parte del programma Ready to Develop, lanciato nel 2021 e rivolto ai professionisti della funzione Ricerca e Sviluppo. Nell'ambito delle iniziative di upskilling, si menzionano inoltre le nuove offerte formative dedicate ai professionisti delle funzioni Logistica e Acquisti, in linea con l'evoluzione delle competenze professionali e manageriali ritenute strategiche per le sfide di business delle due funzioni.

PIRELLI SCHOOL OF MANAGEMENT

La School of Management comprende l'offerta formativa dedicata allo sviluppo della cultura manageriale all'interno di Pirelli; ha come target le popolazioni dei dirigenti, dei talenti, del Middle Management/Senior Professional e dei neolaureati/Junior.

Il focus della formazione manageriale viene calibrato ogni anno sulle sfide di business che l'Azienda è chiamata ad affrontare. Il modello di formazione prevede un'offerta formativa coerente con i sei Key Behaviours identificati nel sistema globale di performance management, cui è dedicato un paragrafo nel presente rapporto.

Nel 2022 i corsi della School of Management hanno rappresentato circa il 10% del totale della formazione rivolta ai white collar.

Il tradizionale percorso biennale Warming Up, dedicato a tutti i neoassunti del Gruppo, nel 2022 ha coinvolto oltre 170 colleghi provenienti da 15 paesi del Gruppo ed è stato arricchito di contenuti volti al rafforzamento delle competenze relazionali in contesti multiculturali.

Nell'ambito dell'offerta della School of Management, per tutti i neoassunti nel Gruppo Pirelli si è tenuto in formato digitale il tradizionale programma di onboarding "Plunga", che ha coinvolto circa 300 colleghi di 23 diversi Paesi.

Considerata tutta l'offerta formativa della School of Management, più della metà dei corsi sono stati organizzati in lingua inglese, con l'obiettivo di coinvolgere sempre più colleghi esteri in programmi formativi dedicati ai Key Behaviours, alle soft skills e alle competenze manageriali.

Anche nel 2022 l'offerta formativa della School of Management è stata resa disponibile a tutti i white collar all'interno della piattaforma Learning Lab sotto forma di contenuti digitali online accuratamente selezionati e suggeriti a complemento dei programmi formativi sincroni, per facilitare – anche al termine dell'aula – il processo di apprendimento da parte dei partecipanti.

Per i neodirenti del Gruppo, è stato realizzato il consueto corso annuale "Developing Managerial Excellence".

GLOBAL ACTIVITIES

Le Global Activities comprendono tutte le campagne formative lanciate a livello globale e pensate per promuovere consapevolezza sulle linee guida aziendali nel rispetto delle diversità locali. Temi quali Privacy, Information Security e Inclusività sono, tra gli altri, il focus di queste attività.

In continuità con quanto avviato negli ultimi mesi del 2021, nel corso del 2022 è proseguita la campagna internazionale di sensibilizzazione sui temi di Information Security. L'iniziativa ha coperto circa 2.800 ore di formazione fruite da dipendenti in Italia e all'estero attraverso pillole formative on line.

Inoltre, coerentemente con l'emissione della global policy Diversity Equity and Inclusion e la definizione di un piano di iniziative su scala globale di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche di diversità, equità ed inclusione, nella seconda metà del 2022 si è lanciato il percorso "Your DE&I Journey", erogato sia in lingua italiana che in lingua

inglese e che proseguirà nel 2023. In continuità e in coerenza con la strategia aziendale di offrire sempre più programmi formativi in lingua inglese erogati direttamente da HQ, nel 2022 è proseguito il programma di formazione su competenze di lingua inglese che ha coinvolto oltre 160 colleghi provenienti da diversi Paesi Pirelli i quali, distribuiti in sottogruppi, hanno partecipato a sessioni formative linguistiche condividendo differenti punti di vista e prospettive.

LOCAL EDUCATION

La formazione erogata a livello locale risponde ai bisogni formativi specifici delle affiliate Pirelli operanti nei diversi Paesi, ed è rivolta a tutta la relativa popolazione aziendale. Buona parte della formazione a livello locale è rappresentata dalla formazione erogata all'interno degli stabilimenti e principalmente dedicata al continuo aggiornamento delle competenze degli operatori di reparto. Inoltre, all'interno di questo cluster rientrano tutti i corsi connessi all'implementazione di nuove normative o accordi.

FORMAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ E SULLA GOVERNANCE AZIENDALE

Anche nel 2022 è proseguita la formazione sul Modello di Gestione Sostenibile Pirelli, con aggiornamento sullo stato dell'arte del Piano di Sostenibilità dell'Azienda.

A ciò si aggiunge la formazione istituzionale nell'ambito del programma internazionale "Plunga", in cui viene presentata - anche nella nuova versione virtuale - la strategia di Gestione Sostenibile del Gruppo a tutti i nuovi assunti, partendo dall'approccio multi-stakeholder contestualizzato nella gestione integrata economica, ambientale e sociale.

La formazione sul Modello Pirelli porta l'attenzione dei neoassunti sulle Politiche della Sostenibilità di Gruppo e sugli impegni relativi in termini di etica, anticorruzione, Diversità, Equità e Inclusione, Diritti Umani, Salute e Sicurezza, Ambiente.

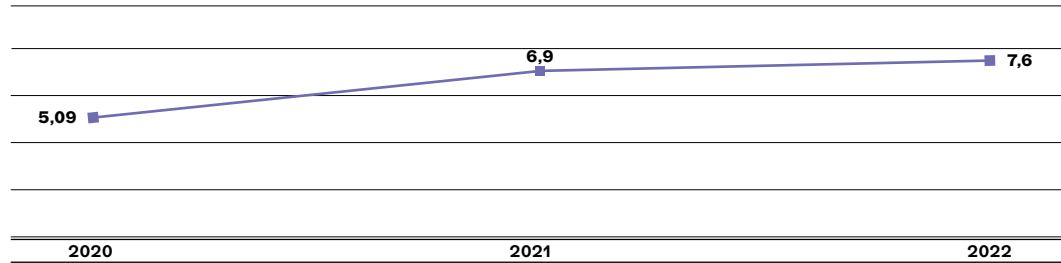
Le Academy di formazione dei dipendenti Pirelli, a loro volta, approfondiscono in modo capillare tutte le aree di gestione sostenibile, ad esempio si pensi al ciclo di vita del prodotto o alla gestione sostenibile della catena di fornitura.

Campagne di formazione sono inoltre lanciate durante l'anno con specifici focus, tra quelle in atto e che continueranno nel 2023 a livello di Gruppo, ad esempio, la già citata campagna di Formazione su Diversity, Equity and Inclusion e la Formazione sui Diritti Umani, che nel 2023 coinvolgerà anche la catena di fornitura.

I NUMERI DELLA FORMAZIONE IN PIRELLI

La formazione totale erogata nel 2022 è stata pari a 7,6 giornate di formazione media pro-capite, in crescita per il terzo anno consecutivo. Tale dato conferma la centralità della formazione nella cultura di Pirelli. Tra i Paesi a più elevato investimento formativo si possono citare il Messico e la Romania.

GIORNI MEDI DI FORMAZIONE DIPENDENTI DEL GRUPPO



L'elevato investimento formativo nel 2022 ha coinvolto donne e uomini con circa 2,2 giorni in più a favore degli uomini, da correlarsi alla netta prevalenza del genere maschile nella popolazione operaia, soggetta a maggiore formazione di tipo tecnico.

GIORNATE DI FORMAZIONE MEDIA PRO-CAPITE			
GRUPPO	DONNE*		UOMINI*
7,6	5,7		7,9
	BLUE COLLARS	CADRES - STAFF	EXECUTIVES
	8,6	3,5	1,2

Inoltre, l'86% dei dipendenti (considerando l'organico medio dell'anno) ha partecipato ad almeno un'attività di formazione nell'anno di durata uguale o superiore ad 1 ora. Si segnala contestualmente l'aumentare delle giornate di formative medie pro-capite procapite effettuate dalla popolazione degli operai, caratterizzate da formati inferiori all'ora e a frequenza ravvicinata.

Gli investimenti effettuati per le diverse fasce di popolazione aziendale (operai, quadri e impiegati, dirigenti) sono in linea con quelli degli anni passati e bilanciati nella proporzione rispetto alle strategie formative complessive: il forte focus sui processi di miglioramento manifatturiero, oltre alla consueta attenzione alle tematiche di salute e sicurezza, particolarmente rilevanti anche nel 2022, determinano i maggiori investimenti sulla popolazione operaia.

A livello globale, le Professional Academy coprono la quota più importante (37,2%) delle attività formative sul totale della popolazione non operaia, avendo per oggetto la formazione e l'aggiornamento continuo delle competenze tecniche legate ai processi di innovazione e strategici per l'azienda. In particolare, relativamente alla formazione degli impiegati, nel 2022 hanno assunto particolare rilevanza le campagne di formazione internazionale in ambito Qualità e Prodotto.

Le tematiche di Salute, Sicurezza e Ambiente hanno costituito il 19% del totale della formazione globale, in aumento rispetto al 14% dell'anno precedente.

Coerentemente al graduale ritorno in presenza delle attività formative, il 2022 ha visto un miglior bilanciamento tra attività in modalità virtuale e in presenza, con il 43% delle ore di formazione dello Staff svoltesi in presenza, rispetto a poco più del 27% del 2021.

ASCOLTO & ENGAGEMENT

Pirelli da molti anni utilizza l'indagine di clima come strumento di ascolto attivo dei propri dipendenti nel mondo, sulla cui base impostare piani di miglioramento di Gruppo e locali.

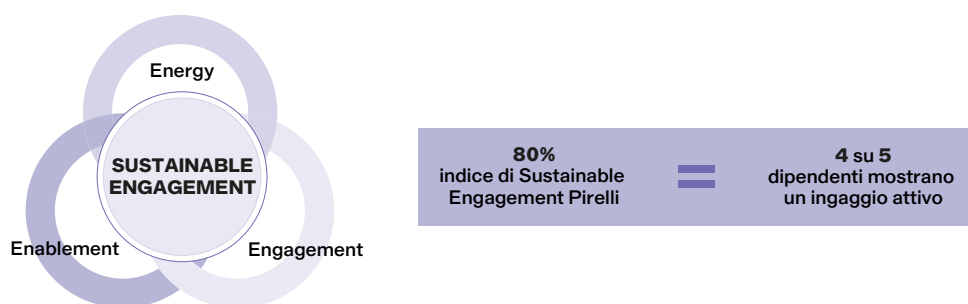
Nel corso degli anni 2020 e 2021, caratterizzati dall'emergenza sanitaria Covid-19 a livello globale, lo sforzo principale dell'azienda è stato quello di mantenere i propri dipendenti ingaggiati attraverso l'utilizzo diretto e più massiccio di proposte di welfare aziendale sia di tipo collettivo che con nuovi servizi a supporto della persona

e al suo benessere, per rispondere alle specifiche esigenze emerse in questo difficile periodo (si veda il relativo capitolo per le azioni 2022).

Nel 2022, la survey è stata rebrandizzata, sostituendo il vecchio nome “My Voice” - che faceva riferimento alla centralità della voce del dipendente- con il nuovo nome “NEXTYOU” – connotando fortemente l'indagine come momento di vicinanza dell'azienda alle proprie persone attraverso l'ascolto delle loro opinioni.

L'indagine di clima è stata erogata a livello globale sulla totalità della popolazione Staff nel mese di ottobre 2022, raccogliendo un tasso di partecipazione globale del 79%, in linea con quello dell'ultima survey e con il benchmark esterno di riferimento, fornito dalla società esterna internazionale specializzata che supporta l'azienda in questo processo.

Nel corso del 2022 l'indagine di clima globale per i White Collar è stata rivista nei contenuti al fine di focalizzarla al meglio sulle aree specifiche della nuova employee experience post pandemica, fortemente impattata per questa popolazione dalle nuove modalità di lavoro ibrido. Al centro del modello di indagine c'è l'indice del Sustainable Engagement, che rileva l'ingaggio attivo delle persone così come altri ulteriori elementi, quali Energy e Empowerment, anch'essi predittivi di quanto l'ingaggio sia sostenibile nel tempo. Tale modello si fonda sull'assunto che quando un ambiente di lavoro abilita la performance individuale, supporta il benessere delle persone e i dipendenti sono ingaggiati, l'ingaggio stesso ha maggiori probabilità di durare nel tempo portando a risultati aziendali positivi nel lungo periodo. L'indice è composto da 5 domande.



Oltre al Sustainable Engagement, il questionario esplora la soddisfazione dei propri dipendenti anche attraverso le seguenti dimensioni dell'employee experience: Purpose, Capability, Wellbeing, Diversity&Inclusion, Empowerment, Trust e Retention. Sono state previste anche due domande aperte finali, per raccogliere i commenti liberi. Le demografiche della survey (Paese, location/sede, Business, Funzione/Business Unit, Genere, Età, seniority aziendale, livello organizzativo, posizione manageriale, genitorialità, caregiver, espatrio, flessibilità organizzativa) sono state compilate dai dipendenti in auto-codifica, ovvero è il singolo dipendente ad indicare per ciascun cluster la risposta pertinente, senza campi pre-codificati.

L'indice globale del Sustainable Engagement - è stato nel 2022 pari all'80% aumentando di 4 punti rispetto al dato dell'ultima survey (2018), segnalando quindi un impatto positivo di tutte le azioni introdotte durante gli anni precedenti. Ciò significa che le risposte “total favourable”, ovvero le valutazioni 4 e 5 in una scala di accordo pentenaria (da 1 -totale disaccordo a 5-totale accordo) sono state pari all'80%. L'obiettivo è il mantenimento del Sustainable Engagement a valori sempre alti e superiori al 80% anche nelle prossime edizioni della survey. Particolare importanza è stata data in questa survey alla dimensione del Wellbeing: la categoria all'interno del questionario dedicata a queste tematiche (che comprendevano Health&Safety, Work-life balance, Stress level, Teamwork e Working support), ha ricevuto uno score complessivo a livello globale pari all'82%. “Welfare & Benefits” inoltre risulta la categoria maggiormente commentata in assoluto nella domanda aperta finale “What do you value most about working here?” con il 35% di commenti a livello globale e il 41% in Italia, segno che quest'area rappresenta un punto di forza della nostra azienda, particolarmente apprezzato dai dipendenti.

I risultati saranno comunicati internamente nel primo quarter del 2023 e a seguire saranno identificate ed implementate, come di consueto, specifiche azioni di miglioramento rispetto alle aree di attenzione individuate dall'indagine, sia a livello globale che locale.

Dal 2022 la survey avrà una cadenza biennale, per consentire l'individuazione e l'implementazione di specifiche azioni di miglioramento sulle aree di attenzione individuate: la prossima survey globale sulla popolazione White Collar sarà quindi erogata nel 2024. Per quanto riguarda la popolazione Blue Collar nel corso del 2023 verrà definito il nuovo questionario da proporre nelle fabbriche nel corso dell'anno, allo scopo di rilevare le opinioni della totalità dei colleghi che vi lavorano. Il questionario avrà una struttura definita centralmente e

ad ogni Paese sarà data la piena gestione delle tempistiche di realizzazione nel corso dell'anno, in relazione alle proprie priorità. Anche l'erogazione delle survey Blue Collar avrà cadenza biennale, per consentire ad ogni Paese di mettere a punto ed implementare un piano di azione specifico per la propria fabbrica (o fabbriche).

WELFARE E INIZIATIVE A FAVORE DELLA COMUNITÀ INTERNA

Da anni Pirelli ha introdotto la figura organizzativa del "Welfare Manager di Gruppo", cui è affidato il presidio delle attività di welfare, di concerto con le molteplici funzioni centrali e locali interessate, tra cui Salute e Sicurezza sul Lavoro, Relazioni Industriali, Sostenibilità, Risorse Umane e Organizzazione.

Le iniziative di welfare che Pirelli offre ai propri dipendenti variano da Paese a Paese, nel rispetto delle specificità normative, sociali e culturali locali in cui le affiliate operano. Esse in ogni caso implementano le linee guida condivise a livello di Gruppo già dal 2016, affinché tutte le sedi del mondo si impegnino progressivamente ad adottare localmente attività, strumenti e processi di welfare volti alla creazione di ambienti collaborativi e ad assicurare un adeguato supporto alle esigenze della vita personale.

Le attività di welfare attivate presso le affiliate Pirelli nel mondo sono riconducibili a quattro macro-filoni di intervento:

- salute, benessere e wellbeing (es. assistenza sanitaria, campagne di informazione e sensibilizzazione, iniziative specifiche per migliorare il benessere dei dipendenti);
- supporto alla famiglia (es. borse di studio e campi estivi per i figli dei dipendenti, nido interaziendale ed attività specifiche a supporto della genitorialità);
- tempo libero (es. open days, iniziative sportive e culturali, portali online di prodotti e servizi con importanti convenzioni e sconti per i dipendenti);
- vita lavorativa e ambienti di lavoro (es. flessibilità oraria, formazione per lo sviluppo individuale e l'accrescimento culturale, celebrazioni collettive).

Il periodo post pandemico ha ulteriormente confermato la centralità del benessere a 360 gradi delle persone, o wellbeing, elemento costitutivo qualificante della relazione tra persone e azienda, nonché generatore, al pari di altri fattori, di motivazione e ingaggio, oltre a costituire una leva strategica di attrazione e retention delle persone. Molte azioni intraprese negli ultimi due anni sono state confermate e rafforzate. A titolo esemplificativo ne citiamo i principali attivati nelle varie affiliate del Gruppo: corsi online dedicati a favorire il benessere fisico, l'attività sportiva e un "healthy lifestyles", quali yoga, pilates, total body workout, mindfulness e corsi di allenamento al benessere.

Inoltre, a sostegno di una migliore gestione del work-life balance sono stati attivati vari programmi quali ad esempio lo sportello di sostegno per care-givers e problemi familiari, corsi per neogenitori, azioni a sostegno del lavoro da remoto.

Nel corso del 2022 l'azienda ha inoltre operato un maggior coordinamento sulle attività delle affiliate, sollecitando momenti di scambio e confronto tra i welfare managers sui temi del wellbeing e dell'engagement dei dipendenti attraverso 3 workshop internazionali, focalizzati sulle **tre priorità** indicate come ambiti di lavoro comuni a livello di Gruppo: **wellbeing, genitorialità, iniziative di engagement.**

In ambito **wellbeing**, priorità di lavoro anche nei Sustainability Plan locali, a titolo esemplificativo si citano le seguenti attività:

Italia – percorso formativo di allenamento al benessere e stress management per tutti i dipendenti (denominato "Smart Living") e periodiche conferenze di sensibilizzazione sulla prevenzione della salute e di promozione di stili di vita sana.

Brasile - Introduzione di un programma sulla Salute Mentale per tutti i dipendenti (denominato "Plenamente") con sessioni di supporto psicologico in presenza nelle fabbriche e online per gli uffici.

Spagna e Portogallo - Lancio di una piattaforma per la promozione della Salute e del benessere (fisico, ambientale, finanziario, sociale ed emotivo) offerta ai colleghi e alle loro famiglie, con consigli quotidiani e risorse di vario tipo.

Riguardo alla **genitorialità**, da sempre Pirelli sostiene l'impegno di cura dei figli dei propri dipendenti attraverso periodi di congedi di maternità e parentali anche oltre quanto previsto dalle normative locali; nello specifico la maggioranza dei congedi di maternità riconosciuti da Pirelli alle proprie dipendenti supera le 14 settimane. A ciò si aggiungono programmi specifici a supporto della genitorialità quali, facilitazioni o contributi per l'accesso ai nidi, borse di studio al merito, part-time per specifiche esigenze, corsi formativi per neo-genitori.

Per supportare ulteriormente le neo-mamme al rientro dalla maternità, ove richiesto, in aggiunta ai riposi per allattamento previsti dalle normative locali, Pirelli prevede l'allestimento di una "lactation room".

Con riferimento alle nuove iniziative 2022 a supporto della **genitorialità**, si citano le seguenti iniziative:

(Italia)

- Integrazione economica da parte dell'azienda pari al 70% per i primi 3 mesi del congedo parentale facoltativo (raggiungendo così il 100% retributivo);
- la nuova area nella Intranet aziendale denominata "Genitori al Lavoro" contenente informazioni utili e le varie iniziative e servizi offerti da Pirelli ai colleghi/e genitori;
- un percorso formativo per neopapà, denominato "Il coraggio di fare il papà" e finalizzato alla riflessione e responsabilizzazione sugli aspetti della "genitorialità al lavoro," in logica di motivazione, sviluppo, e miglioramento degli aspetti di integrazione persona/lavoro;
- Due giornate aggiuntive di remote working al mese per genitori di figli under 14 (da 8 giorni / mese a 10 giorni / mese).

(Francia)

- Introduzione della possibilità di lavorare in full remote per il primo mese al rientro dalla maternità e paternità;
- Permessi aggiuntivi dai 4 ai 6 giorni per la malattia dei figli.

(Svizzera)

- Delibera di dicembre 2022: due giornate aggiuntive di remote working al mese per genitori di figli under 14, a partire da gennaio 2023.

In tema di iniziative di **engagement**, sono riprese in diversi siti gli open day aziendali per familiari e amici dopo la sospensione delle attività causa restrizioni Covid. Presso le affiliate sono presenti molteplici iniziative, come squadre sportive di dipendenti Pirelli e premiazioni delle persone che si sono particolarmente distinte nell'anno.

Per migliorare la conciliazione vita-lavoro e offrire ai dipendenti un maggior grado di **flessibilità** sono stati formalizzati nel corso del 2022, nella maggioranza dei paesi in cui Pirelli opera, tra cui ad esempio Italia, Germania, Brasile, USA, accordi di remote e flexible working arrangements tra le parti sociali. A titolo puramente esemplificativo, si cita il Regolamento Remote Working, in essere da ottobre 2022 per i dipendenti in forza presso gli Headquarters del Gruppo in Italia: il nuovo regolamento prevede 8 giorni / mese di remote working, elevati a 10 giorni / mese per genitori di figli under 14, a cui si aggiungono 4 giorni / anno. Sempre nell'ottica di favorire una maggiore conciliazione vita-lavoro, a maggio 2022 è stata inoltre introdotta, su adesione volontaria, una nuova flessibilità oraria.

RELAZIONI INDUSTRIALI

La politica di "Relazioni Industriali" adottata dal Gruppo si fonda sul rispetto del dialogo costruttivo della correttezza e dei ruoli. I rapporti e le negoziazioni con il sindacato sono gestiti localmente da ogni affiliata, sempre nel rispetto delle leggi, dei contratti collettivi nazionali e/o aziendali, di usi e prassi vigenti in ciascun Paese.

A tale livello locale si affianca il ruolo svolto dalle funzioni centrali, che coordinano le attività e garantiscono che i principi sopra menzionati siano osservati in tutto il Gruppo.

Le Relazioni Industriali hanno inoltre un ruolo attivo nell'impegno del Gruppo in tema di salute e sicurezza, che a riguardo vede un altrettanto attiva partecipazione da parte di sindacato e lavoratori. Il 79% (percentuale pressoché costante nel triennio 2020-2022) dei dipendenti del Gruppo è, infatti, coperto da organismi di rappresentanza che periodicamente, insieme all'Azienda, monitorano e affrontano i temi correnti oltre ai piani/programmi di sensibilizzazione e intervento, finalizzati al miglioramento delle attività ed alla salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Nel rispetto del principio di dialogo costruttivo e tempestivo nei confronti dei dipendenti e con l'impegno

di una riduzione degli impatti sociali, in ogni caso di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale i lavoratori e i loro rappresentanti sono preventivamente informati, con tempistiche che variano da Paese a Paese nel pieno rispetto della normativa di legge locale, dei contratti collettivi vigenti e degli accordi sindacali.

Nel corso del 2022 non vi sono state operazioni di razionalizzazione e/o ristrutturazione. In caso di razionalizzazioni o ristrutturazioni organizzative del livello occupazionale, l'Azienda utilizza strumenti atti a minimizzare l'impatto sociale nel pieno rispetto della normativa di legge locale, dei contratti collettivi vigenti e degli accordi sindacali.

L'Azienda ha proceduto nell'anno 2022 al rinnovo dei contratti collettivi in scadenza in Argentina, Messico e Turchia.

IL COMITATO AZIENDALE EUROPEO (CAE)

Il Comitato Aziendale Europeo (CAE) Pirelli, costituito nel 1998, si riunisce in sede ordinaria con cadenza annuale, a seguito della presentazione del Bilancio di Gruppo, per essere informato sull'andamento economico, sulle previsioni economico-finanziarie, sugli investimenti realizzati e programmati, sui progressi della ricerca.

L'accordo istitutivo del CAE prevede la possibilità di realizzare ulteriori incontri in sede straordinaria per adempiere agli obblighi d'informazione dei delegati, alla luce di eventi di portata transnazionale concernenti rilevanti cambiamenti degli assetti societari: apertura, ristrutturazione o chiusura di sedi, importanti e diffuse innovazioni nell'organizzazione del lavoro. I delegati CAE sono dotati degli strumenti informatici necessari allo svolgimento della propria funzione, nonché del collegamento alla Intranet aziendale utile ai fini della diffusione in tempo reale dei comunicati stampa ufficiali.

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI LEGISLATIVO-CONTRATTUALI IN TEMA DI LAVORO STRAORDINARIO, RIPOSI, ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE, DIVIETO DI LAVORO MINORILE E OBBLIGATO

L'impegno di Pirelli per i Diritti fondamentali del Lavoro è trattato in modo estensivo nella Politica di Gruppo "Global Human Rights", che descrive il modello di gestione adottato dall'Azienda con riferimento a Diritti e Valori cardine quali salute e sicurezza sul lavoro, non-discriminazione, libertà di associazione, rifiuto del lavoro minorile e del lavoro forzato (condannando fermamente il traffico e lo sfruttamento di essere umani in ogni sua forma), garanzia di condizioni di lavoro dignitose in termini economici e di orari lavorativi sostenibili, protezione di diritti e valori delle Comunità locali, rifiuto di qualsiasi forma di corruzione, protezione della privacy. La Politica precisa l'applicazione della medesima alla catena di fornitura. Ulteriori riferimenti si trovano ne "I Valori e il Codice Etico", nella "Politica Human Rights", nella "Politica Diversità, Equità & Inclusione", nella Politica "Global Health, Safety and Environment", nella Politica "Privacy".

Tutte le citate Politiche sono pubbliche e sono state comunicate in lingua locale ai dipendenti.

Pirelli, inoltre, sin dal 2004 ha adottato le prescrizioni dello Standard Internazionale SA8000® quale strumento di riferimento per la gestione della responsabilità sociale presso le proprie affiliate e nella catena di fornitura.

L'approccio di Pirelli è da sempre caratterizzato dal rispetto delle prescrizioni legislative e/o contrattuali in materia di orario di lavoro, ricorso al lavoro straordinario e diritto alle giornate periodiche di riposo. Questi argomenti sono sovente materia di intese a livello sindacale, nel rispetto delle peculiarità normative di ciascun paese. La fruizione della totalità dei giorni di ferie, quale diritto di ogni lavoratore, non subisce alcuna restrizione e il periodo viene generalmente concordato fra dipendente e Azienda.

In aggiunta al dialogo sindacale ed al coordinamento tra le Funzioni di Headquarter e quelle locali, Pirelli verifica l'applicazione delle prescrizioni in tema di rispetto dei diritti umani e del lavoro presso le proprie affiliate tramite audit periodici effettuati dalla Direzione Internal Audit, nel rispetto di una pianificazione triennale di auditing a copertura di tutti i siti dell'Azienda. Mediamente ogni audit è condotto da due auditor e dura circa tre settimane in campo. Il Team di Internal Audit è stato formato sugli elementi di audit ambientale, sociale, del lavoro, e di business ethics dai direttori di funzione centrali, al fine di svolgere un audit efficace, chiaro e strutturato, che consenta l'effettivo controllo da parte di Pirelli su tutte le istanze di sostenibilità. In base alle risultanze dell'audit, in caso di non conformità viene concordato un piano di azione tra i responsabili locali e il management centrale, con precise date e responsabilità di implementazione, e follow-up di verifica.

Gli auditor effettuano le verifiche in base a una checklist di parametri di sostenibilità derivanti dallo Standard SA8000® e dalle Politiche Pirelli sopra citate. Tutti i manager delle affiliate coinvolte dagli audit sono adeguatamente formati e sensibilizzati su oggetto e modalità di audit da parte delle funzioni centrali preposte, in particolare Sostenibilità, Acquisti, Salute, Sicurezza e Ambiente, Relazioni Industriali, Compliance.

Le non conformità emerse a seguito degli audit svolti nel corso del 2022 sono state oggetto di piani di azione concordati tra i responsabili locali e il management centrale e sono oggetto di follow-up da parte della funzione Internal Audit. Si precisa che anche nel 2022 non sono state riscontrate violazioni dei Core Labour Standards ILO, con specifico riferimento a lavoro forzato, infantile, libertà di associazione e contrattazione, discriminazione. Ne consegue che non è stato necessario definire piani di rimedio e annesse azioni correttive.

Nel 2022 è stato aggiornato lo Human Rights Risk Assessment (HRRA) al fine di individuare le aree geografiche e le categorie produttive maggiormente esposte a rischio di violazione di diritti umani. L'assessment è stato condotto in linea con il modello Enterprise Risk Management (ERM) dell'Azienda e

ha permesso di identificare le società controllate e i fornitori su cui intervenire in via prioritaria attraverso le azioni di mitigazione e prevenzione più opportune.

Per i risultati del Risk Assessment e le azioni di mitigazione previste si rinvia a quanto dettagliatamente rendicontato nel paragrafo "Rispetto dei Diritti Umani".

Del pari si rinvia ai paragrafi "Diversità, Equità e Inclusione" e "I nostri Fornitori" per una rendicontazione dettagliata della Governance, Modello di gestione, attività e performance relative.

CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE

Nel corso del 2022, come negli anni precedenti, il contenzioso lavoristico e previdenziale a livello di Gruppo è stato contenuto. Permane una condizione di contenzioso elevato in Brasile, tale da costituire oltre l'89% delle cause in atto nell'intero Gruppo. Il contenzioso giuslavoristico è un fenomeno molto diffuso nel paese ed è legato alle peculiarità della cultura locale; in quanto tale, non riguarda solo Pirelli ma anche altre multinazionali operanti nel territorio. In genere, le cause lavoristiche si instaurano al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e vertono soprattutto su aspetti di interpretazione normativa e contrattuale controversi ormai da anni. È rilevante l'impegno dell'Azienda per prevenire e risolvere tali conflitti, per quanto possibile anche attraverso procedure di conciliazione.

INDICI DI SINDACALIZZAZIONE E AGITAZIONI SINDACALI

È impossibile valutare con precisione il tasso di iscrizione a un sindacato da parte dei dipendenti del Gruppo, in quanto non in tutti i Paesi in cui Pirelli è presente tale informazione è rilevabile.

In ogni caso, si stima che oltre il 50% dei dipendenti Pirelli sia iscritta a un sindacato. Quanto invece alla percentuale di lavoratori coperti da contratto collettivo, nel 2022 essa si attesta al 79% (allineato al dato del 2021). Il dato rimane connesso alle differenze storiche, normative e culturali dei diversi contesti nazionali.

Anche nelle realtà prive da contratto collettivo l'Azienda opera nel pieno rispetto delle Policies di Gruppo e della normativa locale e della libertà di associazione.

PIANI PENSIONE INTEGRATIVI, PIANI SANITARI INTEGRATIVI E ALTRI SOCIAL BENEFIT

Nel Gruppo sono presenti fondi a contribuzione definita e a beneficio definito, con sostanziale prevalenza dei primi rispetto ai secondi. Ad oggi i soli fondi a beneficio definito sono presenti:

- nel Regno Unito, dove il fondo relativo alle attività tyre è stato chiuso ai nuovi assunti dal 2001 a favore dell'introduzione di uno schema a contribuzione definita (e chiuso a cumuli futuri per tutti i dipendenti attivi a far data dal 1° aprile 2010), mentre i fondi relativi alle attività cavi cedute nel 2005 sono stati chiusi a futuri cumuli il medesimo anno;
- negli Stati Uniti, dove il fondo è stato chiuso nel 2001 (dal

2003 non è stato legato alla crescita salariale) a favore dell'introduzione di uno schema a contribuzione (e copre solo i pensionati);

- in Germania, dove il fondo è stato chiuso ai nuovi assunti a partire dal 1982.

Altri fondi a beneficio definito, le cui passività non sono di ammontare particolarmente significativo, esistono in Olanda e Svezia.

Il Gruppo mantiene inoltre presso le affiliate i diversi piani sanitari integrativi previsti dall'Azienda in relazione alle necessità locali. Questi si differenziano da Paese a Paese per livelli di destinazione e forme di copertura offerte. I piani sono gestiti da assicurazioni o fondi appositamente creati a cui l'Azienda partecipa versando una quota fissa, come avviene in Italia, o un premio assicurativo, come accade in Brasile e negli Stati Uniti. Per la valutazione economico-patrimoniale dei sopracitati benefici si rinvia al Bilancio Consolidato, note "Fondi del personale" e "Costi del Personale" all'interno del presente Annual Report.

I social benefit riconosciuti da Pirelli a favore dei dipendenti (inclusi assicurazioni sulla vita, assicurazioni in caso di invalidità/disabilità e congedi parentali addizionali) sono generalmente attribuiti a tutti i dipendenti, indipendentemente dal tipo di contratto a tempo indeterminato, determinato o part-time, nel rispetto di policy aziendali e accordi sindacali locali.

SALUTE, SICUREZZA E IGIENE NEL LAVORO

MODELLO

L'approccio Pirelli alla gestione responsabile di salute, sicurezza e igiene del lavoro si basa sui principi e gli impegni espressi ne "I Valori e Codice Etico" di Gruppo, nella "Politica Salute, Sicurezza e Ambiente", nella "Global Human Right Policy" e nella "Politica Qualità", in conformità con il Modello di Sostenibilità previsto dal Global Compact delle Nazioni Unite, con la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e i Diritti fondamentali nel Lavoro" e con la "Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo" delle Nazioni Unite. Strumento di riferimento dal 2004 è inoltre lo standard SA8000®.

In particolare, la Politica "Salute, Sicurezza e Ambiente", aggiornata nel 2022, esplicita e conferma l'impegno di Pirelli a:

- governare le proprie attività in tema di protezione della salute e sicurezza sul lavoro nel pieno rispetto delle normative, internazionali, nazionali e locali applicabili in materia e di tutti gli impegni volontari sottoscritti, nonché secondo gli standard di gestione internazionali più qualificati;
- perseguire gli obiettivi di "zero infortuni" e "nessun danno alle persone" in ambienti di lavoro salubri e sicuri, attraverso la continua identificazione, valutazione, prevenzione e protezione dai rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, la tempestiva rimozione delle potenziali cause di incidente,

l'attuazione di piani di sorveglianza sanitaria del personale in relazione alle specifiche mansioni;

- supportare lo sviluppo di programmi per il miglioramento del benessere psico-fisico e dell'equilibrio tra vita privata e professionale;
- favorire la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- sviluppare e implementare programmi di gestione delle emergenze atti ad evitare danni alle persone e all'ambiente in caso di incidenti;
- definire, monitorare e comunicare ai propri Stakeholders specifici obiettivi di miglioramento continuo della salute e sicurezza sul lavoro;
- responsabilizzare, formare e motivare i propri lavoratori a lavorare in modo sicuro, coinvolgendo tutti i livelli dell'organizzazione in un programma continuo di formazione e informazione, finalizzato a promuovere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro nonché ad assicurare che le responsabilità e le procedure aziendali in tali ambiti siano appropriatamente aggiornate, comunicate e comprese;
- collaborare attivamente a livello nazionale e internazionale con organismi istituzionali, accademici, non governativi, di settore che si occupano della regolamentazione, studio e gestione sostenibile delle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro;
- richiede che i propri fornitori implementino un modello di gestione presso i propri siti e lungo la propria catena di fornitura in tema di salute e sicurezza sul lavoro in conformità agli standard internazionali e alle leggi e regolamenti dei Paesi dove essi operano;
- mettere a disposizione di tutti i propri Stakeholder un canale (la "Whistleblowing Policy-Politica segnalazioni" pubblicata sul sito web di Pirelli) dedicato alla segnalazione, anche anonima, di eventuali situazioni che costituiscano o possano costituire un rischio per la tutela della salute, della sicurezza e del benessere delle persone (si rinvia al Paragrafo "Procedura di segnalazione - Whistleblowing Policy" del presente rapporto per la trattazione delle segnalazioni ricevute nell'ultimo triennio, delle quali nessuna avente ad oggetto salute e sicurezza).

Tutti i Documenti sopra citati sono comunicati ai lavoratori del Gruppo nelle rispettive lingue, oltre ad essere pubblicati nella sezione Sostenibilità del sito internet Pirelli, cui si rinvia per visualizzazione integrale dei contenuti.

GOVERNANCE E GESTIONE DEL RISCHIO

Il Top Management di Pirelli, supportato dalla funzioni Health, Safety and Environment e con il coinvolgimento delle funzioni a vario titolo coinvolte (a titolo non esaustivo le funzioni Risorse Umane e Organizzazione, Ricerca & Sviluppo, Sostenibilità, Acquisti, Qualità, Manufacturing, Enterprise Risk Management) svolge un ruolo strategico nella piena implementazione della presente Policy, assicurando il coinvolgimento di tutti i lavoratori e collaboratori di Pirelli affinché esprimano comportamenti coerenti ai valori ivi contenuti.

Piani e risultati sono approvati dal Consiglio di Amministrazione così come la rendicontazione nell'Annual Report.

In aggiunta al ruolo del Top Management, delle funzioni sopra citate e del Consiglio di Amministrazione, più sopra citati, la Governance di salute e sicurezza prevede:

- i meeting di business review a livello locale, regionale e globale, che si tengono con cadenza quindicinale e hanno i temi di salute e sicurezza, l'andamento delle performance e dei programmi di miglioramento come primo punto dell'Agenda, al fine di assicurare un confronto continuo e un monitoraggio costante. Tali meeting comportano una condivisione trasversale delle informazioni e prevedono la partecipazione delle funzioni Risorse Umane, Salute e Sicurezza e del Top Management su più livelli (locale, regionale e globale), tra cui i membri del Board Esecutivo;
- l'attività del Central Safety Committee, istituito presso ciascun sito e composto dai responsabili delle funzioni, tra cui Risorse Umane e Organizzazione, Salute, Sicurezza e Ambiente, e di cui il Plant Manager è il coordinatore. Tale Comitato, che si riunisce con frequenza almeno trimestrale, analizza le tematiche di salute e sicurezza, indirizza le azioni del programma locale di Excellence in Safety e ne governa l'avanzamento. In maniera coordinata sono inoltre istituiti vari sub-comitati tematici, che svolgono attività continua, in relazione ai temi caratteristici del sito;
- il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori, nella periodicità prevista da normativa, contrattazione collettiva ed esigenze specifiche, in Health & Safety Committee presente in ciascun sito con l'obiettivo di illustrare, sulla base del Sistema di Gestione per la salute e la sicurezza, le attività svolte e quelle pianificate e per fornire i risultati delle valutazioni dei rischi sul posto di lavoro.

Procedure specifiche di **identificazione, mitigazione e gestione del rischio salute e sicurezza** sono sviluppate in accordo a standard e norme di riferimento internazionali che vengono applicate e tradotte in ciascun sito integrando la conformità alla normativa locale. Le procedure, sviluppate anche con la collaborazione delle funzioni di riferimento, definiscono sistematicamente i requisiti per l'analisi dei rischi, le modalità di gestione degli stessi, e i requisiti per la progettazione al fine di assicurare la riduzione dei pericoli alla fonte. Processi di analisi preventiva e di rilascio sui nuovi progetti sono implementati al fine di assicurare una gestione dei rischi in tutte le fasi di sviluppo e realizzazione di nuove macchine ed impianti. Tali approcci consentono di attuare logiche di eliminazione e riduzione del rischio prioritariamente alle strategie di mitigazione e contenimento comunque attuate. Le procedure sono riesaminate ed aggiornate in caso di modifiche normative, cambiamenti tecnologici o di processo e a seguito dell'analisi di incidenti.

L'attività di analisi dei rischi consente di identificare le priorità e conduce alla definizione di programmi, azioni e target di riduzione del rischio perseguiti a livello di ciascun sito, la cui implementazione ed efficacia sono monitorate dagli specifici Central Safety Committees istituiti presso ciascun sito. Sono inoltre definiti piani per rispondere alle situazioni di emergenza, periodicamente oggetto di specifiche esercitazioni con il coinvolgimento di tutti i lavoratori. Il Modello di gestione si avvale inoltre di ispezioni interne.

Inoltre, sono applicati processi di analisi preventiva e di rilascio sui nuovi progetti al fine di assicurare una gestione dei rischi in tutte le fasi di sviluppo e realizzazione di nuove macchine ed impianti. Tali approcci consentono di attuare logiche di eliminazione e riduzione del rischio prioritariamente alle strategie di mitigazione e contenimento comunque attuate. Le procedure sono riesaminate ed aggiornate in caso di modifiche normative, cambiamenti tecnologici o di processo e a seguito dell'analisi di incidenti.

Con riferimento alla **catena di Fornitura**, specifici criteri di gestione della Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro sono applicati a tutti i fornitori e sono dettagliati nell'articolo 2.7 del Codice di Condotta Fornitori Pirelli, pubblicato sul sito aziendale e che costituisce parte integrante delle clausole contrattuali di acquisto, come ampiamente descritto nel paragrafo "I Nostri Fornitori", cui si rinvia per approfondimento.

Con riferimento ai **materiali** acquistati, Pirelli applica stringenti requisiti di sicurezza e di accettabilità a materie prime, servizi e attrezzature, includendo tali prescrizioni nelle previsioni contrattuali. A loro volta tutte le sostanze e prodotti chimici utilizzati sono oggetto di preventiva valutazione HSE (si veda il par. "Gli elementi ESG nel processo di acquisto" di questa Relazione) e tutte le attrezzature prima della messa in produzione sono oggetto di analisi di conformità e valutazione del rischio. La gestione della sicurezza nelle attività di fornitori all'interno dei siti è regolata da procedure che specificano i requisiti di coordinamento, analisi del rischio preventiva e autorizzazione al lavoro.

SISTEMA DI GESTIONE

Pirelli ha adottato su base volontaria sia nell'Headquarter che in tutti i siti produttivi del Gruppo un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro strutturato e certificato secondo lo Standard ISO 45001:2018. Tutti i certificati sono emessi con accreditamento internazionale ANAB (ANSI-ASQ National Accreditation Board - ente di accreditamento statunitense). Il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro, applicato senza esclusioni a tutti i processi e attività di ciascun sito produttivo, è stato sviluppato in conformità a procedure e Linee Guida elaborate a livello centrale al fine di consolidare un "linguaggio comune" che garantisca condivisione, allineamento ed efficacia gestionale nel Gruppo.

Lo sviluppo e continuo miglioramento del sistema di gestione sono condotti sia a livello centrale che a livello locale dalle funzioni interne Health & Safety con il coinvolgimento di tutte le funzioni pertinenti. Il miglioramento si fonda sulla continua applicazione di cicli di pianificazione delle azioni, attuazione dei programmi, verifica dei risultati e, sulla base di questi, attuazione del miglioramento. In particolare, in linea con le previsioni del sistema di gestione, Pirelli opera assessment dei pericoli e rischi al fine di identificare ciò che potrebbe causare danni a salute e sicurezza sul luogo di lavoro, con conseguente definizione delle priorità e relativi target integrati in piani di azione. Del pari sono definite azioni in preparazione e risposta alle emergenze. Il progresso in termini di prevenzione e riduzione degli impatti su salute e sicurezza a fronte delle azioni e piani intrapresi e dei target definiti è valutato e misurato. Sono inoltre performati ispezioni interne.

Nel 2022 la copertura del sistema di gestione della sicurezza (certificato secondo lo Standard ISO 45001:2018) e soggetto ad audit interni e di enti terzi è la seguente:

COPERTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE	Dipendenti	Lavoratori interinali
Numero di lavoratori coperti da sistema di gestione	27.421	63
Percentuale di lavoratori coperti da sistema di gestione rispetto al totale di lavoratori	88%	90%

Il 100% dei contractors che operano presso i siti Pirelli sono coperti da sistema di gestione (tutti i siti produttivi sono certificati ISO 45001).

CULTURA DELLA SICUREZZA E FORMAZIONE

L'“Obiettivo Zero Infortuni” rappresenta una precisa e forte posizione aziendale. Da un punto di vista industriale, questo obiettivo viene perseguito attraverso investimenti tesi a migliorare tecnicamente le condizioni di lavoro, ma anche insistendo costantemente sull'aspetto culturale e comportamentale di tutti gli attori aziendali. Tale approccio, assieme al coinvolgimento e al dialogo interno continuo tra management e operatori, ha consentito nel tempo una forte riduzione degli indici storici di infortunio.

Nel perseguire tale obiettivo di zero infortuni, attraverso un percorso di miglioramento continuo e prevenzione costante, tutti i leaders sono coinvolti e responsabilizzati e ricevono un trend di miglioramento dell'indice di frequenza infortunistica da perseguire tramite piani d'azione all'interno dei propri siti.

A supporto di tale modello, nel 2013 l'Azienda ha siglato un accordo con DuPont Sustainable Solutions per l'implementazione globale del Programma “Excellence in Safety”. Il Programma è iniziato nel 2014 e si è progressivamente esteso a tutti i siti produttivi del Gruppo. Nel 2022 il programma è stato ampliato aggiungendo un approfondimento sulla valutazione dei rischi.

Le aree d'intervento del Programma “Excellence in Safety” più rilevanti sono riferite al miglioramento della governance della sicurezza, alla chiarezza dei compiti e dei ruoli, alla responsabilizzazione di tutti i lavoratori, al miglioramento della comunicazione nell'organizzazione, alla condivisione degli obiettivi, alla motivazione rispetto ad una strategia comune: tutte tematiche sostanziali per un ambiente di lavoro che sia adeguato e stimolante, in cui i lavoratori si sentano coinvolti e valorizzati nella gestione della sicurezza. Grazie ad azioni di informazione, comunicazione e formazione chiunque è incoraggiato a segnalare qualsiasi anomalia e/o condizione non sicura al fine di favorire la partecipazione al continuo miglioramento e alla rimozione di qualsiasi potenziale causa di incidente. Tutte le segnalazioni come pure gli incidenti, reali o potenziali, sono gestiti secondo specifiche procedure finalizzate all'analisi delle cause e alla definizione di azioni correttive e di mitigazione del rischio, che coinvolgono tutte le funzioni.

A sua volta la **Formazione** è strumento essenziale a supporto della cultura della sicurezza sul Lavoro e dell'obiettivo Zero Infortuni del Gruppo.

Il **19%** della formazione totale erogata da Pirelli nel 2022 ha riguardato tematiche di salute e sicurezza sul lavoro. Ciascun sito progetta, pianifica ed eroga formazione sulla sicurezza in merito ai rischi specifici presenti, alle particolari necessità di aggiornamento ed adempimento agli obblighi normativi, all'andamento degli indicatori infortunistici e all'evoluzione delle attività e dei processi di sito. I temi caratteristici di tale formazione riguardano concetti generali della sicurezza inclusi obblighi, responsabilità e concetti di tutela, la trattazione di tutti i rischi lavorativi presenti nel sito, le procedure operative di sicurezza, le regole salva-vita (golden rules), le procedure di emergenza, il già citato programma Excellence in Safety e l'applicazione dei suoi strumenti operativi, le procedure di notifica e gestione degli incidenti, le procedure e norme di sicurezza per la gestione dell'emergenza da Covid-19 (che ha riguardato anche l'anno 2022).

In aggiunta all'azione formativa sulla sicurezza svolta a livello locale e propria di ogni sede Pirelli vi sono le attività e i progetti “di Gruppo”, che si rivolgono simultaneamente a più Paesi e che consentono un allineamento della cultura e della vision, a vantaggio del perseguimento dei target di miglioramento che l'Azienda si è posta. Particolare attenzione merita la Manufacturing Academy, ovvero l'Accademia Professionale Pirelli dedicata al mondo delle fabbriche, all'interno della quale vengono trattate approfonditamente le tematiche relative a salute e sicurezza.

La diffusione e condivisione della Cultura della Sicurezza è inoltre supportata da periodiche newsletter, come il Safety Bulletin, e condivisioni di eventi significativi attraverso i tradizionali canali di comunicazione interna.

Il 2022, in continuità con quanto impostato dall'inizio della pandemia di Covid 19, ha visto una particolare focalizzazione delle attività di Salute e Sicurezza sulla gestione delle misure di prevenzione, protezione della salute del personale e assicurazione delle condizioni di sicurezza di tutti i siti Pirelli.

Tutti i siti produttivi Pirelli sono serviti da presidi di medicina del lavoro a libero accesso da parte dei dipendenti gestiti da personale medico e/o paramedico specializzato con autonoma gestione (a garanzia della privacy) nella relazione medico-paziente. Tali servizi operano in coordinamento con le funzioni di gestione della sicurezza e con il management aziendale per fornire il necessario supporto alle azioni di prevenzione generale dei rischi e garantendo la necessaria sorveglianza sanitaria a tutela dei lavoratori. Tali presidi non si focalizzano ai soli temi di medicina del lavoro ma offrono anche assistenza sanitaria a tutto il personale nel rispetto delle normative locali. Anche nel 2022, in continuità con il 2021, si è tra l'altro fornito sostegno ai dipendenti nel particolare contesto pandemico dovuto al Covid-19, sia in termini di supporto medico che di assistenza (anche al di fuori del luogo di lavoro).

MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE DI SALUTE E SICUREZZA E PRINCIPALI INDICATORI

In parallelo alla definizione di specifiche Linee Guida e procedure per l'implementazione dei sistemi di gestione, Pirelli si serve del sistema web-based Health, Safety and Environment Data Management (HSE-DM), elaborato e gestito a livello centrale dalla Direzione Salute, Sicurezza e Ambiente, che consente di monitorare le performance relative ad infortuni e malattie e di predisporre le molteplici tipologie di reportistica di volta in volta necessarie a fini operativi e gestionali.

Nel sistema HSE-DM sono raccolte tutte le informazioni relative agli infortuni ed alle particolari situazioni verificatesi nelle fabbriche, nelle unità di montaggio, nei centri di vendita e nei magazzini gestiti direttamente da Pirelli, includendo le diverse categorie di lavoratori (interni ed esterni operanti nei siti Pirelli).

Come da Procedura, a fronte di un incidente, il sito presso il quale lo stesso è accaduto opera immediatamente una "Incident Investigation" per la ricerca delle root causes e l'attuazione immediata delle contromisure per eliminare l'elemento di rischio e/o che ha causato l'incidente. Contestualmente, tutti gli insediamenti hanno accesso alle informazioni relative ai casi di infortunio o quasi infortunio maggiormente significativi e ricevono un Safety Alert da parte del sistema HSE-DM, a fronte del quale conducono un'analisi interna di verifica circa la sussistenza di condizioni analoghe a quelle che hanno consentito l'incidente, in modo, se del caso, da attuare le opportune azioni preventive e correttive.

Le performance rendicontate di seguito riguardano il triennio 2020-2022 e coprono il medesimo perimetro del consolidato di Gruppo.

Nel marzo 2021 Pirelli ha presentato il Piano Industriale 2021-2022 con Vision 2025 indicando per il 2025 un indice di frequenza degli infortuni $\leq 0,10$ riferito a 100.000 ore lavorate (ovvero $IF \leq 1,00$ se riferito a 1.000.000 di ore lavorate¹⁰³).

L'indice di Frequenza degli infortuni è calcolato come "Lost Time Index Frequency Rate - LTIFR" ovvero considerando la somma degli infortuni con almeno un giorno di lavoro perso¹⁰⁴.

Nel 2022 Pirelli ha registrato un LTIFR degli infortuni pari a 0,20 se riferito a 100.000 ore lavorate (0,21 arrotondato rispetto a 0,207 nel 2021 e 0,22 arrotondato rispetto a 0,224 nel 2020), ovvero pari a 2,00 se riferito a 1.000.000 di ore lavorate (2,07 nel 2021 e 2,24 nel 2020), numero in sostanziale decremento nel triennio. Gli infortuni maggiormente rappresentativi riguardano eventi relativi a contusioni, tagli, fratture e distorsioni.

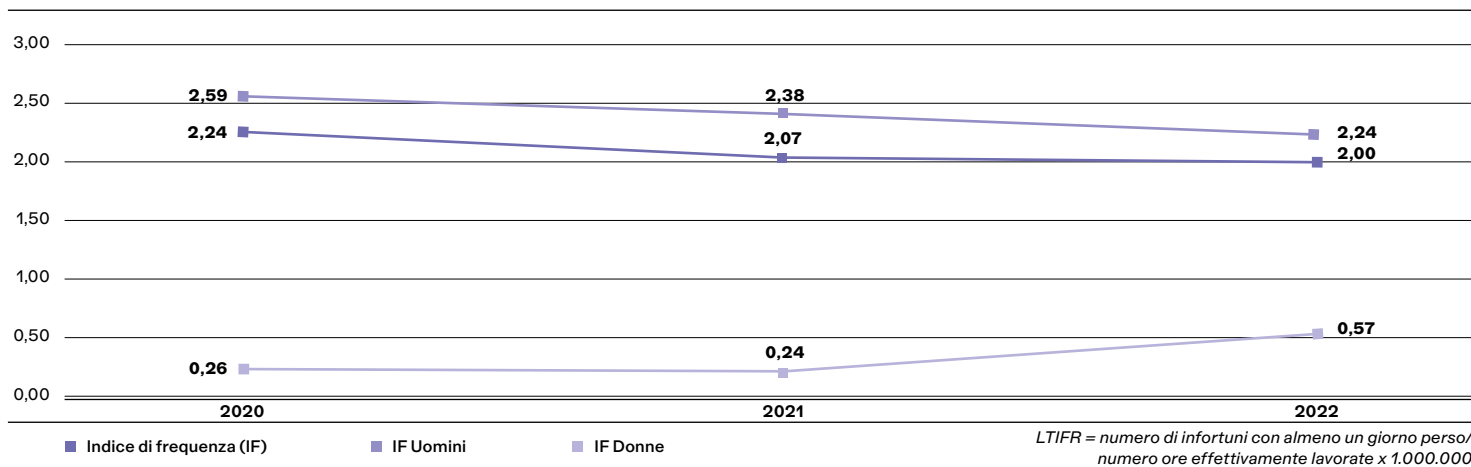
L'indice di Frequenza relativo agli infortuni che hanno comportato una assenza dal lavoro superiore a 6 mesi nel 2022 risulta essere per i dipendenti Pirelli pari 0,05 (riferito a 1.000.000 di ore lavorate) e pari a zero per i lavoratori interinali.

¹⁰³ In accordo con gli standard di rendicontazione GRI, l'indice di frequenza e il conseguente valore target viene rendicontato con riferimento a 1.000.000 di ore lavorate.

¹⁰⁴ Nel calcolo del LTIFR non sono considerati gli infortuni senza giorni persi.

Per il 2022, in linea con i precedenti esercizi, si conferma un valore di LTIFR per le donne decisamente inferiore rispetto al valore relativo agli uomini, anche in relazione al fatto che la popolazione femminile è generalmente impegnata in attività a minor rischio rispetto alla popolazione maschile. Il grafico di seguito mostra l'andamento dei valori LTIFR per genere, nell'ultimo triennio:

LTIFR



La tabella seguente riassume invece la distribuzione dell'Indice di Frequenza per area geografica.

INDICE LTIFR	Europa	Nord America	Sud America	Russia, Nordics, MEAI	APAC
2020	3,18	2,04	2,69	1,31	0,11
2021	2,27	2,63	2,84	1,58	0,11
2022	2,78	1,54	1,88	2,60	0,12

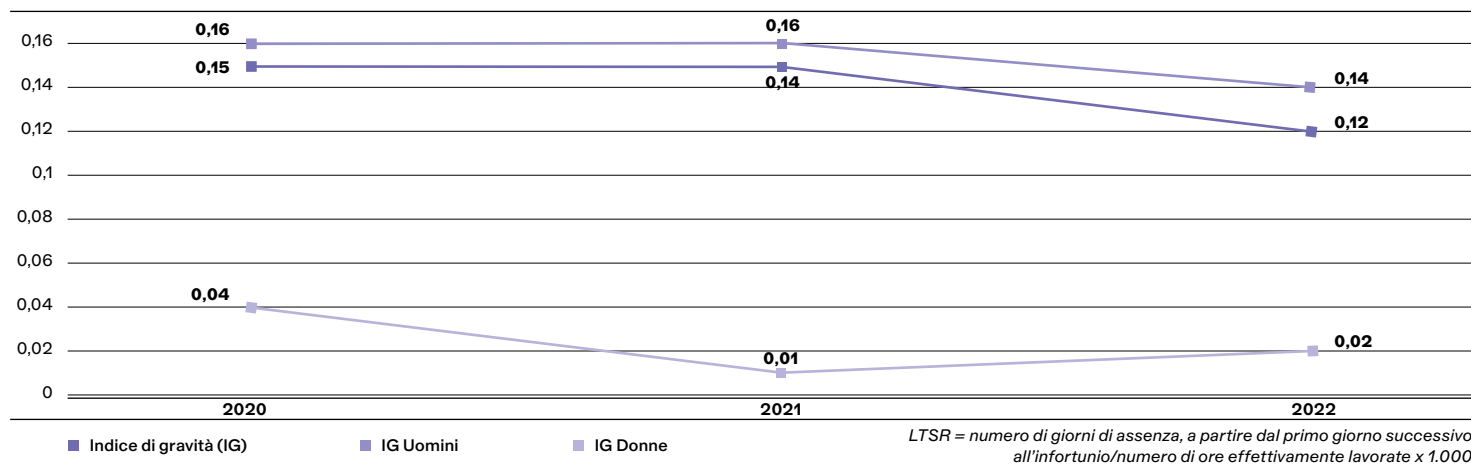
LTIFR = numero di infortuni con almeno un giorno perso / numero di ore effettivamente lavorate x 1.000.000

Nella mappatura di tutti i pericoli e sulla base del trend infortunistico, il principale pericolo individuato come potenzialmente a rischio di infortuni con gravi conseguenze è relativo al rischio meccanico che ha contribuito in maniera principale nelle casistiche occorse nel corso del 2022. Sono costantemente in corso azioni volte alla riduzione del rischio meccanico alla fonte, tramite l'investimento in sicurezza dei macchinari e volte alla gestione dei rischi residui attraverso la definizione di procedure operative di sicurezza e la formazione continua del personale.

L'Indice di Gravità degli infortuni, o Lost Time Severity Rate (LTSR) è calcolato considerando il numero di giorni di assenza, a partire dal primo giorno successivo all'infortunio / numero di ore effettivamente lavorate x 1.000.

L'Indice LTSR nel Gruppo nel 2022 è stato pari a 0,12, in riduzione del 14% rispetto all'anno precedente, con dati di gravità inferiore per le donne rispetto agli uomini.

LTSR



La tabella a seguire riassume la distribuzione dell'Indice di Gravità LTSR per area geografica.

INDICE LTSR	Europa	Nord America	Sud America	Russia, Nordics, MEAI	APAC
2020	0,20	0,11	0,20	0,09	0,00
2021	0,11	0,14	0,28	0,11	0,001
2022	0,13	0,05	0,21	0,08	0,01

LTSR = numero di giorni di assenza, a partire dal primo giorno successivo all'infortunio/numero di ore effettivamente lavorate x 1.000

Con riferimento agli incidenti in itinere (non inclusi nel calcolo degli indici LTIFR e LTSR sopra menzionati), le tabelle seguenti mostrano il numero totale registrato dal Gruppo nell'ultimo triennio e la distribuzione per area geografica dei casi.

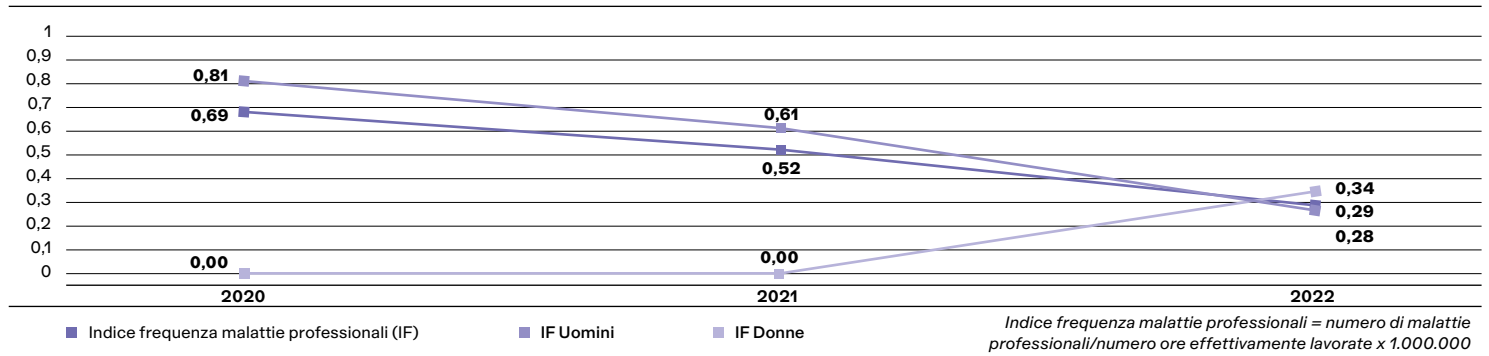
INFORTUNI IN ITINERE	2020	2021	2022
	52	59	129

INFORTUNI IN ITINERE	Europa	Nord America	Sud America	Russia, Nordics, MEAI	APAC
2020	15	3	34	0	0
2021	21	28	10	0	0
2022	29	38	62	0	0

Con riferimento all'Indice di Frequenza delle Malattie professionali, lo stesso è calcolato considerando il numero di malattie professionali / numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000.

L'Indice di Frequenza delle malattie professionali nel 2022 si attesta sul valore di 0,29, in riduzione del 44% rispetto al 2021.

INDICE FREQUENZA MALATTIE PROFESSIONALI



Non si rilevano attività con alta incidenza di malattie professionali. I pericoli individuati come potenziale sorgente di malattia professionale determinati sulla base delle valutazioni del rischio condotte riguardano la movimentazione manuale dei carichi, l'esposizione al rumore e la manipolazione di sostanze chimiche. Le principali tipologie di malattie professionali registrate di dipendenti Pirelli sono riferibili a disturbi muscolo-scheletrici e ipoacusie. Non sono noti casi di decesso dovuti a malattie professionali negli ultimi tre anni né casi di malattie professionali registrate su lavoratori esterni.

La tabella seguente riassume la distribuzione per area geografica dell'Indice delle malattie professionali.

INDICE FREQUENZA MALATTIE PROFESSIONALI	Europa	Nord America	Sud America	Russia, Nordics, MEAI	APAC
2020	0,26	0	2,23	0	0,11
2021	0,04	0	1,85	0,20	0
2022	0,17	0,46	0,63	0	0

Indice frequenza malattie professionali = numero di malattie professionali/numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000

I programmi di miglioramento continuo sono indirizzati, in riferimento alle sorgenti di malattia professionale, all'incremento della capacità di individuazione del rischio ergonomico e conseguente miglioramento tecnologico, favorendo ove possibile l'automazione e la progettazione integrata ai requisiti ergonomici delle macchine. Tali azioni indirizzate alla riduzione del rischio alla fonte sono comunque integrate da azioni di formazione e misure organizzative orientate a favorire comportamenti di sicurezza e di prevenzione.

Relativamente agli infortuni dei lavoratori interinali, L'indice di Frequenza (IF) è calcolato come "Lost Time Index Frequency Rate - LTIFR" ovvero considerando la somma degli infortuni con almeno un giorno di lavoro perso. Le tabelle a seguire mostrano il numero di infortuni¹⁰⁵ registrati nell'ultimo triennio e la distribuzione dell'indice per genere e, successivamente, per area geografica.

INFORTUNI LAVORATORI INTERINALI	2020	2021	2022
Numero	3	5	3
LTIFR Interinali – Uomini	2,96	7,75	2,28
LTIFR Interinali – Donne	0,00	0,00	0,00

LTIFR = numero di infortuni con almeno un giorno perso/numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000

INFORTUNI LAVORATORI INTERINALI	Europa	Nord America	Sud America	Russia, Nordics, MEAI	APAC
2020	0	2	1	0	0
2021	0	0	5	0	0
2022	1	0	1	1	0
LTIFR Interinali 2020	0,00	46,70	1,11	0,00	0,00
LTIFR Interinali 2021	0,00	0,00	13,50	0,00	0,00
LTIFR Interinali 2022	7,69	0,00	1,08	47,82	0,00

LTIFR = numero di infortuni con almeno un giorno perso/numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000

L'Indice LTIFR degli infortuni relativo ai contractors (dipendenti di fornitori operanti presso i siti produttivi del Gruppo) si attesta a 0,96 nel 2022, in lieve riduzione rispetto al 2021. Di seguito si riportano i dati dell'ultimo triennio e la distribuzione per area geografica dei casi.

LTIFR LAVORATORI ESTERNI	2020	2021	2022
	1,30	0,97	0,96

LTIFR = numero di infortuni con almeno un giorno perso/numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000

¹⁰⁵ Calcolato su 1.000.000 ore lavorate; L'indice di Frequenza "Lost Time Index Frequency Rate - LTIFR" considera la somma degli infortuni con almeno un giorno di lavoro perso.

LTIFR LAVORATORI ESTERNI	Europa	Nord America	Sud America	Russia, Nordics, MEAI	APAC
2020	1,77	1,58	1,67	0,00	0,00
2021	1,40	1,03	0,33	1,11	0,00
2022	0,81	2,41	1,09	0,27	0,00

LTIFR = numero di infortuni con almeno un giorno perso/numero ore effettivamente lavorate x 1.000.000

A seguire vengono riportati i valori relativi ad infortuni fatali registrati negli ultimi tre anni, con riferimento ai dipendenti Pirelli, lavoratori interinali e ai dipendenti di fornitori operanti presso i siti produttivi di Gruppo.

INFORTUNI MORTALI (E TASSO DECESSI)	2020	2021	2022
DIPENDENTI PIRELLI	0 (0)	1 (0,017)	0 (0)
LAVORATORI INTERINALI	0 (0)	1 (1,420)	0 (0)
LAVORATORI ESTERNI	0 (0)	1 (0,088)	0 (0)

Tasso di decessi = numero di decessi / ore totali lavorate * 1.000.000.

Tutta l'organizzazione è impegnata affinché non si verifichino infortuni mortali e piani di reazione e miglioramento sono costantemente attuati e perseguiti.

FOCUS: REALTA CON "ZERO INFORTUNI" NEL 2022

Unit	Realtà industriali
Fabbriche	Jiaozuo, Bollate, Bicocca Next Mirs, Breuberg MIRS, Slatina Motorsport
Unità di montaggio	Didcot, Sorocaba, Palomar, Ibirite, Sao Jose dos Pinhais
Logistica – TLM	TLM Barueri, TLM Santo Andre, TLM Cabreuva, TLM Feira de Santana, TLM Campinas
Altro	Elias Fausto HQ

INVESTIMENTI PER SALUTE E SICUREZZA

Nel triennio 2020-2022 gli investimenti per salute e sicurezza da parte del Gruppo sono stati di circa 58 milioni di euro, dei quali circa 38 milioni sono stati investiti nel 2022.

Gli investimenti hanno avuto per oggetto miglioramenti su macchine e impianti nonché, più in generale, sull'ambiente di lavoro nel suo insieme (tra cui e a titolo non esaustivo l'ottimizzazione delle condizioni microclimatiche e di illuminazione, modifiche del layout per miglioramenti ergonomici delle attività, interventi a tutela della salubrità delle infrastrutture).

LE RELAZIONI ISTITUZIONALI DEL GRUPPO PIRELLI

Le relazioni istituzionali di Pirelli sono permeate da criteri di massima trasparenza, legittimazione e responsabilità, sia rispetto alle informazioni diffuse nelle sedi pubbliche, sia alle relazioni gestite con gli interlocutori istituzionali in coerenza con il Codice Etico, la *Policy Relazioni Istituzionali - Corporate Lobbying* e il *Compliance Program Anticorruzione* di Gruppo (documenti pubblicati sul sito internet della Società) oltre che in linea con i principi dell'*International Corporate Governance Network (ICGN)* e in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti nei Paesi ove Pirelli opera.

L'obiettivo della Direzione Affari Istituzionali è la creazione di valore aziendale attraverso la gestione di relazioni strutturate con gli Stakeholder di riferimento in tutti i Paesi in cui Pirelli è presente.

Nell'ambito delle relazioni istituzionali, Pirelli agisce anzitutto attraverso un attivo monitoraggio e un'approfondita analisi del contesto istituzionale e legislativo, nonché l'individuazione degli Stakeholder di riferimento. L'attività di Affari Istituzionali include inoltre l'approfondimento delle dinamiche politico-economico di carattere globale, legate allo sviluppo dei principali temi d'interesse aziendale, e beneficia di collaborazioni con selezionati *think tank* di prestigio internazionale. Tra questi si distinguono fra gli altri le collaborazioni con l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, l'Istituto Affari Internazionali, The Trilateral Commission e l'Aspen Institute.

A livello internazionale Pirelli interagisce con i principali interlocutori istituzionali presenti nei Paesi in cui opera con propri insediamenti produttivi. Quando necessario, il Gruppo promuove iniziative orientate alla reciproca comprensione e volte allo scopo di promuovere la rappresentanza dei propri valori e dei propri interessi attraverso una strategia basata su una chiara percezione degli obiettivi industriali e dello sviluppo del business. Fra i vari strumenti di "diplomazia economica", oltre alla promozione di iniziative bilaterali, Pirelli partecipa attivamente in alcuni Fori Imprenditoriali rinnovandone le attività e l'efficacia, in particolare il Business Forum Italia Messico, il Business Forum Italia Cina (BFIC) e quello Italia Thailandia, il Consiglio per le Relazioni tra Italia e Stati Uniti, e il Comitato Imprenditoriale Italo Russo (CIIR), attualmente congelato, in seguito al conflitto Russo-Ucraino.

A dimostrazione del continuo impegno del Gruppo nel rafforzare i rapporti con i Paesi nei quali è presente, anche nel 2022 Pirelli ha preso parte a visite ufficiali con rappresentanti istituzionali in Italia e all'estero; in un contesto caratterizzato dall'emergenza sanitaria Covid-19 si sono realizzati una serie di incontri di carattere bilaterale sia virtuali sia in presenza, ove possibile, volti all'approfondimento delle tematiche industriali e commerciali del Gruppo con rilevanti impatti di carattere istituzionale. Fra questi figurano gli incontri con diversi rappresentanti delle aree UE, USMCA, APAC e CSI.

In Cina il Gruppo è impegnato nella valorizzazione delle

relazioni con gli interlocutori istituzionali locali, in particolare nelle aree in cui è presente con insediamenti industriali, come la Provincia dello Shandong e la Provincia di Henan. Nel corso del 2022 Pirelli ha mantenuto il dialogo con le principali istituzioni locali sui principali temi di interesse, in particolare nell'ottica di un miglioramento della qualità ed efficienza dell'industria degli pneumatici presente nello Shandong, con particolare riguardo alle dinamiche relative alla sicurezza e all'ambiente. Nel corso del 2022, Pirelli ha inoltre rafforzato il dialogo con le principali istituzioni locali su molteplici aree di interesse e ha partecipato al terzo Qingdao International Summit, promosso dalla Provincia dello Shandong. Inoltre, lo stabilimento di Jiaozuo ha ottenuto la classificazione "A" per la performance ambientale, un riconoscimento importante che esonera Pirelli dalle restrizioni sulla produzione nei periodi in cui la qualità dell'aria della Provincia scende sotto la soglia di allerta.

Negli Stati Uniti e in Messico Pirelli è presente con attività industriali e commerciali, e svolge l'attività di relazioni istituzionali monitorando gli sviluppi legislativi e regolamentari con impatti sulla produzione, l'importazione e la distribuzione di pneumatici nel territorio. Pirelli è membro delle seguenti associazioni di categoria: United States Tire Manufacturers Association (USTMA), Original Equipment Suppliers Association (OESA), American Sustainable Business Network (ASBN), Public Affairs Council, e Automotive Industry Action Group (AIAG). All'interno di queste associazioni Pirelli è attiva nel promuovere strategie in coerenza con le politiche di sostenibilità di Gruppo, in particolare gli impegni contro il Cambiamento Climatico e a favore della responsabilità sociale nella catena di fornitura. In particolare, Pirelli siede nel Sustainability Task Force di USTMA, nel Corporate Responsibility Steering Committee di AIAG, nel Social Impact Committee del Public Affairs Council e nel Technical Reference Group del International Sustainability Standards Board (ISSB). In Messico Pirelli fa parte della Camara Nacional De La Industria Hulera, e in Canada della Tire and Rubber Association of Canada. Pirelli si impegna a controllare di volta in volta che le posizioni in tema di sostenibilità delle associazioni di cui è membro siano coerenti con le posizioni del Gruppo (negli Stati Uniti, Pirelli non è registrata per attività di lobbying).

A ottobre 2022, in occasione del decimo anniversario della fabbrica di Silao, Pirelli ha annunciato ulteriori investimenti finalizzati ad aumentare la produzione High Value del sito produttivo messicano, alla presenza delle autorità locali.

Anche in Brasile, Pirelli ha continuato a celebrare il forte legame del Paese con l'Italia, promuovendo, tra gli altri, incontri con rappresentanti istituzionali a livello federale e centrale. Pirelli mantiene inoltre i rapporti con le istituzioni locali e gli organi associativi a tutela dei propri insediamenti industriali, distribuiti negli stati di Sao Paulo, Bahia e Rio Grande do Sul. In questi stati vengono sviluppate anche una serie di iniziative legate ad accrescere la sensibilizzazione sui temi quali la mobilità urbana, la sicurezza stradale, la salvaguardia del territorio e la promozione sociale e culturale. In Brasile, Pirelli è associata e detiene la presidenza del Consiglio di ANIP (Associazione Nazionale

dell'Industria degli Pneumatici) con l'obiettivo di svilupparne l'identità e promuovere gli interessi del settore nel confronto istituzionale con i governi locali e la vicepresidenza della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura Italo-Brasiliana (ITALCAM). Inoltre nel 2022, in sinergia con le autorità statali e municipali locali, Pirelli ha contribuito al rinnovo del manto stradale dell'accesso principale al Circuito Panamericano. Pirelli ha partecipato a numerosi eventi di interesse istituzionale, tra cui il Brazil Investment Forum, il lancio dell'Agenda di Sviluppo Economico dello Stato di San Paolo, il Festival del Cinema Italiano, promosso dall'Ambasciata Italiana in Brasile e da ITALCAM.

Nell'ambito delle relazioni con la Turchia, il Gruppo promuove un dialogo costante con i rappresentanti istituzionali del Paese per accompagnare le attività industriali e mantenere vivo il monitoraggio del contesto economico e politico del Paese. Inoltre, Pirelli ha partecipato alle celebrazioni della Festa della Repubblica Italiana, presso l'Ambasciata e il Consolato italiani e all'Istanbul Economy Summit, cui hanno preso parte le principali autorità nazionali turche.

In Russia, Pirelli ha proseguito il dialogo con le istituzioni al fine di preservare le attività industriali e commerciali del Gruppo nel Paese, per garantire una continuità nel riconoscimento degli stipendi agli impiegati degli stabilimenti, interrompendo tuttavia nuovi investimenti nel Paese.

In ambito europeo, Pirelli mantiene un dialogo costante con i principali interlocutori istituzionali dei Paesi ove è presente con insediamenti produttivi e commerciali. Di particolare rilievo l'attività in Romania, ove Pirelli nel corso del 2022 ha continuato l'interlocuzione con i rappresentanti delle istituzioni centrali e locali al fine di accompagnare le **ulteriori** fasi di sviluppo industriale nel polo di Slatina.

I rapporti con le Istituzioni europee sono focalizzati al consolidamento delle relazioni con gli interlocutori istituzionali e con gli Stakeholder di riferimento, al monitoraggio legislativo nonché alla costante attività di rappresentanza del Gruppo in ambito associativo. Il continuo dialogo e confronto con i rappresentanti della Commissione europea, del Consiglio e del Parlamento europeo riguardano un ampio ventaglio di temi di interesse aziendale. Nel 2022, l'attività si è concentrata sugli sviluppi normativi e di policy relativi alla transizione energetica, climatica, ambientale e digitale, ai temi di politica industriale, ricerca e innovazione, trasporti e mobilità sostenibile e intelligente, normativa tecnica, mercato interno e consumatori, commercio internazionale e accordi bilaterali. Di particolare interesse l'attuazione delle politiche collegate al Green Deal, la strategia per la crescita sostenibile lanciata dalla Commissione europea a fine 2019, e le proposte per l'economia circolare presentate dalla Commissione europea nel corso del 2022. L'attività di monitoraggio ha inoltre riguardato l'attuazione di Next Generation EU, lo strumento temporaneo per stimolare la ripresa, e la definizione da parte degli Stati membri dei piani nazionali di ripresa e resilienza, funzionali all'accesso ai finanziamenti nell'ambito del piano, nonché l'adozione di

misure d'emergenza europee in risposta alla crisi energetica e alla conseguente impennata dei prezzi dell'energia. Nelle diverse fasi di elaborazione e definizione della normativa europea, Pirelli rappresenta presso gli Stakeholder europei gli interessi di Gruppo. Pirelli è iscritta al Registro Europeo per la Trasparenza, istituito da un accordo inter-istituzionale tra il Parlamento europeo, la Commissione Europea, e il Consiglio europeo.

In **Italia**, il Gruppo continua ad interagire con un sistema di relazioni in cui sono coinvolti i principali organi istituzionali, a livello sia centrale sia locale. Particolare rilievo assumono i rapporti con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sia nelle articolazioni centrali che periferiche, con il quale è costante l'attività informativa rispetto alla presenza globale di Pirelli a supporto della valorizzazione degli interessi del sistema Paese all'estero. Si distinguono anche i rapporti del Gruppo con la Presidenza della Repubblica, la Presidenza del Consiglio, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e Finanze e le Regioni Lombardia, Piemonte e Puglia.

Nell'ambito delle attività per il 150° esimo anniversario, Pirelli ha preso parte all'evento celebrativo presso il Piccolo Teatro di Milano alla presenza delle principali autorità locali. In occasione dell'anniversario il Gran Premio di Monza, cui ha partecipato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, è stato intitolato a Pirelli. A conferma della sinergia tra Pirelli e le istituzioni locali, il Pirelli HangarBicocca ha ospitato l'evento Lombardia 2030, promosso dalla Regione, che ha visto la partecipazione di una folta rappresentanza del Governo e delle principali autorità del territorio.

Nel 2022, alla presenza delle autorità locali, Pirelli ha inoltre inaugurato il nuovo "Digital Solutions Center" di Bari, il centro per lo sviluppo di software e soluzioni digitali.

In Italia, il Gruppo è inoltre sempre impegnato in consuete attività di approfondimento di rilievo istituzionale riguardanti, in particolare, questioni relative alle presenze industriali del Gruppo; la promozione e il potenziamento delle relazioni internazionali nei Paesi in cui il Gruppo è presente con insediamenti industriali; l'analisi e l'approfondimento degli impatti relativi alla disciplina regolamentare degli pneumatici e del loro intero ciclo di vita; ed altre tematiche di sicurezza stradale e sostenibilità ambientale attinenti sia a processi produttivi, sia al prodotto.

Infine, in linea con quanto indicato nel Codice Etico, Pirelli *"non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa eventualmente applicabile"*. Per tale motivo i contributi in tali ambiti sono assenti (zero).

Per approfondimenti sui Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione e sugli importi erogati nel 2022 alle *Trade Association* e si rinvia al Capitolo Dimensione Economica, dove tali informazioni.

PRINCIPALI IMPEGNI INTERNAZIONALI PER LA SOSTENIBILITÀ

L'attenzione di Pirelli alla sostenibilità si manifesta anche attraverso l'adesione a numerosi progetti e programmi promossi da organismi e istituzioni internazionali in tema di responsabilità sociale. Di seguito vengono elencati alcuni tra i principali impegni assunti dal Gruppo a livello mondiale.

UN GLOBAL COMPACT

Pirelli è membro attivo del Global Compact sin dal 2004 e dal 2011 fa parte delle Global Compact Lead Companies. Il Gruppo aderisce al *"Blueprint for Corporate Sustainability Leadership"*, modello di leadership previsto dal Global Compact per ispirare performance di sostenibilità avanzate e innovative in termini di capacità di gestione per la creazione di valore sostenibile. Dal dicembre 2019, inoltre, Pirelli siede, inoltre, nel Board del Global Compact Network Italia.

Nel corso del 2022 il Global Compact ha proposto diverse iniziative volte a fornire supporto nella definizione di strategie e partnership per il perseguimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) lanciati nel settembre 2015 a New York con l'obiettivo di accompagnare le attività delle aziende sostenibili fino al 2030.

In questo contesto si inserisce la partecipazione di Pirelli all'action platform *"Sustainable Finance"*: nel settembre 2018 il gruppo di lavoro ha presentato la sua prima pubblicazione *"SDGs Bonds & Corporate Finance - A Roadmap to Mainstream Investments"*; a questa, nel corso del 2019 si sono aggiunte diverse altre pubblicazioni sul tema. Nel dicembre 2019 la piattaforma ha lanciato la *"CFO Taskforce for the SDGs"*, a cui Pirelli ha aderito come Membro Fondatore. La taskforce è una piattaforma collaborativa che riunisce leader di diversi settori e che si pone come obiettivo lo sviluppo di strategie innovative per la mobilitazione della finanza verso uno sviluppo sostenibile. Nel settembre 2020 la taskforce ha pubblicato i *"CFO Principles on Integrated SDG investments and finance"* che mirano a supportare l'allineamento delle pratiche finanziarie e di investimento agli SDGs attraverso l'implementazione di best practice. Presentata ufficialmente la *"CFO Taskforce for the SDGs"* durante l'assemblea generale delle Nazioni Unite del 2021, nel 2022 è stata lanciata la *"CFOs Coalition for the SDGs"*, a cui Pirelli partecipa, con l'obiettivo di accelerare ulteriormente i progressi nell'allineamento degli investimenti aziendali agli SDGs e nel collegare la finanza aziendale a obiettivi pertinenti e credibili.

Con il Network di UN Global Compact Italia e con la partecipazione di numerose grandi aziende del mercato italiano, nel 2022 Pirelli ha inoltre partecipato all'elaborazione del Position Paper *"La gestione sostenibile delle catene di fornitura: tra responsabilità e opportunità per le imprese"*, un documento che valorizza l'impegno delle aziende nella gestione delle catene di fornitura in chiave sostenibile, con approfondimenti su riduzione delle emissioni di scope 3, promozione e tutela dei diritti umani e del lavoro dignitoso e gestione delle esternalità negative attraverso soluzioni circolari.

Nel corso del 2022 Pirelli, ha partecipato a Target Gender Equality, un percorso internazionale della durata di 9 mesi che ha coinvolto i network di aziende associate a UNGCI in 45 Paesi nel mondo, durante i quali le imprese partecipanti approfondiscono l'importanza della promozione dell'uguaglianza di genere, non solo per la società nel suo complesso, ma anche per l'arricchimento delle aziende. Il percorso è partito con un assessment delle prestazioni delle aziende partecipanti, a valle del quale sono stati organizzati workshop di potenziamento delle capacità e apprendimento tra pari per la condivisione di metodologie efficaci per la misurazione dei risultati, la definizione di obiettivi ambiziosi per la leadership femminile e la costruzione di piani d'azione olistici per raggiungerli. L'output del percorso è la redazione di un piano da implementare per monitorare le performance aziendale e migliorare le performance. Per informazioni su tutte le iniziative di Diversity Equity e Inclusion implementate da Pirelli, si rimanda al paragrafo *"Diversità, Equità e Inclusione"*.

ETRMA - EUROPEAN TYRE AND RUBBER MANUFACTURERS ASSOCIATION

ETRMA è partner principale delle istituzioni comunitarie per lo sviluppo sostenibile di nuove politiche europee per il settore e per la loro corretta implementazione. Con il supporto istituzionale del Gruppo Pirelli, nel corso del 2022 ETRMA ha svolto un'intensa attività di advocacy e proseguito con il dialogo con la Commissione Europea sul contributo del settore nel perseguire gli obiettivi del Green Deal, avente l'obiettivo del settore di creare una mobilità più rispettosa dell'ambiente, sicura ed efficiente. Specificatamente, sul contributo alla riduzione della CO₂ attraverso il miglioramento della resistenza di rotolamento dei pneumatici, al miglioramento della sicurezza stradale grazie a nuovi limiti prestazionali sulla tenuta sul bagnato (wet grip) anche per pneumatico usurato, che porteranno anche ad un impatto positivo sull'Economia Circolare. Il settore è anche fortemente impegnato nello sviluppo di una robusta metodologia di test dell'abrasione dello pneumatico per supportare gli obiettivi della Commissione Europea, riportate nella nuova proposta legislativa EURO 7, di mitigazione dell'emissione di particolato nell'ambiente.

Dall'inizio della guerra russa in Ucraina, ETRMA ha monitorato da vicino l'impatto sull'industria europea del pneumatico e della gomma, condividendo costantemente tali valutazioni con la Commissione Europea per guidare il processo di determinazione delle sanzioni. La preoccupazione principale riguarda la disponibilità di nerofumo, gomma sintetica, cavi d'acciaio e bead wire. ETRMA ha monitorato anche la riduzione o la sospensione della produzione in Russia da parte dei suoi membri, sia per i pneumatici che per i prodotti in gomma in generale. L'associazione ha proseguito nella sensibilizzazione della Commissione Europea e dei Paesi Membri dell'Unione sull'attuazione della sorveglianza del mercato per la verifica della conformità ai regolamenti sulla sicurezza generale dei veicoli e degli pneumatici e sull'efficienza energetica, oltre che sull'etichettatura dei pneumatici nei Paesi europei, etichettatura totalmente rinnovata nel 2021; è proseguito inoltre il rafforzamento della partnership con le associazioni nazionali del settore di cui Pirelli è membro attivo.

Nel 2022 è proseguito l'intenso lavoro del Digital Mobility Group (DMG) per rispondere alle nuove sfide tecnologiche riguardanti il settore della mobilità (e.g. digitalizzazione, connettività, guida autonoma, cyber security) e il loro impatto sul pneumatico e lo sviluppo di servizi a valore aggiunto per il consumatore nella modalità di Tyre-as-a-Service (TaaS), che richiede una particolare attenzione alle modalità di gestione e scambio di dati tra i vari attori del sistema, che hanno portato a riunioni di alto livello con la Commissione Europea in preparazione all'emanazione della relativa legislazione.

Per monitorare e rispondere alla legislazione di impatto sulla catena di fornitura e sulla finanza sostenibile della Commissione Europea, con il supporto di Pirelli sono attivi i gruppi di lavoro *Taxonomy* e *Sustainable Supply Chain*. Questo ultimo ha affiancato la Commissione Europea nella definizione delle proposte di prescrizioni sulla deforestazione e sulle materie prime critiche (e.g. la gomma naturale).

L'associazione ETRMA prosegue inoltre nell'affiancamento della Commissione Europea per la definizione delle politiche sull'Economia Circolare di impatto sul settore e prosegue con successo nella promozione di pratiche sostenibili di responsabilità del produttore per la gestione degli pneumatici a fine vita, grazie a cui l'Europa mantiene un tasso di recupero superiore al 90%¹⁰⁶, attraverso una forte collaborazione con i vari consorzi di gestione presenti nei Paesi europei. Le buone pratiche di ETRMA, ed europee, costituiscono di fatto un benchmark a livello internazionale.

ETRMA mantiene un ruolo proattivo nello sviluppo di studi conoscitivi rispetto alle tematiche ambientali, ad esempio le *Tire and Road Wear Particles (TRWP)*, particelle micrometriche prodotte dall'usura combinata della strada e del pneumatico durante la circolazione dei veicoli, e di salute, ad esempio il materiale granulato di riempimento ottenuto dai pneumatici a fine vita per i campi sportivi. Per quanto riguarda le TRWP, ETRMA ha lanciato nel 2018, con il supporto di CSR Europe, la *“European TRWP Platform”*, iniziativa “multi-stakeholder” che ha lo scopo di condividere lo Stato della Conoscenza scientifica (ad es. *“Scientific Report on Tyre and Road Wear Particles, TRWP, in the aquatic environment”*) e di coinvolgere i Settori e le Organizzazioni rilevanti per la definizione “policy” e di possibili azioni di mitigazione degli impatti delle TRWP (ad es. *“The Way Forward Report”*). A tale proposito ETRMA ha lanciato recentemente uno studio con l'obiettivo di mappare e valutare tutte le soluzioni oggi disponibili, in collaborazione con la US Tire Manufacturers Association (USTMA), di cui Pirelli è membro attivo. È inoltre attivo un micro-sito¹⁰⁷ finalizzato a dare informazioni sulle TRWP al grande pubblico dalle cause primarie alla definizione/implementazione di azioni di mitigazione, evidenziando la caratteristica multi-stakeholder del fenomeno. L'attività della Piattaforma è proseguita anche nel 2022, articolandosi in una serie di incontri fra gli “stakeholders”, che hanno continuato la condivisione dei temi relativi agli aspetti scientifici e di

“policy” associati alle TRWP. In particolare, la Piattaforma ospita il tema delle “lesson learned” da altri settori coinvolti (es i tessili) sul tema delle microplastiche, tema a cui le TRWP sono state associate, e le iniziative di autorità locali su questi temi, questo al fine di scambiare “best management practices” ed identificare possibili sinergie. L'attività della Piattaforma è stata infine oggetto di presentazione da parte di ETRMA allo SDG European SDG Summit 2022¹⁰⁸, di cui Pirelli è stata sponsor, attraverso il contributo alla Sessione “European SDG Roundtable” su “Action-Oriented Dialogue to Mitigate the Dispersion of Tyre & Road Wear Particles in the Environment”.

Al tema TRWP è altresì dedicato un paragrafo all'interno del capitolo Dimensione Ambientale del presente Rapporto, cui si rinvia per approfondimenti.

USTMA – US TIRE MANUFACTURERS ASSOCIATION

USTMA è l'associazione di produttori di pneumatici con impianti manifatturieri presenti nel territorio statunitense. I principali comitati USTMA si occupano di politiche regolamentari per la sicurezza dei pneumatici e sugli impatti ambientali dei pneumatici negli Stati Uniti. USTMA si coordina anche con ETRMA e TIP (WBCSD) per lo scambio di informazioni utili.

USTMA mantiene un ruolo proattivo nello sviluppo di studi conoscitivi rispetto alle tematiche ambientali, ad esempio le *Tire and Road Wear Particles (TRWP)*. USTMA ha sponsorizzato uno studio “State of Knowledge” presso l'Università del Missouri raccogliendo e revisionando i principali dati scientifici relativi all'asfalto modificato con materiale granulato di riempimento ottenuto dai pneumatici a fine vita (ELT), e ha messo a disposizione dei ricercatori campioni di cryo-milled tire tread (CMTT). USTMA ha un approccio di dialogo aperto, in particolare con gli Stati della California e Washington, per quanto riguarda le indagini in programma sulla sostanza 6PPD presente nei pneumatici e gli impatti del prodotto di trasformazione 6PPD-quinone.

USTMA è stato attivo nel 2022 con una strategia per la gestione di pneumatici a fine vita. Ogni due anni l'associazione pubblica i dati dei mercati ELT. USTMA propone quindi soluzioni per l'economia circolare dei pneumatici e convoca gli stakeholders in merito.

L'associazione è anche attiva sui temi di infrastruttura e veicoli connessi e autonomi.

USTMA non ha un Political Action Committee (PAC) e non finanzia candidati politici.

MEMA – MOTOR & EQUIPMENT MANUFACTURERS ASSOCIATION

MEMA è la voce dell'industria dei fornitori di automobili e veicoli commerciali negli Stati Uniti d'America. Rappresenta il più grande settore manifatturiero negli Stati Uniti. In tutta la gamma di nuovi veicoli innovativi, da tecnologie autonome a emissioni zero, i fornitori di veicoli stanno aprendo la strada. Le aziende associate a MEMA ideano, progettano e producono i sistemi e le tecnologie di primo equipaggiamento che costituiscono i due terzi

¹⁰⁶ Dato riferito al 2019.

¹⁰⁷ <https://www.tyreandroadwear.com/>.

¹⁰⁸ <https://www.csreurope.org/european-sdg-summit-2021>.

del valore di un veicolo nuovo. Inoltre, forniscono anche il mercato globale di servizio replacement con tecnologie che mantengono milioni di veicoli su strada, guidando la sostenibilità e sostenendo il trasporto.

Nel corso del 2022, MEMA ha analizzato questioni di libero commercio e tariffe, crediti fiscali per la ricerca, proposte di regolamento ambientali e proposte di incentivi verdi, proposte per il rafforzamento di catene di fornitura chiave per il settore automotive, e tanti altri temi. Le priorità per l'associazione includono le politiche che regolano la sicurezza dei veicoli, politiche su emissioni zero e elettrificazione, sostenibilità, i flussi di commercio internazionale, politiche fiscali, la resilienza delle catene di fornitura, la forza lavoro e la formazione.

MEMA ha un Political Action Committee (PAC) finanziato privatamente, senza nessun contributo da parte di Pirelli.

Pirelli è anche membro del Automotive Industry Action Group (AIAG), associazione statunitense senza attività di lobbying, dove Pirelli è attivo nel Corporate Responsibility Steering Committee.

WBCSD – WORLD BUSINESS COUNCIL FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT

Da anni Pirelli è membro del WBCSD – World Business Council for Sustainable Development¹⁰⁹, associazione con sede a Ginevra che raggruppa circa 200 aziende multinazionali presenti in 8 regioni del mondo, impegnate in maniera volontaria nella ricerca di punti comuni tra crescita economica e sviluppo sostenibile. Pirelli aderisce in particolare a tre progetti: Tire Industry Project, Transforming Urban Mobility, Future of Work e SOS 1.5.

Il Tire Industry Project (TIP), i cui membri rappresentano circa il 65%¹¹⁰ della capacità produttiva mondiale di pneumatici, è stato fondato nel 2005 con l'obiettivo di cogliere e anticipare le sfide connesse agli impatti potenziali dei pneumatici su salute e ambiente lungo tutto il ciclo di vita. Il progetto estende la sua attività di valutazione alle materie prime, ai nanomateriali, alle TRWP e ai granulati da pneumatici fine vita.

Sul tema materie prime, nel 2022 è continuato la condivisione sullo stato di conoscenza e collaborazione con ETRMA e USTMA su 6PPD-Quinone.

Sul tema dei nanomateriali, Il TIP ha avviato lo sviluppo di un metodo per simulare ed analizzare il potenziale rilascio di nanomateriali durante la fase d'uso degli pneumatici. Prosegue inoltre la collaborazione del TIP con l'OCSE (organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), a seguito dello sviluppo di una guida specifica¹¹¹ per il settore che contiene buone pratiche di riferimento per la ricerca, lo sviluppo e l'industrializzazione di nuovi nanomateriali, in modo da

assicurare che l'utilizzo di qualsiasi nanomateriale sia sicuro per le persone e per l'ambiente. Sempre su questo tema, TIP ha supportato l'OCSE dando attivamente supporto alla preparazione della guida "Moving Towards a Safe(r) Innovation Approach (SIA) for More Sustainable Nanomaterials and Nano-enabled Products"¹¹² (pubblicata il 22 Dicembre 2020) che include elementi di estrema attualità, anche relativi al nascente tema del *Safe and Sustainable-by Design (SSbD)*, di sicura importanza per il dibattito, avviato nel 2021 e proseguito nel 2022, a livello di Commissione Europea.

Sul tema delle TRWP, nel 2022 TIP ha proseguito l'attività sulle metodologie di caratterizzazione delle TRWP a supporto della loro identificazione e quantificazione nei comparti ambientali (aria, acqua, suolo), attività i cui risultati sono stati condivisi, come tradizionalmente avviene per gli studi del TIP, con la comunità scientifica attraverso varie pubblicazioni su riviste scientifiche con collegio redazionale scientifico ("peer-reviewed editorial board") e presentati alla conferenza internazionale della Society of Environmental Toxicology and Chemistry (SETAC, EU Maggio e US Novembre 2022), della Society of Toxicology (SOT, Marzo 2022) e della American Chemical Society (Ottobre 2022). Nel 2022, TIP, anche in collaborazione con USTMA, ha proseguito con la definizione di un metodo per la generazione di campioni di particelle di gomma da battistrada di pneumatico per supportare la comunità scientifica con materiali standard di riferimento, molto simili alle TRWP, da impiegare per ulteriori studi scientifici.

Nel corso del 2022 il TIP ha completato e pubblicato l'aggiornamento delle "Product Category Rules" (PCR) pubblicate nel 2018, necessarie per effettuare le analisi del ciclo di vita (*life cycle assessments - LCAs*) del prodotto, nonché per sviluppare le "environmental product declarations (EPDs)" per gli pneumatici, in modo che i risultati siano comparabili tra i vari produttori. Con riferimento alla reportistica ambientale aggregata di settore, TIP ha pubblicato il report "Environmental Key Performance Indicators for Tire Manufacturing 2009-2021" in cui sono presentate le prestazioni ambientali relative a emissioni di CO₂, consumi energetici, prelievo di acqua e certificazione ISO 14001 dei sistemi di gestione ambientale degli stabilimenti dove i membri del TIP producono gli pneumatici.

Anche nel 2022, sono continuate le attività del TIP volte alla promozione internazionale di buone pratiche sulla gestione degli pneumatici a fine vita, in termini di valorizzazione del recupero e di riutilizzo come materia prima seconda in linea con i principi dell'Economia Circolare. Queste attività sono state supportate anche dal "toolkit" ("End-of-life tire (ELT) management Toolkit" - 2021) avente l'obiettivo specifico di supportare lo sviluppo ed il miglioramento dei sistemi di gestione degli pneumatici a fine vita, naturale conseguenza dell'analisi presentata dal report "Global ELT Management – A global state of knowledge on regulation, management systems, impacts of recovery and technologies": un documento che presenta lo stato attuale della gestione dei pneumatici a fine vita in 45 Paesi, unitamente ad un'analisi delle normative, dei sistemi di gestione e delle modalità di recupero degli stessi.

109 I Nostri Soci (wbcsd.org)

110 Tire Industry Project - World Business Council for Sustainable Development (WBCSD)

111 <http://www.oecd.org/chemicalsafety/nanosafety/nanotechnology-and-tyres-9789264209152-en.htm>

112 [https://one.oecd.org/document/env/jm/mono\(2020\)36/REV1/en.pdf](https://one.oecd.org/document/env/jm/mono(2020)36/REV1/en.pdf)

A seguito della pubblicazione a maggio 2021 della *Sustainability Driven - Accelerating Impact with the Tire Sector SDG Roadmap*, la Sustainable Roadmap per il settore, che ha portato a identificare come la catena del valore interagisce con i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, il TIP porta avanti le sue attività tenendo in considerazione le aree dove il settore può maggiormente.

Questa **Sustainable Roadmap** ha portato anche ad evidenziare la necessità di far evolvere il TIP attraverso la revisione della sua missione, struttura organizzativa e di governo. L'evoluzione del TIP è stata guidata da una Task Force che ha portato ad ampliare la missione che ora, oltre a ribadire gli obiettivi fondativi, mira ad anticipare, capire e indirizzare le tematiche globali di Environmental, Social e di Governance (ESG) rilevanti per il settore e la sua catena del valore. La struttura organizzativa è stata ampliata con la creazione di una nuova area di "Action & Engagement", che affianca l'area di "Research", con cui il TIP si pone l'obiettivo di indirizzare le azioni sulle tematiche di ESG chiave e coordinare l'interazione con le TTA e gli stakeholder. All'interno di quest'area sono state già avviate attività su due temi ritenuti chiave per il settore: "TRWP Impacts Mitigation", che ha come obiettivo la mappatura a livello mondo di tutte le possibili azioni di mitigazione degli impatti delle TRWP ed il loro potenziale, e "UN Treaty on Plastics Pollution" (Advocacy Strategy), che ha l'obiettivo di partecipare alle negoziazioni relative allo sviluppo del "UN plastics treaty", preparando dei documenti di posizionamento di settore e identificando soluzioni alternative di economia circolare.

Anche nel 2022 è proseguito il dialogo del TIP con le principali *Tire Trade Associations (TTA) ETRMA/USTMA/KOTMA/JATMA* all'interno della *ad-hoc* piattaforma *Global Dialogue*, con l'obiettivo di condividere lo stato di avanzamento e i risultati delle attività del TIP e supportarle nell'interazione con i rispettivi stakeholders.

Il progetto *Transforming Urban Mobility*, al cui tavolo di lavoro partecipano imprese internazionali appartenenti ai settori automotive, autoparts, transportation, oil&gas, utilities, information e communication technology, si propone di promuovere e accelerare la transizione verso una mobilità urbana sicura, universalmente accessibile e a basso impatto ambientale. Il progetto è suddiviso in workstreams per analizzare in dettaglio i nuovi trend della mobilità futura quali l'elettrificazione e la condivisione dei dati, nonché un workstream focalizzato sul *commuting* come elemento fondamentale della mobilità urbana su cui le aziende possono dare un forte contributo di sostenibilità. I membri del progetto si interfacciano inoltre con le città per discutere delle soluzioni più adatte e concrete per ogni contesto.

Il Progetto *Future of Work* riunisce aziende leader provenienti da diversi settori al fine di combinare le rispettive intuizioni, innovazioni e influenze per creare strategie, modelli di business e sviluppare soluzioni aziendali scalabili per affrontare le sfide che caratterizzano il futuro del lavoro, ovvero rapida evoluzione tecnologica, polarizzazione socio-economica, evoluzione delle aspettative della forza lavoro. L'obiettivo è perseguire un futuro caratterizzato da lavoro equo,

diversificato, inclusivo e responsabilizzante, con le persone al centro. Per approfondimenti sul Progetto e per accedere alla documentazione ad oggi sviluppata, si rinvia alla sezione dedicata a "Future of Work" all'interno del sito WBCSD.

Tra le iniziative del WBCSD supportate negli ultimi anni si inserisce la sottoscrizione da parte del CEO di Gruppo della "*CEO Guide on Human Rights*", pubblicata nel 2019 con l'obiettivo di promuovere il rispetto dei diritti umani da parte delle aziende e dei loro fornitori e partner commerciali.

PROGETTO SOS 1.5

Per mantenere il mondo come uno spazio operativo sicuro, dobbiamo mantenere l'aumento della temperatura fino a un massimo di 1,5°C rispetto ai livelli del periodo preindustriale. Raggiungere questo obiettivo richiederà una rapida trasformazione dei sistemi per decarbonizzare su una scala senza precedenti e il settore privato ha un ruolo cruciale nel processo. Le aziende devono far coincidere le loro ambizioni climatiche con solide strategie di attuazione per accelerare la trasformazione dei sistemi di cui abbiamo bisogno.

Il progetto SOS 1.5 è impostato per supportare tali aziende a sviluppare la strategia per spostare la loro impronta aziendale verso net-zero emissioni di carbonio, per identificare collettivamente e rimuovere gli ostacoli per un'economia a basse emissioni di carbonio e per mobilitare la propria catena del valore nella stessa direzione. La gestione dell'esposizione ai rischi climatici (adattamento) è il nuovo flusso di lavoro del progetto per il 2022. Il progetto prevede competenze, orientamento co-sviluppato e strumenti innovativi e soluzioni su misura per il livello di maturità dei membri.

Principali flussi di lavoro:

- accelerare il viaggio climatico;
- migliorare standard e metodi globali;
- trasparenza del carbonio Scope 3 (Incl. nuova immersione profonda nel settore automobilistico);
- contabilizzazione del valore climatico per prodotti, tecnologie e Servizi;
- adattarsi al rischio climatico e costruire la resilienza aziendale (in scoping).

IRSG - INTERNATIONAL RUBBER STUDY GROUP

Pirelli, è membro dell'Industry Advisory Panel dell'International Rubber Study Group (IRSG) con sede a Singapore, organizzazione intergovernativa che, oltre a unire gli Stakeholder produttori e consumatori della gomma (sia naturale che sintetica) agendo come prezioso forum di discussione su questioni relative a fornitura e domanda di gomma naturale e sintetica, è l'ente di riferimento per informazioni e analisi su tutti gli aspetti relativi all'industria della gomma sia naturale che sintetica. Nell'ambito di IRSG, Pirelli ha partecipato al Sustainable Natural Rubber Project, da cui sono derivate le linee guida gestionali della Sustainable Natural Rubber Initiative (SNRI) lanciate nel 2014, durante il World Rubber Summit.

IRSG, a seguito della firma nel 2019 del Memorandum of Understanding con la Global Platform for Sustainable Natural

Rubber (GPSNR), ha proseguito con la collaborazione per raggiungere obiettivi comuni relativamente alla produzione e consumo sostenibile della gomma naturale.

Nel corso del 2022, l'IRSG ha deciso di ricalibrare il Modello IRSG per prevedere la domanda e l'offerta di gomma naturale e sintetica tenendo conto di nuovi fattori determinanti o di cambiamenti nel settore, nonché dei fattori di rischio legati al cambiamento climatico.

Inoltre, come raccomandato dai membri dello IAP durante la riunione tenutasi nel maggio 2022, l'IRSG ha avviato un gruppo di lavoro sull'analisi di scenario per discutere l'insieme di variabili che potrebbero influenzare la crescita della domanda e dell'offerta di gomma a livello mondiale e gli scenari probabili e sostenere un dialogo strategico globale di migliore qualità sul futuro dell'economia della gomma.

Per quanto riguarda i rischi legati al cambiamento climatico, l'IRSG ha promosso un'azione coordinata, insieme alle principali organizzazioni di ricerca e sviluppo che si occupano di gomma naturale - IRRDB, CIFOR e CIRAD - per stabilire una comprensione comune delle principali azioni necessarie per salvaguardare e aumentare in modo sostenibile la produzione di gomma naturale, contribuendo al contempo agli obiettivi di mitigazione del clima.

Un webinar su "Gomma naturale e cambiamenti climatici: Towards COP27" è stato organizzato da IRSG, IRRDB, CIFOR e CIRAD nel novembre 2022 per rafforzare il messaggio che l'inclusione della gomma naturale nei Contributi Nazionali Determinati (NDC) e nei Piani Nazionali di Adattamento (NAP) dei governi dei Paesi produttori e utilizzatori rappresenta un'opportunità per adottare un approccio integrato.

L'IRSG ha partecipato come membro al lancio della Forest, Trees and Agroforestry Partnership FTAP tenutosi a Seoul come evento collaterale del World Forestry Congress XV in Corea, nel maggio 2022. La FTAP si concentrerà sul miglioramento del contributo delle foreste, degli alberi e dell'agroforestale agli SDG. Il 23 novembre 2022 si è tenuto un workshop di previsione per dare il via a un flusso di lavoro sulla previsione, sulle questioni emergenti e sulle nuove risposte e narrazioni su foreste, alberi e agroforestale e, più in generale, sui paesaggi del mondo.

[EU-OSHA – AGENZIA EUROPEA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO](#)

Nel 2022, per il quattordicesimo anno consecutivo, Pirelli ha proseguito la sua attività di partner ufficiale dell'Agenzia Europea per la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro (EU-OSHA), la quale ogni due anni affronta una problematica diversa. In particolare, nel 2020 Pirelli ha aderito alla campagna 2020-2022 "*Healthy Workplaces Lighten the Load*" dedicata alla sensibilizzazione sui rischi ergonomici negli ambienti di lavoro e alla prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici ad essi collegati.

Tra le campagne a cui l'Azienda ha partecipato negli ultimi anni si possono citare la campagna 2018-2019 "*Healthy Workplaces Manage Dangerous Substances*" mirata a sensibilizzare sui rischi posti dalle sostanze pericolose nell'ambiente di lavoro, la campagna 2016-2017 "*Healthy Workplaces for all Ages*", dedicata all'importanza di un ambiente di lavoro sostenibile in grado di garantire la salute e sicurezza dei dipendenti nel corso della loro intera vita e la campagna 2014-2015 "*Healthy Workplaces Manage Stress*", focalizzata sulla tematica dello stress e dei rischi psico-sociali sul posto di lavoro, il cui principale obiettivo era quello di incoraggiare i datori di lavoro, i dirigenti, nonché i lavoratori e i loro rappresentanti, a collaborare per la gestione di tali rischi.

[CSR EUROPE](#)

Dal 2010 Pirelli è membro del Board di CSR Europe, principale rete europea di imprese per la sostenibilità e la responsabilità d'impresa. CSR Europe supporta le imprese e i settori industriali nella loro trasformazione e collaborazione verso soluzioni pratiche e crescita sostenibile. L'obiettivo è il cambiamento sistemico sia per raggiungere gli SDG, sia per costruire con i leader europei e le parti interessate una strategia globale per un'Europa sostenibile 2030.

Pirelli si è avvalsa del supporto di CSR Europe nell'organizzazione e moderazione degli Stakeholder Dialogue che l'Azienda tiene a livello di Affiliata locale o a livello internazionale presso l'Headquarter.

Si citano a riguardo le consultazioni degli Stakeholder effettuate in Romania, Messico, Germania, Turchia, Russia, Argentina, Regno Unito e Stati Uniti. CSR Europe ha moderato le due consultazioni multi-stakeholder tenute da Pirelli per la definizione della Politica aziendale sulla gestione sostenibile della gomma naturale, del relativo Manuale di implementazione e della Roadmap di attività pubblicate sul sito Pirelli.

Per approfondimenti sulle numerose aree di attività di CSR Europe, si rinvia al sito www.csreurope.org.

[IMPEGNI INTERNAZIONALI CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO](#)

Da anni Pirelli è impegnata nella lotta contro i cambiamenti climatici, promuovendo l'adozione di politiche energetiche volte all'abbattimento delle emissioni di CO₂.

Nel 2022, Pirelli ha richiesto al Science Based Targets initiative (SBTi) l'upgrade dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra in linea con il livello che la scienza richiede per mantenere il riscaldamento climatico entro gli 1,5°C, come raccomandato a novembre 2021 dal Glasgow Climate Pact, siglato a valle della COP26 (Conference of the Parties delle Nazioni Unite). A maggio 2022, i nuovi target 2025 di riduzione delle emissioni assolute di CO₂ fissati da Pirelli per i propri processi produttivi e per la catena di fornitura, hanno ottenuto la validazione formale da parte del SBTi, che li ha giudicati

coerenti con le azioni necessarie a contenere l'incremento della temperatura del Pianeta entro gli 1,5°C. Nel 2020, Pirelli aveva già ottenuto da parte del SBTi la validazione dei propri target sulle emissioni che prevedevano azioni per contenere le temperature "ben al di sotto dei 2°C", come indicato dall'Accordo di Parigi del 2015, che sono stati raggiunti a fine 2021 con 4 anni di anticipo rispetto alla scadenza originaria.

A giugno 2022, Pirelli ha inoltre espresso al SBTi il proprio commitment sullo standard Net Zero per la formalizzazione, entro 2 anni, di un obiettivo a lungo termine per ridurre di circa il 90% delle emissioni della catena del valore entro, almeno, il 2050.

Nel 2021 l'Azienda con UNGCN Italia e altre grandi aziende italiane, ha lavorato alla stesura e al lancio del *position paper* "Italian Business and Decarbonization: a just and inclusive transition" con l'obiettivo di valorizzare l'impegno delle aziende italiane aderenti al Global Compact delle Nazioni Unite sul tema della decarbonizzazione.

Nel settembre 2018 l'Azienda ha aderito alla Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), istituita dal Financial Stability Board (FSB), impegnandosi a comunicare volontariamente informazioni sui rischi e sulle opportunità connessi al Cambiamento Climatico secondo quanto indicato nelle raccomandazioni TCFD.

Nel corso degli anni Pirelli ha inoltre partecipato a numerosi eventi e progetti come le Conferenze sul Clima "COP24" di Katowice (2018), "COP23" di Bonn (2017) e "COP22" di Marrakech (2016), l'iniziativa "Business for COP21 Initiative" (2015) e partecipato a diversi side events organizzati durante la Conferenza sul Clima "COP21" di Parigi (2015).

Nel corso del 2014 il Gruppo ha aderito al progetto "Road to Paris 2015" e sottoscritto tre iniziative coerenti alla propria strategia di sviluppo sostenibile: Responsible Corporate Engagement in Climate Policy, Put a Price on Carbon, Climate Change Information in Mainstream Filings of Companies Communication.

Sempre nel corso del 2014 l'Azienda ha, inoltre, sottoscritto il "Trillion Tonne Communiqué", documento che richiede che le emissioni globali dei prossimi 30 anni restino sotto il trillione di tonnellate di gas climalteranti, evitando un innalzamento della temperatura media globale superiore ai 2°C.

Pirelli ha inoltre sottoscritto numerosi accordi internazionali come il "The Carbon Pricing Communiqué" (2012), il "2° Challenge Communiqué" (2011), il "Comunicato di Cancún" (2010), il "Comunicato di Copenaghen" nonché il "Comunicato di Bali" (2007), il primo documento per lo sviluppo di strategie concrete per un accordo mondiale sul clima da attuare mediante un intervento congiunto dei governi.

INIZIATIVE AZIENDALI A FAVORE DELLA COMUNITÀ ESTERNA

Come precisato nel "Codice Etico" di Gruppo, Pirelli fornisce sostegno a iniziative sociali, culturali ed educative orientate alla promozione della persona e al miglioramento delle sue condizioni di vita. L'Azienda non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa eventualmente applicabile.

Fin dalla fondazione, nel 1872, Pirelli è consapevole di sostenere un ruolo importante nella promozione del progresso civile in tutte le comunità in cui opera e, capitalizzando sui punti di forza naturale dell'Azienda, ha individuato tre aree di focalizzazione: la sicurezza stradale, la formazione tecnica, l'inclusione attraverso attività sportive per i più giovani.

Pirelli ha da anni adottato una procedura interna volta a disciplinare l'erogazione di liberalità e contributi alla Comunità Esterna da parte di società del Gruppo, con riferimento ai ruoli e responsabilità delle funzioni coinvolte, al processo operativo di pianificazione, realizzazione, monitoraggio delle iniziative, nonché all'informativa sulle stesse. Nell'individuazione degli interventi più rispondenti alle esigenze locali, un supporto essenziale viene dal dialogo con le ONG che operano localmente. Viene data priorità a quelle iniziative i cui effetti positivi sulla Comunità Esterna siano tangibili e misurabili secondo criteri oggettivi. La procedura interna precisa, inoltre, che non possono essere promosse iniziative a favore di beneficiari per i quali si abbia evidenza diretta o indiretta di mancato rispetto dei diritti dell'uomo, dei lavoratori, dell'ambiente, dell'etica di business.

I contributi alla Comunità Esterna da parte di società del Gruppo rientrano in una più ampia strategia di supporto al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), già citati nei paragrafi "Pianificazione di Sostenibilità e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite" e "UN Global Compact".

L'ammontare economico delle erogazioni a sostegno della Comunità Esterna sostenute da Pirelli nel 2022 è riportato nel paragrafo "Contribuzioni a favore della comunità esterna", del presente rapporto.

SICUREZZA STRADALE

In tutto il mondo Pirelli è sinonimo, oltre che di alte prestazioni, di sicurezza. La sicurezza stradale è, insieme alla salvaguardia dell'ambiente, l'elemento cardine della strategia Eco & Safety Performance a cui si ispirano le scelte industriali e commerciali del Gruppo. L'impegno di Pirelli nella sicurezza stradale passa attraverso numerose attività di formazione e informazione ma, soprattutto, si traduce nella ricerca e applicazione continua di soluzioni tecnologiche innovative a favore della mobilità sostenibile.

L'impegno di Pirelli nella sicurezza stradale passa innanzitutto attraverso il prodotto: il pneumatico, infatti, è la sola parte del veicolo che si interfaccia direttamente con la strada e come tale è un elemento fondamentale per la sicurezza

stradale. La sicurezza stradale è sempre stato un punto saldo del marchio Pirelli. “*LA POTENZA È NULLA SENZA CONTROLLO*” è la Vision stessa di Pirelli sulla mobilità, che coniuga performance e sicurezza. I miglioramenti strutturali e sui materiali per sviluppare le performance tradizionali di sicurezza come la tenuta di strada, la frenata su asciutto e bagnato, si affiancano alle tecnologie più avanzate come il RUN FLAT™ e il SEAL INSIDE™, che portano la sicurezza stradale ad un livello superiore, consentendo di mantenere il controllo anche nei momenti più critici, come per esempio quello della foratura.

L'impegno di Pirelli nella sicurezza stradale non si ferma solo alle innovazioni di prodotto, ma si estende alla promozione dei principi di sicurezza stradale e guida sicura attraverso la partecipazione a progetti e campagne dedicate.

A testimonianza di questo impegno, Pirelli aderisce dal 2018 al Fondo delle Nazioni Unite “*The Road Safety Fund*” che si pone l'obiettivo di supportare gli Stati a ridurre il numero di morti e feriti causati da incidenti stradali. Il Fondo sostiene l'implementazione di piani nazionali, nonché azioni e progetti concreti volti a migliorare la sicurezza delle infrastrutture e dei veicoli, promuovere il giusto comportamento da parte degli utenti della strada e gestire in modo efficiente il post-incidente.

Sempre a livello di Gruppo, all'interno della collaborazione con il WBCSD (World Business Council for Sustainable Development), Pirelli ha partecipato al progetto “*Transforming Urban Mobility*”, che approfondisce i maggiori trends della mobilità (elettrificazione, condivisione dei dati e servizi in sharing) per promuovere soluzioni più sostenibili e quindi più sicure, più pulite e più efficienti. Per maggiori dettagli sul coinvolgimento di Pirelli in tale progetto si rinvia al paragrafo “WBCSD” del presente Rapporto.

Numerose sono le iniziative di sicurezza stradale attivate nei Paesi in cui il Gruppo opera.

In Italia, nel 2022 si è rafforzata la partnership con l'Università di Milano Bicocca e ampliata la cerchia di contatti con le aziende limitrofe con cui si è istituito un tavolo informale sul tema del mobility management e della sicurezza stradale nella zona, temi su cui sono costantemente coinvolti esponenti dell'amministrazione cittadina. Sempre in questo ambito si colloca anche la collaborazione con la Polizia Stradale grazie alla quale, assieme a Croce Rossa, Vigili del Fuoco e alcune ONG locali, si è organizzato un evento di approfondimento sul tema della sicurezza stradale in occasione della giornata in Memoria delle Vittime della Strada a novembre. Il tema della sicurezza stradale relativo alle strade extraurbane di montagna è invece stato approfondito nel Seminario, organizzato dalle Università degli studi di Brescia e di Parma, patrocinato anche da Pirelli e svoltosi a marzo a Ponte di Legno, mentre l'attenzione alla mobilità sostenibile e sicura dei più piccoli è stato il focus dell'iniziativa Siamo Nati per Camminare promossa dall'associazione GenitoriAntismog col patrocinio del comune di Milano e rivolta ai bambini delle scuole primarie milanesi.

Nella seconda parte del 2022 si sono avviati due importanti progetti a livello regionale e nazionale, entrambi con un particolare focus sulla mobilità sostenibile, intesa come una mobilità più sicura, ecologica, efficiente ed accessibile, che rafforzi la competitività nazionale attraverso soluzioni pratiche e scalabili: il MOST (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile) e il MUSA (Multilayered Urban Sustainability Actions). Entrambi fanno parte delle azioni previste all'interno del PNRR ed hanno orizzonte pluriennale, ma, mentre il MOST è totalmente focalizzato sulla mobilità sostenibile a livello nazionale, il secondo ha un respiro più ampio sul tema della rigenerazione urbana, dove la mobilità comunque è un aspetto fondamentale ma non l'unico, ed ha un perimetro locale focalizzato sul territorio lombardo e più specificatamente milanese. Pirelli in questi progetti agisce da un lato contribuendo a sviluppare pneumatici sostenibili in termini di riduzione della resistenza al rotolamento, sostenibilità dei materiali e integrazione digitale, dall'altro prefigurando le principali caratteristiche della città del futuro e individuando i servizi di mobilità che ne consentiranno uno sviluppo sempre più sostenibile. Negli Stati Uniti e Canada è stata organizzata la “*Tire Safety Week*”, una serie di iniziative sulla guida sicura che ha visto coinvolti anche altri produttori di pneumatici. Nel Regno Unito Pirelli ha fatto una donazione a TyreSafe, organizzazione dedicata alla diffusione di educazione sulla corretta manutenzione di pneumatici e sul pericolo posto da pneumatici difettosi o illegali.

Nel 2022, Pirelli ha continuato ad investire in svariate iniziative a favore dell'educazione alla sicurezza stradale su due ruote. In particolare, l'impegno si è concentrato sulla collaborazione con le scuole guida per la formazione e lo sviluppo dell'esperienza pratica e sicura su strada, pista e fuori strada. Tra le varie iniziative si ricordano le partnership con le academy Enduro Republic, Motorace People, Tutti Pazzi per la Pista e Scuola Motociclismo, nonché le giornate di prove libere in pista organizzate direttamente da Pirelli: i Pirelli Trackdays.

Infine, come negli anni precedenti, una sezione del sito internet è stata dedicata ai consigli di guida, estivi ed invernali, ad evidenza dell'importante ruolo ricoperto dal pneumatico nella sicurezza attiva dei veicoli e dei suoi occupanti.

FORMAZIONE

La promozione dell'istruzione a tutti i livelli e della formazione tecnica costituiscono antichi valori insiti nella storia di Pirelli. Il Gruppo continua a beneficiare della cooperazione tecnica e di ricerca con varie Università nel mondo, tra cui il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino e l'Università Bicocca, l'Università Bocconi e la SDA Bocconi Business School di Milano in Italia, l'Università di Craiova e l'Università Pitesti, in Romania e l'Università di Qingdao in Cina, e l'Università Tecnica di Darmstadt, l'Università di Scienze Applicate di Darmstadt e la DHBW di Mannheim in Germania, per citarne alcune.

L'Azienda supporta iniziative educative e didattiche che possono dare ai giovani meno abbienti gli strumenti per migliorare la loro condizione; contribuisce a borse di studio

e progetti di ricerca, credendo fermamente nella formazione come chiave per la crescita individuale e per la crescita economica di un Paese.

In Cina, Pirelli ha sponsorizzato 40 borse di studio per studenti di Scienze e Tecnologia dell'Università di Qingdao. Mentre in Turchia l'Azienda ha supportato mediante la donazione di 10 computer portatili, un istituto che aiuta ragazzi in difficoltà, la Turkish Education Foundation (TEV). Inoltre, la Società ha organizzato all'interno della sede TEV uno spazio cafe-biblioteca per gli studenti con borsa di studio. In Brasile Pirelli ha sostenuto l'iniziativa Educandario, aiutando circa 750 bambini e ragazzi.

In Romania le partnership con le Università di Craiova, Pitesti e il Politecnico di Bucarest riguardano il riconoscimento di borse di studio e sono continuate anche durante il 2022. 2022 è stato il quinto anno di un progetto di Pirelli Slatina (Romania), che prevede studi duali in cui 48 studenti di meccanica e elettronica hanno ricevuto una borsa di studio mensile e hanno fatto sessioni di pratica in fabbrica. Pirelli effettua erogazioni mensilmente e le borse vengono rinnovate annualmente in base ai risultati. D'estate gli studenti lavorano in stage in Pirelli, e dopo la laurea possono essere assunti in Pirelli.

In Spagna Pirelli ha offerto degli spazi per ospitare un workshop studentesco, nel quale gli studenti hanno disegnato e costruito una macchina da gara monoposto ed una moto per competere nella gara internazionale "Formula Student" dove si vedono partecipare quasi 500 squadre da tutto il mondo. In Indonesia Pirelli ha lavorato con scuole locali per sviluppare abilità applicabile al lavoro, ha donato fondi per il rinnovo di una scuola elementare e ha sostenuto un'organizzazione che promuove l'imprenditorialità attraverso capitale e formazione.

Pirelli ha inoltre organizzato visite per studenti liceali e ingegneri presso l'ex fabbrica e l'impianto energetico. Anche in Russia l'azienda ha ospitato visite studentesche.

In Germania con fondi raccolti dai dipendenti e dall'azienda, sono stati acquistati dei dispositivi digitali per i bambini dell'asilo, libri per la biblioteca di una scuola primaria, e un dispositivo per promuovere la consapevolezza per i bambini disabili.

In Argentina, gli esperti di Pirelli hanno tenuto lezioni presso scuole tecniche locali sulla sicurezza sul lavoro e sulle modalità per entrare nel lavoro, con la partecipazione di più di 250 studenti. Pirelli ha anche tenuto un corso di formazione sulla guida alla formazione vocazionale per la comunità. Infine, la società ha fatto una donazione di 111 sedie ad un collegio tecnico locale.

Negli Stati Uniti, Pirelli ha contribuito al progetto Rise & Thrive della Camera di Commercio locale a Rome, Georgia che mira a sviluppare competenze applicabili nel tessuto industriale locale.

In Italia, a Settimo Torinese, nel corso del 2022 è proseguito

il progetto Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Il progetto ha visto coinvolte classi di istituti chimici e tecnologici del territorio e mira ad accompagnare i ragazzi appartenenti alle classi coinvolte, al fine di guidarli alla scoperta di cos'è un'azienda, supportarli nella comprensione delle principali dinamiche di gestione d'azienda e di aiutarli nella delicata fase di scelta e orientamento professionale. Aderendo al progetto, Pirelli supporta il territorio nella promozione dell'eccellenza scolastica e promuove internamente la gestione delle diversità generazionali grazie al coinvolgimento, nell'ambito del progetto, di colleghi senior Pirelli nel ruolo di mentori e guide dei giovani studenti ospitati.

Pirelli ha continuato in Indonesia la collaborazione con il fornitore di gomma naturale Kirana Permata per la formazione di coltivatori di gomma naturale sulle modalità di coltivazione sostenibile, preservando e prolungando la vita degli alberi hevea. Inoltre, la collaborazione ha riguardato l'erogazione di borse di studio per i figli dei coltivatori. I beneficiari dei progetti sono stati circa 90 coltivatori e 80 studenti.

SPORT E INCLUSIONE

C'è un legame preferenziale tra solidarietà e sport, un circolo virtuoso in cui l'impegno nelle attività sportive diventa sinonimo di impegno nella diffusione di una socialità solidale ed etica, soprattutto tra i giovani. Impegnare i giovani nello sport è un modo per insegnare il concetto di integrazione a bambini di classi sociali diverse, lavorando alla prevenzione di situazioni negative come l'isolamento e la solitudine.

Dal 1997 Inter Campus realizza interventi sociali e di cooperazione flessibili e a lungo termine in 30 Paesi del mondo, con il supporto circa 300 operatori locali, utilizzando il gioco del calcio come strumento educativo per restituire a bambine e bambini bisognosi tra i 6 e i 13 anni di età il diritto al gioco.

In Romania, dal 2008 Inter e Pirelli, insieme ad un partner locale, gestiscono il progetto sociale Inter Campus a Slatina. Le attività sportive e ricreative sono organizzate per l'intero anno, coinvolgendo circa 100 bambini che provengono da diversi ambienti sociali e che da anni apprendono, attraverso il calcio, lo spirito di squadra, l'integrazione nella società e i valori dell'amicizia.

Dal 2012 Pirelli e Inter hanno replicato l'esperienza Inter Campus anche in Messico: l'Inter Campus Silao, vicino alla fabbrica Pirelli, inaugurato dal Presidente Felipe Calderon, coinvolge circa 120 bambini dell'area. A seguito della pandemia l'attività sportiva è ripresa con molto entusiasmo da parte dei partecipanti.

In Russia Pirelli ha organizzato attività sportive per ragazzi provenienti da tre orfanotrofi nell'area di Voronezh.

In Francia Pirelli ha contribuito alle Olimpiadi Speciali a sostegno di attività per i disabili.

In Brasile Pirelli ha sostenuto programmi di calcio, pallavolo e judo, e sponsorizzato lezioni di kart per 80 ragazzi. Il programma di calcio *Seci Social* a Santo André coinvolge

circa 532 ragazzi nell'attività di dopo scuola. Per completezza di informazioni sono disponibili anche le attività di musica e danza. Mentre le lezioni di judo si sono tenute online a causa della pandemia coinvolgendo più di 1400 ragazzi.

Negli Stati Uniti Pirelli sponsorizza un programma di calcio al YMCA di Rome, Georgia mentre in Germania Pirelli ha sostenuto una squadra di salto con la corda per la partecipazione nel campionato europeo a Bratislava. L'Azienda in Germania ha anche donato attrezzature sportive alla Scuola Primaria In Sensbachtal.

SOLIDARIETÀ SOCIALE

L'approccio responsabile di Pirelli di coinvolgimento e inclusione si declina in attività di solidarietà sociale in tutto il mondo. La pandemia ha pesantemente colpito milioni di persone in tutto il mondo.

In Spagna, Pirelli ha fatto una donazione al ONG Caritas Catalunya per sostenere circa 18 famiglie per circa tre mesi. Inoltre, l'Azienda sostiene la Fundacio' del Convent de Santa Clara, che gestisce programmi di fornitura di cibo alle famiglie bisognose. Pirelli mette a disposizione un magazzino per lo stoccaggio di cibo per i più bisognosi.

A Mosca, dal 2015 Pirelli contribuisce al progetto "Chance" che fornisce lezioni private a circa 600 orfani da diversi orfanotrofi. Mentre a Kirov Pirelli ha donato fondi e seggioline all'orfanotrofio di Nadezhda, e a Voronezh Pirelli ha fatto regali ad anziani, sostegno a bambini senza madre, e sostegno all'orfanotrofio di Anna.

In Romania Pirelli ha partecipato ad un evento di raccolta fondi per la Fondazione Parada, per sostenere bambini senza tetto. Anche nel 2022 sono state continuate le attività sociali e culturali per la comunità di Slatina, come il street food festival e i mercati locali di carità.

In Cina, la Società ha sostenuto a Yanzhou 32 bambini orfani e bisognosi. In Indonesia Pirelli ha fatto una donazione per sostenere 70 anziani per un anno. In Turchia Pirelli ha donato pneumatici per il veicolo di servizio dell'Associazione dei Disabili, e sostenuto un istituto che combatte la discriminazione di persone afflitte dalla sindrome di Down.

Mentre in Germania Pirelli ha fatto una donazione ad "Aktion behindertes Kind" per il sostegno della casa giovanile Finkennest per bambini disabili.

In Brasile, Pirelli ha sostenuto diverse attività di solidarietà sociale: "Aprender Brincando", progetto dopo-scuola con attività per 200 bambini (gestito online durante la pandemia); "Serviço de Convivência Meninos e Meninas", sempre un'attività di dopo-scuola che ha coinvolto 50 ragazzi; e "Projeto Guri", importante attività musicale che ha visto la partecipazione di 290 bambini e ragazzi.

In Messico Pirelli ha organizzato, insieme all'onlus United Way e al governo locale, un nuovo progetto per il dopo scuola nel Puerto Interior a Silao, vicino alla fabbrica Pirelli. L'iniziativa, intitolata "Rodando Juntos por la Ninez", coinvolge circa 200

ragazzi della popolazione svantaggiata, fra 6 e 12 anni. Ai ragazzi vengono offerti dei workshop divisi fra cinque aree: socioemozionale, rafforzamento educativo (per riprendere la didattica persa in tempi di Covid-19), igiene e salute, ambiente, e progetti di vita (per stimolare i ragazzi a stabilire obiettivi di breve e lungo termine e imparare la disciplina e i processi decisionali).

Sempre in Messico Pirelli, affrontando un'emergenza di affollamento di cani randagi, ha creato un servizio di adozione canile. Una squadra di volontari Pirelli si è occupata della raccolta dei cani, della loro igiene e vaccinazione, e di un programma di adozione presso famiglie locali. Il progetto è stato un grande successo.

Pirelli ha inoltre contribuito alle attività di risposta alle emergenze, con una donazione alla Croce Rossa di Jiaozuo in Cina, con la Fucheng Sub District Office, Zhongzhan District. In Indonesia Pirelli ha donato fondi per il ripristino di una strada a seguito di una frana. Anche in Germania l'Azienda ha sostenuto un'iniziativa dei vigili di fuoco locale per aiuti all'Ukraine, e nel Regno Unito Pirelli ha sostenuto l'ONG Homes for Ukraine. In Romania i dipendenti Pirelli hanno fatto una raccolta fondi e una donazione attraverso la Croce Rossa per sostenere famiglie ucraine vittime di guerra.

Nel marzo 2022 Pirelli ha donato 500.000 € per aiutare i rifugiati ucraini colpiti dalla guerra, sostenendo UNHCR e Croce Rossa Italiana, oltre a promuovere una campagna di raccolta tra i propri dipendenti.

SALUTE

Inoltre, si cita che in Brasile Pirelli ha sostenuto l'ospedale pediatrico Pequeno Principe e la Casa da Crianca Paralitica, istituto che offre trattamenti di riabilitazione gratis per ragazzi con disabilità fisiche e neurologiche.

In Turchia dipendenti Pirelli hanno donato fondi a LOSEV, fondazione per ragazzi con leucemia correndo una maratona. In Indonesia Pirelli ha donato vitamine e kit per combattere malnutrizione e sostenere la crescita di bambini. Ha anche aiutato per la raccolta di donazioni di sangue.

Nel Regno Unito Pirelli ha dedicato molte donazioni ad iniziative sulla salute, come Hospice at Home, Birmingham Children's Hospital, Cancer Research UK, Eden Valley Hospice Light Up A Life, Prostate Cancer UK, Alzheimer's Society, Derby & Burton Hospitals' Charity, Parkinsons UK, e Rainbow Children's Hospice.

INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE

In sintonia con la visione di sostenibilità dell'azienda, Pirelli sostiene diversi progetti ambientali nel mondo.

In Messico Pirelli ha coordinato una "llantaton", ossia la raccolta di circa 13.000 pneumatici a fine vita nel municipio di Leon, per promuovere l'igiene locale. I pneumatici raccolti sono stati valorizzati come combustibile per cementifici.

La riforestazione è un valore fondamentale per Pirelli. In Messico, Pirelli ha rinnovato l'accordo con l'Istituto di Ecologia

dello Stato di Guanajuato per curare altri 10 ettari circa, per un totale di oltre 50 ettari, nella "Cuenca de la Esperanza," un'area protetta. Negli anni Pirelli è stato responsabile la piantagione di più di 35.200 alberi nativi nell'area.

Negli Stati Uniti Pirelli si è associato con The Nature Conservancy e Berry College a Rome, nella Georgia, per riportare la specie Longleaf Pine alle montagne locali. Inoltre Pirelli ha fatto una donazione alla Coosa River Basin Initiative.

Anche in Indonesia dipendenti Pirelli hanno collaborato con l'ONG Massal e il governo distrettuale di Subang per la ripiantagione di 200 alberi. E Pirelli ha collaborato con il Sea Turtle Conservation Group di Sukabumi per l'adozione di 400 tartarughe da mare, rilasciate poi nel mare.

Inoltre, nel 2022, è continuato l'impegno di Pirelli, in partnership con BMW, a fianco di Birdlife International per la produzione a lungo termine di gomma naturale sostenibile e deforestation-free in Indonesia. L'iniziativa interessa una parte dell'area della foresta pluviale di Hutan Harapan (Isola di Sumatra) e si sviluppa attraverso una serie di iniziative volte a migliorare il sostentamento della comunità indigena, e proteggere un'area deforestation-free di 2.700 ettari e diverse specie animali a rischio. Le diverse attività saranno realizzate in coerenza con gli obiettivi della Global Platform of Sustainable Nature Rubber (GPSNR). Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Sostenibilità della catena di fornitura della gomma naturale".

CULTURA E VALORE SOCIALE

L'internazionalità di Pirelli emerge anche dall'amore per la cultura, con iniziative che anche nel 2022 hanno trovato spazio in alcuni Paesi nel mondo. L'attenzione alla cultura, e ancor più l'impegno per preservarla, diffonderla e accrescerla, fanno parte del DNA della creazione di valore sociale.

In Italia, l'impegno in attività che generano valore per il territorio è testimoniato dalle numerose e consolidate collaborazioni con prestigiosi enti e istituzioni culturali nazionali ed internazionali: in particolare, nel mondo dell'arte, della cultura e della storia con il FAI (Fondo Ambiente Italiano), il Premio Campiello e la Fondazione Isec - Istituto per la Storia dell'Età Contemporanea, nel mondo del teatro con il Piccolo Teatro di Milano, il Teatro Franco Parenti e il Teatro No'hma Teresa Pomodoro, nel mondo della musica, con la Fondazione del Teatro alla Scala, l'Orchestra da Camera Italiana, l'Orchestra Sinfonica G. Verdi, il Concorso Lirico Internazionale di Portofino, il Ravenna Festival e il Festival MITO SettembreMusica.

Nel campo della musica, Pirelli sponsorizza il progetto Mozarteum in Brasile, a cui partecipano grandi orchestre internazionali di musica classica. Anche nel 2022 i concerti sono stati trasmessi online. Sempre a San Paolo, Pirelli ha sponsorizzato nel 2022 il Museo di Arte Moderna, uno dei musei più importanti dell'America Latina, e la Pinacoteca de Sao Paulo. Sempre a San Paolo Pirelli si occuperà nel 2023 di sponsorizzare workshops di arte della plastica per anziani, istituti sociali, studenti ed insegnanti, corsi mirati

alla ripresa della manualità e della dignità a seguito della pandemia. Pirelli sostiene anche il progetto Em Busca da Infancia Prometida, programma didattico artistico per insegnanti nelle scuole infantili. Nel 2022 Pirelli ha anche sponsorizzato un festival per motociclisti con eventi musicali e artistiche, e si cita anche la sponsorizzazione del Festival del Cinema Italiano a San Paolo.

In Germania, Pirelli ha dato sostegno ad una notte musicale del Verein zur Forderung der Kirchenmusik in Michelstadt. E negli Stati Uniti Pirelli ha sostenuto la Rome Symphony Orchestra.

FONDAZIONE PIRELLI

La Fondazione Pirelli, costituita nel 2008, annovera tra i suoi obiettivi la salvaguardia del patrimonio storico e culturale del Gruppo e la valorizzazione della sua cultura d'impresa, attraverso progetti dal forte impatto sociale e culturale, anche in collaborazione con altre istituzioni. Nel corso del 2022, con il prorogarsi della situazione di emergenza sanitaria, è proseguita l'alternanza delle attività online e in presenza, con un breve periodo di chiusura degli spazi di mostra e d'archivio esclusivamente nel primo periodo dell'anno. Il 2022 è stato dedicato in particolare alle celebrazioni del 150° anniversario dell'azienda. Tra le principali iniziative si segnalano:

Progetto editoriale "Una storia al futuro. Pirelli, 150 anni di industria, innovazione, cultura"

Il volume è un racconto a più voci delle principali innovazioni tecnologiche di Pirelli e dei protagonisti del mondo della ricerca aziendale. Il libro, edito da Marsilio in versione italiana e inglese, raccoglie i contributi di rappresentanti delle istituzioni, fra cui l'ex Ministra dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa e i rettori dei Politecnici di Milano e Torino, Ferruccio Resta e Guido Saracco, di grandi autori italiani, come Bruno Arpaia, Ernesto Ferrero, e internazionali, come Ian McEwan, Geoff Mulgan e David Weinberger, oltre ai protagonisti del mondo dell'architettura, della musica, della cultura e del giornalismo come Renzo Piano, Salvatore Accardo, Giuseppe Lupo e Monica Maggioni. Il volume è arricchito inoltre da un apparato iconografico e documentale proveniente dall'Archivio Storico aziendale e da un reportage inedito su materie prime e materiali innovativi e sostenibili nei laboratori di Ricerca & Sviluppo dell'Headquarters Pirelli di Milano Bicocca commissionato al fotografo Carlo Furgeri Gilbert.

Mostra "Pirelli, When History Builds the Future" presso la Fondazione Pirelli

Il percorso espositivo allestito in Fondazione Pirelli documenta la storia di ricerca e innovazione dell'azienda: dal know-how tecnico, che affonda le sue radici nei test delle competizioni sportive "dalla pista alla strada", alle attività di valorizzazione del patrimonio, passando per la documentazione tecnica relativa alla progettazione e allo sviluppo dei prodotti e dei macchinari esposta in una nuova area dell'Archivio Storico. L'installazione multimediale

“Inner Future”, a cura di NEO [Narrative Environments Operas], e il reportage “Shapes, Patterns, Movements and Colors” di Carlo Furgeri Gilbert completano la narrazione offrendo uno sguardo verso il futuro. La mostra ha anche uno sviluppo digitale sul sito pirellibuildsthefuture.org.

Trittico di monete e francobollo celebrativi

Il Poligrafico e Zecca dello Stato e il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno presentato a gennaio la Collezione Numismatica 2022 che vede nella Serie “Eccellenze Italiane” del suo catalogo anche un trittico di monete celebrative in oro e in argento dedicate al Gruppo Pirelli. Il 28 gennaio 2022 è stato inoltre emesso un francobollo dedicato all'azienda, appartenente alla serie tematica “Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico”.

Mostra itinerante “Pirelli, racconti d'impresa. 150 anni di storia tra passione e innovazione”

Fondazione Pirelli ha curato, in collaborazione con la Direzione Comunicazione, la realizzazione di un percorso espositivo, con sviluppo digitale, destinato ai mercati aziendali all'estero. Tra i Paesi che hanno realizzato il percorso allestitivo per iniziative dedicate alla comunità interna, di business, culturali e istituzionali, nelle sedi aziendali o presso musei, ambasciate, consolati, si segnalano: Brasile, Cina, Francia, Spagna, Svizzera, Stati Uniti, UK. La mostra è stata inoltre allestita per il lancio del Pirelli Diablo 4 Corsa, organizzato dalla BU Moto presso il Mugello, ed è stato riproposto anche nella Lounge Pirelli Pzero Experience (WW).

Progetti digitali per la valorizzazione del patrimonio storico e della cultura d'impresa

È proseguito il potenziamento degli strumenti digitali e del palinsesto delle attività di comunicazione, per poter raggiungere un sempre maggior numero di utenti. È stato progettato e concluso il restyling grafico del sito fondazionepirelli.org e sono state implementate nuove sezioni dedicate ai tour virtuali della Fondazione Pirelli, della Bicocca degli Arcimboldi e della mostra “Storie del Grattacielo”. Il sito fondazionepirelli.org, insieme agli altri progetti digitali, sono stati visitati complessivamente 102.208 volte (+ 4,4% vs 2021). Il chatbot presente nella Home Page del sito è stato oggetto di una rivisitazione grafica. Le uscite mensili della newsletter “Fondazione Pirelli e-news” hanno raggiunto in media circa 3.000 contatti. La sezione del sito “La Fondazione consiglia” è stata implementata con la pubblicazione di 97 recensioni di libri. Nell'ambito dei progetti digitali dedicati alla promozione della lettura, si segnalano inoltre le recensioni e le video-interviste pubblicate sui canali social e Vimeo per il “Premio Campiello 2022”, iniziativa sponsorizzata da Pirelli (copertura post: 39.464). Gli account social di Fondazione Pirelli (Facebook, Instagram, Twitter) hanno raggiunto 14.777 follower (+ 4,5 vs 2021), con una copertura totale pari a 21.714.978 (+ 389,2% vs 2021). Sono stati prodotti 1.173 contenuti, tra i quali 145 stories. I video pubblicati hanno raggiunto 655,7k visualizzazioni totali sulla piattaforma Facebook e sono stati

veicolati anche attraverso il canale Vimeo, che ha totalizzato 4.584 visualizzazioni. Anche nel 2022 la Fondazione Pirelli ha contribuito all'implementazione di piani editoriali per i canali Pirelli Corporate.

Iniziative per la promozione della lettura

- Nell'ambito della sponsorizzazione del Premio Campiello si è conclusa **la prima edizione del Premio Campiello Junior**, riconoscimento per opere italiane di narrativa e poesia per ragazzi, ed è stata avviata la **seconda edizione**, con l'introduzione di due distinte categorie: bambini tra i **7 e i 10 anni** e ragazzi tra gli **11 e i 14 anni**. Tra marzo e aprile sono stati organizzati due incontri per promuovere i tre autori finalisti della prima edizione del Premio e sono state realizzate interviste pubblicate sui canali social della Fondazione. Il 6 maggio presso H-Farm, a Roncade (TV), è stato annunciato il vincitore del Premio, Antonella Sbuclz con il romanzo “Questa notte non torno”, edito da Feltrinelli. Il **16 dicembre** si è svolta invece, in diretta streaming dall'Auditorium HQ Pirelli, **la selezione delle due terne finaliste** del Premio Campiello Junior seconda edizione.
- **Biblioteche aziendali Pirelli: il patrimonio librario** comune delle biblioteche di Bicocca e Bollate ha superato i **9.000 titoli a catalogo**; nella biblioteca di Bicocca sono stati registrati oltre **1.400 prestiti**, più di **2.000 movimentazioni** totali e circa **600 utenti** iscritti tra le due biblioteche. L'invio della newsletter **Biblionews**, con recensioni e aggiornamenti periodici su libri e biblioteche, raggiunge circa **330 iscritti**.

FONDAZIONE PIRELLI EDUCATIONAL: PROGETTI DIDATTICI E FORMATIVI PER STUDENTI E DOCENTI

- Laboratori didattici rivolti alle scuole primarie e secondarie: i percorsi relativi al secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2021/2022 e al periodo ottobre-dicembre 2022 hanno visto il coinvolgimento in totale di **oltre 3.320 studenti** e **oltre 220 docenti**. Nella prima parte del 2022 le attività didattiche sono proseguite principalmente in modalità digitale, mentre da settembre sono ripartite anche le visite in presenza presso la sede di Fondazione Pirelli. Il 19 settembre è stato presentato il programma didattico 2022/2023 “Quando la cultura fa il pneumatico” e sono state organizzate delle visite guidate in presenza e virtuali dedicate ai docenti, a cui si sono iscritte in totale **circa 70 persone**. Ove richiesto e previa stipula di una convenzione, sono stati riconosciuti i crediti formativi previsti dal PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Sono state riattivate le **collaborazioni con i colleghi del Dipartimento Ricerca e Sviluppo** per le visite presso i laboratori di sperimentazione e chimici. Inoltre, più di **200 insegnanti** hanno seguito la X edizione del **corso di formazione e aggiornamento per docenti Cinema & Storia**, dal titolo “L'Italia tra declini e rinascite. Una storia economica”, organizzato in collaborazione con Fondazione Isec e Cinema Beltrade.
- Progetti rivolti alle **università** e a **scuole di specializzazione**: nell'arco del 2022 sono circa **130 gli studenti** che hanno partecipato a workshop organizzati

dalla Fondazione Pirelli con focus specifici: innovazioni tecnologiche legate alla produzione del pneumatico, storia d'impresa, grafica pubblicitaria. Le istituzioni coinvolte sono state: Politecnico di Milano (Facoltà di Architettura e Design), Università Statale di Milano Bicocca, Raffles-Istituto di Moda e Design, Università Tecnica di Darmstadt (Germania).

- Altri progetti in ambito didattico: - sostegno alla **XX Gara Nazionale di Chimica** presso l'Istituto Molinari di Milano e visita guidata ai laboratori di chimica di Pirelli, alla Fondazione Pirelli e agli Headquarters **a 36 docenti provenienti da tutta Italia**; - partecipazione alla **X edizione del Festival dell'Innovazione e della Scienza** di Settimo Torinese con l'intervento *Pirelli e il nostro futuro sulle strade. Mobilità sostenibile, pneumatici innovativi e sicurezza stradale*, incontro dedicato alle scuole secondarie di II grado (**74 partecipanti**); - *Parole in viaggio. Un gioco che parte dalla scuola*: in occasione della **XXI settimana della Cultura d'Impresa** è stato organizzato un evento dedicato agli studenti dai 10 ai 14 anni sul tema della lettura, all'interno dell'Auditorium HQ di Pirelli (**155 partecipanti**).

Iniziative per la promozione della cultura d'impresa

Sono state oltre 2.100 le persone che nel 2022 hanno partecipato alle attività online e in presenza dedicate alla promozione della cultura d'impresa, tra cui: - Museocity con il game online "Back to Bicocca. Pirelli e i luoghi dell'industria"; - Festival dell'Economia di Trento 2022, con la presentazione del libro "Una storia al futuro" e l'esecuzione del brano musicale Il Canto della Fabbrica da parte dell'Orchestra da Camera Italiana diretta dal Maestro Salvatore Accardo; - XXI Settimana della Cultura d'Impresa, con visite guidate alla mostra Pirelli, When History Builds The Future; - Bookcity con l'evento Una storia al futuro. Racconti d'impresa tra ricerca, innovazione e cultura, presso la Fondazione Corriere della Sera; - Archivi Aperti, con tour guidati e laboratori per bambini. Anche nel 2022 la Fondazione ha supportato il corso di formazione P Lunga, organizzato dalla Direzione HR.

Prestiti di materiali verso la comunità esterna, ricerche storiche e iconografiche e produzione di contenuti editoriali a supporto del brand.

Sono state 145 le richieste relative ad allestimenti di stabilimenti, fiere, eventi, uffici Pirelli in Italia e all'estero, prestiti di materiali per mostre e pubblicazioni curate da altre istituzioni, video e documentari storici, interviste, tesi di studiosi e ricercatori.

Tra le principali:

- per **fiere, eventi, uffici e fabbriche**: nuovo allestimento della **fabbrica Cycling di Bollate**, allestimento degli uffici nello **stabilimento di Campinas in Brasile**, degli **uffici Pirelli di Atlanta**, di **Yanzhou** (Cina) e della nuova sede **Digital Solution di Bari**; stand Pirelli al **MIMO** (Milano Monza Motor Show), **Fiera Tire Cologne**, **Eurobike**, **Autopromotec** di Bologna.
- per **mostre**: partecipazione alla **XXVII Edizione del**

Premio Compasso d'Oro ADI e alla relativa mostra all'**ADI Museum di Milano** con il progetto "Storie del Grattaciolo"; **"Motion. Autos, Art, Architecture"** presso il Museo Guggenheim di Bilbao; **"L'Italia e l'Alliance Graphique Internationale. 25 grafici del '900"** al Magazzino delle Idee di Trieste; **"Ovunque è Legnano. Da Legnano al mondo su due ruote"** presso il Museo Fratelli Cozzi; **"Antonio Bassanini Costruttore del '900"** presso l'ADI Design Museum di Milano.

- per **pubblicazioni**: il **catalogo** della mostra **"Donne in equilibrio"**, realizzata dal **Museo Salvatore Ferragamo**; libro-gioco inedito firmato da **Pino Tovaglia "Una storia lunga come"**, pubblicato da Lazy Dog, e la monografia **"Alberto Rosselli. Architettura, design e Stile Industria"**, edito da Quodlibet.
- per film e documentari: il **documentario "Il tempio della velocità"**, sul centenario del **circuito di Monza** e il **film** dedicato alla vita di **Enzo Ferrari**.

Anche nel 2022 si segnala la partecipazione a seminari e convegni con interventi dedicati alla cultura d'impresa Pirelli.

LAVORAZIONI DEI MATERIALI DELL'ARCHIVIO STORICO DEL GRUPPO PIRELLI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

- **Archivio Storico: 3.592 documenti catalogati, 25.673 digitalizzati, 1.463 restaurati** (fondo documentario, iconografico, fotografico - con focus su rally - schede tecniche di prodotto relative alla sezione Ricerca e Sviluppo).
- Attività di caricamento di oltre **8.600 asset digitali** (fotografie, video, documenti), per un totale di **45.246 asset caricati sulla piattaforma Digital Asset Management** per la conservazione a lungo termine dei materiali digitali.

È stato inoltre effettuato il recupero e avviato il trasferimento dell'**archivio storico dell'ex stabilimento Pirelli di Manresa (Spagna)**, contenente fotografie, pubblicità, audiovisivi su pellicola e documentazione tecnica relativa a prodotti e macchinari.

PIRELLI HANGARBICOCCA™

Pirelli HangarBicocca™, che con i suoi 15.000 metri quadrati è una delle sedi espositive più grandi d'Europa, è uno spazio dedicato alla produzione, esposizione e promozione dell'arte contemporanea, nato nel 2004 dalla riconversione di un vasto stabilimento industriale in centro per l'arte. La vocazione di Pirelli HangarBicocca™ è quella di luogo aperto alla città e al territorio, di istituzione che all'attività espositiva affianca una proposta di iniziative volte ad avvicinare all'arte contemporanea un pubblico italiano e internazionale composto da esperti d'arte, rappresentanti delle più importanti istituzioni museali, giornalisti di settore e della stampa generalista, accanto a un altrettanto vasto pubblico di appassionati, studenti, famiglie e di fruitori non specializzati.

In linea con la sua missione, nel 2022 Pirelli HangarBicocca™ ha realizzato mostre personali dei maggiori artisti internazionali nel contesto di una programmazione che si è distinta per il carattere di ricerca e sperimentazione e per la particolare attenzione a progetti site-specific in grado di dialogare con le caratteristiche uniche dello spazio. La programmazione artistica del 2022, curata dal Direttore Artistico Vicente Todolí, ha presentato artisti di grande profilo internazionale, alternando mostre personali di nomi molto affermati con esposizioni di artisti emergenti.

Nel corso dell'anno si è registrata un'affluenza totale di 165.703 visitatori (in presenza) che hanno visitato 4 grandi progetti espositivi temporanei, oltre alle installazioni permanenti I Sette Palazzi Celesti 2004-2015 di Anselm Kiefer e La Sequenza di Fausto Melotti e al murales Efêmero di OSGEMEOS. Tale numero di visitatori è stato raggiunto mantenendo, durante parte del corso dell'anno, misure di limitazione dei flussi di pubblico.

- Anicka Yi, "Metaspore" (dal 24 febbraio 2022, chiusura prorogata al 7 agosto 2022). Il percorso espositivo ha stimolato l'esperienza sensoriale e percettiva dei visitatori, attraverso odori, forme mutanti ed elementi biologici disorientanti. Ne sono stati esempio gli ecosistemi microbici dalle molteplici colorazioni dell'opera *Biologizing the Machine* (spillover zoonotica), 2022 prodotta da Pirelli HangarBicocca™ in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca;
- Steve McQueen, "Sunshine State" (dal 31 marzo al 31 luglio 2022). La mostra, organizzata in collaborazione con Tate Modern, ha raccolto alcuni dei lavori più importanti della carriera di McQueen, artista e film-maker vincitore del Turner Prize e del premio Oscar. Tra i lavori esposti anche la nuova installazione video *Sunshine State* commissionata dall'International Film Festival Rotterdam (IFFR) e proposta in anteprima assoluta in Pirelli HangarBicocca™;
- Bruce Nauman, "Neons Corridors Rooms" (dal 15 settembre 2022 al 26 febbraio 2023), organizzata in collaborazione con Tate Modern, Londra e Stedelijk Museum Amsterdam, ha offerto una panoramica approfondita sulla ricerca spaziale e architettonica di uno degli artisti viventi di maggior rilievo della storia dell'arte contemporanea. Il progetto espositivo ha fatto luce su questo ambito specifico, meno conosciuto e studiato, della ricerca espressiva di Nauman che, nell'arco della propria carriera, ha indagato la condizione umana e il significato più profondo del fare arte;
- Dineo Seshee Bopape, "Born in the first light of the morning [moswara'marapo]" (dal 6 ottobre 2022 al 29 gennaio 2023). La mostra antologica, che ha incluso anche la nuova produzione *lerato laka le a phela le a phela / my love is alive, is alive, is alive* (2022) commissionata da TBA21-Academy e co-prodotta con Pirelli HangarBicocca™, ha generato un paesaggio visivo poetico attraverso materiali quali terreno, acqua, argilla, carbone, mattoni, cenere, erbe, legno, e luce naturale, offrendo al pubblico una riflessione sui concetti di memoria e di riconciliazione.

La presentazione delle mostre è stata accompagnata dalla

pubblicazione di cataloghi e testi specifici. In occasione dell'esposizione di Anicka Yi, è stata realizzata la monografia più estesa mai dedicata all'artista (Marsilio Editori), *Metaspore* (2022) che raccoglie testi critici di storici dell'arte e un'inedita intervista dell'artista con il biologo Merlin Sheldrake. Oltre a una completa cronologia espositiva di Anicka Yi, il volume include un'inedita "cosmologia" ideata in stretta collaborazione con lo studio dell'artista: un glossario con alcuni tra i suoi più significativi riferimenti letterari, scientifici e filosofici.

Per la mostra "Sunshine State" di Steve McQueen, l'omonimo catalogo (Marsilio Editori) presenta un approfondimento sul lavoro che dà il titolo alla mostra, presentato negli spazi di Pirelli HangarBicocca™ in anteprima mondiale. Il libro raccoglie diversi saggi e un ricco apparato iconografico che si focalizzano su una nuova selezione di opere concepite dall'artista e regista britannico negli ultimi vent'anni. La monografia – la prima pubblicata in lingua italiana – è realizzata in stretta collaborazione con l'artista e disegnata dalla designer Irma Boom, il cui progetto grafico è impreziosito da una serie di carte che si avvicinano per valorizzare i diversi contenuti a cui fanno da supporto.

La mostra di Dineo Seshee Bopape è accompagnata dalla prima monografia sull'artista, "Born in the first light of the morning [moswara'marapo]" (2022), che ne approfondisce i temi essenziali della pratica, tra i quali la relazione tra ritualità, spiritualità e natura e riflessioni su pratiche curative e forme di resistenza politica. Il volume, disegnato dallo studio grafico bruno (Venezia), è caratterizzato da tre copertine alternative che presentano dei disegni e un testo poetico dell'artista insieme a una pluralità di visioni e voci, tra cui i contributi di storici dell'arte e critici internazionali.

Infine, in concomitanza della personale di Bruce Nauman "Neons Corridors Rooms", è stato pubblicato un volume che contiene gli studi più recenti sulla ricerca spaziale e architettonica dell'artista, approfondendone gli aspetti legati ai corridoi, alle stanze e ai lavori al neon. Oltre che un'ampia documentazione fotografica dei lavori, la pubblicazione analizza le opere in mostra attraverso schede dettagliate che contengono una selezione di immagini e documenti di archivio. Inoltre, il catalogo include contributi commissionati a ricercatori, conservatori e storici dell'arte internazionali quali Francesca Esmay, Joan Simon e Gloria Sutton.

Pirelli HangarBicocca™ ha realizzato la terza edizione dell'Annual Journal che contiene il resoconto, attraverso testi e immagini, delle attività dell'istituzione condotte nel 2021. La nuova edizione ha sottolineato il ruolo dell'istituzione in relazione alle comunità di riferimento, ad esempio con la realizzazione di un Hub vaccinale all'interno degli spazi espositivi durante il periodo di pandemia, e il piano di digital transformation con l'introduzione di un sistema di Customer Relationship Management e il lancio del progetto Bubbles.

Il Public Program è stato inaugurato con un evento dedicato alla mostra di Maurizio Cattelan: una passeggiata all'interno degli spazi della mostra "Breath Ghosts Blind" condotta da Andrea Pinotti, docente di Estetica all'Università Statale

di Milano. Nel mese di aprile si è invece tenuto il simposio *Sensory Ecologies*, dedicato alla mostra di Anicka Yi, che ha coinvolto studiosi internazionali in un incontro multidisciplinare che ha affrontato tematiche legate all'arte, alla scienza e alla tecnologia. Nel corso della serata è stato anche proiettato un video realizzato dall'artista. In relazione alla mostra di Steve McQueen è stata organizzata a maggio una conversazione tra l'artista e Cora Gilroy-Ware, storica dell'arte e autrice di un contributo al catalogo della mostra. Nel mese di giugno si è invece svolto negli spazi esterni del museo il DJ set del musicista e produttore Dennis Bovell.

Il 13 giugno Pirelli HangarBicocca™ ha ospitato il momento inaugurale del convegno internazionale *Immersi nell'opera*. Dall'ambiente alla realtà virtuale dedicato alle interazioni fra immagini ambientali, media immersivi e pratiche artistiche contemporanee promosso dall'Università degli Studi di Milano nell'ambito del progetto ERC AN-ICON "An-Iconology. History, Theory, and Practices of Environmental Images". L'incontro della giornata inaugurale, intitolato *Superfici e profondità*. Cinema e scultura nell'opera di Giorgio Andreotta Calò e Rosa Barba, ha visto gli artisti in dialogo con gli studiosi Riccardo Venturi e Giuliana Bruno.

Pirelli HangarBicocca™ si è inoltre fatto promotore del progetto speciale *Milano Re-Mapped*, condotto in collaborazione con l'Università Milano-Bicocca e con il sostegno di Fondazione Cariplo con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle diverse realtà indipendenti presenti nel territorio milanese e di favorire lo scambio tra esse e le istituzioni culturali della città. In seguito a una fase di ricerca, che ha dato vita a una serie di workshop e di incontri in Università, l'11 e il 12 luglio si è svolto negli spazi interni ed esterni del Museo Milano Re-Mapped Summer Festival, il festival multidisciplinare dedicato alla musica, alle performing arts, al video, all'editoria, alla grafica e ad altri linguaggi che ha presentato contenuti prodotti da differenti progetti curatoriali attivi a Milano selezionati da Pirelli HangarBicocca™.

Tra novembre e dicembre sono stati organizzati eventi legati all'esposizione di Bruce Nauman: una passeggiata all'interno della mostra "Neons Corridors Rooms" condotta da Stefano Bartezzaghi, docente, semiologo e scrittore che ha approfondito la riflessione dell'artista legata al linguaggio, e un incontro con la critica d'arte e scrittrice Teresa Macri, che ha invece affrontato le tematiche legate al corpo presenti nella sua opera.

Il Dipartimento Educativo ha presentato nuovi progetti nell'ambito della formazione.

Tra gennaio e febbraio è stato realizzato *Vedere significa comprendere?* Dalle opere d'arte ai meme, corso di formazione per docenti della scuola secondaria di I grado, progettato insieme al duo artistico The Cool Couple, con la collaborazione del Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria, Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa" dell'Università degli Studi Milano-Bicocca. I partecipanti al corso sono stati coinvolti in un percorso di progettazione partecipata articolato in diversi

incontri in modalità blended.

A maggio è stato presentato "Something extraordinary – L'arte della leadership": un inedito e innovativo corso di formazione, pensato per manager e imprenditori, nato dalla collaborazione fra Pirelli HangarBicocca™ e l'Agenzia per il Lavoro Umana con il coinvolgimento dell'artista e performer Marcella Vanzo, che ha messo al centro le potenzialità trasformative dell'arte contemporanea e la capacità innovativa e di pensiero complesso su cui si basa la pratica dei più interessanti artisti di oggi.

Sempre a maggio, è stata sviluppato un progetto finalizzato a fornire al pubblico, sempre più ampio e differenziato, strumenti inclusivi per la fruizione delle installazioni: con il patrocinio del Pio Istituto dei Sordi e la collaborazione dello storico dell'arte LIS Carlo di Biase è stata prodotta un'audio-videoguida in LIS (Lingua dei Segni Italiana) che illustra l'installazione permanente *I Sette Palazzi Celesti* di Anselm Kiefer.

Parallelamente, nell'ambito del Servizio No Barriere alla Comunicazione del Comune di Milano, è stata sviluppata una collaborazione con l'Istituto dei Sordi di Torino per la realizzazione di videoguide LIS che illustrano lo spazio espositivo, la sua storia e le opere *La Sequenza* di Fausto Melotti e *Efêmero* di OSGEMEOS.

Tutte le audio-videoguide LIS sono disponibili sul sito di Pirelli HangarBicocca™ in una pagina dedicata.

A partire dall'inizio dell'anno tutte le attività School e Kids del Dipartimento Educativo sono state progettate in presenza, intensificando il numero di percorsi che prevedono lo svolgimento della parte laboratoriale direttamente nello spazio di mostra. Nonostante le numerose difficoltà da parte delle scuole nell'organizzare uscite didattiche nel primo semestre a causa del protrarsi delle norme anti-covid, i percorsi School hanno visto la partecipazione di studenti di ogni ordine e grado (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di II grado).

Tra giugno e luglio il Dipartimento Educativo ha presentato "Edu Summer 2022", un progetto della durata di circa un mese per esplorare la mostra di Anicka Yi in collaborazione con la divulgatrice scientifica Agnese Sonato, l'esperto di didattica e di formazione esperienziale Roberto Sartor e il duo artistico The Cool Couple. Edu Summer ha incluso in workshop e campus estivi in presenza con il coinvolgimento di partecipanti tra i 6 e i 12 anni.

Per il programma Kids sono state condotte attività in presenza in relazione a tutte le mostre ospitate coinvolgendo partecipanti tra i 5 e 12 anni e le loro famiglie. A dicembre è stata presentata la seconda edizione del programma speciale "Winter is coming!": workshop in presenza concepiti per esplorare la mostra di Dineo Seshee Bopape attraverso la sperimentazione con materiali naturali e i processi creativi legati alla parola con la poetessa Fedouà El Attari e al ritmo con i musicisti Magatte Dieng ed Elena Russo. Queste attività sono state dedicate ai bambini tra i 6 e i 10 anni con le loro famiglie.

È proseguita la realizzazione delle Kids Guide per le mostre che integrano testi e immagini con attività interattive ed esplorative per tutta la famiglia.

Per gli adulti sono state proposte visite guidate con il coinvolgimento dei mediatori culturali di Pirelli HangarBicocca™.

Pirelli HangarBicocca™ ha proseguito la consueta attività di comunicazione – attraverso una pianificazione social, di contenuti WEB, ADV, SEO, SEA - e di stampa (attraverso l'aggiornamento di giornalisti internazionali, la realizzazione di strategie stampa e conferenze stampa) a supporto della promozione e divulgazione dell'istituzione, delle mostre, degli eventi culturali e delle attività dedicate a Member, bambini e famiglie. L'emissione di Direct Email Marketing è stata intensificata in seguito al lancio del sistema di Customer Relationship Management di Pirelli HangarBicocca™. Attraverso l'attivazione del sistema proprietario di prenotazione - in sede e online - del biglietto gratuito al museo e l'integrazione del sistema di vendita di prodotti e servizi a pagamento erogati dall'istituzione - programma di Membership, visite guidate, attività Kids ed e-shop – l'istituzione può acquisire i dati dei visitatori che accedono allo spazio espositivo e di coloro che acquistano un servizio, accrescendo costantemente la propria Customer Base a cui vengono indirizzate comunicazioni mirate. L'e-shop, andato a regime nel corso dell'anno, ha generato ricavi per il 10,2% delle vendite totali di prodotti e servizi.

Nel corso del 2022, 339 visitatori hanno aderito al

programma Membership di Pirelli HangarBicocca™. La nuova stagione è iniziata il 1° ottobre 2022 e ha registrato, a fine 2022, 340 Member attivi. Ai Member è stato dedicato l'accesso in anteprima alle mostre e le visite guidate dai curatori. Sono inoltre stati garantiti posti riservati agli eventi del Public Program e scontistiche presso il Bookshop o enti convenzionati. Da aprile, il programma Membership è stato integrato nel sistema di CRM per la gestione del database e l'invio di comunicazioni dedicate ai Member.

Pirelli HangarBicocca™ ha ospitato numerosi grandi eventi, tra cui la presentazione di nuovi modelli di auto da parte di Ferrari, Land Rover e Bentley. È stata ospitata la Convention annuale della forza vendite di Fideuram, il Mastercard Innovation Forum 2022, la Cena di Ideal Standard in occasione del Salone del Mobile, la sfilata PE 2023 di Tod's, il lancio del nuovo Calendario Pirelli, l'evento Ruote Classiche di Quattroruote e la Cena Charity di Progetto Itaca. L'anno si è chiuso con gli eventi natalizi di KPMG, Prysmian e Humangest oltre che il cocktail dinner degli Executive Pirelli. Il foyer ha ospitato piccoli eventi come la presentazione del progetto di navigazione oceanica in solitaria del velista Ambrogio Beccaria in collaborazione con Pirelli e Mapei, la convention annuale di BCC e una giornata di formazione di Banca Generali.

Nel corso del 2022 è stata anche ampliata la selezione di proposte editoriali e di merchandising di mostra disponibili presso il Bookshop di Pirelli HangarBicocca™. In occasione dei 150 anni del Gruppo Pirelli, è stata proposta una selezione di merchandising dedicato.

